

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 87

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL
LAVORO**

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 15 maggio 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI
INFORTUNI SUL LAVORO
(INAIL)

2021

Relatore: Referendario Adriana Del Pozzo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il rag. Michele Catapano

Determinazione n. 49/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 aprile 2023;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto l'art. 8, c. 8, della l. 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'art. 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;
visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;
visto il conto consuntivo dell'Inail relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Istituto e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in osservanza dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Referendario Adriana Del Pozzo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per l'esercizio 2021;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio 2021 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P . Q . M .

comunica al Parlamento, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail, per il detto esercizio.

RELATORE

Adriana Del Pozzo

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
1.1. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza	6
1.2 Caratteri peculiari dell'Inail.....	7
2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALE	10
2.1 - L'Inail durante la pandemia	10
2.2 - Il rapporto assicurativo	12
2.3 - Prestazioni sanitarie	16
2.4 - Politiche per il lavoro (attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione)	20
2.5 - Ricerca e innovazione.....	21
2.6 - Informatica e organizzazione digitale.....	25
2.7 - Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione	26
2.8 - Trasparenza e integrità.....	27
2.9 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti.....	28
3 - ORGANI E ORGANIZZAZIONE	30
3.1 - Gli organi di governo	30
3.2 - Costi per gli organi.....	37
3.3 - Gestione e amministrazione - La dirigenza	39
3.4 - Il modello organizzativo	40
3.4.1 - L'assetto strutturale.....	40
3.4.2 - L'assetto territoriale.....	41
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	43
4.1 - Collegio dei sindaci.....	43
4.2 - Organismo indipendente di valutazione.....	44
4.3 - Servizio Ispettorato e sicurezza	45
4.4 - La vigilanza assicurativa	46
5 - RISORSE UMANE.....	54
5.1 - Consistenza organica.....	54
5.1.1 - Mobilità.....	58
5.1.2 - Elementi di genere.....	58
5.2 - Spese per il personale in servizio.....	59
5.3 - Spese per il personale in quiescenza	62
5.4 - Avvocatura e contenzioso	63
5.4.1 - Avvocatura: organizzazione, consistenza organica ed emolumenti	63
5.4.2 - Gestione del contenzioso	65
6. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO	67

6.1 - Acquisti di beni e servizi	67
6.2 - Gestione del patrimonio - Consistenza, alienazioni e politiche di spesa (lavori e investimenti)	71
6.2.1 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2021	71
6.2.2 - Politiche di alienazione	73
6.2.3 - Politiche di spesa. Lavori pubblici	73
6.2.4 - Politiche di spesa. Gli investimenti immobiliari	76
6.2.5 - Politiche di spesa - Gli investimenti mobiliari	79
7. IL BILANCIO.....	80
7.1 - In generale.....	80
7.2 - Il bilancio di previsione 2021.....	81
7.3 - Il conto consuntivo.....	82
7.3.1 - Rendiconto finanziario decisionale. Riepilogo generale	84
7.3.1.a - Rendiconto finanziario decisionale. Le entrate	84
7.3.1.b - Rendiconto finanziario decisionale - Le uscite	90
7.3.1.c - Classificazione delle uscite per missioni e programmi	91
7.3.1. d - Sintesi dei risultati della gestione finanziaria.....	92
7.3.1.e - Rendiconto finanziario decisionale - Indici di spesa	94
7.3.1. f - Rendiconto finanziario decisionale - Le spese trasversali	95
7.3.2 - Gestione economica e patrimoniale	96
7.3.3 - Situazione amministrativa.....	102
7.3.4 - Gestione dei residui.....	104
7.3.5 - Il saldo finanziario attuariale	105
7.3.6 - Gestioni di cassa.....	107
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	112

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Dati generali del “portafoglio aziende” e della “linea lavoratori”	14
Tabella 2 - Dati del settore marittimo - “portafoglio aziende” e “linea lavoratori”	15
Tabella 3 - Rendite generali	16
Tabella 4 - Rendite Settore Marittimo	16
Tabella 5 - Prestazioni sanitarie erogate	17
Tabella 6 - Prestazioni per “prime cure” erogate	17
Tabella 7 - Prestazioni riabilitative FKT erogate in forma diretta.....	18
Tabella 8 - Prestazioni riabilitative erogate in forma indiretta.....	18
Tabella 9 - Prestazioni protesiche erogate in forma diretta - Assistiti e Prestazioni	19
Tabella 10 - Costi per gli organi.....	38
Tabella 11 - Spesa per gli organi di revisione e controllo	39
Tabella 12 - Articolazione delle sedi territoriali.....	42
Tabella 13 - Aziende ispezionate IV trimestre per codice Ateco	50
Tabella 14 - Lavoratori regolarizzati IV trimestre 2021 per codice Ateco e area geografica di provenienza	51
Tabella 15 - Lavoratori in nero IV trimestre 2021 per codice Ateco e area geografica di provenienza	52
Tabella 16 - Sopralluoghi/Ispezioni pro capite.....	53
Tabella 17 - Consistenza del personale del comparto Funzioni centrali	55
Tabella 18 - Consistenza del personale del comparto Istruzione e ricerca.....	55
Tabella 19 - Consistenza del personale a contratto privatistico	56
Tabella 20 - Costo complessivo delle retribuzioni lorde del personale	60
Tabella 21 - Costo del personale del comparto Funzioni Centrali.....	60
Tabella 22 - Costo del personale del comparto Ricerca	61
Tabella 23 - Costo del personale con contratto parasubordinato e subordinato di tipo privatistico	61
Tabella 24 - Consistenza media (anno/uomo) del personale in servizio nel biennio 2020 - 2021	62
Tabella 25 - Andamento della spesa per il personale in quiescenza	62
Tabella 26 - Consistenza organica Avvocatura	64
Tabella 27 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia.....	66
Tabella 28 - Acquisto di forniture e servizi - escluso settore informatico.....	69
Tabella 29 - Acquisto di forniture e servizi nel settore informatico.....	71
Tabella 30 - Valore di mercato degli immobili.....	73
Tabella 31 -Acquisizione di lavori e servizi di ingegneria.....	74
Tabella 32 - Contratti di competenza delle direzioni regionali	74
Tabella 33 - Contratti di competenza della Direzione centrale patrimonio.....	76

Tabella 34 - Quote nei Fondi immobiliari.....	78
Tabella 35 - Gestione finanziaria di competenza avanzo finanziario.....	82
Tabella 36 - Gestione economica - avanzo economico.....	82
Tabella 37 - Saldi di bilancio consuntivo	84
Tabella 38 - Avanzo finanziario di competenza nel biennio.....	84
Tabella 39 - Fondo di cassa nel biennio.....	84
Tabella 40 - Dettaglio delle entrate	85
Tabella 41 - Riepilogo delle entrate contributive per Gestioni	86
Tabella 42 - Dettaglio delle uscite	90
Tabella 43 - Riepilogo delle uscite per missioni	92
Tabella 44 - Risultati della gestione finanziaria	93
Tabella 45 - Grado di copertura delle spese istituzionali.....	94
Tabella 46 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali	95
Tabella 47 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali	95
Tabella 48 - Spese trasversali.....	96
Tabella 49 - Il conto economico.....	97
Tabella 50 - Andamento economico delle singole gestioni nel biennio.....	98
Tabella 51 - Stato patrimoniale	99
Tabella 52 - Situazione amministrativa	103
Tabella 53 - Composizione del saldo attuariale.....	107
Tabella 54 - Calcolo del saldo attuariale 2021	107
Tabella 55 - Contabilità del Casellario centrale infortuni	108
Tabella 56 - Contabilità della gestione ex Sportass	110

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, riguardante l'esercizio 2021, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione del 22 marzo 2022, n. 32 e pubblicato negli Atti Parlamentari, XVIII legislatura. Doc. XV, n. 559.

1. ORDINAMENTO

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (in seguito, per brevità, Inail o Istituto o Ente) è un ente pubblico non economico, con finalità di tutela del lavoratore contro i danni fisici ed economici causati da infortuni derivanti dall'attività lavorativa e da malattie professionali. All'assicurazione sono tenuti tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose. Gli artigiani e i lavoratori autonomi dell'agricoltura sono tenuti ad assicurare anche se stessi.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e a quella del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, sostituito dall'art. 8 della l. 9 marzo 1989, n. 88 (*"Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro"*).

L'Inail è disciplinato, oltre che dalle norme fondamentali che regolano fin dalla sua istituzione il regime di assicurazione obbligatoria, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (*"Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali"*), anche dalla l. 3 dicembre 1999, n. 493 (*"Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici"*) e dal d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 (*"Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144"*) che ha previsto l'indennizzo per il danno biologico e la tutela dell'infortunio *in itinere* ed ha esteso l'obbligo assicurativo ai lavoratori parasubordinati, ai dirigenti e agli sportivi professionisti.

Con d.l. 3 settembre 2019, n. 101 recante *"Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali"*, convertito, con modificazioni, dalla l. 2 novembre 2019, n. 128, dal 1° febbraio 2020 l'obbligo assicurativo presso l'Inail è stato esteso ai lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore di cui all'articolo 47, c. 2, lettera a), del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, attraverso piattaforme anche digitali.

L'art. 42, c. 2, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, che detta *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, ha introdotto la tutela assicurativa nei casi accertati di infezione da SARS-CoV-2 contratta in occasione di lavoro, trattata quale infortunio, al pari di tutte le altre infezioni da agenti biologici.

L'art.1, commi 356-359, della l. 30 dicembre 2020, n.178, (*“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*) ha sancito il superamento del carattere sperimentale delle prestazioni a favore delle vittime da mesotelioma professionale da amianto e ha stabilito la semplificazione dei tempi e delle modalità di pagamento della prestazione aggiuntiva alla rendita a favore dei malati professionali da amianto e la fissazione per legge dell'importo di tutte le prestazioni erogate.

L'art. 34 del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, (*“Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”*), ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'estensione della tutela assicurativa a tutti i lavoratori subordinati sportivi superando così le limitazioni previste dall'art. 6 del d.lgs. n. 38 del 2000 (sportivi professionisti dipendenti).

L'art. 66, c. 4, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*, convertito con modificazioni dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2022, la tutela assicurativa anche ai lavoratori autonomi iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

L'articolo 1, c. 103, della l. 30 dicembre 2021, n. 234, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* ha disposto, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'assicurazione obbligatoria presso l'Inail dei giornalisti professionisti, dei pubblicisti e dei praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, prima assicurati presso l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani *“Giovanni Amendola”* (Inpgi)¹.

¹ Ai sensi del successivo comma 109 *“A decorrere dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 l'assicurazione infortuni continua a essere gestita secondo le regole previste dalla normativa regolamentare vigente presso l'INPGI alla data del 30 giugno 2022. I trattamenti sono erogati a carico dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), al quale afferisce la relativa contribuzione. A decorrere dal 1° gennaio 2024 si applica la disciplina prevista per la generalità dei lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti.”*

Le norme che disciplinano, invece, i compiti affidati all'Inail in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le competenze in materia di riabilitazione e reinserimento lavorativo, sono contenute essenzialmente nel d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*, con cui sono stati ampliati i compiti di informazione, formazione, assistenza e consulenza, a suo tempo assegnati all'Istituto dall'abrogato d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626.

Tale *corpus* normativo è stato oggetto di modifiche, che hanno riguardato diverse disposizioni, da parte degli artt. 13 e 13-bis del d.l. 21 ottobre 2021, n. 146, recante *“Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”*, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 dicembre 2021, n. 215. Le principali innovazioni concernono la figura del preposto, gli obblighi di formazione e aggiornamento del datore di lavoro, i casi di sospensione dell'attività e l'integrale sostituzione dell'Allegato 1.

Infine, a seguito dell'attribuzione all'Inail delle funzioni dell'Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro e dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema), disposta con l'art. 7 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, (*“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica”*), convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, l'Inail gestisce oggi un sistema integrato di tutela sanitaria ad ampio spettro, come delineato ai sensi dell'art. 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123, (*“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”*), con ulteriori e rilevanti funzioni rispetto a quelle originarie.

In conseguenza di tali interventi normativi, gli obiettivi centrali dell'Istituto comprendono, oltre alla tradizionale funzione assicurativa, anche la riduzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico nonché la valorizzazione del reinserimento nella vita sociale e lavorativa.

Dette funzioni di prevenzione e riabilitative sono l'obiettivo dell'attività di ricerca, attraverso lo sviluppo di metodologie e di ausili tecnologici in campo protesico, di attività di verifica degli impianti, di certificazione dei laboratori e di attività ispettive e di controllo nelle industrie a rischio di incidente connesso a determinate attività.

Con riguardo, invece, alla gestione del rapporto assicurativo, con i commi 1121-1126 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (*“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*) è stata introdotta la riforma tariffaria prevedendo un

nuovo sistema per il calcolo dei premi e contributi da pagare all'Istituto, compiutamente realizzato con i decreti interministeriali del 27 febbraio 2019.

In particolare, con i tre decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze di pari data, sono state approvate le determinazioni del Presidente dell'Inail nn. 385 del 2 ottobre 2018, 43 del 30 gennaio 2019 e 45 del 4 febbraio 2019, concernenti, rispettivamente: a) le nuove tariffe delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e altre attività (che sono le sotto-gestioni facenti capo alla gestione Industria); b) le nuove tariffe per i titolari delle aziende, imprese e soci di società artigiane e loro familiari; c) le nuove tariffe della gestione Navigazione.

Con la l. 27 dicembre 2019, n. 160 (*"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*) la revisione tariffaria è divenuta strutturale e con essa la riduzione del tasso medio complessivo della gestione assicurativa, il cui valore è diminuito del 32,72 per cento, determinando minori entrate per l'Istituto.

Tali minori entrate si affiancano, per espressa previsione di legge, agli effetti della riduzione lineare precedentemente applicata su premi e contributi assicurativi, in attesa che venisse varata e divenisse operativa la predetta riforma tariffaria, ai sensi dell'art.1, c. 128, della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). La riduzione, inizialmente prevista per il triennio 2014-2016, è stata poi prorogata per il successivo triennio, fino all'adozione delle nuove tariffe. La riduzione di cui trattasi continua ad applicarsi ad alcune restanti gestioni/settori (di cui all'art. 45 del t.u. n. 1124 del 1965), per le quali non è stato ancora completato il procedimento di revisione, come per i contributi della gestione "Agricoltura", riscossi in forma unificata dall'Inps.

Per garantire la sostenibilità delle nuove tariffe, sottoposte a revisione al termine del primo triennio di applicazione, la legge ha disposto che Inail assicuri il costante monitoraggio degli effetti e, in caso di accertato significativo scostamento negativo dell'andamento delle entrate, tale da compromettere l'equilibrio economico-finanziario e attuariale della gestione assicurativa, proponga tempestivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle conseguenti misure correttive.

Al contempo, il legislatore ha previsto - con il predetto comma 1122 dell'art. 1 della l. n. 145 del 2018 - una rimodulazione delle risorse strutturali destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'articolo 11,

c. 5, del d.lgs. n. 81 del 2008, allo sconto per prevenzione, di cui all'art. 3 del d. lgs. n. 38 del 2000 e ulteriori meccanismi compensativi del minore gettito, tra cui in particolare, la riduzione pari a 310 mln di euro nel triennio 2019-2021, a carico dei progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, quella di 100 mln di euro nel biennio 2020-2021 a carico della prevenzione e, infine, mediante la possibilità di utilizzo di maggiori entrate derivanti da alcune norme fiscali, pari a circa 476 mln di euro complessivi.

1.1. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è incentrato su tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale e si articola in sei Missioni, coerenti con i 6 pilastri del *Next Generation EU*, che raggruppano 16 Componenti.

L'Istituto ha comunicato² di partecipare, come soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR e/o dal Piano nazionale complementare e di risultare già direttamente assegnatario di progetti in corso di realizzazione.

In particolare, ha indicato due progetti, entrambi interamente finanziati con i fondi del Piano, rientranti nella Missione "Transizione digitale", aventi quale termine di realizzazione previsto rispettivamente il 31 dicembre 2026 e il 31 dicembre 2023.

Il primo di tali progetti, denominato "Digitalizzazione dei processi e servizi istituzionali", persegue l'obiettivo di rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi all'utenza e di rafforzare la competenza e la capacità amministrativa dell'Istituto.

Il secondo, denominato "Realizzazione di servizi informatici per il *digital workplace*" risponde all'esigenza di offrire una continuità tra il mondo interno ed esterno all'Istituto, evolvendo i modelli di servizio rivolti a dipendenti, cittadini e pubbliche amministrazioni mediante la realizzazione di un punto di accesso omnicanale (la c.d. "Scrivania unica digitale) in cui ogni utente, sia interno che esterno, possa fruire di un insieme di strumenti, servizi, contenuti e opportunità per interagire con Inail.

² In sede di risposta al questionario somministrato nell'ambito del monitoraggio sul PNRR avviato dalla Sezione in coerenza con quanto indicato nel programma delle attività per il 2022.

L'Istituto ha comunicato³ che i progetti di cui trattasi sono stati definiti e condivisi nell'ambito del Piano operativo che è parte integrante dell'Accordo per la realizzazione del Sub-Investimento 1.6.3.b - "Digitalizzazione dell'Inail" stipulato tra Inail e il Dipartimento per la trasformazione digitale in data 9 dicembre 2021, per un importo complessivo ammesso a finanziamento pari a euro 116.000.000, di cui rispettivamente euro 100.000.000 per l'uno ed euro 16.000.000 per l'altro.

È stato altresì rappresentato che, ai fini del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti, si stanno effettuando incontri mensili con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la condivisione dello stato di avanzamento delle attività progettuali.

Sotto il profilo finanziario l'Istituto ha fatto presente che è stato ricevuto un rimborso a titolo di anticipo del finanziamento del 10 per cento dell'importo complessivo del progetto, pari a euro 11.600.000, e che si è provveduto alla rendicontazione, sull'apposito sistema informativo Regis messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, di una quota parte delle spese sostenute pari a euro 32.634.844,01 iva inclusa.

L'art. 28 del d.l. 30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 giugno 2022 n. 79, avente ad oggetto le misure utili al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha previsto la costituzione della società "3-I S.p.A" con capitale interamente partecipato da Inps (al 49 per cento), Inail (al 30 per cento) e Istat (al 21 per cento), con lo scopo di supportare l'attuazione delle strategie di trasformazione digitale dei servizi a favore dei tre enti citati, nonché della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di altre Pubbliche amministrazioni, garantendo lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di servizi IT ad alto valore aggiunto e promuovendo l'utilizzo di tecnologie innovative, come previsto specificamente dalla missione "M1C1-Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" del PNRR.

1.2 Caratteri peculiari dell'Inail

Nel complesso sistema di attività e di servizi in cui si estrinseca la *mission* dell'Istituto, l'esigenza che il raggiungimento dei risultati sia improntato al maggior equilibrio possibile, tra adeguati livelli di prestazione e costi necessari a realizzarli, è la conseguenza della natura

³ Con nota del Direttore generale del 21 dicembre 2022.

pubblica delle risorse di cui l'Istituto stesso dispone (entrate contributive e trasferimenti), assoggettate al sistema di limiti e controlli previsti dall'ordinamento.

In particolare, per assicurare la copertura delle prestazioni future agli assicurati, assumono particolare rilevanza, nella gestione del patrimonio, gli investimenti immobiliari e mobiliari, i cui valori costituiscono uno dei capitali di copertura delle rendite, e che sono dettagliatamente assoggettati alla normativa di riferimento.

L'effettiva "ricchezza" dell'Ente è valutata mediante il saldo attuariale, valore che esprime l'attualizzazione dei rischi sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico, mediante applicazione di un tasso tecnico soggetto a periodica revisione.

L'art. 39 del testo unico n. 1124 del 1965 dispone al riguardo che l'Inail sottoponga all'approvazione del Ministero del lavoro le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti, e che dette tabelle siano soggette a revisione almeno ogni quinquennio. In particolare, l'art. 1, c. 128, della legge di stabilità del 2014 ha previsto che *"A decorrere dall'anno 2016, l'Inail effettua una verifica della sostenibilità economica, finanziaria e attuariale, asseverata dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.

L'operazione rende pertanto possibile misurare la sufficienza e la persistenza temporale delle risorse accantonate per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte agli assicurati, come sopra accennato.

In relazione al risultato ottenuto vengono, in tal modo, quantificate le riserve tecniche da iscrivere nel passivo della situazione patrimoniale dell'Ente, mentre nell'attivo vengono individuate le risorse a copertura delle riserve medesime, il cui criterio di calcolo è specifico in relazione alle diverse tipologie del sistema finanziario adottato per ciascuna gestione.

Per la gestione del settore "Industria" e per quella del settore "Navigazione" è utilizzato il regime di capitalizzazione, nella forma "mista", ove vengono accantonate le riserve tecniche a copertura del solo importo base delle rendite, mentre vengono coperti col sistema della c.d. ripartizione pura i soli miglioramenti retributivi delle rendite medesime; il sistema "a ripartizione pura" è invece il sistema adottato per la gestione del settore "Agricoltura", in base al quale le spese sostenute in ciascun anno sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio e, dunque, senza necessità di accantonamenti a titolo di riserve tecniche. La gestione "Medici radiologi" si basa sul sistema finanziario della ripartizione dei capitali di copertura,

in cui le riserve sono calcolate capitalizzando le rendite rivalutate. La gestione “Infortuni in ambito domestico” è basata sul sistema finanziario della capitalizzazione a premio medio generale, in cui le riserve tecniche tengono conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni.

Nonostante l’auspicio più volte formulato da questa Sezione, la situazione attuariale non è rappresentata mediante un vero e proprio documento di bilancio, allegato al rendiconto annuale e accompagnato da una dettagliata illustrazione tecnica. Nella riunione del Civ del 20 dicembre 2021 è stata effettuata una prima presentazione del bilancio tecnico attuariale, cui non ha fatto seguito l’allegazione al rendiconto.

Con particolare riguardo ai capitali di copertura delle riserve, va evidenziato che, ad eccezione della quota parte destinabile agli investimenti immobiliari di elevata utilità sociale ai sensi dell’art. 1, c. 317, della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), la liquidità, che costituisce una parte prevalente di essi, è soggetta al regime della Tesoreria unica.

La l. 29 ottobre 1984, n. 720 (“*Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici*”) dispone, infatti, che ogni ente pubblico è tenuto a versare alla Tesoreria statale gli importi superiori al 3 per cento delle proprie entrate previste nel bilancio di competenza (con esclusione di quelle per accensione di prestiti, partite di giro, alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, trasferimento di capitale e riscossione di crediti). I depositi presso la Tesoreria centrale dello Stato sono privi di remunerazione (se non per una minima parte delle giacenze), con l’effetto di determinare una contrazione della redditività dei capitali, già condizionata, negli investimenti, dal limite del 7 per cento dei fondi disponibili stabilito per legge, in attuazione dell’art. 2, c. 488, della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e dalle complessità operative riscontrate nell’attuazione delle politiche di investimento immobiliare, per effetto dell’attuale disciplina di riferimento, che vede coinvolti anche altri soggetti istituzionali.

2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALE

2.1 - L'Inail durante la pandemia

Nonostante il persistere dell'emergenza sanitaria anche nel 2021, l'Inail riferisce di aver assicurato il regolare svolgimento delle attività istituzionali, nonché l'attuazione delle disposizioni normative adottate nell'ambito del contrasto alla pandemia.

Con riferimento alle entrate contributive, i dati consuntivati (poco più di 7 miliardi di euro) risultano in linea con le previsioni, confermando la riduzione di quasi un miliardo di euro rispetto al consuntivo 2020 a causa degli effetti dell'emergenza epidemiologica sulle attività produttive verificatisi anche nel 2021.

Nella relazione al bilancio consuntivo 2021, come aveva già fatto nell'esercizio precedente, l'Istituto ha evidenziato che in ragione delle modalità di pagamento del premio, che è sempre anticipato, le eventuali ricadute negative che determinati fattori possono provocare sull'economia del Paese in corso di esercizio si registrano con un anno di ritardo. L'accertamento del premio 2021 si è basato, infatti, sia per la rata dell'anno in corso che per la regolazione dell'anno precedente, sulle masse salariali effettivamente erogate dalle imprese nell'anno 2020, il cui dato è stato comunicato nel mese di febbraio 2021.

Ivi si rappresenta, inoltre, che, con riferimento alle uscite, le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici hanno subito una lieve contrazione, di circa l'1,56 per cento, rispetto ai valori previsionali, restando sostanzialmente in linea con i valori consuntivati nel 2020, essendo, a differenza dei premi, solo in minima parte influenzate dall'andamento delle attività produttive. La maggior parte della spesa (4,3 miliardi di euro), infatti, riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite), che sono insensibili al ciclo economico, mentre solo la restante quota, che concerne l'erogazione delle prestazioni temporanee (indennità giornaliera per inabilità temporanea) è direttamente influenzata dall'andamento delle attività economiche e, quindi, dalla maggiore o minore esposizione al rischio di infortuni sul lavoro.

L'Istituto ha rilevato, inoltre, che la rivalutazione delle prestazioni economiche, pari al 4,9 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2021, non ha prodotto i suoi effetti sull'anno in questione a causa di uno slittamento sui tempi di erogazione. L'Istituto ha dato applicazione alle numerose disposizioni normative introdotte nell'ambito del contrasto alla pandemia, svolgendo i nuovi compiti attribuiti.

Ci si riferisce, in particolare:

- alla funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (art. 15 del citato d.l. n. 18 del 2020 e art. 66-*bis* del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77), cessata il 1° luglio 2021 per effetto della l. 17 giugno 2021 n. 87, di conversione, con modificazioni, del d.l. 22 aprile 2021, n. 52, (*“Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”*);
- ai compiti in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale (art. 83 del testé citato d.l. n. 34 del 2020, in base al quale, tra l'altro, *“Per i datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto, ferma restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui al comma 1 del presente articolo può essere richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL che vi provvedono con propri medici del lavoro, su richiesta del datore di lavoro, avvalendosi anche del contingente di personale di cui all'art. 10 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27”*). La vigenza della disposizione è stata prorogata fino al 31 luglio 2022 dal d.l. 24 marzo 2022, n. 24 (*“Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”*).

L'Istituto ha, inoltre, adottato specifiche iniziative per l'implementazione del personale sanitario e per il sostegno economico alle imprese e alle famiglie in fase emergenziale, come l'assunzione, mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa, di 163 medici e di 74 infermieri, ai sensi dell'art. 10 del citato d.l. n. 18 del 2020. Tale disposizione prevedeva per gli incarichi in argomento una durata non superiore a sei mesi, prorogata al 31 marzo 2022 in ragione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria⁴ e successivamente estesa al 31 ottobre 2022⁵.

⁴Dapprima, con l'art. 13-*duodevicies*, c. 1, del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, (*“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*), convertito, con modificazioni, dalla l. 18 dicembre 2020, n. 176 e, successivamente, con l'art. 9, c. 7, del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, (*“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*), convertito con modificazioni dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15.

⁵Dall'art. 20-*quater*, c. 1, del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, (*“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”*), convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2022, n. 25 il quale ha stabilito che l'istituto potesse continuare ad avvalersi, fino al 31 ottobre 2022, del personale in questione i cui contratti fossero in essere alla data del 31 marzo 2022.

In attuazione del citato art. 83 del d.l. n. 34 del 2020, la cui vigenza è stata prorogata dapprima fino al 31 dicembre 2021 e successivamente fino al 31 marzo 2022⁶, l'Istituto ha attivato l'apposito servizio *online* "Sorveglianza sanitaria eccezionale" per la richiesta di visita medica da parte dei datori di lavoro pubblici e privati.

2.2 - Il rapporto assicurativo

Il rapporto assicurativo si costituisce automaticamente al verificarsi dei presupposti soggettivi e oggettivi stabiliti dalla legge. Esso ha normalmente inizio con la presentazione all'Inail della denuncia dell'attività esercitata; tuttavia, anche in assenza della denuncia iniziale, il lavoratore è comunque garantito sin dall'inizio dell'attività assicurata in base al principio dell'automaticità delle prestazioni che, però, non opera per i lavoratori autonomi se non sono in regola con il pagamento dei contributi e per l'assicurazione delle persone occupate (lavoratori domestici) se non sono in regola col versamento del premio. In caso di irregolarità il diritto alle prestazioni sorge solo per gli infortuni accaduti dal giorno successivo alla data di regolarizzazione.

Di seguito si riferiscono le informazioni maggiormente significative per una valutazione a consuntivo dell'attività assicurativa dell'Istituto a tutto il 2021.

Le entrate contributive di cassa hanno registrato un importo pari a euro 6.812,2 mln, nettamente inferiore rispetto all'analogo dato del 2020, che era pari a euro 7.582,7 mln.

Come già anticipato, tale riduzione si giustifica tenuto conto dei meccanismi di pagamento del premio assicurativo che generalmente fanno registrare con un anno di differenza l'andamento dell'economia sulla base della crescita o diminuzione dell'occupazione. Nel 2021, infatti, le imprese hanno proceduto al conguaglio dei premi sulla base delle retribuzioni effettive corrisposte nel 2020 che risultano inferiori rispetto a quelle utilizzate come base di calcolo per la rata anticipata 2020, corrisposta nel mese di febbraio, prima dell'emergenza causata dalla crisi pandemica e cioè in un momento in cui il ciclo dell'economia era stimato comunque in lieve crescita.

⁶ In un primo tempo dall'art. 6 del d.l. 23 luglio 2021, n. 105 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", convertito, con modificazioni, dalla l. 16 settembre 2021, n. 126 e, da ultimo, dall'art. 16, c. 1, del d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", convertito con modificazioni dalla l. 18 febbraio 2022, n. 11.

Con specifico riferimento all'andamento infortunistico, i dati aggiornati al 31 dicembre 2021⁷, confrontati con quelli registrati al 31 dicembre 2020, evidenziano un lieve decremento dei casi di infortunio denunciati, passati dai 528.710 del 2020 ai 521.934 dell'annualità in esame (-1,28 per cento). Tale diminuzione, tuttavia, è dovuta esclusivamente alla contrazione dei contagi professionali da Covid-19.

Secondo quanto riferisce l'Istituto⁸, al contrario, le denunce di infortunio al netto dei casi Covid-19 registrano nel 2021 un aumento di circa il 20 per cento rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda gli infortuni in occasione di lavoro, che in misura maggiore, quelli *in itinere*.

Come riportato nell'Appendice statistica alla Relazione annuale 2021 del Presidente, le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.361, con un decremento del 19,18 per cento rispetto al 2020.

L'Ente fa presente⁹ che tale contrazione è riconducibile interamente alla diminuzione dei decessi causati dal contagio, mentre le denunce con esito mortale non dovute al contagio si sono incrementate di quasi il 10 per cento, rispetto al 2020, sia nella componente "*in occasione di lavoro*" che in quella "*in itinere*".

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nel 2021 sono state 54.373¹⁰, mentre nel 2020 erano state 43.769, con un incremento pari, in termini percentuali, al 24 per cento. Le prime cinque malattie professionali denunciate continuano a essere le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (38.147), del sistema nervoso (6.657), dell'orecchio (3.872), del sistema respiratorio (1.775) e i tumori (1.808). Nella tabella che segue sono riassunti i dati generali di portafoglio e dei casi denunciati, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

⁷ Tratti dal Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2021.

⁸ Nella Relazione Annuale 2021 del Presidente.

⁹ Id.

¹⁰ Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2021.

Tabella 1 - Dati generali del “portafoglio aziende” e della “linea lavoratori”

TIPOLOGIA DATI	2020	2021	VARIAZIONE %
PORTAFOGLIO AZIENDE	3.211.744	3.231.933	0,63
PORTAFOGLIO PAT¹¹	3.727.337	3.740.256	0,35
CASI DENUNCIATI (INF. + MP)	572.479	576.307	0,67
Infortuni	528.710	521.934	-1,28
Malattie Professionali	43.769	54.373	24,22
CASI APERTI	539.974	556.405	3,04
CASI DEFINITI	537.446	603.811	12,34
CASI DEFINITI POSITIVAMENTE	387.122	426.648	10,21
Infortuni	362.334	397.040	9,57
Malattie Professionali	24.788	29.608	19,44

(Fonte: dati Inail)

La tabella evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2020, un lieve incremento del “portafoglio aziende”, rappresentato dalle aziende presenti nell’archivio anagrafico, e della “linea lavoratori” (o portafoglio PAT), costituita dalle posizioni assicurative territoriali attive presenti nel medesimo archivio.

I casi definiti positivamente nel 2021 hanno avuto un’incidenza, rispetto al totale dei definiti, del 70,66 per cento, in diminuzione rispetto al 2020, quando l’incidenza era stata del 72,03 per cento.

Per quanto riguarda il Settore marittimo, rispetto al quale l’Istituto riporta i dati separatamente, la tabella che segue espone i principali aggregati ed il loro raffronto con il 2020.

¹¹ Le cosiddette PAT si riferiscono alle specifiche posizioni lavorative, che possono essere diverse all’interno della stessa azienda in quanto corrispondono a diverse categorie di lavorazione.

Tabella 2 - Dati del settore marittimo - "portafoglio aziende" e "linea lavoratori"

TIPOLOGIA DATI	2020	2021	VARIAZIONE %
PORTAFOGLIO AZIENDE	7.273	7.311	0,52
PORTAFOGLIO PAN	13.985	14.039	0,39
CASI DENUNCIATI	1.415	1.972	39,36
Infortuni	929	1.358	46,18
Malattie professionali	486	614	26,34
CASI APERTI	1.480	2.102	42,03
Infortuni	960	1.452	51,25
Malattie professionali	520	650	25,00
CASI DEFINITI	1.552	2.189	41,04
Positivi	1.034	1.476	42,75
Infortuni	719	1.076	49,65
Malattie professionali	315	400	26,98
Negativi	518	713	37,64
Infortuni	197	385	95,43
Malattie professionali	321	328	2,18

(Fonte: dati Inail)

Il portafoglio aziende conta n. 7.311 aziende marittime assicurate, anche in questo caso in aumento rispetto alle 7.273 del 2020, mentre il portafoglio PAN (posizioni assicurative navigazione) conta n. 14.039 posizioni (13.985 nel 2020).

Tra i dati concernenti i lavoratori, i casi denunciati complessivamente sono 1.972 (1.415 nel 2020), quelli aperti 2.102 (1.480 nel 2020) e quelli definiti n. 2.189 (1.552 nel 2020), di cui definiti positivamente 1.476 (1.034 nel 2020)¹².

I lavoratori deceduti nel 2021 per malattia professionale riconosciuta sono stati 820¹³, in diminuzione del 23,58 per cento rispetto all'anno precedente (1.073¹⁴), di cui 154 per silicosi/asbestosi (nel 2020 erano 232¹⁵).

Quanto alle rendite, in gestione e costituite, le tabelle che seguono ne espongono l'andamento.

¹² I dati sono tratti dal Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2021.

¹³ Appendice statistica alla Relazione annuale 2021 del Presidente.

¹⁴ Id.

¹⁵ Id.

Tabella 3 - Rendite generali

TIPOLOGIA DATI	2020	2021	VARIAZIONE %
Rendite in gestione	659.662	640.526	-2,90
Rendite costituite	13.954	16.022	14,82
Totale rendite gen.li	673.616	656.548	-2,53

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 4 - Rendite Settore Marittimo

TIPOLOGIA DATI	2020	2021	VARIAZIONE %
Rendite in gestione	3.849	3.814	-0,91
Rendite costituite	134	145	8,21
Totale rendite Settore Marittimo	3.983	3.959	-0,60

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il fenomeno della diminuzione delle rendite - comune agli infortuni ed alle malattie professionali - è determinato dalla circostanza che il numero di rendite cessate è solo parzialmente compensato dalla costituzione di nuove rendite e dalla contrazione del numero dei beneficiari (cessazione della rendita per morte dell'assistito, matrimonio del coniuge superstite, raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti, ecc.).

L'Istituto ha evidenziato¹⁶ che le rendite costituite a superstiti a seguito di infortunio (n. 872) rappresentano il 77 per cento delle rendite costituite a superstiti a seguito di malattia professionale (n. 1.130).

2.3 - Prestazioni sanitarie

L'Inail eroga, oltre a quelle economiche, prestazioni sanitarie, sociosanitarie e integrative ai lavoratori infortunati e tecnopatici. Le prestazioni sanitarie erogate al 31 dicembre 2021 risultano pari a n. 7.014.722, delle quali n. 523.266 - pari al 7,46 per cento del totale - sono prestazioni per prime cure erogate presso i 120 ambulatori Inail diffusi sul territorio nazionale. Nella tabella che segue le prestazioni sanitarie erogate nel 2021 sono distinte tra quelle originate da infortuni o da malattie professionali, comparate con quelle del 2020.

¹⁶ Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2021.

Tabella 5 - Prestazioni sanitarie erogate

2020			2021			VARIAZIONE %
INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	
5.489.428	922.384	6.411.812	5.922.632	1.092.090	7.014.722	9,40

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

La seguente tabella evidenzia gli interventi per "prime cure" erogati negli ambulatori:

Tabella 6 - Prestazioni per "prime cure" erogate

2020*			2021*			VARIAZIONE %
INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	
439.515	30.876	470.391	484.699	38.567	523.266	11,24

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

* Gli importi sono inclusi nei totali di cui alla tabella precedente.

Nell'ambito delle prestazioni sanitarie sono ricomprese anche le cure riabilitative integrative non ospedaliere, erogate in forma sia diretta, tramite i centri Inail, sia indiretta, nell'ambito delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l'Inail, in attuazione dell'Accordo quadro sottoscritto il 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente Stato Regioni.

Nelle tabelle seguenti si forniscono i dati relativi al numero degli assistiti e delle prestazioni erogate in forma diretta ed indiretta nel biennio 2020-2021.

I dati riportati nella tabella che segue sono relativi al Centro protesi di Vigorso di Budrio, alle sue Filiali di Roma e Lamezia Terme ed al Centro di riabilitazione motoria di Volterra e fanno riferimento alle prestazioni di fisiochinesiterapia, che rappresentano, senza esaurirle, la maggioranza delle prestazioni riabilitative erogate in forma diretta.

Tabella 7 - Prestazioni riabilitative FKT erogate in forma diretta

Struttura	N. Assistiti		N. Prestazioni	
	2020	2021	2020	2021
Vigorso di Budrio	228	251	9.241	13.225
Filiale di Roma	150	167	4.899	6.882
Filiale di Lamezia T.	73	93	3.189	5.256
CRM Volterra	294	350	26.765	37.705
Totale	745	861	44.094	63.068

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Per le prestazioni erogate in forma indiretta, la tabella che segue evidenzia il numero delle prestazioni riabilitative integrative erogate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l'Inail e degli infortunati-tecnopatici che ne hanno fruito al 31 dicembre 2021 confrontati con l'anno precedente. Il totale degli importi impegnati al 31 dicembre 2021 è pari a euro 7.928.601,60, superiore all'importo di euro 6.377.026,34 impegnato nello scorso anno.

Tabella 8 - Prestazioni riabilitative erogate in forma indiretta

N. Assistiti		Var.%	N. Prestazioni		Var.%	Importo impegnato		Var.%
2020	2021		2020	2021		2020	2021	
12.740	15.000	17,74	377.319	496.406	31,56	6.377.026,34	7.928.601,60	24,33

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il processo attuativo del citato Accordo quadro sottoscritto il 2 febbraio 2012 ha comportato la stipula di protocolli d'intesa e delle relative convenzioni attuative con tutte le Regioni e la sottoscrizione di un numero sempre crescente di accordi con le strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate.

A fronte di n. 1.333 strutture pubbliche e private individuate nelle convenzioni, gli accordi contrattuali stipulati al 31 dicembre 2021 con strutture pubbliche o private sono 477.

Le prestazioni di assistenza protesica consistono nella fornitura di dispositivi tecnici (protesi, ortesi e ausili) realizzati su misura o di serie, sia quelli compresi nel nomenclatore tariffario,

sia quelli non compresi, come dispositivi a tecnologia avanzata, dispositivi per l'esercizio di una disciplina sportiva, ecc., forniti dal Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio, sue Filiali e punti di assistenza, da ditte iscritte in un apposito elenco presso il Ministero della salute, per i dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore tariffario, da soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente. Nelle tabelle seguenti si forniscono, rispettivamente, i dati relativi al numero degli assistiti e delle prestazioni, erogate in forma diretta, nel biennio 2020-2021.

Tabella 9 - Prestazioni protesiche erogate in forma diretta - Assistiti e Prestazioni

Struttura	N. Assistiti		Variazione assistiti %	N. Prestazioni		Variazione prestazioni %
	31.12.2020	31.12.2021		31.12.2020	31.12.2021	
Centro Protesi	3.620	3.734	3,15	5.324	5.250	-1,39
Filiale di Roma	337	511	51,63	541	791	46,21
Filiale di Lamezia	71	145	104,23	155	311	100,65
Totale	4.028	4.390	8,99	6020	6.352	5,51

(Fonte: dati Inail)

Nell'ambito delle prestazioni sociosanitarie si collocano, infine, gli interventi per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

L'art. 1, c. 166, della l. n. 190 del 2014, ha attribuito all'Inail competenze in materia di reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, ulteriormente rafforzate dalla più volte citata l. n. 145 del 2018, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione. Per disciplinare lo svolgimento delle nuove competenze, nel 2016, è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" modificato, nel dicembre 2018, allo scopo di semplificare il procedimento di attivazione dei progetti di reinserimento e facilitare l'accesso

dei datori di lavoro alle misure di sostegno predisposte dall'Istituto (determinazione del Presidente n. 527 del 2018).

Nel quinquennio 2017-2021 sono stati attivati 204 progetti.

Nel 2021 troviamo un leggero incremento (26 rispetto ai 25 del 2020).

È riscontrabile una contrazione con riferimento agli ausili informatici per la mobilità e la domotica - prestazioni sociosanitarie di sostegno per il recupero dell'autonomia degli infortunati/tecnopatici per il reinserimento nella vita familiare e di relazione - sia per quanto riguarda il numero degli assistiti (da 6.499 nel 2020 a 4.682 nel 2021) sia per quello delle prestazioni (da 11.054 nel 2020 a 7.223 nel 2021).

2.4 - Politiche per il lavoro (attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione)

L'Inail partecipa - insieme ai Ministeri del lavoro, della salute e dell'interno, alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano - al Sistema nazionale per la prevenzione (Sinp) che, come disposto dall'articolo 8 del d.lgs. n. 81 del 2008, ha la finalità di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, relativamente ai lavoratori iscritti e non iscritti agli enti assicurativi pubblici, e per indirizzare le attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate. Solo con il decreto interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016 sono state definite le regole tecniche per la realizzazione del Sinp e l'attività del sistema è in fase di completamento.

Per quanto concerne le politiche attuate dall'Istituto in materia di sicurezza e prevenzione, vanno evidenziati i finanziamenti a titolo di contributi a fondo perduto, in attuazione dell'art. 11, c. 5, del d.lgs. n. 81 del 2008 e dell'art. 1, c. 862 e seguenti, della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), alle imprese che investono in progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro o alla sperimentazione di soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale. Gli incentivi in questione, indicati con l'acronimo "Isi" (Incentivi di sostegno alle imprese), sono ripartiti in *budget* regionali, sulla base del numero dei lavoratori e dell'indice di gravità degli infortuni rilevati su ciascun territorio. La liquidazione del finanziamento è

subordinata alla verifica della realizzazione del progetto, cui è assegnato il termine di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 6 mesi.

Nel 2021 le risorse messe a disposizione con il Bando Isi, pubblicato il 16 dicembre 2021, sono pari a euro 273,7 mln, di cui euro 37,5 mln destinati ai progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli. L'Istituto ha precisato che le somme stanziare in via definitiva tengono conto anche delle risorse non impiegate e non più utilizzabili per i Bandi Isi degli anni precedenti, nonché delle risorse inizialmente appostate sul Programma 3.2 "Attività di formazione per la prevenzione", non utilizzate per la finalità specifica entro l'esercizio, avendo l'Amministrazione ritenuto di non procedere all'emissione del relativo Bando (provvedimento n. 1 di variazione al bilancio di previsione 2021 approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 29 novembre 2021, n. 13).

L'Ente ha evidenziato che il Bando Isi 2021 introduce significative novità per la realizzazione di interventi sempre più efficaci sotto il profilo della prevenzione, apportando miglioramenti procedurali per semplificare le modalità di accesso e orientando i finanziamenti verso i settori produttivi più a rischio, in relazione al contesto produttivo, economico e sociale e all'organizzazione del lavoro.

Persegue analoghi scopi incentivanti il c.d. "OT 24", vale a dire lo "sconto" sulla polizza obbligatoria Inail – consistente nella riduzione del tasso medio di tariffa oscillante in funzione del numero di dipendenti - per quelle aziende che dimostrano di avere osservato tutte le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione degli infortuni e di salute sul lavoro con riferimento alla situazione presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente quello di presentazione della domanda.

2.5 - Ricerca e innovazione

Le attività di ricerca dell'Inail sono individuate nel Piano triennale della ricerca, nel quale sono definiti gli ambiti di ricerca, gli obiettivi da perseguire, le relative risorse appostate e, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale.

Le scelte strategiche dell'Istituto in tema di ricerca sono definite: da fonti normative nazionali ed internazionali; da quanto previsto in documenti strategici nazionali e comunitari (Piano

sanitario nazionale, Piano nazionale della prevenzione, Strategie comunitarie, etc.); da linee guida delineate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail.

La parte prevalente dell'attività di ricerca è svolta dai ricercatori e tecnologi dell'Istituto che operano nei Dipartimenti tecnico-scientifici. A ciò si aggiungono le collaborazioni con altre professionalità interne all'Istituto operanti presso Direzioni centrali e le Consulenze professionali (strutture rientranti nell'assetto territoriale dell'Ente).

A norma del Regolamento di organizzazione dell'Istituto, approvato con determinazione presidenziale del 23 dicembre 2013, n. 332, modificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2020, n. 319 e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2021, n. 239, le attività di ricerca sono svolte dai due Dipartimenti di ricerca (il Dimeila - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale, a impronta sanitaria, e il Dit - Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, a impronta tecnologica), articolati a loro volta in laboratori e sezioni tecnico-scientifiche, tra cui il Centro protesi di Vigorso di Budrio e il Centro di riabilitazione di Volterra, mentre la Direzione centrale ricerca coordina la predisposizione del Piano triennale della ricerca, ne monitora la realizzazione e provvede alla rendicontazione dei risultati.

I piani triennali della ricerca prevedono altresì la possibilità di attivare collaborazioni con soggetti esterni in esito a bandi di selezione ovvero in attuazione di accordi quadro e protocolli di intesa, come avvenuto per la collaborazione con l'Istituto italiano di tecnologia (IIT), finalizzata allo sviluppo di tecnologie innovative finalizzate alla riabilitazione neuro-motoria. Con il Bando ricerche in collaborazione, indicato con l'acronimo "Bric", l'Istituto effettua l'affidamento di progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare, aventi come destinatari enti di ricerca pubblici, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, università e dipartimenti universitari.

Secondo le linee guida dell'Anvur, recepite nel Piano di attività della ricerca 2019 - 2021 adottato dal Civ con delibera n. 4 del 30 gennaio 2019, le attività di ricerca sono classificate in tre categorie: Ricerca istituzionale; Ricerca scientifica; Terza missione.

a. Ricerca istituzionale

Come già rilevato, oltre alle attività di ricerca istituzionale ordinarie, con l'art. 15 del d.l. n. 18 del 2020, è stata attribuita all'Inail, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile, la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (Dpi) contro il contagio da SARS-Cov2, cessata il 1° luglio 2021.

b. Ricerca scientifica

Il 2021 è stato l'ultimo anno di vigenza del Piano delle attività di ricerca 2019 - 2021¹⁷, la cui realizzazione è risultata ancora condizionata dall'emergenza pandemica.

Nell'ambito delle collaborazioni, nel dicembre 2020 è stato siglato il nuovo accordo quadro con l'IIT e, con la firma delle convenzioni attuative nel primo bimestre 2021, sono state avviate le attività relative alla prima annualità dei nuovi progetti di ricerca E-Mela, Nanokey advanced, Ergo-Cub, Robot teleoperativo 2, Esoscheletro 2 e Cadute dall'Alto.

Tra le iniziative di rilievo, l'Istituto ha menzionato la partecipazione al bando ASI (Agenzia spaziale italiana) per l'affidamento delle attività relative a "ricerche e dimostrazioni tecnologiche sulla Stazione Spaziale Internazionale" evidenziando che, a seguito del superamento della preselezione, ha inviato come capofila una proposta di progetto scientifico che vede, tra gli altri, la partecipazione del Dipartimento di fisica dell'Università di Tor Vergata e del Dipartimento di medicina aerospaziale dell'Aeronautica Militare.

In tema di ricerca internazionale finanziata dall'Inail, nel 2021 è stata attivata la 6^a Call SAFERA; si tratta del Consorzio, di cui l'Inail è *partner* italiano, costituito fra gli istituti nazionali di vari paesi che gestiscono e finanziano programmi di ricerca in tema di sicurezza industriale, con lo scopo di promuovere la ricerca e bandire *call* transnazionali.

In ambito europeo, sono proseguite le attività del progetto denominato Sophia (*Socio-physical Interaction Skills for Cooperative Human-Robot Systems in Agile Production*), coordinato dall'IIT, avente ad oggetto lo studio e lo sviluppo di tecnologie robotiche per il miglioramento dell'ergonomia e l'incentivazione della produzione agile.

¹⁷ Il Piano delle attività di ricerca 2022-2024 è stato adottato con delibera del Civ dell'11 gennaio 2022, n.1.

c. Terza Missione

L'Istituto ha partecipato a eventi e manifestazioni organizzati al fine di favorire la diffusione del *know how* tecnico e scientifico maturato, tra i quali ha evidenziato REMTECH EXPO, Nanoinnovation, Maker Faire Rome The European edition - IX edizione, Connex.

Sono proseguite le attività dei quattro Competence center¹⁸, dei quali l'Istituto è *partner* pubblico.

Il medesimo Istituto ha riferito che nel 2021 sono stati messi a disposizione delle imprese, attraverso bandi pubblici, circa 5 milioni dei fondi del Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle tematiche del Piano nazionale industria 4.0.

Riguardo ai brevetti, è stata avviata l'istruttoria per la presentazione della domanda di brevetto per l'invenzione "Dosimetro colorimetrico per il monitoraggio dell'esposizione e composti volatili", sviluppato mediante l'attività di ricerca scientifica in collaborazione con l'Università degli studi di Pisa.

Infine, è stata completata la reingegnerizzazione dell'infrastruttura tecnologica del portale "Soggetti Abilitati", applicativo che - in attuazione del decreto interministeriale 11 aprile 2011 (*"Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo"*) - consente ai soggetti abilitati alla verifica degli impianti iscritti nell'elenco di cui al punto 3.7 dell'Allegato III del citato decreto di trasmettere telematicamente all'Inail il registro informatizzato delle verifiche effettuate.

¹⁸ I Centri di competenza, previsti dal Piano nazionale industria 4.0 del Ministero dello sviluppo economico, hanno il compito di svolgere attività di orientamento, formazione e supporto alle imprese interessate a sviluppare progetti innovativi per realizzare nuovi prodotti, processi o servizi attraverso tecnologie avanzate. Quelli di cui è *partner* l'Istituto sono: 1) MADE - società consortile di cui è capofila il Politecnico di Milano, con l'obiettivo di fornire alle aziende del settore manifatturiero un sostegno per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; 2) ARTES 4.0 - associazione coordinata dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, finalizzata a costituire una rete ad alta specializzazione per l'innovazione delle imprese nelle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate; 3) CYBER 4.0 - associazione coordinata dall'Università di Roma la Sapienza dedicata alla sicurezza informatica; 4) START 4.0 - il Centro di competenza per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche è un'associazione senza scopo di lucro promossa dal Consiglio nazionale delle ricerche, in collaborazione con l'Università degli studi di Genova e l'Istituto italiano di tecnologia con l'obiettivo di attuare uno specifico programma di attività per lo sviluppo, l'adozione e la diffusione delle tecnologie abilitanti 4.0 nell'ambito della sicurezza (*security, safety e cyber security*).

2.6 - Informatica e organizzazione digitale

L'Istituto riferisce che nel rispetto delle evoluzioni del contesto IT pubblico legate alla fase emergenziale della pandemia da Covid-19, nel corso del 2021 sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- evoluzione del nuovo sistema di gestione documentale, conservazione e relativa diffusione alle Direzioni centrali e alle Direzioni regionali;
- modellazione dei principali processi in materia di prima definizione di infortunio e malattia professionale, riaperture, prestazioni protesiche e medico legali;
- realizzazione del cruscotto “Datori di Lavoro” integrato con i servizi dispositivi;
- reingegnerizzazione del certificato di infortunio *online*;
- integrazione dell'applicativo “Arco Audit” con strumenti esterni di gestione *performance* (FTE, controllo di gestione, portafoglio) ed evoluzione della piattaforma tecnologica per il *reporting* e il campionamento delle attività di *Audit*;
- realizzazione del servizio *online* per la certificazione unica del debito;
- introduzione di nuovi servizi per il sistema CIVA per la gestione dell'attività di certificazione e verifica;
- realizzazione della procedura applicativa/operativa per la revisione della tariffa premi;
- realizzazione del “Servizio Informativo Agricoli”;
- rilascio dei servizi *online* per il finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro e finalizzati alla prevenzione in ambito nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- riprogettazione del sistema di “Cartella clinica ospedaliera”.

Sono stati segnalati, inoltre, il consolidamento della piattaforma IANUA, strumento su cui sono memorizzati i dati a supporto dei sistemi decisionali, in virtù del completamento della ricognizione e della riqualificazione delle componenti di *Business Intelligence* esistenti, e l'avvio della costruzione del *Data Portal* dell'Inail.

Con riferimento all'organizzazione digitale, l'Ente informa che sono stati introdotti nuovi strumenti di collaborazione dedicati al dipendente ed è stato realizzato lo “sportello digitale” per consentire all'utente esterno di prenotare e gestire un appuntamento con un funzionario di sportello sia presso la sede che in modalità digitale.

In relazione alla multicanalità è stato ottimizzato il modello di relazione con gli utenti finali attraverso:

- la realizzazione di un canale *web* di assistenza che prevede il *chatbot* di supporto e l'integrazione di tutte le forme di contatto per l'assistenza agli utenti;
- la realizzazione di evoluzioni dell'App Inail per gli utenti interni ed esterni;
- l'integrazione di InTempo con l'App Inail ed evoluzione del sistema.

Tra le altre attività segnalate dall'Ente si ritiene di menzionare l'evoluzione dei sistemi di rilevamento, analisi e protezione dalle minacce informatiche, gli interventi di miglioramento della sicurezza in ottica di supporto allo *smart working* oltre che, in ambito *cloud*, l'ultimazione delle attività finalizzate all'erogazione del servizio di *print management*, per l'ottimizzazione della distribuzione delle stampanti sul territorio, l'attualizzazione dei sistemi di videocomunicazione su tutto il territorio e il completamento di un nuovo sistema di videosorveglianza "All in one".

2.7 - Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione

La tematica delle pari opportunità è una dimensione rilevante della *performance* organizzativa. Il Comitato unico di garanzia (Cug) per le pari opportunità, operante nell'Istituto, ha proposto il Piano triennale di azioni positive 2020-2022, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione 22 ottobre 2020, n. 19, e promosso iniziative in materia di prevenzione, conciliazione vita/lavoro dei dipendenti, pari opportunità e benessere organizzativo, etica e benessere, analisi dell'organizzazione.

L'Istituto riferisce che nel 2021 ha continuato ad adottare il lavoro agile come modalità ordinaria di effettuazione della prestazione lavorativa e che circa il 90 per cento del personale ha fruito di tale modalità in forma "ibrida", attraverso un'alternanza tra lo svolgimento della prestazione lavorativa in sede e quella in modalità agile. Dalla rotazione in presenza sono state, in ogni caso, escluse, per tutto l'anno, le categorie di lavoratori c.d. "fragili".

L'Istituto informa che il massiccio ricorso al lavoro agile, consentito dalla messa a disposizione di oltre 6000 personal computer e da investimenti in supporti *hardware* e infrastrutture digitali per oltre 3 milioni di euro - è stato supportato da azioni di carattere informativo e formativo

orientate ad agevolare lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali sia dei funzionari che dei dirigenti/responsabili.

Nel rinviare al pertinente paragrafo del capitolo 5 l'illustrazione della composizione della forza lavoro, si osserva che è ancora in fase di studio il processo di attuazione del bilancio di genere. Sul versante della comunicazione, nel corso dell'anno sono proseguite le iniziative programmate, finalizzate a incrementare il livello di informazione sulle attività dell'Istituto, a potenziare i canali di ascolto degli utenti e a promuovere la condivisione delle attività comunicative presso le diverse istanze territoriali e di responsabilità, secondo i principi della trasparenza e della chiarezza. In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica, nel 2021 è proseguita la divulgazione delle misure di prevenzione con l'aggiornamento delle specifiche sezioni tematiche del sito *web* e la realizzazione e pubblicazione di prodotti multimediali dedicati, mentre, sul versante interno, sono state consolidate le attività sperimentate durante il *lockdown*, attraverso la disseminazione di messaggi istituzionali collegati ai valori identitari e l'utilizzo di un sistema di *communication mix*, nel quale ai canali tradizionali si affiancano i nuovi canali digitali.

2.8 - Trasparenza e integrità

Con determinazione del Presidente n. 132 del 14 aprile 2020, l'Inail ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, strumento programmatico strettamente collegato con il ciclo di gestione della *performance* e del bilancio.

L'Istituto ha riferito che nel corso del 2021 sono state realizzate azioni di verifica sul corretto funzionamento dei processi operativi, sulla regolarità dell'azione amministrativa, sulla conformità dei comportamenti del personale (dipendenti e collaboratori) alle *policies* dell'Istituto e ciò anche nell'ottica dell'applicazione dei principi di trasparenza e del rispetto degli *standard* di qualità sui servizi da garantire all'utenza.

Sono proseguite le attività di aggiornamento e ampliamento della tassonomia dei processi/rischi, potenziamento dei controlli interni ai processi operativi e di concreta attuazione delle misure specifiche di prevenzione dei rischi corruzione/operativi.

Tra le attività elencate dall'Ente, si menzionano:

- l'aggiornamento annuale delle analisi riguardanti il contesto socioeconomico nell'ambito del quale operano quotidianamente le diverse strutture, centrali e

territoriali dell'Istituto, in rapporto all'esposizione dell'organizzazione ai rischi corruzione e operativi;

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie;
- la verifica sugli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione di documenti, dati e informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, con attività di coordinamento e supporto interpretativo della normativa che disciplina la materia;
- la diffusione della cultura della trasparenza e il potenziamento dell'integrità morale dei dipendenti e collaboratori dell'Istituto;
- la gestione del "Centro unico di raccolta delle istanze di accesso" che ha visto la quasi totale informatizzazione delle operazioni di *front office* e di *back office* connesse alle 10.490 istanze pervenute nel corso del 2021, nonché l'avvio di un'analisi sulla possibile introduzione di soluzioni d'intelligenza artificiale in alcune fasi dei flussi procedurali;
- la progettazione ed erogazione di interventi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza, qualità totale e sicurezza dati, in linea con quanto programmato nel PTPCT.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") l'Istituto pubblica nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *online*, le relazioni della Corte dei conti sulla gestione dell'Istituto medesimo.

2.9 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti

L'Istituto ha dichiarato di aver effettuato per l'esercizio 2021 i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato, derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, ai sensi del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, ("Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"), convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, per un importo pari a euro 203.537.641,80, riscontrabili da apposito prospetto allegato al consuntivo.

L'Istituto ha, inoltre, attestato, ai sensi dell'art. 41, c. 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"), convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno

2014, n. 89, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo i criteri fissati dal d.p.c.m. 22 settembre 2014 e alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS 22 luglio 2015, n. 22, con riferimento alle fatture pagate nel 2021, che risulta pari a -1,84 giorni, e l'importo dei pagamenti relativi alle fatture pagate dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, di "*Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*" che risulta pari a euro 95.516.874.

3 - ORGANI E ORGANIZZAZIONE

3.1 - Gli organi di governo

Ai sensi dell'art. 2 (Principi fondamentali) del Regolamento di organizzazione dell'Istituto, adottato in conformità con i principi generali di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 di "*Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della l. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza*" e con il d.p.r. 24 settembre 1994, n. 367, ("*Regolamento concernente le norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Inail*"), l'organizzazione e il funzionamento del medesimo sono delineati secondo il principio di separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, svolte dagli organi di governo, e le funzioni relative all'attività di gestione e amministrazione, svolte dalla dirigenza, sulla base e nei limiti delle attribuzioni individuate dal d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", oltre che da specifiche disposizioni di legge e dal citato Regolamento interno.

Gli organi di governo comprendono:

- quelli di amministrazione attiva, ovvero Presidente, Vicepresidente, Consiglio di indirizzo e vigilanza, Consiglio di amministrazione, Direttore generale;
- quello di controllo e revisione, rappresentato dal Collegio dei sindaci.

Il Regolamento disciplina anche le attribuzioni dei singoli organi (artt. 6-10), con le modifiche rese necessarie a seguito della riforma della *governance* introdotta con l'art. 25 del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 ("*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*"), convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2019, n. 26.

Tale normativa ha, infatti, apportato modifiche e integrazioni all'ordinamento degli enti previdenziali pubblici definito dall'art. 3 del citato d.lgs. n. 479 del 1994 (tranne che per la composizione e le funzioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza e del Collegio dei sindaci), reintroducendo il Consiglio di amministrazione, le cui funzioni erano state devolute al Presidente dell'Ente dall'art. 7, c. 8, del d.l. n. 78 del 2010. Sono stati modificati, in particolare, i commi 2, 3, 4, 5, 8 e 11, ed è stato aggiunto il comma 3-bis, dedicato al Vicepresidente.

Secondo quanto previsto dall'art. 3, c. 3, del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dall'art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Presidente dell'Inail è nominato ai sensi della l. 24 gennaio 1978, n. 14 ("*Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici*"), con la procedura di cui

all'art. 3 della l. 23 agosto 1988, n. 400 (*"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri"*), dunque con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Ha la rappresentanza legale dell'Istituto; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Presidente in carica nel 2021 è stato nominato con d.p.r. 30 luglio 2019.

Come stabilisce il comma 3-bis dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, introdotto dal citato art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Vicepresidente, scelto tra persone di comprovata competenza e specifica esperienza gestionale, è nominato ai sensi della l. 24 gennaio 1978, n. 14, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Esso è componente del Consiglio di amministrazione, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, e può svolgere tutte le funzioni ad esso delegate.

Il Vicepresidente in carica¹⁹ nel 2021, è stato nominato quale organo e Vice dell'organo munito di poteri con decreto interministeriale 28 ottobre 2019 e, quale componente del Consiglio di amministrazione, con d.p.c.m. 17 febbraio 2020.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (d'ora in avanti Civ), i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base di designazioni delle confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative sul piano nazionale, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dall'art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, in combinato disposto con il precedente comma 4, è l'organo collegiale che definisce i programmi e individua le linee di indirizzo strategico dell'Ente. La sua istituzione costituisce l'applicazione del principio di

¹⁹ Nella precedente relazione si è riferito che il Vicepresidente è professore universitario di ruolo a tempo definito, autorizzato dall'Ateneo ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 6 della l. 30 dicembre 2010 n. 240, recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*. Si è inoltre riferito che in considerazione delle caratteristiche proprie della figura di Vicepresidente, l'Ateneo ha, tuttavia, ritenuto di chiedere l'avviso dell'Anac circa la necessità di collocare l'interessato in aspettativa obbligatoria stante la peculiarità delle prerogative attribuite all'organo in questione, che sembrerebbero riconducibili a quelle tipiche delle figure indicate nell'art. 13 del d.p.r. 11 luglio 1982, n. 382. Non consta allo stato che siano intervenuti pronunciamenti dell'Autorità interpellata.

rappresentatività e di tutela degli interessi dei principali soggetti coinvolti nelle politiche istituzionali.

Il Civ, in particolare, definisce i programmi, individua le linee di indirizzo ed emana le direttive di carattere generale relative all'attività dell'Ente; nell'ambito della programmazione generale, determina gli obiettivi strategici pluriennali; definisce la propria organizzazione interna e, per l'esercizio della funzione di vigilanza, può avvalersi anche dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv), istituito ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 (*"Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*), che prevedeva il servizio di controllo interno o nucleo di valutazione; approva in via definitiva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, entro sessanta giorni dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione; in caso di non concordanza tra i due organi, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale provvede all'approvazione definitiva. Almeno trenta giorni prima della naturale scadenza, ovvero entro dieci giorni dall'anticipata cessazione o decadenza del Presidente dell'Istituto, il Civ informa il Ministro del lavoro e delle politiche sociali affinché provveda alla proposta di nomina del nuovo Presidente dell'Istituto. Ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dal citato art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Civ esprime l'intesa con il Presidente per la nomina dei componenti dell'Oiv. L'organo collegiale elegge tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti il proprio Presidente. Il Civ, la cui durata è di quattro anni a decorrere dall'insediamento, è composto da diciassette membri, di cui 16 designati, e ripartiti in pari misura, dalle confederazioni e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, rispettivamente dei lavoratori (autonomi e dipendenti) e dei datori di lavoro, nonché 1 in rappresentanza dell'Anmil - Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro.

L'organo in carica alla data del 1° gennaio 2021, insediatosi il 20 dicembre 2017, è scaduto il 20 dicembre 2021. Trovano applicazione al riguardo l'art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293 (*"Disciplina della proroga degli organi amministrativi"*), convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 1994, n. 444 nonché l'art. 33, c. 1, del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 (*"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché"*

interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”), convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40²⁰.

La ricostituzione dell’organo è intervenuta con ritardo con d.p.c.m. 26 maggio 2022 e l’insediamento è avvenuto l’8 luglio 2022.

Secondo quanto previsto dal secondo periodo del comma 8 dell’art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994 aggiunto dall’art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Consiglio di amministrazione (d’ora in avanti Cda) è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze. È composto dal Presidente dell’Istituto, che lo presiede, dal Vicepresidente e da tre membri, scelti tra persone dotate di comprovata competenza e professionalità, nonché di indiscussa moralità e indipendenza. Secondo quanto disposto dal comma 5 dell’art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come sostituito dall’art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, si applicano, riguardo ai requisiti, le disposizioni di cui al d. lgs. n. 33 del 2013 e al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (“*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”).

Il Cda predispose i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; approva i piani annuali nell’ambito della programmazione; delibera i piani d’impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel Regolamento interno di organizzazione e di funzionamento; delibera il Regolamento organico del personale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale, nonché l’ordinamento dei servizi, la dotazione organica, i regolamenti concernenti l’amministrazione e la contabilità e i regolamenti che disciplinano l’organizzazione e le procedure relative all’accertamento, riscossione e accreditamento della

²⁰ Tale ultima disposizione prevedeva che in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell’epidemia di Covid-19, per gli enti e organismi pubblici di cui all’articolo 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, salve le esclusioni ivi previste, i quali nel periodo dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, fossero tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, i termini di cui all’articolo 3, c. 1, del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 1994, n. 444, fossero ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione. Fino al termine dello stato di emergenza, gli enti e organismi pubblici a base associativa che, in tale periodo, fossero tenuti al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo potevano sospendere le procedure di rinnovo elettorali, anche in corso, con contestuale proroga degli organi. Lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022 dal d.l. 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla l. 18 febbraio 2022, n. 11 (“*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia da Covid-19*”).

contribuzione e dei premi e alla liquidazione e erogazione delle prestazioni, nonché all'organizzazione interna degli uffici, di cui all'articolo 10 del d.l. 30 dicembre 1987, n. 536, recante *"Fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno, interventi per settori in crisi e norme in materia di organizzazione dell'I.N.P.S."*, convertito, con modificazioni, nella l. 29 febbraio 1988, n. 48; trasmette trimestralmente al Civ una relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento al processo produttivo e al profilo finanziario, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal Civ. Il Consiglio esercita, inoltre, ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell'Ente.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, la carica di consigliere di amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Cda è stato nominato con d.p.c.m. 16 dicembre 2019 e si è insediato solo il 28 aprile 2020.

Secondo quanto previsto dall'art. 1, n. 6, del regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, numero aggiunto dall'art. 55, c. 3, della l. n. 88 del 1989 nonché dall'art. 3, c. 2, lett. d) del d.lgs. n. 479 del 1994 il Direttore generale è organo dell'Istituto.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, il quale rimanda alle procedure di cui all'art. 8 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'art. 12 della l. n. 88 del 1989, tale organo è nominato su proposta del Consiglio di amministrazione con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per un periodo di cinque anni rinnovabile.

E' a capo della struttura organizzativa, sovrintende all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo; formula proposte in particolare in materia di ristrutturazione operativa, di consistenza degli organici e di conferimento di incarichi relativi a funzioni dirigenziali di livello generale; adotta i provvedimenti in materia di assegnazione delle funzioni e di trasferimento dei dirigenti, nonché quelli di attribuzione agli stessi della retribuzione di posizione e di risultato; dispone l'esecuzione dei provvedimenti degli altri organi dell'Istituto, assegna ai dirigenti le risorse umane, finanziarie e strumentali per l'attuazione degli interventi programmati ed ha la responsabilità dell'attività per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi. Assiste alle sedute del Cda con voto consultivo e può assistere alle sedute del Civ e dei comitati gestori di fondi.

Il Direttore generale in carica alla data del 1° gennaio 2021 è cessato dall'incarico per dimissioni il 1° novembre 2021 (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 settembre 2021) e le relative funzioni sono state svolte dalla stessa data dal Direttore generale vicario. Con d.m. 11 gennaio 2022 e a decorrere dal 17 gennaio 2022 è stato nominato il nuovo Direttore generale.

Ai sensi del combinato disposto del comma 7 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994 (riguardante il Collegio dei sindaci, non modificato dal d.l. n. 4 del 2019) e dell'art. 10 della l. n. 88 del 1989, il Collegio dei sindaci, che esercita le funzioni di cui all'art. 2403 e seguenti del codice civile, è composto da sette membri, di cui quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e tre in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze; uno dei rappresentanti del Ministero del lavoro svolge le funzioni di Presidente ed è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentiti il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e il Ministro dell'economia e delle finanze. Con lo stesso decreto è designato, tra i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, il Vicepresidente del Collegio. I Sindaci di qualifica non inferiore a dirigente generale²¹ sono collocati fuori ruolo secondo le disposizioni dei vigenti ordinamenti di appartenenza. Per ciascuno dei componenti è nominato un membro supplente.

I componenti del Collegio sindacale intervengono alle sedute del Consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo e dei comitati previsti per le varie gestioni. Su designazione del Presidente del Collegio assistono normalmente alle adunanze degli altri organi centrali almeno due sindaci, uno dei quali può essere scelto anche tra quelli supplenti. I sindaci non possono far parte di commissioni e comitati comunque istituiti nell'ambito dell'Istituto, né ricevere incarichi di studio o di consulenza.

Il Collegio dei sindaci è stato parzialmente ricostituito con d.i. 24 settembre 2019, con cui si è ritenuto di non dover ricoprire tutti i posti di funzione disponibili in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mentre con d.p.c.m. 2 aprile 2020 sono stati nominati il Presidente e il Vicepresidente, con decorrenza 24 settembre 2019 e fino alla scadenza del quadriennio. Con successivo decreto del 3 aprile 2020, è stata perfezionata la

²¹ I sindaci nominati in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono dirigenti di seconda fascia. Ai sensi della norma di interpretazione autentica di cui all'art. 70, comma 7, del d.lgs. 2001 n. 165 del 2001, a decorrere dal 23 aprile 1998 le disposizioni vigenti a tale data (...) riferite ai dirigenti generali, "si intendono riferite ai dirigenti di uffici dirigenziali generali". Pertanto, la locuzione "di qualifica non inferiore a dirigente generale", contenuta nell'art. 10 della legge n. 88 del 1989, va ormai intesa in tale accezione estensiva.

nomina del quarto componente effettivo di designazione del Ministero del lavoro, con effetto dal 1° marzo 2020 nonché del quarto componente supplente. Successivamente all'integrale ricostituzione dell'organo, la composizione del Collegio è nuovamente mutata. Con d.p.c.m. 28 maggio 2020, ad un componente nominato²² in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato revocato l'incarico a seguito del conferimento dell'incarico di componente effettivo del Collegio dei sindaci di altro ente pubblico non economico²³. Un altro componente, rappresentante del medesimo dicastero, è stato collocato in quiescenza a decorrere dal 1° gennaio 2021²⁴.

Con determina del Ragioniere generale dello Stato a decorrere dal 10 agosto 2021 è intervenuta la revoca dell'incarico di componente effettivo del Collegio dei sindaci di Inail nei confronti di uno dei membri nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, passato ad altro incarico. Per effetto di tale provvedimento il numero dei componenti dell'organo si è ridotto a quattro. Nella seduta del 5 ottobre 2021 la Presidente del Collegio dei sindaci ha fatto presente di avere informato di tale circostanza i Ministeri vigilanti, anche ai fini dell'individuazione dei supplenti. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 gennaio 2022, sono stati nominati due componenti effettivi del Collegio, in rappresentanza di ciascuno di detti dicasteri.

A decorrere dal 1° novembre 2022, uno dei sindaci effettivi in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è cessato dall'incarico²⁵.

Al riguardo, si torna ad evidenziare che le complesse procedure di nomina dei componenti degli organi previste da diverse disposizioni normative, così come il sensibile protrarsi dell'iter di adozione dei provvedimenti da parte delle competenti autorità, rischia di incidere sul regolare esercizio delle funzioni e, quindi, sul buon andamento dell'azione amministrativa, soprattutto nel caso di cessazione dall'incarico nel corso del mandato.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 3 del più volte richiamato d.lgs. n. 479 del 1994 - anch'esso, come il comma 7, non modificato dal d.l. n. 4 del 2019 - gli organi dell'Inail, ad eccezione del Direttore generale che, come già indicato, dura in carica per un periodo di cinque anni rinnovabile, sono nominati per un quadriennio e possono essere confermati una sola volta.

²² Con d.p.c.m. 18 ottobre 2019.

²³ Con d.p.c.m. 22 luglio 2020 l'efficacia del d.p.c.m. 6 febbraio 2020, di collocamento fuori ruolo del sindaco in questione, originariamente prevista dal 24 settembre 2019 alla data di naturale scadenza del collegio, è stata limitata fino al 9 luglio 2020.

²⁴ Con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 giugno 2020.

²⁵ Con d.m. del 31 ottobre 2022, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali gli ha conferito altro incarico.

Il Cda ha tenuto n. 20 riunioni. Il Civ ha tenuto n. 10 riunioni. Il Collegio dei sindaci ha tenuto n. 56 riunioni.

3.2 - Costi per gli organi

La tabella sottostante riporta i costi sostenuti per gli organi dell'Istituto.

Per l'anno 2021, tali somme ammontano complessivamente a euro 1.477.481,97 e tengono conto degli oneri previdenziali ed erariali.

L'Istituto ha precisato che i compensi fissi previsti per i componenti del Collegio dei sindaci in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono corrisposti direttamente da quest'ultimo agli interessati e che lo stesso Istituto provvede al successivo rimborso di quanto erogato, utilizzando le risorse all'uopo stanziare in bilancio.

Tabella 10 - Costi per gli organi

ORGANO	NUM. COMP.	COMPENSI FISSI AL NETTO DEGLI ONERI PREVIDENZIALI ²⁶	COMPENSI FISSI AL LORDO DEGLI ONERI PREVIDENZIALI, + IRAP, IVA e CPA ²⁷	RIMBORSI ²⁸	TOTALE COSTI ANNO 2021
PRESIDENTE	1	150.000,00	175.247,68	66.760,00	242.007,68
VICE PRESIDENTE	1	60.000,00	72.711,24	73,00	72.784,24
CONSIGLIERI CDA ²⁹	3 *	38.525,00	47.965,34	4.373,00	52.338,34
PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI	1	194.172,00	268.695,05	316,00	269.011,05
SINDACI MINISTERO DEL LAVORO ³⁰	1	188.006,00	260.162,65	316,00	260.478,65
SINDACI MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	3	Vedasi nota 30		-	-
SINDACI SUPPLEMENTI	7	28.059,00	28.059,00	0,00	28.059,00
DIRETTORE GENERALE	1	200.477,00	261.752,79	460,00	262.212,79
PRESIDENTE CIV	1	21.277,92	21.277,92	31.005,79	52.283,71
CONSIGLIERI CIV	16	163.453,68	196.578,31	40.696,21	237.274,52
SERVIZI PER TRASFERTE ³¹				1.032,00	1.032,00
TOTALE	35	1.043.970,60	1.332.449,97	145.032,00	1.477.481,97

(Fonte: dati Inail)

* Erroneamente indicato 1 nella tabella fornita dall'Istituto

²⁶ L'Istituto ha dichiarato che i valori indicati nella colonna comprendono i compensi fissi (non comprensivi degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, dell'Irap, di Iva e cpa).

²⁷ L'Istituto ha precisato che i valori indicati nella colonna sono comprensivi degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, dell'Irap, di Iva e cpa.

²⁸ L'Ente ha rappresentato che i rimborsi si riferiscono alle spese di missione e all'utilizzo dei taxi. Nei rimborsi sono comprese anche le spese di alloggio sostenute dal Presidente dell'Istituto e allo stesso rimborsate ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento per il rimborso delle spese sostenute in caso di missione in Italia ed all'estero dagli Organi dell'Inail", approvato con deliberazione del Presidente-Commissario Straordinario n. 37/2008.

²⁹ L'Istituto ha evidenziato che i compensi fissi dei Consiglieri del Cda si riferiscono ad un componente, mentre nei rimborsi sono ricomprese anche le spese sostenute da altri due componenti.

³⁰ L'Istituto ha dichiarato che per l'anno 2021 le somme impegnate ammontano complessivamente a euro 903.020,50 (compresi gli oneri riflessi previdenziali ed erariali), precisando di non aver proceduto ad alcun rimborso in quanto è in attesa dell'esatta quantificazione degli importi da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

³¹ L'Istituto ha dichiarato che i costi si riferiscono alle commissioni dovute ai servizi di Agenzia.

L'importo riferito ai sindaci comprende anche l'indennità di carica lorda corrisposta ai sindaci supplenti, nonché il trattamento stipendiale lordo dei componenti collocati in posizione di fuori ruolo dalle amministrazioni di appartenenza, ai sensi della vigente normativa³².

All'esito di apposita richiesta del Collegio dei sindaci³³, l'Istituto³⁴ ha riportato nel prospetto sottostante le previsioni iscritte nei bilanci preventivi e i dati di consuntivo con riferimento alla voce di V livello del Piano dei conti U.1.03.02.01.008 "Compensi agli Organi istituzionali di revisione e controllo".

Tabella 11 - Spesa per gli organi di revisione e controllo

Anno	Previsioni definitive	Impegnato	Pagato	Residui al 4/10/2022
2019	1.900.000	1.900.000	1.314.709	585.291
2020	2.088.600	1.846.909	1.347.225	499.684
2021	1.700.000	1.409.925	523.275	886.650

(Fonte: dati Inail)

L'Ente ha precisato che tale prospetto non tiene conto delle variazioni scaturenti dalla richiesta di rimborso ministeriale del 4 novembre 2022.

3.3 - Gestione e amministrazione - La dirigenza

Gli articoli da 14 a 18 del Regolamento di organizzazione disciplinano le attribuzioni e le funzioni dei dirigenti, responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati; a tal fine, essi sono dotati di autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di gestione delle risorse umane e strumentali.

Ai sensi dell'art. 1, c. 1, del nuovo Regolamento della dirigenza Inail, approvato con determina del Cda del 13 luglio 2021, n. 167³⁵, i dirigenti sono iscritti in apposito "ruolo della dirigenza Inail", articolato nella prima e nella seconda fascia, nel cui ambito sono individuate distinte sezioni in modo da garantire le eventuali specificità tecniche. Ai sensi dell'art. 1, c. 5, del Regolamento, il ruolo "è consultabile sul sito Intranet e Internet dell'Istituto, nel rispetto delle

³² Art. 10, c. 9, della l. n. 88 del 1989, applicabile all'Inail in virtù del rinvio contenuto nel successivo art. 55, c. 4.

³³ Formulata nella seduta del 28 giugno 2022 (verbale n. 26 del 2022).

³⁴ Nella nota di riscontro.

³⁵ Sostituisce il precedente, adottato con determinazione del Presidente dell'8 febbraio 2013, n. 34.

disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003, così come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 e del Regolamento UE 679/2016”.

Il Regolamento della dirigenza all’art. 3, c. 9, prevede che “nel conferimento dei predetti incarichi di funzioni dirigenziali si tiene conto del criterio della rotazione quale strumento adatto a garantire un opportuno arricchimento di esperienze professionali trasversali e ad assicurare le idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo secondo quanto indicato negli specifici indirizzi dell’Anac in materia”.

I dirigenti dell’Istituto con contratto del comparto Funzioni centrali sono complessivamente 147, di cui 83 uomini (56,46 per cento) e 64 donne (43,54 per cento).

Quelli con incarico dirigenziale generale sono 24, di cui 11 preposti alle Direzioni centrali e i restanti 13 alle principali direzioni regionali. I dirigenti con contratto del comparto Istruzione e ricerca sono 6, tutti di II fascia³⁶.

3.4 - Il modello organizzativo

3.4.1 - L’assetto strutturale

L’organizzazione dell’Istituto comprende una costellazione di strutture, sia a livello centrale che territoriale, con funzioni di consulenza, coordinamento, ricerca, analisi statistica, sanitarie, legali, tecniche.

Il Regolamento di organizzazione prevede nell’assetto strutturale solo gli organismi dislocati a livello centrale, mentre individua gli altri nell’assetto territoriale; quest’ultimo include sia quelli rientranti nell’ambito della Direzione generale (centrali) che quelli dislocati nelle direzioni territoriali.

Pertanto, l’assetto strutturale dell’Istituto comprende, oltre agli Organi:

³⁶ Il Collegio dei sindaci, da ultimo nella seduta del 21 ottobre 2021 ha chiesto di chiarire quanto attestato circa la consistenza del personale con incarico dirigenziale di I fascia ex Epne (n.24 unità) e con incarico dirigenziale di II fascia del comparto Istruzione e Ricerca (n.7 unità), tenuto conto delle previsioni presenti del d.p.c.m. 22 gennaio 2013 (“Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”). Più dettagliatamente nella Relazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 l’organo di controllo ha evidenziato una differenza tra la “dotazione organica” che prevede n. 23 dirigenti di I fascia relativi alle Funzioni centrali e n. 1 dirigente di I Fascia dell’Area Istruzione e Ricerca e la “forza” che vede l’attribuzione di n. 24 dirigenti di I fascia alle Funzioni Centrali. Inoltre, il Collegio ha rilevato una differenza tra la “dotazione organica” che prevede n. 6 dirigenti di II fascia relativi all’Area Istruzione e Ricerca e la “forza” che vede l’attribuzione di n. 7 dirigenti di II fascia alla medesima Area. Nel corso dell’anno in esame i dirigenti di tale area sono scesi a 6.

- l’Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che esercita funzioni di controllo strategico, di cui si si dirà più diffusamente nel seguente capitolo dedicato al sistema dei controlli;
- il Comitato scientifico;
- le strutture di supporto agli organi e al Magistrato della Corte dei conti;
- l’Ufficio stampa;
- il Casellario centrale infortuni.

3.4.2 - L’assetto territoriale

L’assetto territoriale dell’Istituto comprende:

- la Direzione generale;
- le Direzioni centrali (11);
- le Direzioni territoriali (21) suddivise in:
 - i. Direzioni regionali (18)
 - ii. Direzioni provinciali di Trento e Bolzano (2)
 - iii. Sede regionale di Aosta (1)
- l’Avvocatura generale (1), articolata in:
 - i. dislocazioni territoriali regionali (18)
 - ii. dislocazioni distrettuali (27; 26 nel 2020);
- le Consulenze professionali (4): statistico attuariale, tecnica accertamento rischi e prevenzione, tecnica per l’edilizia e per l’innovazione tecnologica;
- le Sovrintendenze sanitarie (1 centrale e 21 regionali);
- 2 Centri sanitari (Centro protesi di Vigorso di Budrio, con le due filiali di Roma e Lamezia Terme, e il Centro di riabilitazione di Volterra);
- 2 Dipartimenti (il Dipartimento di innovazioni tecnologiche, sicurezza degli impianti produttivi e insediamenti antropici - DIT e il Dipartimento di medicina epidemiologica, igiene del lavoro e ambiente - Dimeila).

Nella tabella seguente è riportata l’ulteriore articolazione delle sedi territoriali.

Tabella 12 - Articolazione delle sedi territoriali

Numero delle sedi territoriali	187	Sedi locali
	38 (42 nel 2020)	Agenzie
	36	Unità operative territoriali di certificazione, verifica e ricerca
Numero Centri medico-legali (unità socio-sanitarie)	196	Di cui 128 ambulatori "prime cure" (120 nel 2020)
Numero Centri di riabilitazione	15	1 Centro di riabilitazione motoria di Volterra
		11 Centri di Fisiokinesiterapia
		1 Centro protesi Vigorso di Budrio 1 Filiale di Roma 1 Filiale Lametia Terme
Numero laboratori ricerca	19	Di cui 9 Laboratori del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale
		Di cui 10 Laboratori del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici

(Fonte: dati Inail)

4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

L'art. 8 della già citata l. n. 88 del 1989 (Ristrutturazione dell'Inps e dell'Inail), nel sostituire l'art. 53 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, ha disciplinato le procedure di controllo dei due Istituti, precisando che i regolamenti e le delibere contenenti criteri direttivi generali, nonché gli atti non espressamente soggetti per legge ad approvazione ministeriale, siano immediatamente esecutivi, ferma restando la loro trasmissione ai Ministeri vigilanti per la definitiva approvazione. Come nei precedenti referti, un particolare cenno viene qui di seguito dedicato all'attività svolta nel 2021 dal Collegio dei sindaci, dall'Oiv e dal Servizio Ispettorato e sicurezza.

4.1 - Collegio dei sindaci

L'attività del Collegio si è svolta mediante riunioni settimanali, durante le quali sono stati esaminati gli atti relativi alla gestione dell'Istituto, con particolare riferimento, tra l'altro, alle verifiche amministrativo-contabili, ai bilanci, all'attività negoziale, agli aspetti fiscali della gestione, a quelli inerenti la gestione del personale, alle verifiche in tema di anticorruzione e trasparenza, agli investimenti.

Detta attività si è svolta attraverso la formulazione di numerose osservazioni e richieste di chiarimenti, e la valutazione definitiva delle risposte fornite dall'Ente.

Per approfondire alcuni specifici ambiti di attività dell'Istituto, il Collegio ha proceduto ad audizioni dei responsabili delle relative aree di competenza.

Ha, infine, svolto verifiche di cassa e ha esaminato i flussi finanziari e le principali delibere di spesa.

Ha partecipato alle sedute del Cda, del Civ, dei Comitati e del Casellario centrale infortuni.

Ha certificato la compatibilità economico-finanziaria dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa del biennio precedente, ai fini del controllo ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs. n. 165 del 2001.

4.2 - Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), previsto dall'art.14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 di "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", come modificato, in ultimo, dall'art. 11 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, è uno dei soggetti chiamati ad intervenire nel processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale dell'Istituto, insieme al Civ e alla dirigenza.

I componenti in carica dell'Oiv, nominati in data 22 dicembre 2020 alla scadenza del mandato dei precedenti, si sono insediati il 4 febbraio 2021.

Nel corso del 2021 l'Organismo ha reso il parere vincolante, di cui all'art. 7, c. 1, del d.lgs. n. 150 del 2009, sul Sistema di misurazione e valutazione della *performance* per l'anno in corso, ha redatto la Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2020 e la Relazione all'Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ha elaborato un nuovo modello per il monitoraggio della *performance*, con riferimento all'analisi degli indicatori di produzione, con oggetto i dati annuali nazionali e regionali nel quadriennio 2017-2020.

Ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 150 del 2009 ha validato, con atto del 5 agosto 2021, la Relazione sulla *performance* 2020³⁷.

In essa ha raccomandato il rispetto dei tempi del ciclo della *performance* previsti dalle norme (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009), la realizzazione del sistema di contabilità analitica, il miglioramento del processo di misurazione e valutazione degli obiettivi delle strutture centrali, la vigilanza sulla corretta applicazione delle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione e sull'adempimento agli obblighi di pubblicazione. L'Organismo ha, altresì, raccomandato di tenere in considerazione le proposte in materia di valutazione della *performance* elaborate dal Civ, di inserire nel prossimo Piano della *performance* il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 del CUG, di produrre per il prossimo Ciclo della *performance* una versione sintetica del Piano e della Relazione.

Ha predisposto la relazione sulla *performance* complessiva dell'Istituto per l'anno 2020 e, infine, il documento tecnico sul processo di valutazione partecipativa.

³⁷ Adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202 in data 20 luglio 2021.

In materia di monitoraggio sulla valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi individuali e sull'erogazione dei premi riferiti al 2021, l'Organismo ha segnalato³⁸, come peraltro aveva già fatto nella validazione della Relazione sulla *performance* per l'anno 2021³⁹ che essa è "condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti volti a premiare il merito", rilevando che "emerge l'erogazione per l'anno 2021, di un <acconto> in misura consistente e di un <saldo> che risulta pari a zero".

4.3 - Servizio Ispettorato e sicurezza

Come per l'esercizio precedente, l'Istituto ha riferito che a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 il Servizio Ispettorato ha interrotto le specifiche attività connesse agli accessi - in presenza - presso le Strutture sia a livello centrale che regionale e ha approntato - in via sperimentale - la possibilità di svolgere un limitato numero di *audit* "da remoto", rappresentando di aver svolto le seguenti attività:

- *Audit* da remoto

È stata definita una procedura per l'attivazione di "audit da remoto", adeguando alla stessa anche le funzionalità dell'applicativo ARCO e, pertanto, in via sperimentale, sono state testate le relative procedure tecniche e amministrative sulle seguenti sedi:

- Bari, Latina, Carrara e Pesaro su processo Lavoratori - infortuni;
- Como, Caltanissetta, Roma Nomentano e Catanzaro su processo Aziende - rateazioni e variazioni rapporto assicurativo;
- Lecce, Chieti, Terni e Cuneo su processo Prevenzione;
- Direzione provinciale di Trento, Direzione regionale Piemonte e Direzione regionale Campania (*audit* svolto in presenza) su processo Attività strumentale.

Nell'ambito della ricerca è stato svolto un *audit* sul Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale.

- *Audit* direzionali

Sono state gestite le attività relative a n. 329 "audit direzionali", svolti dai responsabili delle Strutture territoriali che hanno coinvolto:

³⁸ Con nota prot. U.INAIL.60080.15/12/2022.0000796 del 15 dicembre 2022.

³⁹ Avvenuta nella seduta del 15 settembre 2022.

- n. 21 Direzioni regionali nelle materie “Attività Extra Ufficio” e “Acquisti di beni e/o servizi inferiori ai 40.000 Euro”;
- n. 146 strutture territoriali di tipo A e B sulle materie “Danno biologico” e “Variazioni rapporto assicurativo”.

Per quanto concerne, inoltre, l’ambito del “*fraud audit* e ispezioni straordinarie”, sono state svolte da remoto n. 2 *fraud audit* presso la sede di Roma Centro e Roma Tuscolano e sono state svolte n. 5 indagini straordinarie presso le seguenti strutture:

- Sede di Livorno;
- Direzione regionale Sicilia e sede di Messina;
- Sede di Agrigento;
- Sede di Roma Nomentano;
- Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale.

4.4 – La vigilanza assicurativa

L’Istituto evidenzia la consistente crescita dell’attività ispettiva (che ha riguardato per il 77 per cento le microimprese), dovuta alla ripresa delle attività economiche e produttive intervenuta nel corso del 2021 rispetto all’esercizio precedente caratterizzato dagli effetti negativi della pandemia.

Il raffronto tra i dati disponibili⁴⁰ mostra che il numero delle aziende ispezionate (9.504) registra un incremento del 27 per cento circa rispetto al dato del 2020 (7.486), dato incrementale che scende al 26 per cento se rapportato al portafoglio aziende, incrementatosi dello 0,63 per cento circa (essendo passato da n. 3.211.744 a n. 3.231.933).

Si ritiene di dover osservare che rimane, tuttavia, esiguo il rapporto tra le aziende ispezionate e quelle in portafoglio (che passa dallo 0,23 allo 0,29 per cento).

L’Ente ha sottolineato che la percentuale di aziende irregolari sul totale delle aziende ispezionate (92,21 per cento) ha superato il *target* previsto (85,42 per cento) per effetto di una efficace attività di *business intelligence*. In valori assoluti, a fronte delle n. 9.504 pratiche definite per accertamenti presso le aziende, il cui avvio è fatto risalire anche ad anni precedenti al 2021, sono state riscontrate n. 8.764 aziende irregolari.

⁴⁰ Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2021.

Deve, altresì, osservarsi che nell'anno in esame la percentuale di aziende irregolari, che nel 2020 si era attestata all'86,57 per cento, ha superato il dato del 2019, allorché le aziende irregolari costituivano il 90 per cento circa di quelle ispezionate.

Nelle precedenti relazioni si era evidenziato come l'Inail avesse motivato la tendenza negativa dell'attività in esame con i processi di riorganizzazione e coordinamento conseguenti alla creazione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata Ispettorato nazionale del lavoro, istituita con d.lgs. 14 settembre 2015, n. 149 (*"Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*), che svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'Inps e dall'Inail. L'attività degli ispettori Inail, oggi collocati in un ruolo ad esaurimento, viene, pertanto, programmata nell'ambito di un apposito protocollo d'intesa, sottoscritto in data 10 luglio 2017.

Al riguardo questa Sezione, pur tenuto conto delle difficoltà operative connesse alla suesposta riorganizzazione dell'attività di vigilanza, ribadisce la necessità di un rafforzamento dell'attività ispettiva, anche alla luce della notevole incidenza, peraltro in aumento, delle aziende irregolari riscontrate.

I premi omessi accertati ammontavano nel 2020 a quasi 91 mln di euro, importo che, peraltro, risultava in aumento del 6,43 per cento rispetto al corrispondente dato del precedente anno e rappresentava il 71,93 per cento dell'importo annuo programmato.

I premi omessi accertati al 31 dicembre 2021 sono pari a 89,4 mln di euro, valore che rappresenta il 78,59 per cento dell'importo annuo programmato ed evidenzia un aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

L'importo complessivo di 89.434.793 euro scaturisce dalla somma degli importi relativi a: - - premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori Inail (euro 49.116.354), pari al 77,53 per cento del *target* programmato;

- premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori di altri enti (euro 10.410.787), pari al 49,54 per cento del *target* programmato;

- premi omessi richiesti a seguito dell'attività di verifica svolta dal personale amministrativo (cd. censimento e/o indotto, euro 29.907.652), pari al 101,62 per cento del *target* programmato.

Le Regioni che hanno maggiormente contribuito sono state, nell'ordine, la Lombardia, la Campania, la Puglia, la Toscana, il Veneto, il Piemonte, il Lazio, la Sicilia e l'Emilia-Romagna.

L'Istituto ha motivato le criticità relative all'importo dei premi omessi accertati con la carenza di personale ispettivo nonché con il minor numero di verbali (redatti sia da Inail che da altri enti) liquidabili a causa delle limitazioni all'attività ispettiva in vigore fino al mese di aprile 2021 e della circostanza che i verbali degli altri enti hanno spesso ad oggetto questioni estranee alle competenze dell'Istituto dai quali, pertanto, non scaturisce la richiesta di premi.

Il numero dei lavoratori ("in nero" e meramente irregolari) regolarizzati - dal cui computo sono esclusi gli artigiani a qualsiasi titolo irregolari - ammonta a 104.869 unità, in aumento di quasi il 153 per cento rispetto al 2020. I lavoratori "in nero", per grandi linee, sono quelli per i quali non sono stati adempiuti gli obblighi di documentazione e registrazione, nonché di comunicazione verso i Centri per l'impiego, l'Inps e l'Inail; tra i predetti lavoratori, meramente irregolari sono quelli per i quali sono state commesse violazioni degli obblighi in materia di durata massima dell'orario di lavoro, riposo settimanale, ferie e riposo giornaliero.

Il notevole incremento rispetto al 2020 è messo dall'Istituto in relazione alla regolarizzazione massiva dei c.d. *riders* a seguito di accertamenti effettuati nelle aziende del settore delle consegne di cibo a domicilio.

Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero di lavoratori regolarizzati sono: servizi di informazione e comunicazione (52,31 per cento), commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (8,62%), attività manifatturiere (7,52 per cento), trasporto e magazzinaggio (7,50 per cento), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (4,89 per cento), costruzioni (4,77 per cento) e attività di servizi di alloggio e ristorazione (2,83 per cento).

Il numero dei lavoratori "in nero" risulta pari a 2.817, superiore al dato del 2020 (2.123).

Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero di lavoratori in nero sono i servizi di alloggio e di ristorazione (n. 580), il trasporto e magazzinaggio (n. 493), le attività manifatturiere (n. 482), il commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (n. 283), il settore delle costruzioni (n. 280), la sanità e assistenza sociale (153) e altre attività di servizi (n. 113). L'Ente ha osservato come l'analisi della distribuzione geografica dei lavoratori in nero evidenzia che la somma delle emersioni in Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Lazio e Piemonte rappresenta il 70 per cento della totalità dei lavoratori in nero.

Il medesimo ha sottolineato che analizzando per tipologia di lavorazione la distribuzione per nazionalità, si rileva che è italiano l'87,58 per cento dei lavoratori in nero nella sanità e

assistenza sociale, il 78,70 per cento nei trasporti e magazzinaggio, il 76,33 per cento nel commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli, il 74,14 per cento nei servizi di alloggio e di ristorazione, il 67,50 per cento nelle costruzioni e il 59,96 per cento nelle attività manifatturiere. Per quanto riguarda le retribuzioni imponibili accertate, le stesse ammontano a quasi 4,9 miliardi di euro, di cui circa 2,2 miliardi accertati a seguito di attività svolta in vigilanza coordinata/congiunta e integrata, ai sensi del citato d.lgs. n. 149 del 2015 istitutivo dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

L'Istituto ha precisato che dal 1° gennaio 2021 sono state concluse anche n. 3.176 indagini ispettive relative ad infortuni mortali, gravi, in itinere e malattie professionali. Gli accertamenti hanno riguardato anche infortuni causati da infezione da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro. Inoltre, il personale ispettivo ha definito n. 3.501 incarichi per "pratiche varie" (ditte fallite, cessate, irreperibili, regolazioni ecc.), a fronte dei n. 11.754 incarichi espletati durante il 2020 allo stesso titolo, di cui n. 2.287 per regolazione dei premi sulla base del meccanismo di calcolo e di anticipazione di cui all'art.28 del d.p.r. n. 1164 del 1965.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i valori delle aziende ispezionate al IV trimestre 2021, distinte per Codice Ateco (combinazione alfanumerica approvata dall'Istat, che identifica una attività economica per fini statistici, fiscali e contributivi), nonché la percentuale di lavoratori regolarizzati e di quelli in nero.

Tabella 13 - Aziende ispezionate IV trimestre per codice Ateco

Codice Ateco	DESCRIZIONE CODICE ATECO	Ditte ispezionate	Di cui		Irregolari /Ispezionate Inc. %
			Irregolari	Regolari	
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	150	122	28	81,33
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	9	7	2	77,78
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.488	1.395	93	93,75
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	13	11	2	84,62
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	80	77	3	96,25
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	1.590	1.490	100	93,71
F	COSTRUZIONI	1.214	1.064	150	87,64
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	2.804	2.554	250	91,08
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.873	2.678	195	93,21
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	582	562	20	96,56
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	999	955	44	96,60
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	244	237	7	97,13
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	152	148	4	97,37
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	131	113	18	86,26
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	245	225	20	91,84
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	398	374	24	93,97
O	AMMINISTRAZ.NE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	169	153	16	90,53
P	ISTRUZIONE	71	68	3	95,77
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	185	175	10	94,59
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	116	110	6	94,83
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	203	190	13	93,60
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0,00
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0,00
	TERZIARIO	6.368	5.988	380	94,03
	SETTORE NON ATTRIBUITO	622	539	83	86,66
	TOTALE COMPLESSIVO DITTE ISPEZIONATE	9.944	9.203	741	92,55

(Fonte: dati Inail)

Tabella 14 - Lavoratori regolarizzati IV trimestre 2021 per codice Ateco e area geografica di provenienza

Codice Ateco	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	Comunitari	Extracom..	Totale	Incidenza sul totale %
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	754	116	62	932	0,89
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	32	3	0	35	0,03
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	5.498	1.474	910	7.882	7,52
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	183	9	0	192	0,18
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	690	39	13	742	0,71
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	6.403	1.525	923	8.851	8,44
F	COSTRUZIONI	3.052	1.289	658	4.999	4,77
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	9.455	2.814	1.581	13.850	13,21
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	8.160	655	225	9.040	8,62
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	5.897	1.342	625	7.864	7,50
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	2.382	484	106	2.972	2,83
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	54.778	78	5	54.861	52,31
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	325	14	0	339	0,32
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	132	5	0	137	0,13
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	876	281	39	1.196	1,14
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	4.524	551	52	5.127	4,89
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	912	35	0	947	0,90
P	ISTRUZIONE	754	29	1	784	0,75
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1.424	229	18	1.671	1,59
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1.292	88	16	1.396	1,33
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1.022	124	23	1.169	1,11
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0,00
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0,00
	TERZIARIO)	82.478	3.915	1.110	87.503	83,44
	SETTORE NON ATTRIBUITO	2.091	418	75	2.584	2,46
	TOTALE COMPLESSIVO LAVORATORI REGOLARIZZATI	94.778	7.263	2.828	104.869	100

(Fonte: dati Inail)

Tabella 15 - Lavoratori in nero IV trimestre 2021 per codice Ateco e area geografica di provenienza

Codice Ateco	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	Comunitari	Extra comunitari	totale	Incidenza sul totale %
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	52	16	36	104	3,69
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	0	0	0	0,00
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	289	57	136	482	17,11
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	1	0	0	1	0,04
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	3	1	0	4	0,14
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	293	58	136	293	10,40
F	COSTRUZIONI	189	70	21	280	9,94
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	482	128	157	767	27,23
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	216	31	36	283	10,05
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	388	99	6	493	17,50
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	430	144	6	580	20,59
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	13	3	0	16	0,57
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1	1	0	2	0,07
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	7	2	0	9	0,32
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	13	3	1	17	0,60
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	54	11	4	69	2,45
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	0	0	0	0	0,00
P	ISTRUZIONE	11	0	1	12	0,43
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	134	8	11	153	5,43
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	13	5	0	18	0,64
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	83	20	10	113	4,01
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0,00
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0,00
	TERZIARIO	1.363	327	75	1.765	62,66
	SETTORE NON ATTRIBUITO	116	38	27	181	6,43
	TOTALE LAVORATORI IN NERO	2.013	509	295	2.817	100

(Fonte: dati Inail)

Tabella 16 - Sopralluoghi/Ispezioni pro capite

STRUTTURE REGIONALI	2020			2021		
	Numero sopralluoghi/ ispezioni effettuate	Numero dei tecnici in forza	Numero sopralluoghi/ ispezioni pro capite	Numero di sopralluoghi/ Ispezioni effettuate	Numero dei tecnici in forza	Numero sopralluoghi/ ispezioni pro capite
PIEMONTE - SEDE REGIONALE DI AOSTA	5.497	12	458,08	7.053	10	705,30
LOMBARDIA	14.854	22	675,18	17.972	22	816,91
DIR. P.LE BOLZANO	2.331	1	2.331	2.548	1	2.548
VENETO	8.701	16	543,81	9.905	14	707,50
FRIULI V.G.	1.396	3	465,33	2.224	3	741,33
LIGURIA	1.943	4	485,75	2.531	4	632,75
EMILIA ROMAGNA	4.650	14	332,14	8.254	11	750,36
TOSCANA	7.593	18	421,83	11.254	18	625,22
UMBRIA	1.297	4	324,25	1.989	4	497,25
MARCHE	2.098	4	524,50	4.192	4	1.048,00
LAZIO	3.302	6	550,33	4.526	7	646,57
ABBRUZZO	2.011	4	502,75	2.326	4	581,50
MOLISE	305	2	152,50	397	2	198,50
CAMPANIA	2.465	16	154,06	3.400	16	212,50
PUGLIA	5.293	14	378,07	7.537	14	538,36
BASILICATA	1.289	2	644,50	2.051	2	1.025,50
CALABRIA	1.147	5	229,40	1.153	5	230,60
SICILIA	3.662	30	122,07	5.854	30	195,13
SARDEGNA	1.188	11	108,00	1.924	9	213,78
ITALIA	71.022	188	377,78	97.090	180	539,39

(Fonte: dati INAIL)

5 - RISORSE UMANE

5.1 - Consistenza organica

Nella relazione al conto consuntivo 2021 (Appendice 2), al 31 dicembre 2021, il personale dell'Inail risulta quantificato in:

- 6.863 unità di personale dirigente e non dirigente del comparto “Funzioni centrali” (dirigenti di I e II fascia, medici, professionisti, personale delle aree A, B e C), in contrazione del 5,2 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno precedente;
- 949 unità del comparto “Istruzione e ricerca” (dirigenti di II fascia, ricercatori e tecnologi, inquadrati dal I al III livello, e il personale distribuito nei restanti cinque livelli, dal IV all'VIII), in contrazione del 2,7 per cento rispetto allo stesso dato del 2020.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dai c.c.n.l. dei due comparti Funzioni centrali e Istruzione e Ricerca.

Al predetto personale, pari a 7.812 unità, vanno aggiunte 223 unità con contratto di tipo privatistico (198 metalmeccanici e 25 grafici), 201 unità con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui 129 medici e 72 infermieri (erano complessivamente 237 nel 2020).

Il personale complessivo è, dunque, pari a 8.236 unità, in diminuzione del 5,1 per cento rispetto al precedente esercizio, quando era pari a 8.677 unità.

A tale personale si aggiungono 707 medici con rapporto libero-professionale (erano 744 nel 2020), per complessive 8.943 unità.

Come si è già evidenziato, il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è stato reclutato nell'ambito delle misure adottate a seguito dell'emergenza da SARS-CoV-2. In particolare, nel 2020 l'Istituto ha acquisito 237 unità di personale (di cui 163 medici e 74 infermieri) con incarichi della durata iniziale di 6 mesi, prorogata al 31 marzo 2022 in ragione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria e successivamente estesa al 31 ottobre 2022.

L'Istituto ha comunicato che, in virtù di quanto normativamente previsto⁴¹, con determinazione n. 502 del Direttore Centrale Risorse Umane del 10 agosto 2022 è stata indetta una procedura comparativa per titoli e colloquio, per l'attivazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 36 mesi per 95 posti di dirigente medico di primo livello e 75 posti di infermiere. Con determine del Direttore Centrale Risorse Umane n. 567 del 20 ottobre 2022 e n. 573 del 26 ottobre 2022 sono state approvate le graduatorie, rispettivamente, del personale medico, con 48 idonei, e del personale infermieristico, con 70 idonei.

L'80 per cento del personale al 31 dicembre afferisce alle strutture territoriali e il restante 20 per cento a quelle centrali.

L'età media del personale Inail al 31 dicembre 2021 è di circa 55 anni, a fronte dei 54,1 anni del 2020, e una quota significativa delle risorse è vicina all'età pensionabile.

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio la consistenza al 31 dicembre 2021 e le diverse categorie del personale suddiviso per qualifica.

Tabella 17 - Consistenza del personale del comparto Funzioni centrali

CATEGORIE	2020	2021	Var. ass.	Var.%
DIRIGENTI I e II fascia	153	147	-6	-3,92
PROFESSIONISTI	493	484	-9	-1,82
PERSONALE AREE	6.186	5.850	-336	-5,43
MEDICI FUNZIONARI	408	382	-26	-6,37
TOTALE	7.240	6.863	-377	-5,20

(Fonte: elaborazione Corte conti su dati Inail)

Tabella 18 - Consistenza del personale del comparto Istruzione e ricerca

CATEGORIE	2020	2021	Var. ass.	Var.%
DIRIGENTI II fascia	7	6	-1	-14,29
LIVELLI I/III	343	336	-7	-2,04
LIVELLI IV/VIII	625	607	-18	-2,88
TOTALE	975	949	-26	-2,66

(Fonte: elaborazione Corte conti su dati Inail)

⁴¹ Dal comma 2 del citato art. 20-*quater* del d.l. n. 4 del 2022, il quale ha disposto che dal 1° novembre 2022, l'Inail può continuare ad avvalersi del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui al comma 1 mediante l'attivazione, previa verifica di idoneità, di contratti a tempo determinato, per un periodo di trentasei mesi, anche in deroga all'articolo 9, c. 28, del d.l. n. 78 del 2010, nel numero massimo di 170 unità di personale, da individuare mediante procedure comparative nell'ambito delle quali sono adeguatamente valorizzate le esperienze professionali svolte.

Tabella 19 - Consistenza del personale a contratto privatistico

CATEGORIE	2020	2021	Var. ass.	Var.%
METALMECCANICI	196	198	2	1,53
GRAFICI	29	25	-4	-13,79
TOTALE	225	223	-2	0,88

(Fonte: elaborazione Corte conti su dati Inail)

La riduzione registrata nel 2021 nel comparto Funzioni centrali, che è stata pari a 377 unità (-5,20 per cento rispetto al 2020), ha interessato tutto il personale del comparto, con particolare riguardo a quello delle Aree A, B e C e ai medici funzionari (rispettivamente, -5,43 e -6,37 per cento).

Per quanto concerne il personale con contratti di tipo privatistico l'unico incremento si registra per i metalmeccanici.

Con riferimento alle consistenze numeriche del personale con contratto di lavoro subordinato, rispetto all'anno precedente nel 2021 si evidenzia una rilevante flessione (-4,79 per cento), che l'Istituto riferisce essere stata compensata, sebbene in minima parte, dall'ingresso di personale in posizione di comando.

Flessione ancor più consistente subisce il personale sanitario parasubordinato (-15,19 per cento).

In attuazione del Piano dei fabbisogni di personale delle Funzioni centrali per il triennio 2019-2021, adottato con determinazione presidenziale n. 207 del 20 giugno 2019, nell'anno 2021 l'Inail ha proceduto:

- allo svolgimento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente amministrativo di seconda fascia per il ruolo locale dell'Inail della Provincia di Bolzano e all'assunzione del candidato risultato vincitore;
- allo svolgimento del concorso pubblico per la copertura di 41 posti nell'area C - livello economico 1, profilo professionale delle attività informatiche, e all'assunzione di 19 vincitori;
- allo svolgimento della selezione interna per la progressione verticale di 180 unità di personale appartenente all'area B nel livello iniziale dell'area C, profilo professionale delle attività amministrative, ai sensi dell'art. 22, c. 15, del D.lgs. 25 maggio 2017 n. 75, come modificato dal d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8. Inoltre, è stata espletata la prova scritta del concorso pubblico,

per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di 202 posti di dirigente medico di primo livello dell'area medico-legale.

L'Istituto ha segnalato l'assunzione di:

- 5 vincitori della procedura di mobilità volontaria per la copertura di 30 posti, area C, presso la Direzione generale e la Direzione regionale Lazio, di cui 20 posti nel profilo delle attività amministrative e 10 posti nel profilo delle attività tecniche, ai sensi dell'art. 1, c. 417, lettera a), n. 2), della l. n. 145 del 2018;
- 1 unità area C, profilo amministrativo, a seguito dell'autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica all'utilizzo della graduatoria di merito di altra amministrazione pubblica;
- 14 dirigenti medici di secondo livello dell'area medico-legale, a seguito dello scorrimento della graduatoria di merito della relativa selezione pubblica a 6 posti;
- 5 dirigenti medici di primo livello dell'area della medicina fisica e riabilitazione, vincitori del relativo concorso pubblico a 5 posti;
- 2 dirigenti medici di primo livello dell'area medico-legale, a seguito dello scorrimento delle graduatorie regionali di merito del relativo concorso pubblico a 48 posti;
- 5 unità area C – profilo delle attività sanitarie con funzioni di fisioterapista, mediante scorrimento della graduatoria di merito del relativo concorso pubblico a 6 posti.

Ai sensi della l. 29 marzo 1985, n. 113 ("Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti telefonici e operatori della comunicazione con qualifiche equipollenti minorati della vista"), sono stati assunti 9 centralinisti non vedenti, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico che si sono rese vacanti. Ai sensi della l. 12 marzo 1999, n. 68 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili") è stata disposta l'assunzione di 3 unità area A, a copertura delle carenze riferite alla quota del 7%, riservata dalla citata legge ai disabili.

L'Istituto ha rappresentato che, a seguito della pubblicazione sul portale istituzionale dei posti dirigenziali vacanti, nel corso del 2021 sono stati conferiti 5 incarichi dirigenziali di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, c. 5 *bis*, del d. lgs. n. 165 del 2001 e rinnovato 1 incarico dirigenziale di livello non generale, ai sensi del successivo comma 6.

Sono state altresì indette le procedure selettive per l'affidamento dell'incarico di coordinatore generale della Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione e per l'attribuzione dei

livelli differenziati di professionalità per ciascun ramo professionale (legale, attuariale, informatico e tecnico) e procedure per i passaggi di livello riferiti al personale dei livelli I - III del comparto Istruzione e ricerca per complessive 178 posizioni. Infine, è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attivazione di 5 contratti di lavoro di cui 2 a tempo pieno e determinato per il profilo di Collaboratore tecnico enti di ricerca e 3 a tempo parziale al 50 per cento e determinato per il profilo di Ricercatore III livello professionale per lo svolgimento delle attività previste dal Programma CCM 2019 - di cui Inail è partner - "Lavoro agricolo e forestale. Sperimentazione di pratiche di prevenzione e di strumenti di controllo per il contenimento dei rischi infortunistici e dei rischi per la salute nel quadro del PNP Agricoltura e Silvicoltura".

5.1.1 - Mobilità

Con riferimento al personale già in posizione di comando presso l'Istituto, l'Ente ha riferito di aver disposto la mobilità in entrata, ai sensi dell'art. 30, c. 2-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 di:

- 36 unità di area C, nei profili amministrativo, tecnico, infermiere professionale, tecnico di radiologia e socioeducativo;
- 8 unità di area B, nel profilo amministrativo;
- 1 dirigente medico di I livello dell'area della medicina fisica e riabilitazione;
- 1 professionista - I livello differenziato dell'area legale.

Ha altresì evidenziato che è stata attuata la mobilità in entrata di 1 unità di area C, con profilo amministrativo, ai sensi della normativa che disciplina la ricollocazione del personale al rientro dal distacco sindacale.

È stata autorizzata, infine, la mobilità in uscita per 4 unità, di cui 2 appartenenti all'area C, con profilo amministrativo, 1 dirigente medico di II livello dell'area medico-legale e 1 unità appartenente al comparto Istruzione e ricerca.

5.1.2 - Elementi di genere

La componente femminile nel 2021 ha costituito nel complesso oltre il 60 per cento del personale in forza. Per quanto riguarda il personale delle Aree, percentuali elevate si riscontrano nell'ambito del personale delle Funzioni centrali, in particolare dei profili socioeducativo (oltre il 91 per cento) infermieristico (oltre l'83 per cento), amministrativo (oltre

il 72 per cento) dell'area C e nel profilo sanitario dell'area B (oltre il 92 per cento), mentre l'area A risulta composta prevalentemente da personale maschile (circa il 70 per cento). Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali maggiori di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'82 per cento), gli statistici attuariali e i legali (oltre il 53 per cento in ciascuno ramo professionale), mentre per i medici la percentuale della componente femminile risulta oltre il 55 per cento. Il personale del settore Ricerca è composto in leggera prevalenza da uomini per oltre il 51 per cento. Per quanto riguarda il personale con incarico di collaborazione coordinata e continuativa, si rilevano percentuali più elevate della componente femminile, sia nell'ambito del personale medico (oltre il 54 per cento), sia del personale infermieristico (oltre il 66 per cento). Viceversa, nel personale con rapporto di lavoro di tipo privatistico (metalmecanici e grafici) si riscontra una maggiore presenza della componente maschile (circa l'81 per cento per il personale metalmecanico e l'84 per cento per il personale grafico).

5.2 - Spese per il personale in servizio

Gli impegni per spese di personale sono stati quantificati dall'Istituto in euro 661.449.118 (di cui euro 66.598.929,05 per il personale in quiescenza), in diminuzione del 4,06 per cento rispetto alla previsione definitiva e del 2,30 per cento rispetto all'anno precedente.

Il decremento è stato motivato con:

- le cessazioni dal servizio, incrementate per effetto delle disposizioni introdotte dal d.l. n. 4 del 2019 in materia di pensione anticipata c.d. "Quota 100", compensate solo in minima parte dalle nuove assunzioni;
- la progressiva riduzione delle pensioni integrative erogate dall'Ente;
- la riduzione, per effetto del ricorso al lavoro agile, del numero dei buoni pasto e dei compensi per lavoro straordinario erogati al personale.

L'Istituto ha rappresentato i costi del personale nelle tabelle che seguono, desumendoli dai conti annuali 2021 e 2020 ed esponendoli separatamente, con specifico riferimento al comparto di appartenenza, distinguendo il personale con contratto di lavoro subordinato e parasubordinato a tempo indeterminato e determinato.

Tabella 20 - Costo complessivo delle retribuzioni lorde del personale

COMPARTO	2020	2021	Var. %
FUNZIONI CENTRALI	374.488.310	362.768.521	-3,13
ISTRUZIONE E RICERCA	47.170.089	43.905.220	-6,92
CONTRATTI DI LAVORO PARASUBORDINATO E SUBORDINATO DI TIPO PRIVATISTICO	44.129.740	45.965.789	4,16
TOTALE COSTO DELLE RETRIBUZIONI	465.788.139	452.639.530	- 2,82

(Fonte: dati Inail)

Nelle tabelle che seguono vengono forniti ulteriori elementi di dettaglio del costo del personale con riferimento al comparto di appartenenza e alla tipologia di contratto.

Tabella 21 - Costo del personale del comparto Funzioni Centrali

TIPOLOGIA DI CONTRATTO		CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2020	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2021	Differenza % 2021/2020
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATI	A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE AREA F.C. (Dirigenti, professionisti e medici)	125.269.147	119.734.305	-4,42
		PERSONALE DEL COMPARTO F.C. (Aree A-B-C)	242.676.187	235.828.716	-2,82
	A TEMPO DETERMINATO (compreso personale comandato e incarichi art.19, c. 5-bis e 6, d.lgs.165/2001)	PERSONALE AREA F.C. (Dirigenti, professionisti e medici)	670.627	1.099.855	64
		PERSONALE DEL COMPARTO F.C. (Aree A-B-C)	5.872.349	6.105.645	3,97
TOTALE COSTO DELLE RETRIBUZIONI			374.488.310	362.768.521	-3,13

(Fonte: dati Inail)

Tabella 22 - Costo del personale del comparto Ricerca

TIPOLOGIA DI CONTRATTO		CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2020	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2021	Differenza % 2021/2020
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATI	A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE AREA RICERCA (Dirigenti)	969.225	866.069	-10,64
		PERSONALE COMPARTO RICERCA (livelli IVIII)	45.658.429	42.758.439	-6,35
	A TEMPO DETERMINATO (compreso personale comandato)	PERSONALE AREA RICERCA (Dirigenti)	0	0	0
		PERSONALE COMPARTO RICERCA (livelli IVIII)	542.435	280.712	-48,25
TOTALE COSTO PER RETRIBUZIONI			47.170.089	43.905.220	-6,92

(Fonte: dati Inail)

Tabella 23 - Costo del personale con contratto parasubordinato e subordinato di tipo privatistico

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2020	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2021	Differenza% 2021/2020
COLLABORAZIONI COORDINATA E CONTINUATIVA	MEDICI E INFERMIERI EX ART. 10 D.L. 18/2020	6.512.570	9.857.562	51,36
INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI ⁴²	MEDICI SPECIALISTI IN CONVENZIONE	26.629.531	24.387.565	-8,42
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATI PRIVATISTICI	METALMECCANICI E GRAFICI	10.987.639	11.720.662	6,67
TOTALE COSTO PER RETRIBUZIONI		44.129.740	45.965.789	4,16

(Fonte: dati Inail)

L'Istituto ha evidenziato che la variazione complessiva del costo del personale risulta in linea con lo scostamento complessivo del numero dei lavoratori mediamente in servizio nel biennio in esame.

⁴² L'Istituto ha dichiarato che il costo dei medici RLP è stato ricavato dai dati di consuntivo dei bilanci 2020 e 2021.

Tabella 24 - Consistenza media (anno/uomo) del personale in servizio nel biennio 2020 - 2021

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2020	ANNO 2021	Differenza % 2021/2020
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	8.410,76	8.047,27	- 4,32
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO (compresi comandi e incarichi dirigenziali ex art.19, commi 5-bis e 6, del d.lgs. 165/2001)	143,06	173,13	21,01
CONTRATTI DI LAVORO PARASUBORDINATO SUBORDINATO DI TIPO PRIVATISTICO (metalmecanici e grafici)	1.141,80	1.170,03	2,47
TOTALE	9.695,63*	9.390,42*	- 3,15

(Fonte: dati Inail)

*La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento. Si invita l'Ente a verificare per il futuro la sommatoria degli addendi.

L'Istituto ha evidenziato che lievi disallineamenti tra la spesa e la consistenza numerica del personale vanno imputati prevalentemente agli incrementi stipendiali e alla corresponsione dei relativi arretrati a seguito della sottoscrizione del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per alcune categorie di personale nonché alle dinamiche di corresponsione del salario accessorio, connesse all'iter di certificazione dei contratti integrativi, con possibile scostamento temporale di erogazione dello stesso.

5.3 - Spese per il personale in quiescenza

La spesa relativa al personale in quiescenza, esposta nella tabella che segue, si riferisce ai trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza, di cui al Regolamento approvato con d.m. 30 maggio 1969, agli assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza, all'indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994, ed alle relative pensioni di reversibilità.

Tabella 25 - Andamento della spesa per il personale in quiescenza

ANNO	TOTALE (milioni di euro)	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
		VAL. ASSOLUTO	Var. %
2017	77,1		
2018	75,1	-2,0	-2,6
2019	72,5	-2,6	-3,5
2020	70,0	-2,5	-3,5
2021	66,6	-3,4	-4,9

(Fonte: dati Inail)

Anche per il 2021 si registra un andamento di spesa in diminuzione (- 3,4 mln) rispetto all'anno precedente, correlato all'ininterrotta sequenza dei decessi dei beneficiari di pensione "diretta" ovvero di "reversibilità"; la contrazione della spesa è superiore a quella avvenuta nell'anno 2020 e, in via generale anche a quella verificatasi negli anni precedenti.

5.4 - Avvocatura e contenzioso

5.4.1 - Avvocatura: organizzazione, consistenza organica ed emolumenti

L'Avvocatura generale è responsabile della funzione legale dell'Istituto e ne assicura l'omogeneo svolgimento sul territorio.

Nelle materie di competenza, l'Avvocatura generale svolge, tra l'altro, la funzione di rappresentanza e difesa dell'Istituto innanzi alle Magistrature superiori, anche per controversie insorte a livello territoriale, nonché innanzi alle Magistrature di merito per gli organi e per la Direzione generale.

Dal punto di vista organizzativo l'Avvocatura generale fa parte dell'articolazione della Direzione generale ed è coordinata da un professionista del ramo legale che assume la denominazione di Avvocato generale. Essa è, inoltre, dislocata nelle Avvocature territoriali regionali, oltre che nelle Avvocature distrettuali, nelle Regioni ove vi sono più distretti di Corte d'appello.

La dislocazione degli Avvocati sul territorio regionale è disposta da ciascuna Avvocatura regionale, in base alle esigenze organizzative locali, concordate tra il Dirigente regionale e l'Avvocato coordinatore territoriale.

In attuazione del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 maggio 2018 ("Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"), all'interno del quale è stato definito anche il fabbisogno complessivo dell'Avvocatura dell'Istituto, è seguita la determinazione presidenziale n. 207 del 2019, con cui è stato adottato il Piano triennale dei fabbisogni delle funzioni centrali 2019-2021.

Nella sottostante tabella è riportata la consistenza organica delle Avvocature al 31 dicembre 2021.

Tabella 26 - Consistenza organica Avvocatura

PROFILO	FORZA	
	AVVOCATURA GENERALE	AVVOCATURE TERRITORIALI
TOTALE per Avvocatura	22	177
TOTALE complessivo	199	
AVVOCATURA	AVVOCATI	
	FABBISOGNO	FORZA
Avvocatura generale	19	22
Piemonte e Valle d'Aosta	9	9
Lombardia	20	13
Prov. Bolzano	2	2
Prov. Trento	1	1
Friuli-Venezia Giulia	4	5
Veneto	11	10
Liguria	10	8
Emilia-Romagna	15	15
Toscana	16	15
Umbria	6	6
Marche	9	9
Abruzzo	9	9
Molise	1	1
Lazio	15	15
Campania	15	13
Puglia	18	16
Basilicata	2	2
Calabria	9	8
Sicilia	17	17
Sardegna	6	6
TOTALE	214	202

(Fonte: dati Inail)

L'Istituto ha riferito che agli avvocati in servizio al 31 dicembre 2021 devono aggiungersi 3 avvocati in comando da altre amministrazioni.

Nel richiamato fabbisogno, la dotazione organica complessiva relativa ai professionisti legali risulta essere pari a 202 unità, con una contrazione di 6 unità rispetto al precedente esercizio.

5.4.2 - Gestione del contenzioso

Nell'anno 2021 sono stati instaurati complessivamente 12.197 procedimenti (erano 10.998 nel 2019), nei diversi gradi di giudizio, con un incremento del 10,90 per cento rispetto all'anno precedente.

I maggiori incrementi, in cifra assoluta, sono relativi alla materia delle risorse umane (+43,28 per cento). Al contrario si registra un decremento consistente in materia di patrimonio (-11,30 per cento). L'andamento crescente del contenzioso nel 2021 rispetto al 2020 si riscontra con riferimento al primo grado (9,97 per cento) e, in misura più evidente, per i giudizi di secondo grado (13,05 per cento), il 77 per cento dei quali è proposto dalla controparte.

Nel corso dell'anno 2021 risultano depositate 9.981 sentenze.

Del totale delle sentenze depositate nell'anno, 4.177 sono state sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 41,85 per cento, in aumento rispetto al 2020.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2021 la materia delle prestazioni è quella che presenta la percentuale più rilevante di sentenze sfavorevoli, superiore al 50 per cento.

Nel corso dell'anno, infine, sono state definite stragiudizialmente 4.838 pratiche (erano 5.337 nel 2020) per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile.

Nella tabella che segue è rappresentata la percentuale di sentenze sfavorevoli distinte per materia.

Tabella 27 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia

Materia	Tot. sentenze 2020	Di cui sfavorevoli	Inc. %	Tot. sentenze 2021	Di cui sfavorevoli	Inc. %
Patrimonio-Gestione	22	4	18,18	14	3	21,43
Patrimonio-Invest.	18	1	5,56	35	8	22,86
Penale	9	1	11,11	9	1	11,11
Risorse umane	77	19	24,68	69	9	13,04
Premi	2.493	653	26,19	2.485	621	24,99
Prestazioni	5.658	2.889	51,06	6.729	3.442	51,15
Responsabilità civile	450	71	15,78	509	68	13,36
Tributario	15	1	6,67	6	1	16,67
Varie	102	20	19,61	125	24	19,20
Totale	8.844	3.659	41,37	9.981	4.177	41,85

(Fonte: dati Inail)

6. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella relazione al conto consuntivo 2021 l'Istituto ha rappresentato che l'approvvigionamento di forniture e servizi è stato ancora condizionato dal perdurare dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19 che ha richiesto, soprattutto nei primi mesi dell'anno, l'acquisizione di servizi di *screening* epidemiologico e di dispositivi di protezione individuale, al fine di consentire il graduale rientro in servizio del personale in condizioni di sicurezza.

6.1 – Acquisti di beni e servizi

L'Ente ha riferito che rispetto al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022, sono stati realizzati complessivamente 126 interventi di cui 52 hanno dato luogo a procedure di gara di importo superiore alla soglia comunitaria e 74 di importo inferiore.

Nel corso dell'anno sono state portate a termine, a cura delle Direzioni regionali, le attività per la stipulazione dei contratti relativi ai servizi di conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e delle componenti edili destinati agli immobili strumentali dell'Istituto dislocati sul territorio nazionale, con le imprese aggiudicatrici della procedura di gara, articolata in 24 lotti, avviata nel 2020, di cui si è dato conto nella precedente relazione.

È stata altresì avviata, utilizzando il Sistema dinamico di acquisizione della pubblica Amministrazione istituito da Consip s.p.a., la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di pulizia e igiene ambientale e dei servizi connessi di ausiliario, articolata in 18 lotti geografici, per un totale di 186 immobili.

In materia di assistenza protesica, l'Istituto ha proseguito la strategia degli acquisti volta a uniformare su tutto il territorio nazionale l'erogazione di prestazioni in forma diretta che tenga conto, da un lato, dell'esigenza di un elevato *standard* qualitativo dei dispositivi a costi omogenei e, dall'altro, della necessità di evitare disagi agli assistiti, ciò anche prevedendo la garanzia di una vasta gamma di prodotti in sede di definizione dei requisiti per la predisposizione degli accordi quadro.

Sempre in ambito protesico, è stata evidenziata la stipulazione del contratto per l'ingegnerizzazione e il trasferimento tecnologico ai fini della produzione in serie del sistema

protesico *Hannes*, destinato al trattamento di pazienti amputati di arto superiore al livello trans-radiale.

Sono state segnalate, inoltre, le procedure di gara per l'affidamento del servizio di agenzia di stampa e per l'affidamento del servizio di censimento, analisi, catalogazione, riproduzione fotografica, stima, creazione di un archivio digitale e realizzazione di un catalogo divulgativo volto alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale Inail.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi ai contratti per forniture e servizi stipulati nel 2021 da tutte le strutture centrali e territoriali dell'Istituto, suddivisi in relazione alla tipologia di procedura di individuazione del contraente adottata, al valore e all'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Viene fornita specifica evidenza, con l'ultima tabella, ai contratti di forniture e servizi sottoscritti dalla Direzione centrale organizzazione digitale, competente per le acquisizioni informatiche.

Tabella 28 - Acquisto di forniture e servizi - escluso settore informatico

Contratti conclusi nell'anno suddivisi per importo		
PER VALORE	IMPORTO	N. CONTRATTI
Valore < 5000 euro	935.351	698
Valore >=5000 e < 40.000 euro	4.695.576	267
Valore >= 40.000 e <= 214.000 euro	5.992.462	63
Valore > 214.000 euro	100.043.911	43
Totale	111.667.229*	1.071
PER PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	IMPORTO	N. CONTRATTI
Adesione a Convenzioni Consip	10.319.532	58
Adesione a Convenzioni attivate da centrali Regionali di committenza	12.527	1
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50 del 2016 (Modalità non telematica)	6.934.085	6
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016 (Piattaforme telematiche di negoziazione)	33.795.399	18
Articolo 1, c. 2, lettera a), del d.l. 17/07/2020 n. 76. ("Escluso da Obbligo MePA")	3.567.813	684
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("ME.PA")	2.581.226	226
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("prodotto non presente in MEPA")	357.222	28
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	38.985	1
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in MEPA")	4.420	1
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("ME.PA")	1.033.052	11
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("Piattaforme telematiche di negoziazione")	1.372.486	19
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016 (Modalità non telematica)	29.860.541	11
Procedura ristretta art. 61, d.lgs. n.50/2016 (Sistemi dinamici di acquisizione SDAPA)	21.790.011	7
Art. 57 d.lgs. n. 163/2006		
Totale	111.667.299	1.071
Di cui: 1) SOPRA SOGLIA > 214.000 euro		
Adesione a Convenzioni CONSIP	8.213.189	9
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016	40.181.032	17
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016	29.859.679	10
Procedura ristretta art. 61, d.lgs. n.50/2016	21.790.011	7
Totale	100.043.911	43

(segue)

2)SOTTO SOGLIA < = 214.000		
Adesione a Convenzioni CONSIP	2.106.344	49
Adesione a Convenzioni attivate da centrali Regionali di committenza	12.527	1
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016 (Modalità non telematica)	162.251	4
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016 (Piattaforme telematiche di negoziazione)	386.200	3
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("Escluso da Obbligo ME.PA")	3.567.813	684
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("ME.PA")	2.581.226	226
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("prodotto non presente in MEPA")	357.222	28
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	38.985	1
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in MEPA")	4.420	1
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("ME.PA")	1.033.052	11
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("Piattaforme telematiche di negoziazione")	1.372.486	19
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016 (Modalità non telematica)	862	1
Totale	11.623.389*	1.028
di cui di importo < 40.000 euro		
Tipologia di procedura	Importo	N. contratti
Adesione a Convenzioni CONSIP	490.115	33
Adesione a Convenzioni attivate da centrali Regionali di committenza	12.527	1
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016		
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016 (Modalità non telematica)	56.185	2
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("Escluso da Obbligo ME.PA")	2.686.144	670
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("ME.PA")	1.752.923	215
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("prodotto non presente in MEPA")	314.396	27
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	38.985	1
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in MEPA")	4.420	1
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("Escluso da Obbligo ME.PA")	87.220	4
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("Piattaforme telematiche di negoziazione")	187.150	10
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016 (Modalità non telematica)	862	1
Totale	5.630.927	965

(Fonte: dati Inail)

* La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento. Si invita l'Ente a verificare per il futuro la sommatoria degli addendi.

Tabella 29 - Acquisto di forniture e servizi nel settore informatico

SOPRA SOGLIA		
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Importo complessivo (IVA esclusa)	N. Contratti sottoscritti
Adesioni a Convenzioni Consip	5.234.629,63	6
Procedura aperta art. 60 - espletamento Consip	158.500.495,09	15
Procedura negoziata art 63 - espletamento Consip	7.169.403,00	3
SDAPA - espletamento Consip	25.311.959,35	5
SDAPA ICT	1.536.261,52	1
Adesioni Contratto Quadro Consip	40.288.841,87	4
Adesioni Accordo Quadro Consip	14.538.966,16	2
Procedura negoziata art.63	250.000,00	1
Totale	252.830.556,62	37
SOTTO SOGLIA		
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Importo complessivo (IVA esclusa)	N. contratti sottoscritti
AD Art. 1 c. 2, lett.a) L.120/2020 < 40.000 euro	496.688,40	15
AD Art. 1 c. 2, lett.a) L.120/2020 e ss.mm.ii. > 40.000 euro	593.200,00	6
Adesioni a Convenzioni Consip	38.395,24	1
Procedura negoziata Art.1 c. 2, lett.b.) L.120/2020	3.137.793,26	17
AD Corsi Formazione specialistica e/o aggiornamento	189.090,00	13
Totale	4.455.166,90	52
Totale complessivo acquisizioni informatiche	257.285.723,52	89

(Fonte: Dati Inail)

6.2 - Gestione del patrimonio - Consistenza, alienazioni e politiche di spesa (lavori e investimenti)

6.2.1 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2021

Le consistenze patrimoniali ai valori di bilancio concorrono alla copertura delle riserve tecniche e alla valutazione del grado di copertura delle stesse e sono costituite dai soli immobili destinati ad uso locativo e strumentale.

Come, infatti, previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (d.m. 31 dicembre 1988) per l'ammortamento dei

beni immobili, l'Istituto ha accantonato al relativo Fondo l'importo di euro 68.141.960, corrispondente all'aliquota del 2 per cento annuo del costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione, applicata con decorrenza 2021, in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 novembre 2020.

a) Valore di bilancio

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a euro 4.038,7 mln (4.010,7 nel 2020) e comprende:

- il valore degli immobili a reddito;
- il valore degli immobili destinati a uso istituzionale;
- il valore delle immobilizzazioni e degli acconti.

Il valore è composto da 2.835 mln per gli immobili a reddito, comprensivi di terreni e aree fabbricabili per 6,5 mln, da 1.180,1 mln per gli immobili a uso istituzionale, oltre a 23,6 mln quali immobilizzazioni e acconti.

Il decremento del valore degli immobili destinati ad uso istituzionale (euro 1.198,3 mln nel 2020), nonostante l'acquisto di un immobile in Trento destinato a sede di direzione provinciale, è motivato dall'Istituto con il cambio di destinazione d'uso di alcune unità immobiliari da istituzionale a reddito a seguito delle procedure di razionalizzazione degli spazi.

Per quanto attiene, invece, agli immobili a reddito, si è registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.795,8 mln nel 2020), motivato, oltre che con la capitalizzazione delle spese per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione, con l'acquisto di un immobile in Milano, locato alla Guardia di Finanza.

b) Valore di mercato

Il valore di mercato degli immobili dell'Istituto ammonta a euro 4.213 mln (4.178 nel 2020). Nel prospetto sottostante si dà evidenza della ripartizione di tale valore tra gli immobili a reddito e quelli strumentali.

Tabella 30 - Valore di mercato degli immobili

ASSET	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Terreni e fabbricati	2.560.620.454,95	2.676.480.265,40	115.859.810,45	4,52
Immobili uso istituzionale	1.601.016.111,93	1.512.576.542,00	- 88.439.569,93	-5,52
Immobilizzazioni e acconti	16.647.570,29	23.604.005,31	6.956.435,02	41,79
Totale attivo	4.178.284.137,17	4.212.660.812,71	34.376.675,54	0,82

(Fonte: dati Inail)

Conclusivamente, il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha registrato una variazione in aumento, sia del valore di bilancio che di quello di mercato.

L'Istituto ha riferito, infine, nella relazione al consuntivo, che la redditività del patrimonio immobiliare - definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - presenta indicatori sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, per effetto del contestuale aumento sia delle entrate per locazioni, sia della consistenza media del patrimonio.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare per l'anno 2021 è stato, infatti, del 3,61 per cento, mentre quello netto si è attestato all'1,77 per cento; il primo valore risulta in aumento rispetto al 2020, quando era pari al 3,59 per cento, mentre il secondo registra un decremento essendo attestato, nell'esercizio precedente, all'1,82 per cento.

6.2.2 - Politiche di alienazione

L'Istituto riferisce che sta proseguendo la vendita delle unità immobiliari facenti parte delle due operazioni di cartolarizzazione SCIP 1 e SCIP 2, rimaste invendute al momento dell'entrata in vigore del d.l. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2009, n. 14, e retrocesse all'Istituto in base all'art. 43-bis della medesima legge (che aveva disposto la cessazione delle due operazioni).

Nell'esercizio considerato sono state dismesse 51 unità immobiliari, per un valore netto di bilancio pari a euro 7.576.767.

6.2.3 - Politiche di spesa. Lavori pubblici

Nel corso dell'esercizio 2021, l'Istituto ha sottoscritto n. 627 contratti per affidamento di lavori e servizi di ingegneria per un totale complessivo di euro 31.933.941,59 oltre iva, di cui n. 596, per euro 5.590.363,38 stipulati dalle Direzioni regionali e n. 31, per euro 26.343.578,21 dalla

Direzione centrale patrimonio. Nelle tabelle che seguono sono esposti i relativi dati, sia con riferimento alle modalità di scelta del contraente che alla competenza, regionale o centrale, degli affidamenti.

Tabella 31 - Acquisizione di lavori e servizi di ingegneria

Tipologia	Servizi	Lavori	Totale	Importo complessivo
Affidamenti diretti	11	602	613	5.799.050,29
Procedure negoziate	0	10	10	9.200.638,62
Procedure aperta sottosoglia	0	2	2	6.761.220,43
Procedura aperta sopra soglia	0	2	2	10.173.032,25
	11	616	627	31.933.941,59

(Fonte: dati Inail)

L'Istituto ha precisato che, ai fini del progressivo accentramento delle competenze in materia di lavori pubblici, previsto dal Regolamento di organizzazione, nel Piano dei lavori ascritti alla competenza della Direzione centrale patrimonio anche per il 2021 sono confluiti tutti gli affidamenti di importo superiore a euro 350.000, soglia confermata rispetto a quella del 2020, di talché le Direzioni regionali esercitano le funzioni di stazione appaltante per appalti di importo pari o inferiore a detta soglia. Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti sottoscritti nel corso del 2021 suddivisi, per semplicità espositiva, in due tabelle, la prima per le Direzioni regionali e la seconda per la Direzione centrale patrimonio. A differenza delle Direzioni regionali, che hanno espletato procedure concorsuali relative a soli lavori, la Direzione centrale ha effettuato gare anche per servizi propedeutici o complementari ai lavori (progettazione, ingegneria e architettura, e relativi alla fase preliminare di indagini geologiche, ecc.).

Tabella 32 - Contratti di competenza delle direzioni regionali

TIPO CONTRATTO	TIPO DI PROCEDURA	NUMERO CONTRATTI	IMPORTO COMPLESSIVO
Lavori	Affidamento diretto	572	4.690.423,27
	Procedure di somma urgenza	22	339.956,51
	Procedura negoziata	2	559.983,60
Totale		596	5.590.363,38

(Fonte: dati Inail)

Con specifico riferimento, invece, all'attività svolta dalla Direzione centrale patrimonio, l'Istituto ha specificato che nel 2021 sono stati sottoscritti n. 31 contratti di cui n. 20 di appalti di lavori e n. 11 di appalti di servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura, per l'importo complessivo di euro 26.343.578,21, affidati con le seguenti procedure di scelta del contraente:

- n. 19 affidamenti diretti, di cui n. 11 per servizi e n. 8 per lavori, per complessivi euro 768.670,51;
- n. 8 procedure negoziate per lavori per complessivi euro 8.640.655,02;
- n. 2 procedure aperte in ambito nazionale per lavori per euro 6.761.220,43;
- n. 2 procedure aperte in ambito europeo per lavori per euro 10.173.032,25.

L'Ente ha inoltre precisato che nel corso del 2021 la Direzione centrale patrimonio ha stipulato n. 10 atti per varianti in corso d'opera, oltre a n. 46 contratti attuativi nell'ambito di n. 5 accordi quadro per servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura che, sommati ai nuovi affidamenti sopra descritti, portano il totale di contratti firmati a n. 87 per complessivi euro 28.739.372,00.

L'Ente ha dato atto, altresì, che tutte le procedure aperte e negoziate aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, indette ed espletate dalla Direzione centrale patrimonio nell'anno 2021, si sono concluse in anticipo rispetto ai termini previsti dall'art. 2, c. 1, del d.l. 16 luglio 2020 n. 76 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120.

Per le procedure negoziate aggiudicate al prezzo più basso, l'Istituto ha riferito che i tempi di espletamento sono stati in gran parte inferiori ai trenta giorni quindi nettamente al di sotto di quelli previsti dalla stessa norma, e che, a fronte delle obbligazioni assunte, il pagamento delle fatture avviene nel termine di sedici giorni.

Nella tabella che segue sono indicati i contratti stipulati dalla Direzione centrale, distinti per tipologia e con rispettivi importi.

Tabella 33 - Contratti di competenza della Direzione centrale patrimonio

Tipo Contratti	Tipo Procedura	Numero Contratti	Importo Complessivo
Lavori	Affidamento Diretto	8	528.268,35
	Procedura Negoziata	8	8.640.655,02
	Procedura aperta sottosoglia	2	6.761.220,43
	Procedura aperta sopra soglia	2	10.173.032,25
Totale Lavori		20	26.103.176,05
Servizi	Affidamento Diretto	11	240.402,16
	Procedura negoziata	0	
	Procedura aperta sottosoglia	0	
	Procedura aperta sopra soglia	0	0
Ingegneria e Architettura		11	240.402,16
Totale Complessivo		31	26.343.578,21

(Fonte: dati Inail)

Dai dati sopra rappresentati emerge il predominante numero di contratti di competenza delle Direzioni regionali rispetto a quelli della Direzione centrale, che prevale invece quanto ad importo complessivo degli affidamenti e la totalità, tra i contratti stipulati dalle Direzioni regionali, di affidamenti diretti.

Al riguardo, si torna a ribadire la rilevanza del principio della concorrenzialità, in base al quale, anche nell'affidamento e nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, va assicurato il rispetto, tra l'altro, dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e degli affidamenti, e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

6.2.4 - Politiche di spesa. Gli investimenti immobiliari

Come riferito dall'Istituto nella relazione tecnica al consuntivo le principali attività di spesa per la gestione del patrimonio, svolte nel 2021, si sono concentrate essenzialmente sugli obiettivi del Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023, su quelli del Piano triennale degli investimenti e disinvestimenti immobiliari 2021-2023 predisposto con deliberazione del Cda del 18 dicembre 2020, n. 294, approvato dal Civ con deliberazione del 1° febbraio 2021, n. 1, oltre che sulla gestione degli investimenti mobiliari.

Il predetto Piano è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 2, c. 1, del d.m. 10 novembre 2010, alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica ed è stato approvato dai Ministeri vigilanti con d.i. 30 giugno 2021.

L'Inail, su disposizioni di legge, investe in immobili per garantire le riserve tecniche necessarie alla copertura degli oneri futuri costituiti dal pagamento delle rendite.

Gli investimenti riguardano sia immobili a reddito che ad uso istituzionale (uffici, centri medico legali e riabilitativi, centri protesi), dei quali di seguito si evidenziano i caratteri essenziali.

A. Investimenti immobiliari a reddito: essi, attuati in osservanza della normativa vigente e secondo il Piano triennale, sono realizzati indirettamente o direttamente e comprendono:

- *investimenti a reddito in forma indiretta*, che riguardano le attività connesse ai tre Fondi immobiliari gestiti da InvImIt SGR S.p.a. ai quali l'Istituto partecipa con sottoscrizioni: il Fondo "i3 Core", il Fondo "i3Inail" e il Fondo "i3Università. Nella relazione al consuntivo l'Istituto evidenzia che, rispetto a quanto preventivato sulla base delle comunicazioni della InvImIt SGR S.p.a., nel corso del 2021 le attività di investimento di tipo indiretto nei Fondi di cui all'art. 33 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, attraverso il versamento di *equity*, sono state significativamente ridotte. La società di gestione, che per il 2021 aveva previsto richiami per 75 mln di euro, ha poi effettuato richiami per soli 11,732 milioni. I valori e il numero di quote nel 2020 e nel 2021 sono raffrontati nella Tabella 33.
- *Investimenti a reddito in forma diretta*, che si sostanziano:
 - a) nell'acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad amministrazioni pubbliche (*ex art. 8, c. 4 del d.l. n. 78 del 2010*);
 - b) negli investimenti relativi alla scuola, tra i quali si distinguono:
 - I. le iniziative di cui all'art. 18, c. 8, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, per la costruzione di edifici scolastici innovativi, coordinato con le disposizioni inserite nella l. 13 luglio 2015, n. 107 c.d sulla "*buona scuola*" e con l'art. 1, c. 717, della l. 28 dicembre 2015, n. 208;
 - II. le iniziative di cui all'art. 3 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 65, per la realizzazione di Poli per l'infanzia;
 - c) nelle iniziative di elevata utilità sociale ai sensi art. 1, c. 317, della l. n. 190 del 2014;

- d) iniziative di cui all'art. 1, c. 602, della l. 11 dicembre 2016, n. 232 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"), per la realizzazione di interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i Servizi sanitari regionali e l'Inail;
- e) iniziative di cui all'art. 1, c. 419, della l. n. 145 del 2018, per la realizzazione di investimenti immobiliari nel settore termale e alberghiero termale, con esclusivo riferimento alle aree che presentano significative condizioni di crisi economico-industriale.

Tra gli investimenti menzionati dell'Ente si segnalano, perché pervenuti alla stipulazione:

- la compravendita dell'immobile già condotto in locazione dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza in Milano (lettera a);
- la sottoscrizione di due atti di compravendita di aree edificabili (lettera b);
- la stipulazione di tre atti di acquisto di aree edificabili con successivo affidamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei relativi lavori (lettera c);
- il perfezionamento dell'istruttoria per l'acquisto del complesso termale di Porretta Terme, avvenuto nel febbraio del 2022, per un valore di 20 mln di euro (lett. e).

Tabella 34 - Quote nei Fondi immobiliari

FONDO	2020		2021	
	VALORE UNITARIO	N. quote	VALORE UNITARIO	N. quote
i3-Core Comparto Stato	606.227,525	1.045	583.463,151	1.065
3-INAIL	561.742,138	211	513.092,064	211
i3-Università	404.079,434	103,035	369.820,105	103,035

(Fonte: Inail)

B) *Investimenti istituzionali*: essi riguardano gli immobili da destinare a sedi Inail per l'esercizio delle proprie attività sia amministrative che sanitarie.

L'Istituto ha riferito che nel corso del 2021 è proseguita l'attività finalizzata al rilascio degli immobili "FIP" in locazione passiva. Oltre al rilascio dell'immobile di corso Porta Nuova a Milano, nell'ottobre del 2021 si è proceduto all'acquisto di una porzione di immobile di proprietà dell'Inps sito in Trento da destinare a sede della locale Direzione provinciale,

mediante la cessione in permuta dell'immobile di proprietà dell'Inail sito in Fermo a parziale compensazione del prezzo di acquisto.

Inoltre, nel corso dell'esercizio in esame si è concluso l'iter tecnico e amministrativo volto all'acquisto di un terreno, di proprietà del Comune di Ancona, su cui realizzare la nuova sede della Direzione regionale Marche e della Direzione territoriale di Ancona e degli immobili sedi delle strutture Inail di Palermo e Catanzaro, acquisti tutti avvenuti agli inizi dell'anno 2022.

6.2.5 - Politiche di spesa - Gli investimenti mobiliari

L'Istituto ha rappresentato che nel corso del 2021 sono stati realizzati investimenti per euro 70.000.000 nominali, per una spesa complessiva pari a euro 70.759.500, relativi ai titoli di Stato scaduti negli anni 2019 e 2020 e non investiti nei precedenti esercizi in ragione di condizioni del mercato non favorevoli.

Il portafoglio titoli posseduti al 31 dicembre 2021 è pari a un valore nominale di euro 998.460.900 (euro 930.196.453 nel 2020) (a fronte del *plafond* massimo di 1 miliardo autorizzato con decreto del Mef 3 luglio 2015, n. 54018) e ad un valore di bilancio di euro 929.076.225 (euro 860.052.278 nel 2020).

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto comprendono anche la partecipazione al Fondo denominato "QuattroR"⁴³ con 40.000 quote per un valore complessivo di euro 200.000.000.

Sono proseguiti gli investimenti in detto fondo con richiami per euro 32.186.534.

⁴³ Si tratta dell'originario Fondo di servizio per la patrimonializzazione delle imprese industriali *italiane*, di cui all'art. 15 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, poi sostituito dall'art. 7 del d.l. 24 gennaio 2015, n. 3 convertito, con modificazioni, dalla l. 24 marzo 2015, n. 33, ai sensi del quale il Fondo è stato sostituito da società per azioni (società di servizio) "per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese o gruppi di imprese con sede in Italia, che, nonostante temporanei squilibri patrimoniali o finanziari, siano caratterizzate da adeguate prospettive industriali e di mercato, ma necessitino di ridefinizione della struttura finanziaria o di adeguata patrimonializzazione o comunque di interventi di ristrutturazione".

7. IL BILANCIO

7.1 - In generale

Il conto consuntivo è stato redatto secondo i principi contabili di cui alla l. 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica, in coerenza con la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 12 maggio 2020, n. 8 (“Relazione Programmatica 2021-2023”), con la quale sono stati definiti gli obiettivi strategici del triennio, ricondotti nell’ambito delle missioni e dei programmi.

Come noto, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica, mentre i programmi costituiscono aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi stabiliti nei primi.

La classificazione per missioni e programmi è finalizzata, tra l’altro, a stabilire una stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse e a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili.

Le missioni e i programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) della spesa delle amministrazioni pubbliche, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare, sulla base del Sistema dei conti nazionali (Sec), che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all’interno dell’Unione europea.

La rendicontazione delle poste finanziarie ed economico-patrimoniali è effettuata sulla base del Piano dei conti dell’Istituto, allineato al Piano dei conti armonizzato delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della normativa concernente l’introduzione di regole contabili uniformi all’interno della pubblica Amministrazione.

Una volta approvato il regolamento di cui all’art. 4, c. 3, lettera b)⁴⁴ del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (“Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”), potrà dirsi compiuto il processo di riforma della contabilità pubblica che, nell’ambito del piano dei conti armonizzato, permetterà di attuare pienamente tutti gli interventi necessari per dare, anche alla

⁴⁴ La lettera b) prevede la revisione delle disposizioni previste dal regolamento n. 97 del 2003, concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici dipendenti dallo Stato (c.d. enti parastatali) di cui alla l. n. 70 del 1975.

rappresentazione delle poste del bilancio Inail, piena unitarietà, coerenza ed omogeneità, sia sul piano formale che sostanziale.

In continuità con i decorsi esercizi, l'Ente è tornato a evidenziare come le attuali articolazioni del bilancio in missioni e programmi, unitamente a quelle del Piano dei conti armonizzato (con cui vengono rendicontate sia le poste finanziarie che quelle economico-patrimoniali, ai sensi del d.p.r. n. 132 del 2013) determinino alcune criticità di rappresentazione dei dati contabili, comportando che le spese di carattere istituzionale finalizzate all'erogazione di prestazioni obbligatorie attraverso l'acquisizione di beni e servizi siano classificate quali spese di "funzionamento". In ragione di ciò, ai fini di una corretta e completa lettura del bilancio, con riferimento a ciascun programma l'Istituto dà evidenza delle tipologie di spesa con finalità istituzionale nell'ambito dei diversi macroaggregati.

L'Istituto non ha ancora adottato sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo, alla stregua di quanto previsto in via generale dal citato d.lgs. n. 91 del 2011 e, per gli enti di ricerca, dall'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016.

7.2 - Il bilancio di previsione 2021

Il bilancio di previsione 2021, predisposto con delibera del Consiglio di amministrazione n. 292 del 14 dicembre 2020, è stato approvato - previo parere favorevole del Collegio sindacale - con delibera del Civ n. 23 del 30 dicembre 2020.

La procedura risulta adottata in ritardo rispetto al termine del 31 ottobre dell'esercizio precedente a quello di riferimento, previsto dall'ordinamento (d.lgs. n. 91 del 2011 e Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto), e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio è intervenuta con delibera del Civ n. 24 del 30 dicembre 2020, nei limiti di un dodicesimo, per ogni mese, dello stanziamento del bilancio di previsione 2020 o della maggiore spesa necessaria per le spese non frazionabili e non differibili.

Come noto, tale gestione è solitamente limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, di quelle derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, e più in generale limitata alle sole operazioni essenziali.

Le previsioni contenute nel documento di bilancio sono state modificate dal Civ con delibera n. 13 del 29 novembre 2021, che ha apportato un aumento all'avanzo finanziario e a quello economico.

Come indicato nelle sottostanti tabelle, l'avanzo finanziario a consuntivo ha notevolmente superato le previsioni esponendo una differenza di 535 mln, con uno scostamento rispetto al preventivo assestato prossimo al 190 per cento (+187,06 per cento) dovuto all'apprezzabile scostamento riscontrato con riferimento alle "altre spese correnti" e alle "spese in conto capitale", mentre lo scostamento dell'avanzo economico a consuntivo rispetto al dato previsionale definitivo, pur più contenuto, si attesta comunque attorno al 122 per cento.

Tabella 35 - Gestione finanziaria di competenza avanzo finanziario

	Prev. assestato 2021	Consuntivo 2021	Var. ass.	Var. %
Totale entrate	9.943.520.757	9.822.972.835	-120.547.922	-1,21
Totale uscite	9.657.737.412	9.002.590.273	-655.147.139	-6,78
Avanzo Finanziario	285.783.345	820.382.562	534.599.217	187,06

(Fonte elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 36 - Gestione economica - avanzo economico

	Prev. assestato 2021	Consuntivo 2021	Var. ass.	Var. %
Avanzo Economico	309.360.168	687.775.174	378.415.006	122,32

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Con riferimento alla capacità previsionale, questa Corte ribadisce la necessità di realizzare un monitoraggio periodico dell'ammontare delle risorse impiegate che favorirebbe la comprensione dei motivi degli scostamenti rispetto a quanto preventivato, tornando altresì ad evidenziare che la redazione di un bilancio attuariale, unitamente a quella del bilancio sociale, assicurerebbe una migliore cognizione della situazione complessiva dell'Istituto.

7.3 - Il conto consuntivo

Il consuntivo 2021, predisposto dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto con deliberazione n. 140 del 12 luglio 2022, è stato approvato dal Civ - previo parere favorevole

del Collegio sindacale – con deliberazione n. 6 del 4 agosto 2022, oltre il termine del 31 luglio previsto dall'art. 34, c. 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Esso è composto di quattro parti:

- il rendiconto finanziario decisionale;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa.

Nel rendiconto finanziario decisionale le uscite sono classificate secondo missioni e programmi, in conformità ai principi introdotti dall'art. 21, c. 2, della l. n. 196 del 2009 e dall'art. 10 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Mentre il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono riferiti all'attività dell'Istituto nella sua globalità, la situazione patrimoniale e il conto economico sono rappresentati anche con riferimento alle cinque gestioni da esso amministrate (Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Settore navigazione).

Come illustrato nella sottostante tabella, la gestione di competenza 2021 si è chiusa con un avanzo finanziario di euro 820 mln (1.567 mln nel 2020), quale differenza tra le entrate accertate, pari a euro 9.823 mln (10.832 mln nel 2020), e le spese impegnate, pari a euro 9.003 mln (9.265 mln nel 2020), mentre il conto economico ha evidenziato un avanzo di 688 mln di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nel quale ammontava a 1.449 mln di euro, che ha determinato un patrimonio netto pari a euro 10.410 mln di euro (a fronte dei 9.722 mln del 2020).

Il fondo di cassa dell'Istituto ha raggiunto l'importo di 34.870 mln di euro (erano 33.339 mln nel 2020), determinato dalla giacenza di cassa iniziale (33.339 mln) cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni (9.699 mln) e pagamenti (8.168 mln).

Il risultato di amministrazione, infine, ammonta ad euro 40.461 mln (erano 39.632 mln nel 2020), ed è costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (34.870 mln), cui va sommata la consistenza dei residui attivi alla stessa data (14.172 mln) e sottratta quella dei residui passivi (8.581 mln).

Tabella 37 – Saldi di bilancio consuntivo

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Finanziario	1.566.845.730	820.382.562	-746.463.168	-47,64
Economico	1.448.580.029	687.775.174	-760.804.855	-52,52
Patrimoniale	9.721.794.088	10.409.569.262	687.775.174	7,07
Fondo di cassa al 31/12	33.338.934.986	34.870.239.739	1.531.304.753	4,59
Avanzo di amministrazione	39.631.941.436	40.460.704.576	828.763.140	2,09

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

7.3.1 – Rendiconto finanziario decisionale. Riepilogo generale

Come sopra accennato, la differenza tra il totale delle entrate di competenza e il totale delle uscite di competenza determina, per l'esercizio 2021, un avanzo finanziario pari a 820 mln che, rispetto a quello del 2020, presenta un decremento del 47,64 per cento, riconducibile alla riduzione sia delle spese impegnate sia, soprattutto, delle entrate accertate.

Nelle tabelle che seguono sono messi a confronto con il precedente esercizio i dati che formano l'avanzo finanziario di competenza e il fondo di cassa, con evidenza delle differenze in valore percentuale e assoluto.

Tabella 38 – Avanzo finanziario di competenza nel biennio

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Totale entrate accertate	10.831.668.946	9.822.972.835	-1.008.696.111	-9,31
Totale uscite impegnate	9.264.823.216	9.002.590.273	-262.232.943	-2,83
Avanzo finanziario	1.566.845.730	820.382.562	-746.463.168	-47,64

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 39 – Fondo di cassa nel biennio

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Totale entrate riscosse	10.537.829.751	9.699.519.526	-838.310.225	-7,96
Totale uscite pagate	8.670.456.780	8.168.214.773	-502.242.007	-5,79
Fondo cassa all'1/1	31.471.562.015	33.338.934.986	1.867.372.971	5,93
Saldo gestione cassa	1.867.372.971	1.531.304.753	-336.068.218	-18,00
Fondo di cassa al 31/12	33.338.934.986	34.870.239.739	1.531.304.753	4,59

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

7.3.1.a – Rendiconto finanziario decisionale. Le entrate

Nella tabella che segue sono esposti i dati riepilogativi di competenza delle entrate, distinti per tipologia, raffrontati con quelli del consuntivo 2020.

Tabella 40 - Dettaglio delle entrate

	2020	2021	Var. ass.
ENTRATE CORRENTI			
Tributarie/contributive	8.038.479.100	7.078.280.948	-960.198.152
Trasferimenti	1.213.458.461	1.211.722.563	-1.735.898
Extratributarie	665.470.728	690.783.205	25.312.477
Totale Entrate correnti	9.917.408.289	8.980.786.716	-936.621.573
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
In c/capitale	32.466.100	12.216.503	-20.249.597
Da riduzione di attività finanziarie	115.277.573	85.709.055	-29.568.518
Totale Entrate in c/capitale	147.743.673	97.925.558	-49.818.115
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
Partite di giro	501.676.949	497.167.936	-4.509.013
Per conto terzi	264.840.034	247.092.625	-17.747.409
Totale e. partite di giro e c/terzi	766.516.984	744.260.561	-22.256.423
TOTALE GENERALE ENTRATE	10.831.668.946	9.822.972.835	-1.008.696.111

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

L'importo totale delle entrate del consuntivo 2021, pari a euro 9.822.972.835, risulta in diminuzione rispetto al 2020 per un importo di euro 1.008.696.111 mln.

Esse sono così ripartite:

Entrate correnti

a) Contributive

Gli incassi dei premi assicurativi ammontano a un totale di euro 7.078 mln, di cui 7.067 mln relativi a quelli a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione), e 11 mln relativi a quelli a carico delle persone non occupate (infortuni in ambito di lavoro domestico). L'importo delle entrate per premi risulta in aumento per circa euro 8 mln rispetto ai valori del preventivo assestato 2021. V'è, tuttavia, da segnalare che il differenziale positivo è da ascrivere esclusivamente all'aumento dei premi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, essendo, invece, in forte diminuzione l'importo dei premi a carico delle persone non occupate. Al riguardo il Collegio dei sindaci, nell'evidenziare che almeno dall'esercizio 2017 il numero degli assicurati è in progressivo decremento, ha invitato l'Istituto a intraprendere le pertinenti iniziative per rendere più efficace e incisiva la tutela obbligatoria degli infortuni domestici.

Tabella 41 - Riepilogo delle entrate contributive per Gestioni

GESTIONE	<i>(in mln. di euro)</i>			
	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Industria	7.374	6.390	-984	-13,34
Agricoltura	607	642	35	5,77
Medici radiologi	20	20	0	0
Infortuni in ambito domestico	19	11	-8	-42,11
Settore Navigazione	18	15	-3	-16,67
Totale	8.038	7.078	-960	-11,94

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

La maggior parte delle entrate contributive proviene dalla gestione Industria, comprensiva delle quattro sotto-gestioni tariffarie (Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività), relativamente alla quale sono stati accertati premi per un importo di euro 6.390 mln, con un decremento pari al 13,34 per cento rispetto al 2020.

Come osservato dall'Ente, tale variazione negativa sconta gli effetti della grave crisi economico-produttiva del 2020, in ragione delle modalità di pagamento del premio (rata anticipata dell'anno in corso e regolazione dell'anno precedente); la contrazione dell'imponibile retributivo dichiarato a febbraio 2020 ha comportato nel 2021 un conguaglio positivo a favore delle aziende per il maggior premio pagato a titolo di rata anticipata per il 2020.

Parimenti in decremento si presenta il gettito delle gestioni Navigazione (-16,67 per cento) e, soprattutto, quello della gestione Infortuni in ambito domestico (-42,11 per cento).

Il gettito contributivo della gestione Agricoltura, pari a euro 642 mln, è l'unico valore in incremento, del 5,77 per cento, rispetto al precedente esercizio.

Valori invariati registrano i premi accertati nella gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

b) Trasferimenti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da parte dello Stato e delle altre amministrazioni centrali, regioni e amministrazioni locali, nonché dell'Unione Europea, relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per complessivi euro 1.211,7 mln l'Istituto evidenzia le seguenti voci:

- euro 687,9 mln per la gestione Industria, di cui 645 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all’art. 1, c. 128, della l. n. 147 del 2013, 36,2 mln, relativi alle minori entrate per riduzione contributiva dei contratti a tempo parziale, 4 mln relativi al contributo statale per l’assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali. La restante parte (pari a euro 2,7 mln) è da riferire a sgravi e contributi per il settore della pesca costiera e per la copertura assicurativa dei soggetti impegnati in attività di volontariato;
- euro 2 mln per la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all’art. 1, c. 128, della l. n. 147 del 2013;
- euro 432,5 mln per la gestione Agricoltura, di cui 51 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all’art. 1, c. 128, della l. n. 147 del 2013, 361,5 mln relativi a trasferimenti per fiscalizzazione del debito risultante per tale gestione, 20 mln destinati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura;
- euro 38,8 mln per la gestione Navigazione, di cui 2 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all’art. 1, c. 128, della l. n.147 del 2013 e la restante quota per sgravi contributivi ai sensi della l. 27 febbraio 1998, n. 30;
- euro 49,1 mln relativi a trasferimenti per le attività del Settore Ricerca;
- euro 0,2 mln relativi a trasferimenti per accordi di collaborazione con il Ministero della salute;
- euro 1 mln relativo a finanziamenti di parte corrente degli interventi volti alla realizzazione del Progetto “Qualificazione dell’Inail come Polo strategico nazionale”.

c) Extratributarie

L’importo totale di euro 690,8 mln è riferito alla voce delle entrate extra-tributarie (derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, nonché dalle entrate a titolo di interessi attivi e di rimborsi).

Sono evidenziati, in particolare:

- euro 4,1 mln per la vendita di beni, la quasi totalità riferibili alla fornitura di protesi e ausili effettuate dal Centro protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail;

- euro 24,6 mln per la vendita di servizi, relativi principalmente alla certificazione, verifica e controllo svolti dalle unità operative territoriali del settore Ricerca (20,9 mln);
- euro 98,9 mln per la gestione dei beni patrimoniali, riferiti per la quasi totalità alle entrate per canoni di locazione attiva, in lieve incremento rispetto al 2020, ma in riduzione rispetto al valore previsionale definitivo di euro 106,5 mln (-7,14 per cento) a causa della recessione provocata dalla grave situazione di emergenza sanitaria in atto;
- euro 72,4 mln per interessi attivi;
- euro 29,7 mln per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, dovuti per la quasi totalità a sanzioni civili a carico delle imprese;
- euro 291,1 mln per azioni di rivalsa;
- euro 142,5 mln per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, costituite dalla macro aggregato raggruppante le entrate in conto capitale e le entrate da riduzione di attività finanziarie, ammontano a euro 97,9 mln ed espongono una diminuzione del 2,1 per cento rispetto al valore previsionale definitivo, pari a euro 100 mln.

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano, particolarmente, le seguenti entrate:

- euro 9,8 mln derivanti dalla vendita degli immobili, valore che, rispetto al dato previsionale (euro 30 mln), presenta un sensibile scostamento (-67,34 per cento) motivato dall'Istituto principalmente con la circostanza che l'alienazione del cespite di maggior valore da alienare (il complesso di Castelnuovo di Porto), prevista per il 2021, sia slittata al 2022 a causa delle attività necessarie al frazionamento del sito;
- euro 2,3 mln per contributi agli investimenti da ministeri, tra i quali l'Istituto segnala i finanziamenti delle spese in conto capitale sostenute per la realizzazione degli interventi rientranti nel Progetto "Qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale" a valere sul PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020;

- euro 1,4 mln per la quasi totalità riguardanti la restituzione di somme pagate in eccesso dall'Istituto a causa dell'errata indicazione di un'aliquota Iva in occasione dell'acquisto dell'immobile "Ospedale Istituto Clinico Humanitas" di Rozzano (Mi);

Le entrate da riduzione di attività finanziarie ammontano complessivamente a euro 85,7 mln, in incremento del 29 per cento rispetto al dato previsionale (euro 66,4 mln), e sono riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine.

Entrate per conto terzi e per partite di giro

Risultano pari a euro 744,3 mln e l'importo, inferiore del 2,9 per cento rispetto al valore del consuntivo 2020 e del 10,9 per cento rispetto alle previsioni assestate, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le uscite per conto terzi e per partite di giro.

Le entrate per conto terzi ammontano a euro 247,1 mln e comprendono quelle derivanti da trasferimenti, per servizi resi, da parte dello Stato, da amministrazioni locali, da enti di previdenza (Inps), da imprese, da istituzioni sociali private.

Le poste relative alle entrate per partite di giro, pari a euro 497,2 mln sono riferite alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno.

Dettaglio degli scostamenti

Dal confronto con i valori del conto consuntivo 2020 si evidenzia un decremento complessivo delle entrate di euro 1.008,7 mln dovuto in gran parte ai minori accertamenti per premi e contributi di assicurazione, in decremento di euro 960,2 mln. Sono esposti, inoltre, trasferimenti correnti in diminuzione di euro 1,7 mln, tra i quali le voci che presentano le maggiori contrazioni sono le entrate da amministrazioni locali e da istituzioni sociali private, ed entrate extratributarie in incremento di euro 25,3 mln. Lo scostamento delle entrate in conto capitale si attesta ad una diminuzione di euro 49,8 mln, dovuto in larga parte allo slittamento al 2022 dell'alienazione del complesso immobiliare di Castelnuovo di Porto. Le entrate per conto terzi e partite di giro, invece, risultano minori di quelle dell'esercizio 2020 per euro 22,2 mln, di cui euro 4,5 mln dovuti alle entrate per partite di giro in senso stretto ed euro 17,7 mln alle entrate per conto terzi.

7.3.1.b - Rendiconto finanziario decisionale - Le uscite

Nelle tabelle che seguono è esposto il dettaglio delle uscite di competenza, distinte per tipologia, raffrontate con quelle del consuntivo 2020.

Tabella 42 - Dettaglio delle uscite

Tipologia	2020	2021	Var. ass.
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
- Redditi da lavoro dipendente	677.031.869	661.449.118	-15.582.751
- Imposte e tasse	92.286.207	98.079.893	5.793.686
Acquisto beni e servizi	363.920.461	374.020.252	10.099.791
Interventi			
- Trasferimenti correnti	6.323.058.468	6.044.511.132	-278.547.336
Altre uscite correnti			
- Rimborsi e poste correttive entrate	106.840.208	93.236.823	-13.603.385
- Altre spese correnti	30.956.224	28.706.194	-2.250.030
Totale uscite correnti	7.594.093.437	7.300.003.412	-294.090.025
USCITE IN C/CAPITALE			
Spese in c/capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	867.641.164	861.767.913	-5.873.251
Acquisizioni attività finanziarie	17.350.299	72.000.000	54.649.701
Concessione crediti breve termine	8.523.372	10.320.210	1.796.838
Concessione crediti medio-lungo termine	10.697.962	14.238.177	3.540.215
Altre spese per incremento attività finanziarie	0	0	-0
Totale uscite c/capitale	904.212.796*	958.326.300	54.113.504
USCITE PARTITE DI GIRO E C/TERZI			
Partite di giro	501.676.950	497.167.935	-4.509.014
Conto Terzi	264.840.034	247.092.625	-17.747.409
Totale uscite p/giro e c/terzi	766.516.984	744.260.561	-22.256.423
TOTALE GEN.USCITE	9.264.823.216*	9.002.590.273	-262.232.943

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

*La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento. Si invita l'Ente a verificare per il futuro la sommatoria degli addendi.

Le uscite complessivamente impegnate ammontano a euro 9.002 mln in diminuzione rispetto al dato consuntivato nel 2020.

Le uscite correnti, pari a euro 7.300 mln, si riferiscono per la maggior parte agli interventi (spese riferite alle missioni istituzionali comprensive degli accertamenti medico-legali) per complessivi euro 6.044 mln, a quelle di funzionamento, pari a euro 1.133,5 mln e alle altre spese correnti per euro 28.706 mln.

Tra le spese di funzionamento, quelle relative al personale ammontano a euro 661,4 mln (comprensive di quelle per il personale in quiescenza) e quelle relative all'acquisto di beni e servizi a euro 374 mln.

Le uscite in conto capitale sono pari complessivamente a euro 958,3 mln.

La voce più rilevante delle uscite in conto capitale si riferisce, per euro 826 mln, agli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili e arredi, di cui 684 mln per investimenti immobiliari a reddito.

L'importo delle uscite in conto terzi e partite di giro, pari a euro 744,2, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le entrate per conto terzi e per partite di giro.

Le poste relative alle partite di giro, per euro 497,2 mln, sono riferite, come per le corrispondenti entrate, alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno. Quelle per conto terzi, pari a euro 247 mln, si riferiscono ai trasferimenti da parte dello Stato, da Amministrazioni locali, da Enti di previdenza (Inps), da imprese, da istituzioni sociali private.

Dettaglio degli scostamenti

Rispetto all'esercizio precedente l'importo totale delle uscite consuntivate risulta in diminuzione del 2,83 per cento, corrispondente a una riduzione pari, in valore assoluto, a euro 262,2 mln.

Le uscite correnti evidenziano un decremento pari a euro 294 mln e specificamente una diminuzione dei trasferimenti correnti, pari a euro 279 mln.

Le uscite in conto capitale mostrano invece un incremento di euro 54,1 mln. Le partite di giro e conto terzi evidenziano una diminuzione di euro 22,3 mln.

7.3.1.c - Classificazione delle uscite per missioni e programmi

Le uscite di competenza dell'anno - impegnate, pagate o rimaste da pagare - sono classificate in missioni (7) con i relativi programmi, per ciascuno dei quali le spese sono ripartite in correnti e in conto capitale; le spese correnti sono a loro volta suddivise nei macro-aggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti.

Fanno eccezione la Missione 6, contenente le uscite relative ai servizi per conto terzi e partite di giro, e la Missione 7, contenente i fondi da ripartire, di natura esclusivamente corrente.

Rientrano nelle spese di "Funzionamento" quelle per il personale, le imposte e le tasse, quelle per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e allo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito sono comprese anche alcune spese riferibili allo

svolgimento dei compiti istituzionali, attribuite ai programmi in via diretta, in ottemperanza al principio di imputazione per natura previsto dal Piano dei conti armonizzato, relativamente alle quali l'Istituto auspica una allocazione tra gli interventi.

Le spese per "Interventi" comprendono, in effetti, quelle sostenute per le attività specifiche nell'ambito di ciascun programma, come ad esempio le prestazioni economiche erogate agli assicurati, i cui "trasferimenti correnti" sono ripartiti in base al soggetto percettore.

Le spese di funzionamento e quelle in conto capitale, infine, vengono attribuite ai programmi non in modo diretto, ma secondo criteri di ripartizione (c.d. "driver"), basati sull'allocazione del personale nei relativi processi e, rappresentando un aggregato comune ai diversi ambiti, vengono denominate "trasversali" nella relazione tecnica. Nelle tabelle che seguono viene rappresentato il complesso delle spese ripartite tra le varie missioni relative al consuntivo 2021, raffrontate con il consuntivo 2020.

Tabella 43 - Riepilogo delle uscite per missioni

Missione	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Politiche previdenziali	6.216.697.869	6.153.992.955	-62.704.914	-1,01
Tutela della salute	360.213.846	379.908.578	19.694.732	5,47
Politiche per il lavoro	564.604.941	347.101.827	-217.503.114	-38,52
Ricerca e innovazione	130.533.494	130.553.583	20.089	0,01
Servizi generali e istituzionali	1.226.256.083	1.246.772.768	20.516.685	1,67
Servizi c/terzi e partite di giro	766.516.984	744.260.561	-22.256.423	2,9
Fondi da ripartire	-	-	-	-
Totale Uscite missioni	9.264.823.217	9.002.590.272	-262.232.945	-2,83

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Si evidenzia l'aumento delle spese in tutte le missioni ad eccezione della Missione 1 "Politiche Previdenziali" e della Missione 3 "Politiche per il Lavoro" che registrano una diminuzione rispettivamente dell'1,01 per cento e del 38,52 per cento rispetto al valore registrato nell'esercizio 2020.

7.3.1. d - Sintesi dei risultati della gestione finanziaria

Nella tabella che segue sono ulteriormente riassunti, per una visione d'insieme, gli importi di entrate e uscite della gestione finanziaria del biennio, di competenza e di cassa, nonché quelli dei residui, come risultanti dalla Relazione tecnica di accompagnamento al consuntivo 2021.

Tabella 44 – Risultati della gestione finanziaria*(in milioni di euro)*

a) Dati finanziari di competenza				
	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Entrate accertate	10.832	9.823	-1.009	-9,31
Uscite impegnate	9.265	9.003	-262	-2,83
b) Dati finanziari di cassa				
Entrate riscosse	10.538	9.700	-838	-7,95
Uscite pagate	8.670	8.168	-502	-5,79
c) Dati della gestione residui				
Residui attivi	14.183	14.172	-11	-0,08
Residui passivi	7.890	8.581	691	8,76

(Fonte: dati Inail)

La gestione dei residui evidenzia per il 2021 un decremento dei crediti ed un aumento dell'ammontare dei debiti rispetto al precedente esercizio, che l'Istituto attribuisce in massima parte (euro 677 mln) a investimenti immobiliari a reddito in forma diretta.

L'ammontare dei residui attivi è pari a euro 14.172 mln di euro, in diminuzione di 11 mln rispetto al 2020.

La composizione dei residui attivi è la seguente:

- 5.612 mln per crediti verso lo Stato;
- 5.145 mln per premi riferiti alla gestione Industria;
- 2.665 mln riferiti a contributi agricoli;
- 8 mln per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- 14 mln riferiti al settore navigazione;
- 619 mln per crediti diversi (da gestione immobiliare, interessi titoli e depositi, riscossioni per Iva, ecc.);
- 109 mln per crediti verso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Istituti esteri e Amministrazioni regionali, per prestazioni sanitarie e assicurative.

L'ammontare dei residui passivi è pari a euro 8.581 mln, in aumento di circa 691 mln rispetto al 2020, ed è così composto:

- 397 mln per debiti verso terzi, al netto degli investimenti;
- 245 mln per debiti verso lo Stato ed enti pubblici;
- 1.284 mln riferiti, per la maggior parte, a risorse non utilizzate dei Bandi Isi degli anni precedenti (euro 1.086)
- 435 mln per debiti diversi;

- 1 mln circa relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, riferiti a concessione di mutui ai dipendenti;
- 6.219 mln relativi al piano di impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Rinviando al paragrafo 7.3.4 per una più dettagliata trattazione, questa Corte torna ad evidenziare la necessità di monitorare costantemente la massa residuale, anche in corso d'anno, di rafforzare ogni possibile strategia diretta all'annullamento dei crediti non più esigibili e alla riscossione di quelli più risalenti, nonché di pagare tempestivamente i debiti.

7.3.1.e - Rendiconto finanziario decisionale - Indici di spesa

Per il 2021 il grado di copertura delle spese istituzionali – cioè il rapporto percentuale tra entrate contributive e spese sostenute dall'Inail per prestazioni istituzionali nella sua globalità – si attesta al 126,81 per cento, in diminuzione rispetto al valore dell'anno precedente, come da tabella che segue.

Tabella 45 - Grado di copertura delle spese istituzionali

ANNO	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2020	8.038.479.100	5.835.004.928	137,76
2021	7.078.280.948	5.581.588.917	126,81

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Nelle tabelle che seguono, con riferimento al biennio 2020/2021, viene rappresentato l'andamento, rispetto alle spese istituzionali, delle categorie di spesa per beni e servizi e di quelle generali di amministrazione (le prime al netto dell'ammortamento dei beni mobili). Le percentuali del rapporto risultano in aumento, rispetto al 2020, per entrambe le categorie di spesa.

Tabella 46 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali

ANNO	ACQUISTO BENI E SERVIZI	SPESE ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2020	262.624.536	5.835.004.928	4,50
2021	265.111.401	5.581.588.917	4,75

(Fonte: dati Inail)

Tabella 47 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali

ANNO	SPESE GENERALI AMM.NE	SPESE ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2020	1.054.964.007	5.835.004.928	18,08
2021	1.011.281.168	5.581.588.917	18,11

(Fonte: dati Inail)

7.3.1. f - Rendiconto finanziario decisionale - Le spese trasversali

L'Istituto, nella Relazione al consuntivo, fornisce una visione unitaria di spese che, rappresentando un aggregato comune ai diversi ambiti, vengono denominate "trasversali". Esse comprendono gli aggregati di spesa corrente relativi al personale, alle imposte e tasse, agli acquisti di beni e servizi, ai servizi informatici, nonché quelli relativi agli investimenti (patrimonio mobiliare e immobiliare e investimenti fissi in *hardware* e *software*), che vengono attribuite ai Programmi non in modo diretto, ma secondo criteri di ripartizione (c.d. "driver"), basati sull'allocazione del personale nei relativi processi.

Nella tabella che segue sono messi a confronto i valori consuntivati nel 2021 e quelli del precedente esercizio con riferimento al complesso di tali tipologie di spesa.

Tabella 48 - Spese trasversali

	2020	2021	Var. ass.
Funzionamento	1.133.238.537	1.133.549.262	310.725
- Personale (anche in quiescenza)	677.031.869	661.449.118	-15.582.751
- Imposte e tasse	92.286.207	98.079.893	5.793.686
- Acquisto di beni e servizi (di cui per informatica)	363.920.461	374.020.252	10.099.791
	115.994.074	121.882.619	5.888.545
Altre spese correnti	137.796.432	121.943.019	-15.853.413
SPESE IN CONTO CAPITALE	904.212.796	958.326.300	54.113.504
- Patrimonio mobiliare	5.308.398	3.446.367	-1.862.031
- Patrimonio immobiliare	770.057.975	729.932.527	-40.125.448
- Attività finanziarie	36.571.632	96.558.387	59.986.755
- Informatica	92.274.791	128.389.019	36.114.228

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Le spese per informatica ammontano a oltre euro 250,2 mln, imputate, quanto alla parte corrente, a euro 104,5 mln per i “Servizi informatici e di telecomunicazione” (servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, assistenza all’utenza e formazione, servizi per l’interoperabilità e la cooperazione, servizi di rete e relativa manutenzione, servizi per i sistemi e relativa manutenzione, servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione) e a euro 17,3 mln per noleggi di *hardware* e licenze d’uso *software* a tempo determinato.

Quanto alla parte in conto capitale, sono imputati euro 24,7 mln per gli investimenti fissi in *hardware* (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete) ed euro 103,7 mln per gli investimenti fissi per *software* (sviluppo e manutenzione delle applicazioni e acquisto licenze).

7.3.2 - Gestione economica e patrimoniale

Il conto economico generale è stato predisposto dall’Istituto in applicazione del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla l. 20 marzo 1975, n. 70 e dunque evidenziando la situazione economica generale, armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi realizzati durante la gestione, secondo uno schema di tipo aziendalistico.

Vengono, pertanto, evidenziate le componenti positive e negative della gestione, rappresentate secondo il criterio di competenza economica, come da tabella che segue, ove sono rappresentati anche i corrispondenti importi del precedente esercizio.

Tabella 49 - Il conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Var. %
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	9.787.231.279	8.855.065.377	-9,52
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	31.796.829	29.460.264	-7,34
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
5) Altri ricavi e prov.ti, con separata ind.ne dei contributi di comp.za dell'esercizio	49.352.926	49.263.004	-0,18
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	9.868.381.034	8.933.788.644*	-9,47
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni istituzionali	6.323.058.468	6.044.511.132	-4,40
7) Per servizi	330.782.497	342.925.873	3,67
8) Per godimento di beni di terzi	33.137.963	31.094.378	-6,16
9) Per il personale	670.645.957	660.105.137	-1,57
10) Ammortamenti e svalutazioni	510.007.482	496.201.918	-2,70
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.036.250	29.372.430	-5,36
12) Accantonamenti per rischi	12.375.497	7.920.345	-36,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	277.083.010	496.703.161	79,26
14) Oneri diversi di gestione	136.112.225	120.932.810	-11,15
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	8.324.239.350	8.229.767.184	-1,13
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	1.544.141.684	704.021.460	-54,40
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
16) altri proventi finanziari	81.060.824	78.739.233	-2,86
17) interessi ed altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	81.060.824	78.739.233	-2,86
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	3.678.767	1.993.403	-45,81
21) oneri straordinari, con separata ind.ne delle minusvalenze da alienazione	-	-	
22) sopravv.ze attive ed insuss.ze del pass. derivanti dalla gestione dei residui	648.166.302	181.498.744	-71,99
23) sopravv.ze pass. ed insuss.ze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	734.497.134	179.387.564	-75,57
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-82.652.065	4.104.583	104,96
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	1.542.550.443	786.865.276	-48,98
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	93.970.414	99.090.102	5,44
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO	1.448.580.029	687.775.174	-52,52

(Fonte: dati Inail)

*La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento. Si invita l'Ente a verificare per il futuro la sommatoria degli addendi.

L'avanzo economico, che nell'esercizio precedente era pari a euro 1.448.580.029 risulta in decremento del 52,52 per cento, assicurando un patrimonio netto di euro 10.409.569.262, che si

mantiene in aumento come nel 2020. Tale decremento è determinato essenzialmente dal minor saldo positivo della gestione caratteristica, solo parzialmente controbilanciato dall'aumento del saldo delle partite straordinarie. Si registra, infatti, la diminuzione del saldo della gestione caratteristica per euro 840,1 mln, in collegamento prevalentemente alla diminuzione dei proventi e dei corrispettivi.

La gestione proventi ed oneri straordinari espone il saldo di euro 4.104.583 a fronte di - 82.652.065 euro del 2020, con una variazione assoluta di euro 86.756.648 mln.

Su tale valore hanno influito l'ammontare delle insussistenze passive, per complessivi euro 179 mln, dovute per circa euro 143 mln al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi euro 13 mln, per euro 6 mln, al decremento del fondo ammortamento immobili, a seguito di cessioni, per euro 17 mln al decremento del fondo ammortamento beni mobili a seguito di dismissioni.

Come già precisato, la situazione economica generale è il risultato della situazione economica delle singole gestioni dell'Istituto, come di seguito evidenziata.

Tabella 50 - Andamento economico delle singole gestioni nel biennio

(in milioni di euro)

GESTIONE	2020	2021	Var. ass.
Industria	1.413,8	501,7	- 912,1
Agricoltura	-14,2	145,7	159,9
Medici Rx	19,1	23,8	4,7
Infortuni in ambito domestico	13,0	11,2	-1,8
Settore navigazione	16,8	5,4	-11,4
Totale generale	1.448,5	687,8	-760,7

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Dal prospetto si evidenzia che il decremento dell'avanzo complessivo è riconducibile quasi del tutto alla gestione Industria, il cui risultato diminuisce del 64,5 per cento rispetto al 2020, mentre la gestione Agricoltura espone un avanzo di euro 145,7 mln rispetto al disavanzo del 2020 (-14,2 mln). Tale risultato è il prodotto dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a euro 248 mln, cui si contrappone l'avanzo dei lavoratori dipendenti per circa euro 394 mln.

Quanto allo stato patrimoniale, il bilancio consuntivo 2021 presenta i seguenti risultati, come di seguito esposti nei principali aggregati, raffrontati con il precedente esercizio.

Tabella 51 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2020	2021	Var. %
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI	-	-	
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	-	
Immobilizzazioni Immateriali:	-	-	
Immobilizzazioni Materiali:			
1) terreni e fabbricati	3.994.103.462	4.015.155.721	0,52
2) impianti e macchinari	5.156.053	4.043.673	-21,57
3) attrezzature industriali	720.217.697	789.479.919	9,61
4) automezzi e motomezzi	305.535	305.535	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.198.763.378	5.923.035.437	13,93
6) diritti reali di godimento			
7) altri beni			
Totale immobilizzazioni materiali	9.918.519.125	10.732.020.285	8,20
Immobilizzazioni Finanziarie:			
1d) partecipazioni altre imprese			
1e) partecipazioni altri enti	987.041.069	1.002.909.835	1,60
2c) crediti verso lo Stato e soggetti pubblici	860.052.279	929.076.226	8,02
2d) crediti verso altri			-
3) Altri titoli	371.737	371.737	-
4) Partecipazioni ai fondi immobiliari	705.821.267	661.902.574	-6,22
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.553.286.352	2.594.260.372	1,60
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.471.805.477	13.326.280.657	6,85
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.304.327	5.349.190	0,84
Totale rimanenze	5.304.327	5.349.190	0,84
II) Residui attivi			
1) crediti verso utenti, clienti, ecc.	7.694.387.157	7.831.932.175	1,78
2) crediti verso iscritti, soci			
4) crediti v/Stato e sogg. Pubblici	5.860.198.387	5.720.325.844	-2,38
5) crediti verso altri	628.324.283	619.398.991	-1,42
Totale residui attivi	14.182.909.827	14.171.657.010	-0,07
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
4) altri titoli	524.179.104	487.440.353	-7,00
Totale attività finanziarie	524.179.104	487.440.353	-7,00
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	244.107.905	295.458.672	21,03
2) tesoreria centrale	33.094.827.081	34.574.781.067	4,47
Totale disponibilità liquide	33.338.934.986	34.870.239.739	4,59
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	48.051.328.244	49.534.686.292	3,08
D) RATEI E RISCONTI			
1) ratei attivi	7.089.612	7.132.582	0,60
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	7.089.612	7.132.582	0,60
TOTALE ATTIVO	60.530.223.333	62.868.099.531	3,86

(segue)

PASSIVITÀ	2020	2021	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII) avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	8.273.214.059	9.721.794.088	17,50
IX) avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.448.580.029	687.775.174	-52,52
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.721.794.088	10.409.569.262	7,07
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) trattamento di quiescenza	718.087.215	718.087.215	-
3) per altri rischi ed oneri	5.402.121.060	5.745.278.745	6,35
5) fondo ammort.to immobili	1.841.047.611	1.901.922.096	3,30
6) fondo amm.to immobili C. Protesi	34.414.029	35.679.653	3,67
7) f.do amm.to mobili, macchine, attrezz.re ed automezzi	564.418.062	634.585.558	12,43
C) TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	8.560.087.977	9.035.553.267	5,55
D) TRATT.TO FINE RAPP.TO LAV. SUBORDINATO	12.581.951	12.581.951	-
E) RESIDUI PASSIVI			
3) verso altri finanziatori	160.960	-	-
4) acconti	1.032.226	1.526.276	47,86
5) debiti verso fornitori	5.948.903.657	6.615.681.917	11,20
8) debiti tributari			
9) debiti v/ istituti di previdenza			
10) debiti v/ iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	1.244.104.362	1.284.290.624	3,23
11) debiti v/ lo Stato e altri soggetti pubblici	254.236.044	245.256.155	-3,53
12) debiti diversi	441.627.088	434.437.201	-1,62
E) TOTALE RESIDUI PASSIVI⁴⁵	7.890.064.337	8.581.192.173	8,75
F) RATEI E RISCONTI			
1) ratei passivi			
2) risconti passivi			
3) aggio sui prestiti			
4) riserve tecniche	34.345.694.980	34.829.202.878	1,40
F) TOTALE RATEI E RISCONTI	34.345.694.980	34.829.202.878	1,40
TOTALE PASSIVO E NETTO	60.530.223.333	62.868.099.531	3,86

(Fonte: dati Inail)

L'avanzo economico di esercizio, di euro 687,8 mln sommato all'avanzo portato a nuovo di euro 9.721,8 mln, conduce ad un patrimonio netto pari, a fine esercizio, a euro 10.409,6 mln. L'incremento complessivo dell'attivo è pari a 2.337,9 mln e ne porta il valore a euro 62.868,1 mln. Si evidenziano di seguito i maggiori scostamenti dell'attivo e del passivo, rappresentati dalle seguenti poste:

⁴⁵ Nella precedente relazione si è rilevata una divergenza tra l'importo dei residui passivi riferito al 2020 iscritto nello s.p., pari a 7.890.064.337 e quello della stessa voce iscritta nella situazione amministrativa, pari a euro 7.889.903.377. Interpellato al riguardo, l'Istituto ha fatto presente che la differenza tra i due importi era relativa alla posta iscritta tra le passività dello stato patrimoniale nella voce E 3) "Debiti verso altri finanziatori", il cui importo, corrispondente ai depositi cauzionali del settore Navigazione, risultava invariato a partire dal consuntivo dell'anno 2012 e che "l'iscrizione degli importi dei depositi cauzionali dell'ex Ipsema è stata trasposta nel bilancio consuntivo dell'Istituto a partire dal 2010, anno di incorporazione in Inail. La rappresentazione contabile utilizzata presso il predetto Ente soppresso non prevedeva la registrazione tra le scritture finanziarie di tali poste, ma soltanto l'evidenziazione delle stesse nello stato patrimoniale, nella voce sopra citata, non essendo più prevista l'apposita sezione dei c.d. conti d'ordine nello schema patrimoniale riportato nel d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97". Nell'esercizio in esame tale divergenza è venuta meno e l'importo precedentemente iscritto nella voce E 3) "Debiti verso altri finanziatori" risulta azzerato.

ATTIVOImmobilizzazioni:

- materiali, con un aumento di 813 mln;
- finanziarie, con un aumento di 41 mln.

Attivo circolante:

- residui attivi, con un decremento di 11 mln;
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, con un decremento di 37 mln;
- disponibilità liquide, con un incremento di 1.531 mln.

PASSIVOFondi per rischi e oneri:

- totale fondo rischi e oneri, con un incremento di 476 mln;
- fondo ammortamento immobili, con un incremento di 61 mln;
- fondo ammortamento immobili del Centro protesi di Budrio, con un incremento di 1,3 mln;
- fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature, con un incremento di 70,1 mln.

Residui passivi:

- debiti verso fornitori, con un incremento di 667 mln;
- debiti verso iscritti, con un incremento di 40 mln;
- debiti diversi, con un decremento di 7 mln.

Ratei e risconti:

- riserve tecniche, con un incremento di 483 mln.

Le disponibilità liquide eccedenti il *plafond* stabilito per l'Inail con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 40 della l. 30 marzo 1981, n. 119 versate presso la Tesoreria dello Stato, sono pari a euro 34.575 mln (euro 33.095 mln nel 2020) e rappresentano l'86,1 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche, coprendo, da sole, il 100,1 per cento delle riserve medesime.

Come già rappresentato nel capitolo sulla gestione del patrimonio, la redditività netta della gestione patrimoniale si attesta per l'anno 2021 all'1,77 per cento.

Gli indicatori di redditività sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, per effetto del contestuale aumento sia delle entrate per locazioni sia della consistenza media del patrimonio.

7.3.3 - Situazione amministrativa

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio della situazione amministrativa.

Tabella 52 - Situazione amministrativa

	2020	2021
AVANZO DI CASSA AL 1/1	31.471.562.015	33.338.934.986
RISCOSSIONI	10.537.829.751	9.699.519.526
- IN CONTO COMPETENZA	9.286.656.353	8.353.604.344
- IN CONTO RESIDUI	1.251.173.398	1.345.915.182
PAGAMENTI	8.670.456.780	8.168.214.773
- IN CONTO COMPETENZA	7.692.678.109	7.479.383.539
- IN CONTO RESIDUI	977.778.671	688.831.234
AVANZO DI CASSA AL 31/12	33.338.934.986	34.870.239.739
RESIDUI ATTIVI	14.182.909.827	14.171.657.010
- Degli esercizi precedenti	12.637.897.234	12.702.288.519
- Dell'esercizio	1.545.012.593	1.469.368.491
RESIDUI PASSIVI	7.889.903.377	8.581.192.173
- Degli esercizi precedenti	6.317.758.269	7.057.985.439
- Dell'esercizio	1.572.145.108	1.523.206.734
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	39.631.941.436	40.460.704.576
Parte Vincolata		
- ex art. 54, c. 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	3.685.848	4.716.827
- al Trattamento di fine rapporto	718.087.215	718.087.215
- ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)	5.402.121.060	5.745.278.745
- Fondi Contrattuali	9.100.000	18.650.000
- Per risparmi art.1, c. 870 legge n. 178 del 2020	6.952.912	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	6.139.947.035	6.486.732.787
Parte Disponibile		
- Altro	33.491.994.401	33.973.971.789
TOTALE PARTE DISPONIBILE	33.491.994.401	33.973.971.789
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	39.631.941.436	40.460.704.576

(Fonte: dati Inail)

Il risultato di amministrazione è pari a euro 40.460,7 mln (euro 39.631,9 mln nel 2020) e riflette, oltre all'incremento dell'avanzo di cassa (aumentato di 1.531,3 mln rispetto alla giacenza iniziale), anche la consistenza dei residui attivi, ancora molto elevata (euro 14.171,6 mln

circa), in lieve diminuzione, rispetto al 2020, quando ammontavano a euro 14.182,9 mln; l'andamento dei residui passivi ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio, passando da euro 7.889,9 mln a euro mln 8.581,2.

La parte vincolata dell'avanzo è pari a euro 6.486,7 mln tra cui l'importo più rilevante risulta essere quello relativo al Fondo per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli) pari a euro 5.745,2 mln, mentre la parte disponibile ammonta a euro 33.974 mln.

Nella parte vincolata confluiscono gli importi relativi alle gare non concluse entro l'esercizio, come prescritto dall'art. 54 del Regolamento amministrativo contabile, che ammontano a euro 4,7 mln.

Confluiscono, inoltre, nella parte vincolata dell'avanzo, l'importo del fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente (718,1 mln), quello destinato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del comparto pubblico (18,6 mln).

7.3.4 - Gestione dei residui

Nel 2021 i residui attivi registrano un modesto decremento e si attestano a un importo complessivo di mln 14.171,6 mln (erano euro 14.182,9 mln nel 2020), mentre i residui passivi registrano un incremento e ammontano a euro 8.581,2 mln (7.889,9 mln nel 2020). Come ha osservato il Collegio dei sindaci nella relazione al conto consuntivo 2021, la formazione di residui di tale entità non può considerarsi fisiologica.

I residui attivi sono riconducibili, in gran parte, ai premi e contributi non incassati, che hanno raggiunto l'elevata consistenza di euro 7.832 mln e ai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici pari a euro 5.721 mln e tra questi, in particolare, euro 4.071 mln quali trasferimenti correnti da ministeri, riguardanti, in prevalenza, il risanamento della gestione agricoltura. Alla luce di una analisi disaggregata anno per anno, emerge una notevole quantità di residui attivi riferiti ad esercizi passati anche assai risalenti nel tempo. La Corte invita quindi l'Istituto a porre in essere le necessarie azioni volte alla effettiva riscossione, anche coattiva, dei crediti per premi assicurativi, previa accurata valutazione della permanenza delle originarie ragioni di credito, mentre, con riferimento ai residui attivi per trasferimenti da ministeri, sollecita a valutare attentamente la sussistenza dei presupposti per il loro integrale mantenimento nel rendiconto consuntivo 2022.

I residui passivi sono ascrivibili, per euro 1.284 mln alle prestazioni istituzionali (debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi, e finanziamenti Isi ancora da erogare), per euro 6.219 mln alle spese per investimenti relative al piano di impiego dei fondi, per euro 397 mln a debiti verso fornitori, per euro 245 mln a debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, per euro 1 mln a debiti per investimenti in corso di perfezionamento (concessione di mutui ai dipendenti) e per euro 435 mln a debiti diversi. Anche per il 2021, pertanto, non può che rilevarsi la notevole massa di residui riferiti agli esercizi passati, e va, quindi, ribadita la necessità, sia per l'ottimizzazione della gestione che per la piena rappresentatività del risultato di amministrazione, che l'Istituto adotti tutte le iniziative idonee a ridurre la massa residuale. Nello specifico, per quanto riguarda i crediti, particolare rilievo va dato ai residui per premi e contributi di assicurazione, che rappresentano il 55 per cento dell'intera massa creditizia. Rispetto a tale situazione, si auspica il rafforzamento dell'attività di contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione dei relativi versamenti. Si è ritenuta utile, nel complesso, un'attività di monitoraggio, anche in corso d'anno, nonché la costante verifica degli indici di svalutazione adottati per i restanti crediti. Appare necessario, come anche evidenziato dal Collegio dei sindaci, dettagliare il grado di esigibilità dei residui attivi, procedendo al prioritario e approfondito riaccertamento dei più risalenti nel tempo in modo da cancellare quelli non più sorretti da valida ragione giuridica. Con delibera del 27 giugno 2022, n. 137, il Consiglio di amministrazione ha predisposto, ai sensi dell'art. 43 delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile, le proposte di variazioni ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2020, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza del riaccertamento degli stessi. La relativa deliberazione è intervenuta il 4 agosto 2022, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci in data 12 luglio 2022.

Il riaccertamento in diminuzione espone, alla data del 31 dicembre 2020, un differenziale di residui attivi per euro 134.706.125 e di residui passivi per euro 143.086.704, confermando una sostanziale invarianza degli ultimi tre esercizi.

7.3.5 - Il saldo finanziario attuariale

È costituito dalla differenza tra le attività destinate a copertura delle riserve tecniche (disponibilità liquide, crediti finanziari, investimenti) e le riserve tecniche stesse (riserva

matematica e riserve sinistri), che rappresentano i capitali accantonati per coprire le rendite in pagamento e quelle costituite a fine esercizio e, quindi, rappresentano il debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati.

È lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le riserve stesse, ossia se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Per l'anno 2021 le consistenze patrimoniali iscritte all'attivo che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle riserve tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato) pari a euro 34.870,2 mln (di cui depositate in Tesoreria pari a euro 34.575 mln);
- i crediti finanziari per euro 487,4 mln;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti) pari a euro 1.154,1 mln;
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale) per euro 4.008,6 mln.

Pertanto, le attività a copertura delle riserve, come sopra indicate, ammontano a euro 40.520,3 mln, con un incremento del 4,1 per cento rispetto al 2020, quando erano pari a 38.935,7 mln. L'ammontare delle riserve risulta invece essere quantificato in euro 34.829,2 mln, con un incremento del 1,4 per cento (pari a circa 484 mln) rispetto al 2020, quando erano pari a euro 34.345,7 mln. Il saldo attuariale ha registrato, pertanto, un avanzo pari a euro 5.691,1 mln, in incremento rispetto al 2020 (allorché era pari a 4.590 mln).

Di conseguenza, anche il grado di copertura delle riserve espone un miglioramento e si attesta al 116,3 per cento, a fronte del 113,4 per cento del 2020.

Tra i capitali a copertura la voce maggiormente incrementata (del 4,6 per cento) è stata quella delle disponibilità liquide, che, da sole, coprono il 100,1 per cento delle riserve, pur essendo per la maggior parte depositate in Tesoreria centrale senza alcun rendimento. Seguono le attività costituite dagli immobili ad uso locativo, che sono aumentate del 1,41 per cento, quelle relative agli immobili ad uso strumentale, decrementate dell'1,52 per cento. I crediti finanziari (costituiti in gran parte da mutui e prestiti) hanno subito un decremento del 7,02 per cento e del 6,37 per cento gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni a Enti).

Le tabelle che seguono espongono la composizione e il calcolo del saldo attuariale, nonché il differenziale nel biennio 2020/2021.

Tabella 53 - Composizione del saldo attuariale

(Parte I - Consistenze patrimoniali)

(in milioni di euro)

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	33.338,9	34.870,2	1.531,30	4,59
CREDITI FINANZIARI	524,2	487,4	-36,80	-7,02
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	1.085	1.154,1	69,10	6,37
IMMOBILI AD USO LOCATIVO	2.789,3	2.828,5	39,20	1,41
IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1.198,3	1.180,1	-18,20	-1,52
TOTALE	38.935,7	40.520,3	1.584,60	4,07

(Parte II - Riserve tecniche)

TIPOLOGIA	2020	2021	Var. ass.	Var. %
RISERVA PER RENDITE IN VIGORE (riserva matematica)	30.047,52	30.422,81	375,29	1,25
RISERVA per ONERI in CORSO DEFINIZIONE (riserva sinistri)	3.617,91	3.678,11	60,20	1,66
RISERVA per INDENITA' DI TEMPORANEA (riserva sinistri)	319,50	320,00	0,50	0,16
RISERVA per INDENNIZZI TANTUM DANNO BIOLOGICO (riserva indennizzi)	360,76	408,28	47,52	13,17
TOTALE	34.345,69	34.829,20	483,51	1,41

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su consuntivo Inail)

Tabella 54 - Calcolo del saldo attuariale 2021

(in milioni di euro)

Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche (1)	40.520,30
Riserve tecniche (2)	34.829,20
Saldo finanziario Attuariale (1) - (2)	5.691,10
Grado percentuale di copertura delle riserve tecniche (1) : (2) x 100	116,3

(Fonte: dati Inail)

7.3.6 - Gestioni di cassa

Nella relazione al consuntivo, sono rappresentati, in forma di appendice, i risultati relativi ad ambiti di attività dell'Inail che, per le loro caratteristiche, costituiscono gestioni sostanzialmente di cassa. Si tratta del Casellario centrale infortuni, della gestione ex Sportass (assicurazione degli sportivi) e del Fondo per le vittime dell'amianto, i cui risultati confluiscono nel bilancio dell'Istituto, come di seguito rappresentati.

Fino all'esercizio 2019, tale sezione conteneva anche i risultati relativi all'attività del Centro protesi di Vigorso di Budrio. A decorrere dall'esercizio 2020, non è più data evidenza separata dei risultati economici del Centro. Dal punto di vista contabile l'attività di assistenza protesica in favore degli infortunati e tecnopatici del lavoro è inquadrata nell'ambito della Missione 2, programma 3, mentre le relative entrate sono contabilizzate secondo la natura, come previsto dal piano dei conti armonizzato delle Pubbliche amministrazioni.

Casellario centrale infortuni

Nella tabella che segue sono rappresentati i maggiori aggregati dei costi del casellario 2021 ed il raffronto con il 2020.

Tabella 55 - Contabilità del Casellario centrale infortuni

VOCI	2020	2021	Var. %
(A) SPESE PER IL PERSONALE	851.184,88	748.430,58	-12,07
(B) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	290.973,34	306.190,82	5,23
(C) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA	729.903,84	721.928,40	-1,09
TOTALE GENERALE (a)+(b) +(c)	1.872.062,06	1.776.549,80	-5,10

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il Casellario è una banca dati pubblica, istituita nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro, che raccoglie tutti gli infortuni che hanno prodotto invalidità permanente o morte e sono stati accertati da un Istituto assicuratore, diventando quindi, nel corso del tempo, il titolare della banca dati nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro).

Il Comitato di gestione, con deliberazione n.1 del 27 maggio 2022, ha approvato il rendiconto 2021 che rispetto all'ultimo esercizio espone una consistente diminuzione delle spese complessive, le quali si riducono del 5,10 per cento.

La rilevata riduzione di spesa è da imputarsi prevalentemente alla riduzione del 12,07 per cento delle spese per il personale, da ascrivere alla progressiva riduzione delle unità in servizio nel corso del 2021, ed è parzialmente compensata dall'aumento delle spese generali di amministrazione.

Gestione ex Sportass

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159 (art. 28), convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222, è stata soppressa la Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi - Sportass, con subentro dell'Inps e dell'Inail - rispettivamente per il ramo previdenziale e per quello assicurativo - in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi. L'Inail ha, pertanto, adeguato il sistema contabile con l'istituzione della "gestione Sportass", al fine di evidenziare la situazione creditoria e debitoria e la situazione di cassa riconducibili a detta gestione.

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione, comprensiva dei crediti e debiti e della situazione di cassa al 31 dicembre 2021.

Tabella 56 - Contabilità della gestione ex Sportass

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS				
<i>Situazione creditoria e debitoria</i>				
Causale	Importo	Causale	Importo	Importo
Crediti al 1.1.2021	8.708	Infortuni da liquidare al 31.12.2020	932.550	
		Infortuni da liquidare al 1.1.2021	-	932.550
		Oneri connessi alle prestazioni al 31.12.2020	953.609	
				953.609
		Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2021		
		Totale debiti al 1.1.2021		1.886.159
Totale crediti al 1.1.2021	8.708	Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2021		-201.255
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2021	2.860	Variazioni per ricognizione massa residuale - Prestazioni ex Sportass		
		Variazioni per ricognizione massa residuale -Oneri connessi alle prestazioni ex Sportass		
Riduzione dei crediti per incasso esercizio 2021	-2.860	Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2021		-107.822
Totale crediti al 31.12.2020	8.708			1.577.082
		Totale debiti al 31.12.2021		
		<i>di cui:</i>		731.295
		- per infortuni da liquidare		845.787
		- oneri connessi alle prestazioni		
Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa				
Situazione cassa al 1.1.2021 (per trasferimento dello Stato)				2.567.623
Incassi da Federazioni e da altri debitori		Totale parziale	<u>2.860</u>	
Pagamento infortuni			201.255	2.750.713
Pagamento oneri connessi alle prestazioni			107.822	
Spese bancarie			6	
Spese manutenzione procedure informatiche			0	
Oneri del personale			126.861	
Oneri gestione documentale			<u>1.460</u>	
			437.404	
				-437.404
				2.133.079

(Fonte: dati Inail)

Nel corso del 2021 si è provveduto al pagamento di infortuni per euro 201.255, mentre il pagamento di oneri connessi alle prestazioni è stato pari a euro 107.822.

L'Istituto ha provveduto all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività sono quantificabili in euro 126.861.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per euro 2.860 e sono stati incassati crediti per il medesimo importo di euro 2.860. L'attuale situazione creditoria al 31 dicembre 2021 è pari a euro 8.708.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari, alla fine dell'anno, a euro 2.133.079.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. A seguito dell'attribuzione delle funzioni dell'Ispesl (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro) e di quelle dell'Ipsema (Istituto di previdenza per il settore marittimo), disposta con l'art. 7 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella l. 30 luglio 2010, n. 122, l'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali), ente pubblico non economico istituito per operare nel campo dell'assicurazione sociale, gestisce un sistema integrato di tutela sanitaria ad ampio spettro, con ulteriori e rilevanti funzioni rispetto a quelle originarie.
2. Con l'articolo 1, commi da 1121 a 1126, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) è stato realizzato il nuovo sistema tariffario dell'Istituto. L'aggiornamento del sistema, immutato dal 2000, costituiva uno degli obiettivi definiti nei recenti Piani della performance, ed è stato definitivamente portato a termine con i decreti interministeriali del 27 febbraio 2019. La nuova tariffa prevede un abbattimento dei tassi medi, comportanti un minore onere per le imprese e, correlativamente, minori entrate per l'Istituto. Riveste natura essenziale, pertanto, il monitoraggio degli effetti finanziari della riforma, previsto dalla stessa novella legislativa, affinché, in caso di accertato significativo scostamento in senso negativo dell'andamento delle entrate, tale da compromettere l'equilibrio economico finanziario e attuariale della gestione assicurativa, l'Istituto proponga tempestivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle conseguenti misure correttive, in occasione della verifica prevista al termine del primo triennio di applicazione.
3. Con riferimento alle entrate contributive, i dati consuntivati (poco più di 7 miliardi di euro) risultano in linea con le previsioni, confermando la riduzione di quasi un miliardo di euro rispetto al consuntivo 2020 a causa degli effetti dell'emergenza epidemiologica sulle attività produttive verificatisi anche nel 2021. Nella Relazione al bilancio consuntivo 2021, l'Istituto ha evidenziato che in ragione delle modalità di pagamento del premio, che è sempre anticipato, le eventuali ricadute negative che determinati fattori possono provocare sull'economia del Paese in corso di esercizio si registrano con un anno di ritardo. L'accertamento del premio 2021 si è basato, infatti, sia per la rata dell'anno in corso che per la

regolazione dell'anno precedente, sulle masse salariali effettivamente erogate dalle imprese nell'anno 2020, il cui dato è stato comunicato nel mese di febbraio 2021.

Con riferimento alle uscite, le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici hanno subito una lieve contrazione, di circa l'1,56 per cento, rispetto ai valori previsionali, restando sostanzialmente in linea con i valori consuntivati nel 2020, essendo, a differenza dei premi, solo in minima parte influenzate dall'andamento delle attività produttive. La maggior parte della spesa (4,3 miliardi di euro), infatti, riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite), che sono insensibili al ciclo economico, mentre solo la restante quota, che concerne l'erogazione delle prestazioni temporanee (indennità giornaliera per inabilità temporanea) è direttamente influenzata dall'andamento delle attività economiche e, quindi, dalla maggiore o minore esposizione al rischio di infortuni sul lavoro.

L'Istituto ha rilevato, inoltre, che la rivalutazione delle prestazioni economiche, pari al 4,9 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2021, non ha prodotto i suoi effetti sull'anno in questione a causa di uno slittamento sui tempi di erogazione.

4. La riforma della *governance* di Inps e Inail (introdotta con il d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2019, n. 26), oltre al ripristino del Consiglio di amministrazione (le cui funzioni da un decennio prima erano state devolute al Presidente dell'Istituto, con il d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122), ha previsto che nel periodo di perfezionamento dell'assetto del nuovo sistema la gestione degli enti previdenziali pubblici fosse affidata, previo apposito decreto interministeriale, a soggetti cui venivano attribuiti i poteri degli organi non ancora nominati, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa. Il Consiglio di amministrazione, nominato con d.p.c.m. 16 dicembre 2019, si è insediato solo il 28 aprile 2020. Il Vicepresidente è stato nominato quale organo e Vice dell'organo munito di poteri con decreto interministeriale 28 ottobre 2019 e, quale componente del Consiglio di amministrazione, con d.p.c.m. 17 febbraio 2020.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza in carica alla data del 1° gennaio 2021, insediatosi il 20 dicembre 2017, è scaduto il 20 dicembre 2021. La ricostituzione dell'organo è intervenuta con ritardo con d.p.c.m. 26 maggio 2022 e l'insediamento è avvenuto l'8 luglio 2022.

Al 1° gennaio 2021 i componenti effettivi del Collegio dei sindaci erano cinque.

Con determina del Ragioniere generale dello Stato a decorrere dal 10 agosto 2021 è intervenuta la revoca dell'incarico di componente effettivo del Collegio dei sindaci di Inail nei confronti di uno dei membri nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, passato ad altro incarico. Per effetto di tale provvedimento il numero dei componenti dell'organo si è ridotto a quattro. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 gennaio 2022, sono stati nominati due componenti effettivi del Collegio, in rappresentanza di ciascuno di detti dicasteri. A decorrere dal 1° novembre 2022, uno dei sindaci effettivi in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è cessato dall'incarico

Il Direttore generale in carica alla data del 1° gennaio 2021 è cessato dall'incarico per dimissioni il 1° novembre 2021 (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 settembre 2021) e le relative funzioni sono state svolte dalla stessa data dal Direttore generale vicario. Con d.m. 11 gennaio 2022 e a decorrere dal 17 gennaio 2022 è stato nominato il nuovo Direttore generale.

Al riguardo, si torna ad evidenziare che le complesse procedure di nomina previste da diverse disposizioni normative, così come il sensibile protrarsi dell'*iter* di adozione dei provvedimenti da parte delle competenti autorità, rischia di incidere sul regolare esercizio delle funzioni e, quindi, sul buon andamento dell'azione amministrativa, soprattutto nel caso di cessazione dall'incarico nel corso del mandato.

I costi complessivi per gli organi dell'Istituto nel 2021 sono pari a euro 1.477.481,97.

Il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dell'Istituto è affidato all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), ai sensi dell'art.14 del d.lgs. n. 150 del 2009 come modificato, in ultimo, dall'art. 11 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74.

5. Al 31 dicembre 2021 il personale dell'Inail risulta quantificato in 6.863 unità di personale dirigente e non dirigente del comparto "Funzioni centrali" e 949 unità del comparto "Istruzione e ricerca". Al già menzionato personale, pari a 7.812 unità, vanno aggiunte 223 unità con contratto di tipo privatistico (198 metalmeccanici e 25 grafici), 201 unità con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui 129 medici e 72 infermieri (erano complessivamente 237 nel 2020). Il personale complessivo è, dunque, pari a 8.236 unità. A tale

personale si aggiungono 707 medici con rapporto libero-professionale, per complessive 8.943 unità. Il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è stato reclutato nell'ambito delle misure adottate a seguito dell'emergenza da SARS-CoV-2. In particolare, nel 2020 l'Istituto ha acquisito 237 unità di personale (di cui n. 163 medici e n. 74 infermieri) con incarichi della durata iniziale di 6 mesi, prorogata al 31 marzo 2022 in ragione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria e successivamente estesa al 31 ottobre 2022. L'Istituto ha comunicato che, con determinazione n. 502 del Direttore Centrale Risorse Umane del 10 agosto 2022, è stata indetta una procedura comparativa per titoli e colloquio, per l'attivazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 36 mesi per 95 posti di dirigente medico di primo livello e 75 posti di infermiere. Con determinazioni del Direttore Centrale Risorse Umane n. 567 del 20 ottobre 2022 e n. 573 del 26 ottobre 2022 sono state approvate le graduatorie, rispettivamente, del personale medico, con n. 48 idonei, e del personale infermieristico, con n. 70 idonei.

L'80 per cento del personale al 31 dicembre afferisce alle strutture territoriali e il restante 20 per cento a quelle centrali.

Gli impegni per spese di personale, incluso quello in quiescenza, sono stati quantificati dall'Istituto in euro 661,4 mln.

6. Le attività peculiari dell'Istituto corrispondono a quattro delle sette "missioni" approvate dai Ministeri vigilanti; esse attengono agli ambiti delle politiche previdenziali (rapporto assicurativo e vigilanza), alle attività sociosanitarie (tutela sanitaria integrativa, riabilitazione e reinserimento lavorativo), alle politiche per il lavoro (attività dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali), alla ricerca e innovazione (istituzionale e scientifica). Dal 1° febbraio 2020 è stato esteso l'obbligo assicurativo Inail ai lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore attraverso piattaforme anche digitali.

L'art. 34 del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, ha previsto l'estensione della tutela assicurativa a tutti i lavoratori subordinati sportivi superando così le limitazioni previste dall'art. 6 del d.lgs. n. 38 del 2000 (sportivi professionisti dipendenti). Tale estensione decorre dal 1° gennaio 2023. L'art. 66, c. 4, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2022, la tutela assicurativa anche ai lavoratori autonomi iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

L'articolo 1, c. 103, della l. 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto con decorrenza dal 1° luglio 2022 l'assicurazione obbligatoria presso l'Inail dei giornalisti professionisti, dei pubblicisti e dei praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, prima assicurati presso l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi).

Nell'ambito delle politiche previdenziali, si registra un lieve aumento del numero delle aziende e una lieve contrazione delle rendite corrisposte.

I dati relativi agli infortuni, tra i quali ai sensi dell'art. 42, c. 2, del d.l. n. 18 del 2020 rientrano anche i casi di infezione da SARS-CoV-2 contratta in occasione di lavoro, rilevati al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli registrati al 31 dicembre 2020, evidenziano un lieve decremento dei casi di infortunio denunciati, passati dai 528.710 del 2020 ai 521.934 dell'annualità in esame (-1,28 per cento). Tale diminuzione, tuttavia, è dovuta esclusivamente alla contrazione dei contagi professionali da Covid-19.

Secondo quanto riferisce l'Istituto, al contrario, le denunce di infortunio al netto dei casi Covid-19 registrano nel 2021 un aumento di circa il 20 per cento rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda gli infortuni in occasione di lavoro, che in misura maggiore, quelli *in itinere*. Come riportato nell'Appendice statistica alla Relazione annuale 2021 del Presidente, le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.361, con un decremento del 19,18 per cento rispetto al 2020. L'Ente fa presente che tale contrazione è riconducibile interamente alla diminuzione dei decessi causati dal contagio, mentre le denunce con esito mortale non dovute al contagio si sono incrementate di quasi il 10 per cento, rispetto al 2020, sia nella componente "in occasione di lavoro" che in quella "in itinere".

Le denunce di malattia professionale sono state 54.373 mentre nel 2020 erano state 43.769, con un incremento pari, in termini percentuali, al 24 per cento.

I lavoratori deceduti nel 2021 per malattia professionale riconosciuta sono stati 820, in diminuzione del 23,58 per cento rispetto all'anno precedente (1.073), di cui 154 per silicosi/asbestosi (nel 2020 erano 232).

L'Istituto ha segnalato una consistente crescita dell'attività ispettiva motivata con la ripresa delle attività economiche e produttive intervenuta nel corso del 2021, conseguente alla minore incidenza degli effetti della pandemia.

Il raffronto tra i dati disponibili mostra in effetti che il numero delle aziende ispezionate (9.504) registra un incremento del 27 per cento circa rispetto al dato del 2020 (7.486), dato incrementale che scende al 26 per cento se rapportato al portafoglio aziende, incrementatosi dello 0,63 per cento circa.

Si ritiene di dover osservare che rimane, tuttavia, esiguo il rapporto tra le aziende ispezionate e quelle in portafoglio (che passa dallo 0,23 allo 0,29 per cento).

Il rapporto tra aziende irregolari e aziende ispezionate è registrato in aumento attestandosi nella consistente misura del 92,21 per cento, superando sia il dato del 2020 (86,57 per cento) che quello del 2019 (90 per cento circa).

I premi omessi accertati ammontavano nel 2020 a quasi 91 milioni di euro, importo che, peraltro, risultava in aumento del 6,43 per cento rispetto al corrispondente dato del precedente anno e rappresentava il 71,93 per cento dell'importo annuo programmato.

I premi omessi accertati al 31 dicembre 2021 sono pari a 89,4 milioni di euro, valore che rappresenta il 78,59 per cento dell'importo annuo programmato, rapporto in aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

Il numero dei lavoratori regolarizzati ammonta a 104.869 unità, in aumento di quasi il 153 per cento rispetto al 2020. Il notevole incremento rispetto al 2020 è messo dall'Istituto in relazione alla regolarizzazione massiva dei c.d. *riders* a seguito di accertamenti effettuati nelle aziende del settore delle consegne di cibo a domicilio.

Per quanto riguarda le retribuzioni imponibili accertate, le stesse ammontano a quasi 4,9 miliardi di euro, di cui circa 2,2 miliardi accertati a seguito di attività svolta in vigilanza coordinata/congiunta e integrata.

L'Istituto ha precisato che dal 1° gennaio sono state concluse anche n. 3.176 indagini ispettive relative ad infortuni mortali, gravi, *in itinere* e malattie professionali. Gli accertamenti hanno riguardato anche infortuni causati da infezione da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro.

Inoltre, il personale ispettivo ha definito n. 3.501 incarichi per "pratiche varie" (ditte fallite, cessate, irreperibili, regolazioni ecc.), a fronte dei n. 11.754 incarichi espletati durante il 2020 allo stesso titolo, di cui n. 2.287 per regolazione dei premi sulla base del meccanismo di calcolo e di anticipazione di cui all'art.28 del d.p.r. n. 1164 del 1965.

Nel 2021 le risorse messe a disposizione con il Bando Isi, pubblicato il 16 dicembre 2021, sono pari a euro 273,7 milioni, di cui euro 37,5 milioni destinati ai progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Le iniziative per il reinserimento lavorativo dei tecnopatici e infortunati hanno registrato un leggero aumento rispetto all'annualità precedente.

7. Oltre alle attività di ricerca istituzionale ordinarie, fino al 30 giugno 2021 l'Inail, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile ha svolto anche la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (Dpi) contro il contagio da SARS-Cov2.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica, il 2021 è stato l'ultimo anno di vigenza del Piano delle attività di ricerca 2019 - 2021, la cui realizzazione è risultata ancora condizionata dall'emergenza pandemica.

Nell'ambito delle collaborazioni, nel dicembre 2020 è stato siglato il nuovo accordo quadro con l'Istituto italiano di tecnologia (IIT) e, con la firma delle convenzioni attuative nel primo bimestre 2021, sono state avviate le attività relative alla prima annualità dei nuovi progetti di ricerca E-Mela, Nanokey advanced, Ergo-Cub, Robot teleoperativo 2, Esoscheletro 2 e Cadute dall'Alto.

Tra le iniziative di rilievo l'Istituto ha menzionato la partecipazione al bando ASI (Agenzia spaziale italiana) per l'affidamento delle attività relative a "ricerche e dimostrazioni tecnologiche sulla Stazione Spaziale Internazionale".

In tema di ricerca internazionale finanziata dall'Inail, nel 2021 è stata attivata la 6° Call SAFERA, Consorzio costituito fra gli istituti nazionali di vari paesi che gestiscono e finanziano programmi di ricerca in tema di sicurezza industriale. Il bando del 2021 ha condotto a selezionare per il finanziamento il progetto "RESMOD" (RESilience enhancement MODel) - finalizzato allo sviluppo di un modello concettuale per la valutazione della resilienza organizzativa.

In ambito europeo, sono proseguite le attività del progetto denominato Sophia (Socio-physical Interaction Skills for Cooperative Human-Robot Systems in Agile Production), avente ad oggetto lo studio e lo sviluppo di tecnologie robotiche per il miglioramento dell'ergonomia e l'incentivazione della produzione agile.

Quanto alla Terza missione, l'Istituto ha partecipato a eventi e manifestazioni organizzati al fine di favorire la diffusione del *know how* tecnico e scientifico maturato, tra i quali ha evidenziato REMTECH EXPO, Nanoinnovation, Maker Faire Rome The European edition - IX edizione, Connex.

Sono proseguite le attività dei quattro Competence center.

Quanto ai brevetti, è stata avviata l'istruttoria per la presentazione della domanda di brevetto per l'invenzione "Dosimetro colorimetrico per il monitoraggio dell'esposizione e composti volatili", sviluppato dall'Istituto mediante l'attività di ricerca scientifica in collaborazione con l'Università degli studi di Pisa.

Infine, è stata completata la reingegnerizzazione dell'infrastruttura tecnologica del portale Soggetti Abilitati, applicativo che consente ai soggetti abilitati alla verifica degli impianti di trasmettere telematicamente all'Inail il registro informatizzato delle verifiche effettuate.

8. L'Avvocatura dell'Istituto è composta da 199 avvocati, di cui 22 assegnati all'Avvocatura generale e 177 a quelle territoriali, ai quali devono aggiungersi devono aggiungersi 3 avvocati in comando da altre amministrazioni.

Nell'anno 2021 sono stati instaurati complessivamente 12.197 procedimenti (erano 10.998 nel 2019), nei diversi gradi di giudizio, con un incremento del 10,90 per cento rispetto all'anno precedente.

I maggiori incrementi, in cifra assoluta, sono relativi alla materia delle risorse umane (+43,28 per cento). Al contrario si registra un decremento consistente in materia di patrimonio (-11,30 per cento). L'andamento crescente del contenzioso nel 2021 rispetto al 2020 si riscontra con riferimento al primo grado (9,97 per cento) e, in misura più evidente, per i giudizi di secondo grado (13,05 per cento), il 77 per cento dei quali è proposto dalla controparte.

Nel corso dell'anno 2021 risultano depositate 9.981 sentenze.

Del totale delle sentenze depositate nell'anno, 4.177 sono state sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 41,85 per cento, in aumento rispetto al 2020.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2021 la materia delle prestazioni è quella che presenta la percentuale più rilevante di sentenze sfavorevoli, superiore al 50 per cento.

9. Le politiche patrimoniali dell'Istituto, con particolare riferimento agli investimenti immobiliari, sono sottoposte alla disciplina vigente, alla cui stregua l'importo utilizzabile per investimenti immobiliari a reddito è limitato al 7 per cento dei fondi disponibili.

La redditività netta del patrimonio immobiliare si attesta, per l'anno 2021, all'1,77 per cento, rispetto al rendimento dell'1,82 per cento registrato nel 2020.

Quanto alla materia degli acquisti di beni e servizi, si continua ad osservare che essi si realizzano attraverso un numero ancora elevato di affidamenti diretti.

10. I risultati economico-finanziari dell'Istituto espongono, anche per il 2021, dati di segno positivo, sia per l'avanzo finanziario di competenza che per quelli economico e patrimoniale, così come una elevata consistenza dell'avanzo di amministrazione, del patrimonio netto e della liquidità.

Va, peraltro tenuto conto che, in relazione alle sue funzioni di assicurazione sociale, l'effettiva "ricchezza" dell'Istituto va valutata soprattutto attraverso il saldo attuariale, calcolato annualmente dalla Consulenza statistico attuariale del medesimo Ente.

Tale valore esprime, infatti, l'attualizzazione dei rischi sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico, e mediante applicazione di un tasso tecnico soggetto a periodica revisione, rendendo pertanto possibile misurare la sufficienza e la persistenza temporale delle risorse accantonate per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte agli assicurati.

Al riguardo, anche per l'esercizio 2021 si conferma l'andamento positivo del saldo finanziario attuariale dell'Istituto, che si attesta a circa 5,7 miliardi di euro (a fronte di 4,6 miliardi del 2020), portando il grado percentuale di copertura delle riserve tecniche al 116,3 per cento (era il 113,4 per cento nel 2020). Il risultato positivo è riconducibile sostanzialmente all'incremento complessivo delle disponibilità liquide, pari a 34,87 miliardi di euro.

La gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a euro 0,82 miliardi che, rispetto a quello del 2020 (1,57 miliardi), presenta un decremento del 47,64 per cento, riconducibile alla riduzione sia delle spese impegnate sia, soprattutto, delle entrate accertate.

La situazione di cassa si è mantenuta in equilibrio, atteso che il saldo iniziale, pari a 33,34 miliardi di euro, cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni e pagamenti, ha raggiunto il risultato finale di 34,87 miliardi di euro.

Di conseguenza è aumentato anche il risultato di amministrazione - frutto del predetto avanzo di cassa, cui va ad aggiungersi il saldo tra residui attivi e passivi - che è pari a 40,46 miliardi di euro (39,63 miliardi nel 2020), di cui 6,49 miliardi vincolati e 33,97 miliardi disponibili. Va evidenziato, in proposito, che l'entità della massa residuale attiva e passiva (14,17 miliardi di euro per la prima e 8,58 miliardi di euro per la seconda) è rimasta sostanzialmente immutata rispetto al 2020. Tra i crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici, si segnalano euro 4,1 miliardi circa quali trasferimenti correnti da Ministeri, riguardanti, in prevalenza, il risanamento della gestione agricoltura. Alla luce di una analisi disaggregata anno per anno, emerge una notevole quantità di residui attivi riferiti ad esercizi passati anche assai risalenti nel tempo. La Corte invita quindi l'Istituto a porre in essere le necessarie azioni volte alla effettiva riscossione, anche coattiva, dei crediti per premi assicurativi, previa attenta valutazione della permanenza delle originarie ragioni di credito, mentre, con riferimento ai residui attivi per trasferimenti da Ministeri, sollecita a valutare ulteriormente la sussistenza dei presupposti per il loro integrale mantenimento nel rendiconto consuntivo 2022.

Con particolare riguardo alle entrate accertate, che ammontano a 9,82 miliardi, quelle correnti sono pari a 8,98 miliardi e, tra queste, le entrate di natura contributiva ammontano a 7,08 miliardi, con un decremento dell'11,94 per cento rispetto al 2020.

I trasferimenti correnti sono iscritti in bilancio per l'importo di 1,21 miliardi di euro, aggregato quasi interamente costituito da parte delle amministrazioni centrali. Comprendono le entrate per la fiscalizzazione degli oneri, per sgravi contributivi e per il funzionamento del settore ricerca nonché, a decorrere dal 2019, i finanziamenti dei progetti riferiti alla qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale (PSN) a valere sul Piano operativo nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020, volti alla realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2018 tra l'Inail e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica.

Nelle vendite di beni e servizi rientrano quelle relative al programma di ricerca istituzionale, le cui attività di certificazione hanno prodotto incassi per circa 20,9 milioni di euro.

Tra le entrate extra-tributarie, che ammontano complessivamente a euro 690,8 milioni, gli interessi attivi ammontano a 72,4 milioni, i proventi derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali (canoni di locazione attiva) ammontano a 98,9 milioni e quelli derivanti dall'attività ispettiva a 29,7 milioni. Nell'ambito delle entrate in conto capitale si registra complessivamente una diminuzione di euro 49,8 milioni rispetto al 2019.

Con riferimento alle spese impegnate, che ammontano complessivamente a 9 miliardi di euro, di cui 7,3 di spese correnti, va preliminarmente osservato che, ai sensi della normativa vigente di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, l'Istituto non ha ancora definito, nell'ambito del sistema di contabilità economico-patrimoniale, il regolamento per l'attuazione e la disciplina del controllo analitico della spesa per centri di costo.

Con riferimento alla capacità previsionale, questa Corte ribadisce la necessità di realizzare un monitoraggio periodico dell'ammontare delle risorse impiegate che favorirebbe la comprensione dei motivi degli scostamenti rispetto a quanto preventivato, tornando altresì ad evidenziare che la redazione di un bilancio attuariale, unitamente a quella del bilancio sociale, assicurerebbe una migliore cognizione della situazione complessiva dell'Istituto. Rispetto al consuntivo 2020, le spese correnti espongono un decremento del 3,87 per cento, mentre per le spese in conto capitale si registra un incremento del 5,98 per cento.

L'avanzo economico di esercizio, di euro 0,69 miliardi sommato all'avanzo portato a nuovo di euro 9,72 miliardi, ha condotto ad un patrimonio netto di euro 10,41 miliardi.

La liquidità dell'Inail depositata, senza remunerazione, alla Tesoreria centrale dello Stato ha raggiunto l'ammontare di circa euro 34,58 miliardi.

INAIL

**BILANCIO CONSUNTIVO
2021**

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	7
2. QUADRO NORMATIVO.....	11
3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO.....	15
Tabella I – “Rendiconto finanziario decisionale”	15
Tabella II – “Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021”	15
Tabella III – “Conto economico”	15
Tabella IV – “Situazione amministrativa”	15
4. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA.....	16
5. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	17
Funzionamento	18
Interventi.....	19
Altre spese correnti.....	19
Investimenti in conto capitale	19
6. TABELLA I – RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	20
6.1 ENTRATE.....	21
6.1.1 ENTRATE CORRENTI.....	21
Entrate correnti di natura contributiva.....	22
Trasferimenti correnti	28
Altre entrate correnti – Entrate extratributarie	30
6.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	35
Entrate in conto capitale.....	35
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	36
6.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	37
6.2 SPESE.....	40
6.2.1 MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025).....	40
Programma 1.1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti.....	41
Programma 1.2 – Prestazioni economiche agli assicurati.....	43
6.2.2 MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE (Missione 020 Stato)	49
Programma 2.1 – Attività socio sanitarie.....	50
Programma 2.2 – Attività di reinserimento socio lavorativo	53
Programma 2.3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell’Istituto.....	56
6.2.3 MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)	60
Programma 3.1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione.....	61
Programma 3.2 – Attività di formazione per la prevenzione.....	64
Programma 3.3 – Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	67
6.2.4 MISSIONE 4 – RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017).....	70

Programma 4.1 – Attività di ricerca istituzionale.....	73
Programma 4.2 – Attività di ricerca scientifica.....	75
6.2.5 MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032).....	79
Programma 5.1 – Indirizzo politico.....	80
Programma 5.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.....	81
6.2.6 MISSIONE 6 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099).....	85
6.2.7 MISSIONE 7 – FONDI DA RIPARTIRE (Missione Stato 033).....	87
7 LE SPESE TRASVERSALI.....	89
7.1 Politiche del Personale e per la Formazione.....	89
7.2 Politiche per l’informatica e per l’organizzazione digitale.....	97
7.3 Politiche per la Comunicazione.....	101
7.4 Politiche per l’acquisto di beni e servizi.....	105
7.5 Politiche patrimoniali.....	107
Attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare.....	109
Attuazione delle politiche di investimento immobiliare.....	110
Attuazione delle politiche di investimento mobiliari.....	114
7.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità.....	115
APPENDICE 1 – PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISPETTO LIMITE DI SPESA DI CUI ALL’ART. 1, COMMA 591, DELLA L. N. 160/2019.....	117
APPENDICE 2 – CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, AREA, PROFILO E GENERE AL 31.12 2021.....	118
APPENDICE 3 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI.....	119
APPENDICE 4 – GESTIONE EX SPORTASS.....	122
APPENDICE 5 – TRASFERIMENTI 2021 AL BILANCIO DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.....	124
APPENDICE 6 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2021.....	126
APPENDICE 7 – INDICI DI BILANCIO ATTESTANTI LA SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA DELL’INAIL TRIENNIO 2019–2021 (dati consuntivi).....	128
LA GESTIONE FINANZIARIA.....	129
La gestione di competenza e di cassa.....	129
La gestione dei residui.....	131
LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE.....	134
Gestione industria.....	136
Gestione agricoltura.....	137
Gestione medici Rx.....	138
Gestione infortuni in ambito domestico.....	139
Gestione settore navigazione.....	140
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO.....	141
IL SALDO FINANZIARIO – ATTUARIALE.....	143
SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	146

ATTIVITA'	146
PASSIVITA'	153
CONTO ECONOMICO	158
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	164

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Il presente documento esplicita le risultanze dell'esercizio 2021 illustrando, con riferimento alle entrate e ai singoli Programmi di spesa, i dati maggiormente significativi. L'emergenza sanitaria da Covid-19, che si è protratta per tutto il 2021, e le conseguenti misure adottate per farvi fronte hanno continuato a condizionare dette risultanze, come di volta in volta precisato nel prosieguo della trattazione.

Il conto consuntivo 2021 è redatto secondo i principi contabili di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, in coerenza con la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 12 maggio 2020, n. 8 "Relazione Programmatica 2021-2023", con la quale sono stati definiti gli obiettivi strategici del triennio, ricondotti nell'ambito delle Missioni e dei Programmi.

Le Missioni si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, per rendere trasparenti le grandi voci di spesa e per comunicare le direttrici principali di azione. Ogni Missione si realizza attraverso Programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi. La classificazione per Missioni e Programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse e a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili.

Le Missioni e i Programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) della spesa delle Amministrazioni pubbliche, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare, sulla base del Sistema dei conti nazionali (Sec), che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all'interno dell'Unione europea.

La rendicontazione delle poste finanziarie ed economico patrimoniali è effettuata sulla base del Piano dei conti dell'Istituto, allineato al Piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della normativa concernente l'introduzione di regole contabili uniformi all'interno della Pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla citata legge n. 196/2009 e dal DPR 4 ottobre 2013, n. 132 e dai successivi aggiornamenti.

Come già evidenziato nei precedenti documenti del bilancio, i criteri di classificazione delle spese introdotti dalla richiamata normativa e lo schema previsto per la redazione del bilancio per Missioni e Programmi determinano alcune criticità di rappresentazione dei dati contabili comportando, in particolare, che le spese di carattere istituzionale finalizzate all'erogazione di prestazioni obbligatorie attraverso l'acquisizione di beni e servizi siano classificate quali spese di "funzionamento". A tale riguardo, ai fini di una corretta e completa lettura del bilancio, nel prosieguo dell'esposizione, con riferimento a ciascun Programma viene fornita evidenza delle tipologie di spesa con finalità istituzionale nell'ambito dei diversi macroaggregati (funzionamento, interventi,...).

o o o

I risultati conseguiti nel 2021 dimostrano che l'Inail, nonostante il persistere dell'emergenza sanitaria, ha assicurato il regolare svolgimento delle attività istituzionali, nonché l'attuazione delle numerose disposizioni normative adottate nell'ambito del contrasto alla pandemia, svolgendo un ruolo di primo piano nella lotta contro il virus.

Rilevanti sono state le attività poste in essere nel corso dell'anno volte a estendere il perimetro dell'intervento dell'Istituto e a velocizzare l'azione amministrativa, i cui effetti si potranno apprezzare negli esercizi futuri. Al riguardo, si richiamano brevemente i provvedimenti e le azioni più significative:

- l'articolo 66, comma 4, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ha disposto l'estensione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ai lavoratori autonomi iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo. È stata al riguardo predisposta la proposta di regolamentazione, formalizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n. 323 del 23 novembre 2021, relativa alle modalità di attuazione dell'obbligo assicurativo, che per espressa previsione normativa decorre dal 1° gennaio 2022;
- l'articolo 34, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, ha esteso l'ambito di applicazione dell'assicurazione obbligatoria Inail a tutti i lavoratori sportivi subordinati, a prescindere dal settore professionistico o dilettantistico in cui prestano attività. L'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 36/2021 è stata rinviata al 1° gennaio 2023;
- l'articolo 1, comma 109, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto l'assicurazione obbligatoria presso l'Inail dei giornalisti professionisti, dei pubblicisti e dei praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, finora assicurati presso l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI);
- la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (art. 15 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e dall'art. 66-bis della legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34), cessata il 1° luglio 2021 per effetto della legge 17 giugno 2021 n. 87, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52;
- i compiti in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale (art. 83 del decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, in base al quale, tra l'altro, "I datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti alla

nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto legislativo, garantiscono ai lavoratori maggiormente esposti al rischio di contagio che ne facciano richiesta le misure di sorveglianza sanitaria eccezionale, nominando un medico competente ovvero facendone richiesta ai servizi territoriali dell'Inail, che vi provvedono tramite propri medici del lavoro". La vigenza della disposizione è stata prorogata fino al 31 luglio 2022 dal decreto legge 24 marzo 2022, n. 24 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2022, n. 52;

- il rafforzamento della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a seguito delle modifiche a numerosi articoli del decreto legislativo n. 81/2008 apportate dal decreto legge 21 ottobre 2021 n.146, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215 ("Decreto fiscale);

Inoltre, in materia di prestazioni economiche, sono state avanzate alcune proposte per il miglioramento delle prestazioni. In particolare, anche in considerazione degli effetti della pandemia da Covid-19, è stata elaborata una modifica dell'attuale disciplina dell'indennizzo in capitale per danno biologico prevedendo l'estensione della tutela fino al 4° grado o in alternativa l'eliminazione completa della franchigia che, come è noto, copre fino al 5° grado di inabilità.

Per quanto riguarda le prestazioni erogate in favore delle vittime dell'amianto, si richiamano le modifiche apportate alla disciplina del relativo Fondo istituito presso l'Inail dall'art. 1, commi 241-246, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) dalla legge n. 178/2020, commi dal 356 al 359. In base alle nuove disposizioni, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la prestazione aggiuntiva alla rendita è stata stabilizzata nella misura pari al 15% della rendita in godimento (comma 356); per gli eventi accertati a decorrere dalla stessa data anche la prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma e dei loro eredi è stata stabilizzata, nella misura fissa di € 10.000 (comma 357). Con riferimento al finanziamento del Fondo, è stata abolita definitivamente (comma 358) l'addizionale a carico delle imprese, prevista dall'articolo 1, comma 244, della legge 24 dicembre 2007, n.244, già disapplicata in virtù dell'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018). Inoltre, è stato stabilito (comma 359) che agli oneri derivanti dai commi 356 e 357, valutati complessivamente in 43,8 milioni per l'esercizio 2021 - di cui € 39 milioni per l'anno 2021 relativamente al comma 356 e € 4,8 milioni a decorrere dal 2021 relativamente al comma 357 - si provvede con risorse dello Stato. Le predette disposizioni hanno trovato attuazione, per gli effetti sul bilancio dell'Istituto, con il provvedimento n. 1 di variazione al Bilancio di previsione 2021 approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 29 novembre 2021 n. 13.

Con riferimento alle entrate contributive, i dati consuntivati (€ 7.078,3 milioni) risultano in linea con le previsioni, confermando la riduzione di quasi un

miliardo di euro rispetto al consuntivo 2020 (€ 8.038,5 milioni) a causa degli effetti della pandemia sulle attività produttive verificatesi nel 2020.

Come infatti già evidenziato nella Relazione al bilancio consuntivo 2020, l'Istituto per effetto delle modalità di pagamento del premio, che è sempre anticipato, registra con un anno di ritardo le eventuali ricadute negative che determinati fattori possono provocare sull'economia del Paese nel corso dell'anno. L'accertamento del premio 2021 si è basato, infatti, sia per la rata dell'anno in corso che per la regolazione dell'anno precedente, sulle masse salariali effettivamente erogate dalle imprese nell'anno 2020, il cui dato è stato comunicato nel mese di febbraio 2021.

Con riferimento alle uscite, le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici (complessivamente pari a € 5.029,3 milioni) risultano in lieve diminuzione rispetto alle previsioni (-1,56%) e sostanzialmente in linea con i valori consuntivi 2020, essendo, a differenza dei premi, solo in minima parte influenzate dall'andamento delle attività produttive. La maggior parte della spesa (€ 4.365,2 milioni), infatti, riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite) che sono insensibili al ciclo economico, mentre solo la restante quota, che concerne l'erogazione delle prestazioni temporanee (indennità giornaliera per indennità temporanea) è direttamente influenzata dall'andamento delle attività economiche e quindi dalla maggiore o minore esposizione al rischio di infortuni sul lavoro. Occorre considerare, inoltre, che la rivalutazione delle prestazioni economiche, pari al 4,9% a partire dal 1° gennaio 2021, non ha prodotto i suoi effetti sull'anno in questione a causa di uno slittamento sui tempi di erogazione.

Per quanto riguarda le spese di parte corrente per l'acquisto di beni e servizi, i valori consuntivi risultano coerenti con il limite di spesa derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 - pari all'importo medio consuntivo nel triennio 2016-2018, calcolato al netto delle spese obbligatorie (previste per legge), di quelle finalizzate all'erogazione di prestazioni istituzionali nonché alla gestione dell'emergenza Covid-19 - ridefinito, sulla base delle osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti sul Bilancio di previsione 2022 (nota del Ministero del Lavoro del 31 maggio 2022, n. prot. 5476) in € 193.502.248,07.

Ai fini attuativi della disposizione citata, si è tenuto conto del parere reso dal Ministero del lavoro (nota del 20 aprile 2020, n. prot. 4939), con il quale, in risposta a specifica richiesta interpretativa da parte dell'Istituto, è stato chiarito che le spese direttamente riconducibili all'erogazione di prestazioni istituzionali ricomprese nella categoria "Acquisto di beni e servizi" non devono essere assoggettate alle limitazioni in argomento, in quanto sostenute per disposizione di legge, nonché della circolare del Ministero dell'economia e finanze del 21 aprile 2020, n. 9, con la quale si è specificato che devono intendersi escluse dai limiti di

spesa fissati dalle norme di contenimento anche le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, tra le quali, "a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti allo *smart working* per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti e attrezzature sanitarie".

Nell'Appendice n. 1 viene dimostrato il rispetto di tale limite.

Con riferimento alle spese di parte corrente per l'informatica, a seguito della intervenuta disapplicazione, per l'anno 2021, delle disposizioni di contenimento di cui all'art. 1, commi 610 e 611 della legge n. 160/2019, ai sensi dell'art. 42, comma 9 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (decreto "Sostegni"), convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, si è provveduto a rimuovere, nell'ambito del provvedimento n. 1 di variazione al Bilancio di previsione 2021 approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 29 novembre 2021 n. 13, le riduzioni applicate in sede di bilancio di previsione, pari a complessivi € 4.609.884, corrispondenti al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (comma 610), ridotta al 5 per cento per la gestione delle infrastrutture informatiche del *data center*, in virtù della certificazione del passaggio al «*Cloud* della PA» come PSN, da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (comma 611).

2. QUADRO NORMATIVO

Il bilancio di previsione per l'anno 2021 è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni vigenti al momento della sua predisposizione. Le modifiche intervenute successivamente alla presentazione del citato documento, con impatto sulle attività dell'Istituto, sono state considerate nel corso dell'esercizio e recepite nell'ambito dei provvedimenti di variazione.

Le principali disposizioni che hanno prodotto effetti sull'attività dell'Istituto sono:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";
- decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 "Regolamento

concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

- legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”
- decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni;
- decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 “completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato in attuazione dell’art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- legge 4 agosto 2016 n. 163 “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;
- decreto legge 22 ottobre 2016, n.193, convertito dalla legge 13 dicembre 2016, n.225, “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”;
- legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);
- decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;
- legge 9 agosto 2018, n. 96 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità’

dei lavoratori e delle imprese”;

- legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, come modificata, tra l’altro, dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
- decreto del Ministero del lavoro del 27 febbraio 2019 “Approvazione delle Nuove tariffe dei premi per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali delle gestioni “Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività” e relative modalità di applicazione, ai sensi dell’articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”; “Nuova tariffa dei premi speciali unitari per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società tra artigiani lavoratori, nonché dei familiari coadiuvanti del titolare” e relative modalità di applicazione, ai sensi dell’articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 aprile 2019, n. 45 “Approvazione per il triennio 2019-2021 – nel testo annesso al medesimo decreto di cui forma parte integrante e alla determinazione adottata dal Presidente dell’INAIL n. 2 del 9 gennaio 2019 – della nuova Tabella di indennizzo del danno biologico in capitale”
- decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
- decreto legge 3 settembre 2019, n. 101, “Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128;
- decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, “Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell’aria e proroga del termine di cui all’art. 48, commi 11 e 13, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;
- decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, “Disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”;
- decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (“Cura Italia”), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e

imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (“Liquidità”), convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;
- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (“Rilancio”), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”;
- il decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 (“Ristori”), convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (legge di bilancio 2021);
- decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (“Sostegni”), convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da covid-19”

3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone di quattro Tabelle, redatte in conformità alle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di organizzazione", nonché ai principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Tabella I – "Rendiconto finanziario decisionale"

Il rendiconto finanziario decisionale è redatto in relazione alla classificazione del preventivo finanziario decisionale ed evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite, in termini di competenza e di cassa.

Tabella II – "Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021"

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema tipico del bilancio civilistico ed evidenzia le attività e le passività patrimoniali, nonché il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2021, a raffronto con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020.

Tabella III – "Conto economico"

Illustra, in un'unica tabella riepilogativa dei risultati economici, la composizione dell'avanzo/disavanzo economico.

La tabella è redatta secondo lo schema del bilancio civilistico ed evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione 2021 ponendoli a raffronto con i corrispondenti valori 2020.

Tabella IV – "Situazione amministrativa"

La tabella espone un quadro riassuntivo della gestione finanziaria, evidenziando il fondo di cassa e il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021.

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono unici per l'intera attività dell'Inail, mentre, ai soli fini tariffari, la situazione patrimoniale e il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Navigazione.

Sul versante finanziario, le quantità che trovano rappresentazione in bilancio corrispondono alle somme accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

4. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

In questo paragrafo vengono esposti i risultati economico finanziari dell'esercizio 2021:

- l'avanzo finanziario di competenza 2021, pari a € 820.382.562. Il dato è determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate (€ 9.822.972.835) e il totale delle spese impegnate (€ 9.002.590.273);
- il risultato economico 2021, pari a € 687.775.174 (Tabella III – Conto economico). Il dato è determinato dalla differenza tra il valore della produzione (€ 8.933.788.644) e i costi della produzione (€ 8.229.767.184), pari a € 704.021.460, cui vanno sommati i proventi e oneri finanziari (€ 78.739.233), i proventi e oneri straordinari (€ 4.104.583) e sottratte le imposte dell'esercizio (€ 99.090.102);
- l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2021, pari a 10.409.569.262 (Tabella II – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021). Il dato è determinato dall'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2020, pari a € 9.721.794.088, cui va sommato il risultato economico 2021 (€ 687.775.174);
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2021, pari a € 34.870.239.739 (Tabella IV – Situazione amministrativa). Il dato è determinato dalla giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio (€ 33.338.934.986) e la somma algebrica della gestione di cassa 2021, rappresentata dal totale delle riscossioni (€ 9.699.519.526), meno il totale dei pagamenti (€ 8.168.214.773);
- l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, pari a € 40.460.704.576 (Tabella IV – Situazione amministrativa). Il dato è determinato dal fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (€ 34.870.239.739), cui va sommata la consistenza dei residui attivi al 31 dicembre 2021 (€ 14.171.657.010) e sottratta la consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2021 (€ 8.581.192.173).

La seguente tabella riporta, in sintesi, i saldi di bilancio relativi al biennio 2020-2021:

SALDI DI BILANCIO		
	2020	2021
Avanzo finanziario	1.566.845.730	820.382.562
Avanzo/disavanzo economico	1.448.580.029	687.775.174
Avanzo patrimoniale	9.721.794.088	10.409.569.262
Fondo di cassa	33.338.934.986	34.870.239.739
Avanzo di amministrazione	39.631.941.436	40.460.704.576

5. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Nel bilancio articolato per Missioni e Programmi, le entrate e le spese sono classificate in maniera differente.

Le voci di entrata sono distinte in titoli, tipologie, categorie.

Le spese sono classificate in Missioni e Programmi e sono suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale.

Il rendiconto finanziario decisionale evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno - accertate, riscosse o da riscuotere - distinte in entrate correnti, entrate in conto capitale ed entrate per conto terzi e partite di giro;
- le uscite di competenza dell'anno - impegnate, pagate o rimaste da pagare - classificate in Missioni e Programmi e suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza e in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Le Missioni istituzionali - raccordate con le Missioni del bilancio dello Stato attraverso l'indicazione della relativa numerazione - e i Programmi, individuati sulla base della delibera del 12 maggio 2020, n. 8, del Consiglio di indirizzo e vigilanza, sono così articolati:

- 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)
 - 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti
 - 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati
- 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)
 - 2.1 Attività socio-sanitarie
 - 2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo
 - 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto
- 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)
 - 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione
 - 3.2 Attività di formazione per la prevenzione
 - 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione
- 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)

- 4.1 Attività di ricerca istituzionale
- 4.2 Attività di ricerca scientifica
- 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)
 - 5.1 Indirizzo politico
 - 5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
- 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (MISSIONE STATO 099)
 - 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro
- 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)
 - 7.1 Fondi da ripartire

Funzionamento

Rientrano nelle spese di funzionamento:

- le spese per il personale, concernenti le retribuzioni fisse e accessorie, gli oneri previdenziali e assistenziali compresi gli oneri assicurativi, i contributi sociali figurativi (assegni familiari, equo indennizzo, indennità di fine servizio, gli oneri per il personale in quiescenza) e le altre spese (buoni pasto, contributi socio-assistenziali per asili nido, borse di studio, polizza sanitaria, altri sussidi sanitari,...);
- le imposte e le tasse;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito trovano collocazione, oltre all'acquisto dei beni di consumo (compresi i medicinali e i dispositivi medici), le spese per l'organizzazione e partecipazione a eventi, pubblicità e comunicazione istituzionale e servizi di trasferta; l'acquisto di servizi per la formazione e l'addestramento del personale; le utenze e i canoni (telefonia, energia, acqua e gas, accesso a banche dati, ...); l'utilizzo di beni di terzi (locazioni, noleggi e licenze d'uso); la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti; le consulenze, le prestazioni professionali e specialistiche; i servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione bandi di gara, ...); i servizi finanziari; i servizi sanitari; i servizi informatici e di telecomunicazioni (gestione e manutenzione applicazioni, assistenza,...); i servizi ausiliari (sorveglianza, custodia, pulizia, trasporti,...), gli ulteriori servizi (spese per commissioni e comitati, legali, di rappresentanza,...).

Nell'ambito delle spese di funzionamento si distinguono:

- le spese attribuite ai Programmi in via diretta che, nel rispetto del principio di imputazione per natura previsto dal Piano dei conti armonizzato, sono

ricomprese tra le spese di funzionamento anche nei casi in cui siano riferibili allo svolgimento di compiti istituzionali;

- le spese attribuite ai Programmi secondo criteri di ripartizione proporzionale, che rappresentano un aggregato comune ai diversi ambiti di intervento in quanto trasversali rispetto alle diverse Missioni e ai relativi Programmi. Tali spese sono imputate principalmente per mezzo di *driver* basati sull'allocazione del personale sui processi.

Interventi

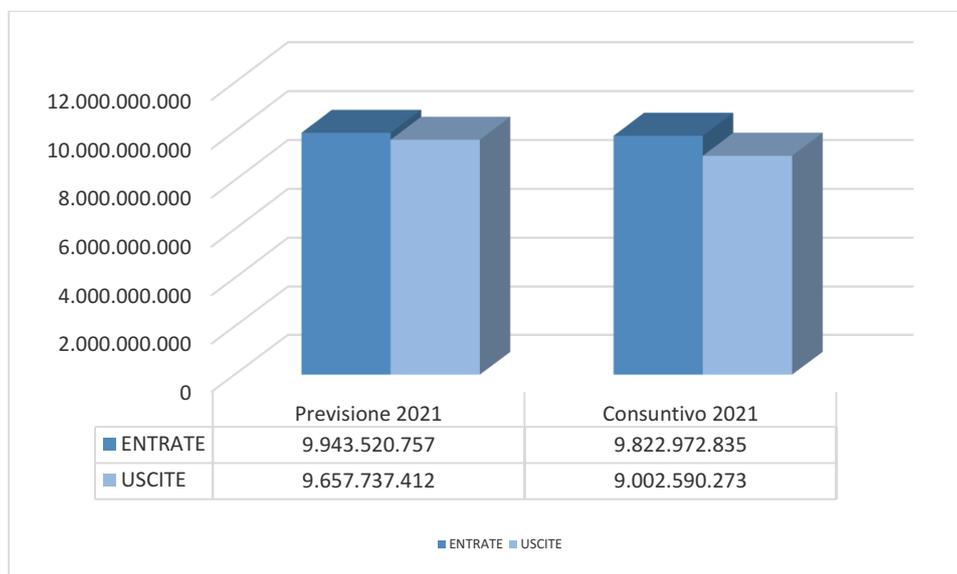
Le spese per interventi sono costituite dai "Trasferimenti correnti", distinti in base al soggetto percettore (Amministrazioni pubbliche centrali, Amministrazioni pubbliche locali, famiglie, imprese, istituzioni sociali private). Tali spese sono imputate in maniera diretta in quanto si correlano ad attività specifiche nell'ambito di ciascun Programma. Si richiamano, a titolo esemplificativo, le prestazioni economiche erogate agli infortunati, rientranti, in base al soggetto percettore, nell'ambito dei "trasferimenti correnti a famiglie".

Altre spese correnti

Le altre spese correnti comprendono le voci non riconducibili alle spese di funzionamento o alle spese per interventi. Le stesse vengono imputate ai Programmi prevalentemente in via diretta. Nel macroaggregato rientrano i rimborsi e le poste correttive delle entrate, tra cui le restituzioni di premi e contributi di assicurazione non dovuti o pagati in eccesso dai datori di lavoro e i rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni, imputati, questi ultimi, interamente sulla Missione e Programma 5.2.

Investimenti in conto capitale

Il macroaggregato comprende le spese per gli investimenti in conto capitale (acquisto e manutenzione straordinaria di beni immobili, mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine per ufficio, *hardware*, sviluppo e manutenzione evolutiva *software*, titoli di stato e altri valori mobiliari, ...) la cui attribuzione a Programma è effettuata prevalentemente tramite *driver* di ripartizione.

6. TABELLA I – RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Nel complesso, le entrate accertate ammontano a € 9,8 miliardi e le uscite impegnate a € 9,0 miliardi.

Le differenze rispetto alle previsioni definitive evidenziano un decremento del complesso sia delle entrate, sia delle uscite; specificamente, le entrate registrate sono minori di € 120,5 milioni (-1,21%) e le uscite inferiori di € 655,1 milioni (-6,78%).

Al netto degli effetti delle entrate/uscite per conto terzi e partite di giro, si registra un sostanziale allineamento delle entrate (-0,32%) e un decremento delle uscite del 6,39% riguardante tutti i macroaggregati di spesa.

Nei paragrafi che seguono vengono analizzati i valori consuntivi delle entrate e delle uscite a confronto con le previsioni definitive, secondo lo schema classificatorio illustrato in precedenza.

6.1 ENTRATE

Le entrate dell'Istituto si distinguono in entrate correnti (nel cui ambito si riconducono le entrate contributive), entrate in conto capitale e entrate per conto terzi e partite di giro. Di seguito si forniscono gli importi rilevati a consuntivo per ciascuno dei predetti macroaggregati, confrontati con quelli definiti in sede previsionale.

ENTRATE		
	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Entrate correnti	9.008.059.107	8.980.786.716
Entrate in conto capitale	100.039.650	97.925.558
Entrate per conto terzi e partite di giro	835.422.000	744.260.561
TOTALE ENTRATE	9.943.520.757	9.822.972.835

Nei paragrafi successivi si illustrano gli andamenti maggiormente significativi evidenziati dal confronto con i dati di previsione definitivi.

6.1.1 ENTRATE CORRENTI

Nell'ambito delle entrate correnti si distinguono le entrate di natura contributiva, i trasferimenti e le entrate extratributarie.

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Entrate correnti di natura contributiva	7.070.000.000	7.078.280.948
Trasferimenti correnti	1.223.102.507	1.211.722.563
Entrate extratributarie	714.956.600	690.783.205
Totale entrate correnti	9.008.059.107	8.980.786.716

Entrate correnti di natura contributiva

Le entrate contributive sono costituite dai premi assicurativi ("Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori") che si riferiscono ai settori Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Navigazione e dai premi per l'Assicurazione infortuni in ambito domestico ("Premi assicurativi a carico delle persone non occupate").

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Entrate correnti di natura contributiva (contributi sociali e premi)	7.070.000.000	7.078.280.948
Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	7.050.000.000	7.067.234.924
Premi assicurativi a carico delle persone non occupate	20.000.000	11.046.024
Trasferimenti correnti	1.223.102.507	1.211.722.563
Entrate extratributarie	714.956.600	690.783.205
Totale entrate correnti	9.008.059.107	8.980.786.716

Complessivamente le entrate per premi accertate ammontano a € 7.078 milioni (+0,12% rispetto al dato previsionale definitivo). Tale risultato, positivo in relazione ai premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori (+0,24%), si presenta invece in forte diminuzione per quanto riguarda i premi assicurativi a carico delle persone non occupate (-44,77%).

Rispetto al dato consuntivato nel 2020 (€ 8.038 milioni), in linea con le previsioni effettuate, si registra un decremento delle entrate correnti di natura contributiva dell'11,95%.

Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori

Le entrate accertate ammontano a € 7.067 milioni (+0,24% rispetto alla previsione definitiva pari a € 7.050 milioni) e risultano in decremento dell'11,87% rispetto al 2020.

Come anticipato in premessa e illustrato in sede previsionale, tale decremento, generalizzato per tutte le principali gestioni assicurative, sconta gli effetti della grave crisi economico-produttiva del 2020, in ragione delle modalità di pagamento del premio (rata anticipata dell'anno in corso e regolazione dell'anno precedente).

Infatti, la contrazione dell'imponibile retributivo dichiarato a febbraio 2020 ha comportato nel 2021 un conguaglio positivo a favore delle aziende per il maggior premio pagato a titolo di rata anticipata per il 2020.

Nel 2021, nelle more del completamento della revisione tariffaria, l'Istituto ha continuato ad applicare la riduzione lineare prevista dall'art.1, comma 128, della legge 147/2013 ai soli premi e contributi delle gestioni/settori non ancora interessati dall'aggiornamento (gestione agricoltura e premi speciali), nella misura del 16,36% dei premi e contributi dovuti dalle imprese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

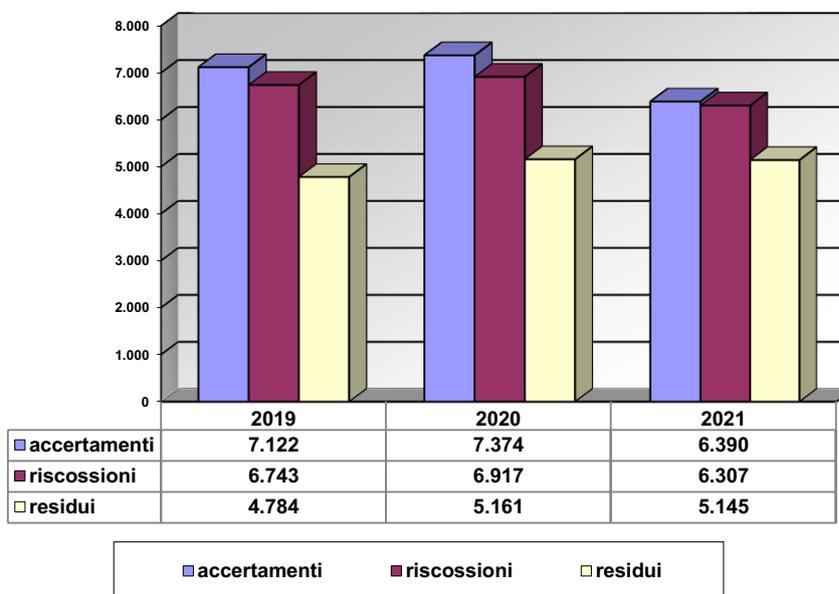
Premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico (Premi assicurativi a carico delle persone non occupate)

Le entrate accertate ammontano a € 11,0 milioni, in riduzione sia rispetto al valore consuntivato nel 2020 (-43,31%), sia rispetto alla previsione definitiva 2021 (-44,77%), in ragione del minor numero di iscrizioni.

Andamento dei premi assicurativi per gestioni amministrate

Di seguito si analizza l'andamento delle entrate per premi assicurativi con riferimento alle gestioni amministrate, articolate come segue:

- "Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori": gestioni Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Navigazione;
- "Premi assicurativi a carico delle persone non occupate": gestione infortuni in ambito domestico.

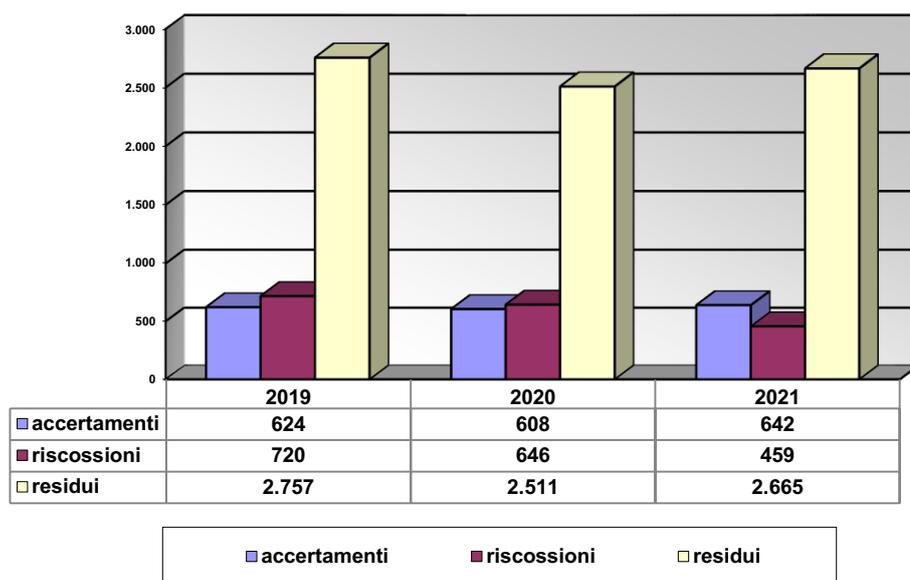
Gestione industria (comprensivo delle quattro sotto gestioni)

Sono stati accertati premi per € 6.390 milioni, valore prossimo al dato previsionale definitivo, pari a € 6.448 milioni (-0,89%). L'importo è comprensivo dell'addizionale ex Anmil a carico dei datori di lavoro (art. 181 T.U. DPR 1124/1965). La cassa ammonta a € 6.307 milioni, in incremento rispetto alla previsione definitiva di € 6.015 milioni (+4,86%).

Il raffronto con i dati del 2020 evidenzia un decremento dei premi accertati del 13,34%, particolarmente evidente nelle sotto gestioni "Industria in senso stretto" (-14,96%) e "Servizi" (-19,97%), settori particolarmente colpiti dalla sospensione delle attività nel periodo di emergenza sanitaria da Covid 19.

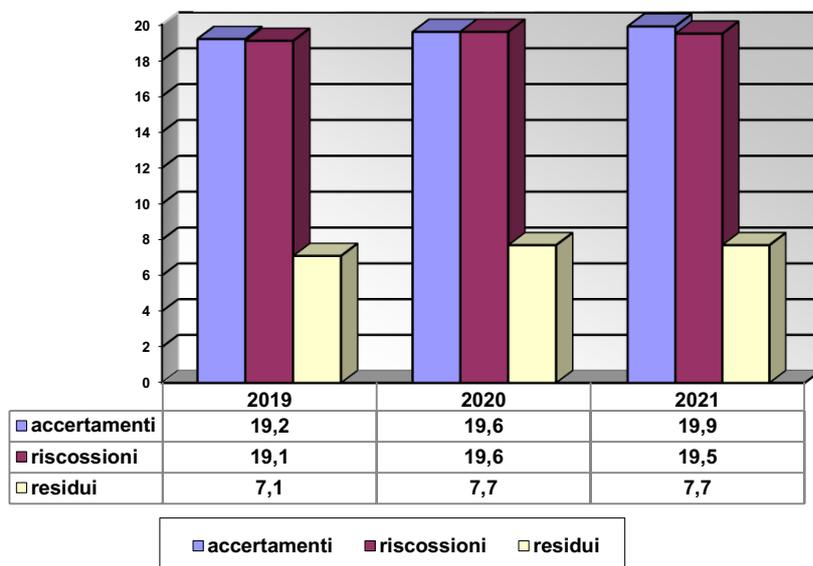
Gestione agricoltura

Il gettito contributivo della gestione agricoltura si basa sui dati forniti dall'Inps, al quale è affidato il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei contributi.

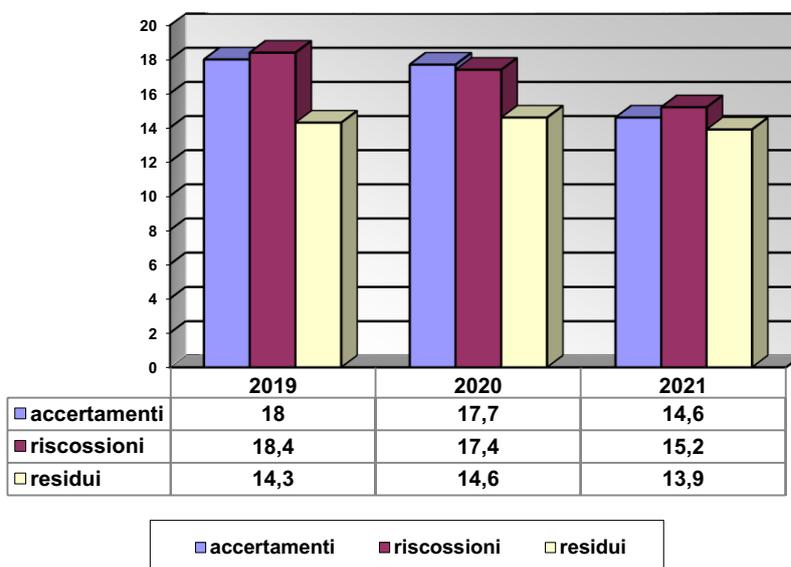


Per tale gestione sono stati accertati premi per € 642,5 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 566,0 milioni (+13,51%). La cassa ammonta a € 459,3 milioni, rispetto a una previsione definitiva di € 500,0 milioni (-8,15); lo scostamento deriva dal fatto che l'Inps ha effettuato il versamento del saldo 2021 relativo agli autonomi (€ 56 milioni) a febbraio 2022.

I valori consuntivi 2021 mostrano, rispetto ai valori registrati nel 2020, un incremento degli accertamenti del 5,63% e un decremento delle riscossioni del 28,95%.

Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

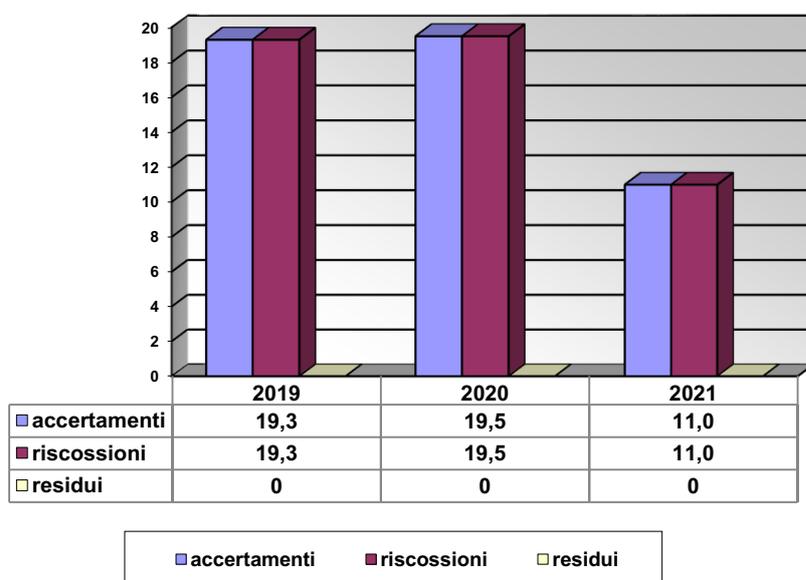
Sono stati accertati premi per € 19,9 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 18,6 milioni (+7,08%). La cassa ammonta a € 19,5 milioni, a fronte di una previsione definitiva di € 18,6 (+7,79). I valori consuntivi 2021 rispetto al 2020 mostrano un incremento degli accertamenti (+1,67%) e una sostanziale invarianza della cassa.

Gestione navigazione

Sono stati accertati premi per € 14,6 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 17,4 milioni (- 16,35%). La cassa ammonta a € 15,2 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 16,9 milioni (-9,79%).

I valori consuntivi 2021 mostrano, in termini di accertamento e di riscossione, una riduzione rispetto ai valori registrati nel 2020, rispettivamente del -17,87% e -13,97%, da ascrivere al perdurare anche per il settore navigazione di difficoltà di carattere economico, produttivo, occupazionale non ancora superate nonostante gli incentivi e il sostegno messi in campo dal governo.

Gestione infortuni in ambito domestico



Sono stati accertati e riscossi premi per € 11,0 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 20,0 milioni (-44,77%).

I valori consuntivi 2021 mostrano una riduzione rispetto ai valori 2020 del 43,35%. Sul risultato ha fortemente inciso l'uscita di iscritti dall'assicurazione per raggiunti limiti d'età (67 anni) non compensata da nuovi ingressi. Notevole è stato, inoltre, il numero degli iscritti con esonero per ragioni reddituali che non hanno rinnovato l'iscrizione nonostante la gratuità dell'iscrizione stessa.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono distinti in base alla tipologia del soggetto erogatore (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali, Unione Europea).

Di seguito si riportano i relativi valori finanziari riferiti alla previsione definitiva e al consuntivo esercizio 2021.

ENTRATE CORRENTI (2)		
	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Entrate correnti di natura contributiva	7.070.000.000	7.078.280.948
Trasferimenti correnti	1.223.102.507	1.211.722.563
Da amministrazioni centrali	1.222.612.507	1.211.458.538
Da amministrazioni locali	0	9.446
Da Istituzioni sociali Private	0	89.870
Dall'unione europea	0	0
Dal resto del mondo	490.000	164.709
Entrate extratributarie	714.956.600	690.783.205
Totale entrate correnti	9.008.059.107	8.980.786.716

Le entrate a titolo di trasferimenti correnti ammontano complessivamente a € 1.211,7 milioni, a fronte di una previsione di € 1.223,1 milioni, in riduzione dello 0,93% rispetto al dato previsionale. Per quanto riguarda le diverse tipologie distinte in base alla fonte di provenienza, si rappresenta quanto segue.

I trasferimenti correnti da **Amministrazioni centrali** comprendono le entrate per la fiscalizzazione degli oneri, per sgravi contributivi e per il funzionamento del Settore Ricerca, nonché, a decorrere dal 2019, i finanziamenti dei progetti riferiti alla qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale (PSN) a valere sul Piano operativo nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, volti alla realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2018 tra l'Inail e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica. Per effetto di tale convenzione sono state ammesse al finanziamento, con risorse dell'Unione europea soggette a vincolo di destinazione, attività progettuali per la realizzazione delle linee evolutive del sistema informativo dell'Ente - coerenti con gli obiettivi di sviluppo promossi nel quadro delle iniziative comunitarie - finalizzate all'offerta di servizi IT ad altre Pubbliche Amministrazioni.

Le entrate complessivamente accertate ammontano a € 1.211,5 milioni, a fronte di una previsione di € 1.222,6 milioni, in riduzione dello 0,91% rispetto al dato

previsionale.

La differenza è dovuta, per la maggior parte (circa € 11 milioni), alla riduzione delle entrate contributive accertate per il settore Navigazione, cui i contributi statali sono commisurati. Per la parte residuale, minori accertamenti si registrano relativamente al contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali e al contributo statale per l'assicurazione infortuni dei soggetti impegnati in attività di volontariato.

Nel dettaglio, nell'ambito dei trasferimenti correnti da Amministrazione centrali risultano accertati:

- € 687,9 milioni per la gestione Industria, di cui € 645,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013; € 36,2 milioni, relativi alle minori entrate per riduzione contributiva dei contratti a tempo parziale; € 4,0 milioni relativi al contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali. La restante parte (pari a € 2,7 milioni) è da riferire a sgravi e contributi per il settore della pesca costiera e per la copertura assicurativa dei soggetti impegnati in attività di volontariato;
- € 2,0 milioni per la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013;
- € 432,5 milioni per la gestione Agricoltura, di cui € 51,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013; € 361,5 milioni relativi a trasferimenti per fiscalizzazione del debito risultante per tale gestione; € 20,0 milioni destinati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura (bandi Isi Agricoltura);
- € 38,8 milioni per la gestione Navigazione, di cui € 2,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n.147/2013 e la restante quota per sgravi contributivi ex lege n. 30/1998;
- € 49,1 milioni relativi a trasferimenti per le attività del Settore Ricerca;
- € 0,2 milioni relativi a trasferimenti per accordi di collaborazione con il Ministero della salute;
- € 1,0 milioni relativi a finanziamenti di parte corrente degli interventi volti alla realizzazione del Progetto "Qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale".

Con riferimento al dato di cassa, le entrate riscosse ammontano a € 1.251,6 milioni rispetto al valore previsionale di € 1.360,3 milioni (-7,99%). La differenza è dovuta al mancato rimborso, da parte delle Amministrazioni centrali, di contributi afferenti il settore Navigazione.

I trasferimenti correnti da **Amministrazioni locali**, ancorchè non preventivati, ammontano a circa € 9.000. L'importo costituisce una *tranche* di pagamento a favore dell'Istituto a seguito di attivazione di una convenzione onerosa con il Centro Oncologico di Riferimento di Aviano (Progetto TRUExo). L'incasso non era prevedibile in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2021 in quanto i ratei di pagamento da parte di detto Organismo vengono liquidati all'Istituto alla conclusione delle varie fasi progettuali di cui non è possibile prevedere con certezza i tempi di realizzazione.

I trasferimenti correnti da **Istituzioni sociali private**, non preventivati a causa dell'incertezza dei tempi di erogazione, ammontano a € 0,1 milioni e riguardano una quota del finanziamento del progetto di ricerca "Sophia" finanziato dal Programma *Horizon 2020* per la Ricerca e l'Innovazione dell'Unione europea.

I trasferimenti correnti dal **Resto del mondo** ammontano a € 0,2 milioni, a fronte di una previsione di € 0,5 milioni, e si riferiscono a incassi di somme pervenute dalla *Northwestern University* di Chicago, relative al progetto di ricerca "Valutazione comparativa di tecniche per la rilevazione delle misure del moncone sull'amputato di arto inferiore". Il progetto è condotto dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio in collaborazione con la suddetta Università e con il *Minneapolis Veteran Affairs* ed è finanziato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America.

Altre entrate correnti – Entrate extratributarie

Le altre entrate correnti sono costituite dall'aggregato contabile "Entrate extratributarie". Rientrano in tale ambito le poste derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, le entrate a titolo di interessi attivi, altre entrate da redditi di capitale e i rimborsi e altre entrate residuali. Complessivamente i valori consuntivati ammontano a € 690,8 milioni, in riduzione rispetto alle previsioni definitive (-3,38%).

Di seguito si riportano i dati consuntivi di competenza a confronto con quelli preventivi.

ENTRATE CORRENTI (3)		
	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Entrate correnti di natura contributiva	7.070.000.000	7.078.280.948
Trasferimenti correnti	1.223.102.507	1.211.722.563
Entrate extratributarie -	714.956.600	690.783.205
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	135.020.500	127.667.245
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.600.000	29.722.441
Interessi attivi	66.171.000	72.445.198
Altre entrate da redditi di capitale	11.000.000	6.294.035
Rimborsi e altre entrate correnti	469.165.100	454.654.286
Totale entrate correnti	9.008.059.107	8.980.786.716

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Rientrano nell'aggregato: la vendita di beni, la vendita di servizi, le entrate relative alla gestione patrimoniale (canoni, concessioni e diritti reali di godimento, fitti, noleggi e locazioni), per un valore consuntivato di € 127,7 milioni, in riduzione del 5,45% rispetto al valore previsionale.

Di seguito si illustra la composizione delle predette voci:

- **entrate relative alla vendita di beni**, pari a € 4,1 milioni, rispetto a un valore previsionale definitivo di € 3,5 milioni, relative in massima parte alla fornitura di protesi e ausili effettuata dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio nei confronti di assistiti non Inail. I valori accertati a consuntivo presentano complessivamente un aumento del 16,16% rispetto al valore previsionale definitivo.
- **entrate relative alla vendita di servizi**, pari a € 24,6 milioni, rispetto al valore previsionale definitivo di € 25,0 milioni. Tali entrate risultano, per la quasi totalità, così composte:
 - ✓ € 20,9 milioni (a fronte di una previsione di € 20,1 milioni), per i servizi di certificazione, verifica e controllo svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca unitamente ai compiti di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica Amministrazione e ai privati in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - ✓ € 0,9 milioni (previsione € 1,6 milioni) quali proventi da servizi sanitari;
 - ✓ € 1,8 milioni (previsione € 2,2 milioni) per i servizi di accesso a banche

dati e pubblicazioni *online*;

✓ € 0,1 milioni (previsione € 0,3 milioni) per attività di formazione perfezionamento e aggiornamento in ambito tecnico scientifico e ai fini della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a titolo di proventi per le quote di partecipazione a convegni e congressi;

✓ € 0,9 milioni (previsione € 1,1 milioni) a titolo di compenso per l'esazione delle quote associative dei datori di lavoro e degli invalidi.

- **le entrate relative alla gestione dei beni patrimoniali**, pari, in competenza, a € 98,9 milioni - a fronte di una previsione € 106,5 milioni - sono riferite, per la quasi totalità, alle entrate per canoni di locazione attiva.

Le entrate accertate, seppur in riduzione rispetto ai valori previsionali (-7,11%), sono in linea con il 2020 (+ 0,20%).

Correlativamente, in tema di morosità, nel 2021 l'importo dei crediti da riscuotere risulta essere sostanzialmente allineato al valore 2020.

Come ogni anno, anche nel 2021 è stata attivata una rilevazione di tutti i crediti maturati nell'anno 2020 e anni precedenti, cui ha fatto seguito una massiva attività di diffida e costituzione in mora.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2021 - definito secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti previdenziali - è stato pari al 3,61%, il rendimento netto per l'anno 2021 si è attestato all'1,77%.

Gli indicatori di redditività sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, per effetto del contestuale aumento sia delle entrate per locazioni sia della consistenza media del patrimonio.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate ammontano a € 29,7 milioni (previsione € 33,6 milioni) e sono relative, per la quasi totalità, a sanzioni civili a carico delle imprese. Il risultato, in decremento rispetto alle previsioni definitive, risulta in linea con il valore consuntivato nell'anno precedente, essendo condizionato dalla diminuzione delle ispezioni presso le aziende nel periodo di emergenza sanitaria.

Interessi attivi

Le entrate ammontano a € 72,4 milioni e presentano un incremento del 9,48% rispetto al dato previsionale definitivo (€ 66,2 milioni). Rientrano in tale ambito gli interessi attivi relativi a: titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 28,2 milioni al lordo delle imposte); mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (€ 14,9 milioni di cui dividendi per la partecipazione in quote Banca d'Italia per € 10,2 milioni e interessi da mutui per € 4,7 milioni); interessi di mora (€ 0,2 milioni, di cui la maggior parte relativi ad azioni di rivalsa); interessi da depositi bancari o postali (€ 0,6 milioni); altre fattispecie di interessi (€ 28,5 milioni). Tale ultima voce è costituita dagli interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro (€ 26,1 milioni); dagli interessi dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare, in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla gestione per conto dello Stato alla gestione ordinaria (€ 2,1 milioni), nonché dalla quota degli interessi compensativi per azioni di rivalsa riferite all'erogazione di prestazioni agli assicurati (€ 0,3 milioni).

Rendimenti da altri fondi comuni di investimento

Le entrate relative ai rendimenti distribuiti all'Istituto dalla società di gestione Invimit Spa, in relazione alle quote possedute dei Fondi I3 Core e I3 Inail, ammontano a € 6,3 milioni lordi, minori rispetto alle previsioni effettuate sulla base delle comunicazioni della società di gestione stessa.

Rimborsi e altre entrate correnti

Le entrate ammontano a € 454,7 milioni (previsione € 469,2 milioni) e sono determinate, per la maggior parte, dagli incassi per azioni di rivalsa (€ 291,1 milioni), dai rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute (€ 142,5 milioni) e da altre entrate correnti n.a.c. (€ 20,4 milioni).

Le entrate per azioni di rivalsa, come detto pari a € 291,1 milioni, risultano superiori del 9,1% rispetto alla previsione definitiva di € 266,9 milioni, facendo comunque registrare una leggera flessione rispetto al consuntivo dell'anno precedente (-2,6%). Tali entrate si riferiscono ad azioni di surroga (recupero delle somme erogate in relazione a eventi causati dalla responsabilità di un terzo) per € 197,0 milioni (il 67,7% dell'importo complessivo, con una flessione del -3,47% sul 2020) e ad azioni di regresso (attivate nei confronti di aziende accertate responsabili dell'evento lesivo per violazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) per € 94,1 milioni (il 32,33% dell'importo complessivo, con una flessione dello 0,73% rispetto al 2020).

Con riferimento alla ulteriore quota di entrata per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute che, come sopra detto, ammonta a € 142,5

milioni, si evidenziano in particolare:

- il rimborso delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato, per € 77,8 milioni. Il dato mostra un recupero rispetto al 2020 (+49,94%), anno in cui in conseguenza dell'emergenza Covid-19 si era verificata una forte riduzione del numero degli infortuni gestiti nella speciale gestione per conto dello Stato. L'entità degli importi unitari relativi alle spese generali di amministrazione per la gestione di ciascun evento, è stabilito annualmente da decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il rimborso degli oneri derivanti dagli Accordi sottoscritti fra l'Inail e altre Pubbliche amministrazioni (Istat, Ministero della Salute, Consap, Agid), per l'erogazione di servizi IT nell'ambito delle attività di Polo strategico, per € 2,7 milioni;
- il riversamento delle quote di accantonamento del TFR/TFS per i dipendenti acquisiti tramite mobilità, per € 2,5 milioni;
- i recuperi di spese sostenute a diverso titolo per la gestione immobiliare, per € 2,6 milioni.
- i recuperi e i rimborsi a diverso titolo di spese per il personale, per € 8,8 milioni;
- i recuperi in relazione a prestazioni non dovute e i rimborsi relativi a spese per prestazioni istituzionali, per € 43,4 milioni;

Infine, le "Altre entrate correnti non altrimenti classificabili", come detto pari a € 20,4 milioni, riguardano, per la maggior parte (€ 17,2 milioni), i proventi per onorari legali dovuti all'Istituto per controversie vinte, transazioni, conciliazioni e mediazioni.

6.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il macroaggregato è costituito dalle voci "Entrate in conto capitale" e "Entrate da riduzione di attività finanziarie".

Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali definitivi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Entrate in conto capitale	33.600.000	12.216.503
Entrate da riduzione di attività finanziarie	66.439.650	85.709.055
Totale entrate in conto capitale	100.039.650	97.925.558

Le entrate complessive ammontano a € 97,9 milioni e presentano un decremento del 2,11% rispetto al valore previsionale definitivo (€ 100,0 milioni).

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale ammontano a € 12,2 milioni (previsione € 33,6 milioni) e presentano un decremento del 63,64% rispetto al valore previsionale definitivo.

Tra le voci significative si richiamano le seguenti:

- **Contributi agli investimenti da Ministeri**

In tale ambito rientrano i finanziamenti delle spese in conto capitale sostenute dall'Istituto per la realizzazione degli interventi rientranti nel Progetto "Qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale" a valere sul Piano operativo nazionale (PON) *Governance* e *Capacità Istituzionale* 2014-2020. I predetti interventi sono volti alla realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2018 tra l'Inail e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica e riguardano la realizzazione dell'infrastruttura fisica e tecnologica necessaria all'erogazione dei servizi alle altre Pubbliche amministrazioni.

Le entrate consuntivate ammontano complessivamente a € 2,3 milioni (a fronte di una previsione di € 2,1 milioni).

- **Proventi dall'alienazione di immobili**

Le entrate consuntivate quali proventi da alienazione di immobili ammontano a € 9,8 milioni (a fronte di una previsione di € 30,0 milioni). Lo scostamento in diminuzione rispetto al dato previsionale definitivo (- 67,34%) è dovuto principalmente al fatto che la vendita del cespite di maggior valore da dismettere, - il complesso di Castelnuovo di Porto stimato e congruito per oltre € 20 milioni - prevista per l'esercizio 2021, è slittata al 2022 per effetto delle attività necessarie al frazionamento del sito.

- **Altre entrate in conto capitale**

Le somme incassate ammontano a € 1,4 milioni, per la quasi totalità ricondotte a somme accertate nel 2017 e riguardano la restituzione, da parte della società Immobiliare Mirasole Spa - già proprietaria dell'immobile "Ospedale istituto clinico Humanitas" di Rozzano (Milano) - delle somme versate in eccesso dall'Istituto a seguito dell'applicazione di una errata aliquota Iva in occasione della vendita dello stesso immobile all'Istituto.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine, ammontano a € 85,7 milioni, in incremento del 29,0% rispetto alla previsione definitiva (€ 66,4 milioni) e risultano composte da:

- € 1,7 milioni riferiti alla quota annuale di rimborso del "Bond Lazio". Il valore consuntivato risulta in linea con il dato previsionale;
- € 22,7 milioni per rimborso parziale pro quota dei Fondi i3 Inail e i3 Core. Il valore consuntivato risulta superiore alle previsioni effettuate (€ 2,0 milioni) sulla base delle comunicazioni della Società Invimit Sgr Spa in ragione di maggiori disinvestimenti effettuati dalla suddetta Società rispetto a quelli preventivati;
- € 61,3 milioni per "riscossione di crediti a medio-lungo termine", tra i quali, in particolare, € 36,8 milioni relativi alla riscossione della quota capitale dei mutui ipotecari erogati al personale; € 15,2 milioni riferiti alla riscossione dei prestiti ai dipendenti; € 9,3 milioni riferiti alla riscossione della quota capitale dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla Gestione per conto dello Stato alla Gestione ordinaria. Il valore complessivamente consuntivato risulta inferiore dell'1,83% rispetto a quello preventivato.

6.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il macroaggregato è costituito dalle voce "Entrate per partite di giro" ed "Entrate per conto terzi". Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Entrate per partite di giro	559.745.000	497.167.936
Entrate per conto terzi	275.677.000	247.092.625
Totale entrate per conto terzi e partite di giro	835.422.000	744.260.561

Le entrate accertate ammontano a € 744,3 milioni a fronte di una previsione di € 835,4 milioni.

Le entrate per partite di giro accertate ammontano a € 497,2 milioni (previsione € 559,7 milioni).

Rientrano in tale tipologia di entrate:

- le ritenute per scissione contabile Iva (*Split payment*), per un importo di € 56,9 milioni;
- le ritenute erariali su prestazioni sociali (indennità di temporanea), per un importo di € 66,8 milioni;
- le ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 205,1 milioni;
- il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 0,6 milioni;
- le "Altre entrate per partite di giro diverse", pari complessivamente a € 167,8 milioni, nell'ambito delle quali si evidenziano:
 - ✓ la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare per € 63,5 milioni;
 - ✓ l'esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L'importo è pari a € 7,0 milioni;
 - ✓ la regolarizzazione delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per un importo di € 0,4 milioni;
 - ✓ il rimborso, da parte delle Amministrazioni dello Stato, delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli

infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato, per un importo di € 77,8 milioni;

- ✓ l'accantonamento al fondo incentivante le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e del Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo medesimo (determinazione presidenziale del 6 marzo 2019, n. 53), per l'importo di € 7,5 milioni.

Le **entrate per conto terzi** accertate ammontano a € 247,1 milioni (previsione € 275,7 milioni).

Rientrano in tale tipologia:

- i trasferimenti da parte dei **Ministeri**, per un importo di € 142,7 milioni correlato principalmente alle seguenti operazioni:
 - ✓ rimborso delle prestazioni erogate nei confronti delle vittime dell'amianto, ai sensi dell'articolo 1, commi 356-359 della legge n. 178/2020 richiamata in premessa, per un importo pari a € 35,7 milioni. Restano a carico delle disponibilità residue del Fondo di cui all'articolo 1, comma 241, della legge n.244/2007, gli importi erogati in relazione ai ratei di rendita maturati fino al 31 dicembre 2020 e alle prestazioni una tantum per gli eventi accertati fino al 31 dicembre 2020. Relativamente alla gestione del Fondo del periodo 2008-2020, nel corso del 2021 è stato incassato il saldo previsto a carico del bilancio dello Stato di competenza 2020, per un importo di € 1,3 milioni;
 - ✓ finanziamento dallo Stato per il Fondo amianto a favore degli eredi dei lavoratori portuali di cui all'art. 1, comma 278, della legge n. 208/2015, per un importo di € 10,0 milioni, per le liquidazioni relative al 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 6 bis, del decreto legge n. 121/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n.156/2021, che ha esteso l'operatività del Fondo anche agli anni 2021 e 2022;
 - ✓ trasferimento del contributo a favore del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un importo pari a € 8,5 milioni per l'anno di competenza 2021;
 - ✓ rimborso delle prestazioni erogate in regime di Gestione per conto ai lavoratori delle Amministrazioni dello Stato e delle Amministrazioni regionali (€ 56,0 milioni) e delle Speciali gestioni (€ 21,8 milioni);
 - ✓ rimborso delle spese per l'erogazione dello speciale assegno continuativo mensile agli infortunati, per un importo di € 10,7 milioni;
- i trasferimenti da **Amministrazioni locali**, per € 0,2 milioni, riferiti al

rimborso di prestazioni fornite agli infortunati sul lavoro per conto di alcune Amministrazioni regionali;

- i trasferimenti da **Enti di previdenza**, per € 1,4 milioni, riferiti alla somma versata dall'Inps a titolo di regolazione delle anticipazioni e dei recuperi di prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza assicurativa tra l'Inail e l'Inps;
- i trasferimenti da **imprese**, per € 58,7 milioni, riferiti a:
 - ✓ addizionale a carico dei datori di lavoro ex art. 181 del DPR n. 1124/1965, pari a € 31,4 milioni;
 - ✓ contributi riscossi dai datori di lavoro per conto delle associazioni di categoria, pari a € 27,2 milioni;
- i trasferimenti da **Enti stranieri**, per € 0,2 milioni, riferiti al rimborso delle prestazioni erogate dall'Istituto in applicazione di normative comunitarie e di convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari e alla gestione della silicosi in Belgio (legge n. 1115/1962);
- i trasferimenti da **famiglie**, per € 0,9 milioni, riferiti a rincassi di prestazioni economiche in conto terzi.

Rientrano, tra l'altro, in tale aggregato le costituzioni di depositi cauzionali di terzi, per € 1,1 milioni; le riscossioni da riversare all'erario di imposte e tasse per conto di terzi (riscossioni per IVA su proventi del Centro Protesi, e su compensi per prestazioni a terzi) per € 1,8 milioni, nonché altre entrate per conto terzi per un ammontare complessivo di € 40,1 milioni, di cui la maggior parte per regolazioni dei premi effettuate dall'apposita procedura di produzione.

6.2 SPESE

Si riportano le spese sostenute per lo svolgimento delle attività programmate nell'ambito di ciascuna Missione e dei relativi Programmi di spesa.

6.2.1 MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)

La Missione 1 "Politiche previdenziali" si articola in due Programmi di spesa: "Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti" e "Prestazioni economiche agli assicurati". Nei Programmi della Missione si conducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese per la realizzazione di interventi diretti all'erogazione di prestazioni di carattere economico agli assicurati, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 1 - POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	634.864.010	569.381.075
Personale	417.187.478	394.251.231
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	217.676.532	175.129.844
Interventi	5.461.724.000	5.389.350.362
Altre spese correnti	143.920.571	109.811.438
Rimborsi e poste correttive entrate	120.722.650	88.413.363
Altre spese correnti	23.197.921	21.398.075
Investimenti in conto capitale	125.681.490	85.450.080
	6.366.190.071	6.153.992.955

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 1.1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive.

1.1 – GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	227.479.502	206.262.391
Personale	164.646.392	155.314.723
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	62.833.110	50.947.668
Interventi	311.115.000	319.051.768
Altre spese correnti	141.006.171	109.811.438
Rimborsi e poste correttive entrate	117.808.250	88.413.363
Altre spese correnti	23.197.921	21.398.075
Investimenti in conto capitale	49.808.919	33.777.384
	729.409.592	668.902.981

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2021 sono pari a € 206,3 milioni, di cui € 155,3 milioni per il personale e € 50,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 9,33% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con i datori di lavoro, per un importo di € 1,1 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali, rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a € 319,1 milioni, in aumento del 2,55% rispetto al dato previsionale (€ 311,1 milioni) e attengono specificamente:

- al contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato nella misura del 2%

delle previste voci di premi e contributi netti riscossi nell'esercizio (decreto legge 23 marzo 1948, n. 327), pari a € 133,1 milioni;

- al contributo a favore dell'ex ENPI, determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 186,0 milioni.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su € 109,8 milioni, rispetto a una previsione di € 141,0 milioni, facendo registrare un decremento del 22,12%. Tali spese sono costituite da:

- la restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo Unico (dPR n. 1124/1965), per un importo di € 88,4 milioni (rispetto a una previsione di € 115,9 milioni). Lo scostamento (-23,71%) è da ricondurre principalmente a una sempre migliore gestione da parte delle imprese delle procedure del calcolo del premio, che riduce il formarsi di eccedenze da restituire;
- altre spese correnti, per un importo di € 21,4 milioni rispetto a una previsione di € 23,2 milioni, concernenti in massima parte le spese per esazione di premi e contributi di assicurazione, in cui rientrano, in particolare, gli oneri da corrispondere: all'Inps (per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli e dei contributi afferenti all'assicurazione degli addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane); all'Agenzia delle entrate (per il servizio di riscossione dei premi tramite F24); a Unioncamere (per i dati relativi al Registro delle imprese); all'Agenzia delle entrate-riscossione (per il servizio di riscossione dei crediti iscritti a ruolo).

Per l'anno 2021 non risultano consuntivate somme a titolo di rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni, in quanto interamente imputate al Programma 5.2.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 49,8 milioni, risultano consuntivati impegni per € 33,8 milioni. Lo scostamento (-32,19%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 1.2 – Prestazioni economiche agli assicurati

Il Programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione di prestazioni economiche agli assicurati.

1.2 – PRESTAZIONI ECONOMICHE AGLI ASSICURATI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	407.384.508	363.118.684
Personale	252.541.086	238.936.508
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	154.843.422	124.182.176
Interventi	5.150.609.000	5.070.298.594
Altre spese correnti	2.914.400	0
Rimborsi e poste correttive entrate	2.914.400	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	75.872.571	51.672.696
	5.636.780.479	5.485.089.974

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 363,1 milioni, di cui € 238,9 milioni per il personale e € 124,2 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una diminuzione del 10,87% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di medicinali e dispositivi medici, per € 0,1 milioni (previsione € 0,4 milioni);
- i servizi finanziari, per € 2,7 milioni (previsione € 3,6 milioni) in cui rientrano le commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite; le provvigioni per il pagamento delle indennità di temporanea; le provvigioni bancarie su esazione premi a mezzo banco posta;
- le spese accessorie delle prestazioni medico-legali, per € 2,4 milioni (previsione di € 4,6 milioni), prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese di viaggio e di soggiorno per le cure idrofangotermali. Queste ultime prestazioni, che incidono per € 1,5 milioni, continuano a essere erogate dopo il 1° gennaio 2019 a seguito dell'adozione, da parte dell'Istituto, del protocollo sulle prestazioni economiche accessorie alle cure idrofangotermali e ai

soggiorni climatici, avvenuto con determina presidenziale n. 563 del 28 dicembre 2018, previsto dall'art.1, comma 301, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016);

- i servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni, per € 32,3 milioni (previsione di € 49,1 milioni). L'importo tiene conto degli oneri sostenuti in relazione al contingente straordinario di medici e infermieri acquisiti ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, tramite contratti di collaborazione coordinata e continuativa della durata inizialmente prevista di 6 mesi successivamente prorogata fino al 31 dicembre 2021 (art. 13 duodevices della legge n. 176/2020). A tale riguardo si evidenzia che con il decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 (Sostegni ter), l'Istituto è stato autorizzato a prolungare gli incarichi del personale sanitario fino al 31 ottobre 2022. La stessa norma prevede, inoltre, che l'Inail dal 1° novembre 2022 potrà continuare ad avvalersi del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui sopra *"mediante l'attivazione, previa verifica di idoneità, di contratti a tempo determinato, per un periodo di trentasei mesi, nel numero massimo di 170 unità di personale, da individuare mediante procedure comparative nell'ambito delle quali sono adeguatamente valorizzate le esperienze professionali svolte"*;
- la spesa per accertamenti medico legali, per certificazioni di medici di base relativi ad anni precedenti, per € 0,6 milioni (solo cassa). Al riguardo, dal 2019 è previsto un diverso regime di spesa con un trasferimento al Fondo sanitario nazionale di un importo fissato in € 25 milioni (commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018) adeguato annualmente al tasso di inflazione programmato;
- l'accesso a banche dati online e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario centrale Infortuni, per € 1,5 milioni.

Si evidenziano inoltre, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con tecnopatici e infortunati, per un importo di € 14,2 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite a Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente: all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici e infortunati (rendite, indennità per inabilità temporanea, altri assegni e sussidi assistenziali) rientranti

nell'ambito degli "Interventi assistenziali"; all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali (contributo al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale e a Istituti di Patronato), rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a € 5.070,3 milioni, a fronte di una previsione di € 5.150,6 milioni (-1,56%). Di tale importo € 5.029,3 milioni si riferiscono all'erogazione delle prestazioni istituzionali e € 41,0 milioni a contributi erogati ad Amministrazioni e altri Enti centrali.

Con riferimento alle prestazioni economiche agli assicurati, si richiamano i significativi miglioramenti introdotti a decorrere dal 2019 dalla legge n. 145/2018, concernenti, in particolare: la vivenza a carico (art. 1, comma 1126, lettera h, della legge n. 145/2018, che ha modificato l'art. 106, comma 1, del DPR n. 1124/1965); le prestazioni agli infortunati in ambito domestico (art. 1, comma 534, della legge n. 145/2018, che ha modificato gli artt. 7, 8, 9 della legge n. 493/1999); l'assegno "funerario" (art.1, comma 1126, lettera i, della legge n. 145/2018, che ha modificato l'art. 85, comma 3, del DPR n. 1124/1965).

Si richiama, altresì, la nuova tabella di liquidazione in capitale del danno biologico in vigore dal 2019 (determinazione presidenziale n. 2/2019), definita in considerazione della copertura garantita dall'art. 1, commi 1121 e seguenti, della legge n. 145/2018.

Si evidenzia, infine, a decorrere dal 2020, l'applicazione della tutela assicurativa nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le cui indicazioni operative sono state diramate con le circolari n. 13 del 3 aprile 2020 e n. 22 del 20 maggio 2020.

✓ **Erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici ed infortunati**

Tali erogazioni sono costituite da:

Rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a € 4.365,2 milioni, inferiore dell'1,63% rispetto al dato previsionale (€ 4.437,3 milioni) e inferiore dell'1,30% rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente. Rientrano in tale ambito le seguenti tipologie di prestazioni:

- rendite di inabilità, per una spesa pari a € 2.853,9, in diminuzione del 2,36% rispetto al 2020. Sul risultato ha inciso la riduzione del portafoglio delle rendite in vigore in regime di Testo Unico, non compensata dalle nuove costituzioni in regime di danno biologico (art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000);

- rendite ai superstiti per una spesa pari a € 1.169,1 milioni, in flessione dell'1,88% rispetto al 2020, per effetto della riduzione del numero delle rendite (-3,08%);
- indennizzi in capitale del danno biologico, per una spesa pari a € 313,7 milioni, in aumento (+24,63%) rispetto al 2020, per effetto dell'adozione della nuova tabella di liquidazione in capitale del danno biologico;
- liquidazioni in capitale delle rendite in regime di Testo Unico, per una spesa pari a € 2,4 milioni, in flessione del 11,03% rispetto al 2020, per effetto del progressivo esaurimento della tipologia di prestazione legata al precedente regime di Testo Unico;
- assegni per l'assistenza personale continuativa e altri assegni continuativi mensili, per una spesa pari a € 26,0 milioni, in diminuzione del 2,50% rispetto al 2020, a seguito della riduzione del numero degli aventi diritto;
- una tantum per inabilità permanente compresa tra il 6 e il 15 per cento (a decorrere dal 1° gennaio 2019) per gli infortuni in ambito domestico (circolare n. 6 dell'11 febbraio 2021) per un importo pari a € 0,1 milioni.

Indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a € 656,4 milioni, con uno scostamento in riduzione dell'1,10% rispetto al dato previsionale (€ 663,7 milioni) e in aumento rispetto al 2020 (+2,41%). La spesa riguarda soprattutto le seguenti tipologie di prestazioni:

- indennità per inabilità temporanea assoluta, per una spesa pari a € 637,0 milioni, in aumento rispetto al 2020 (+2,03%). Tale risultato è condizionato dall'effetto dell'introduzione della tutela assicurativa nei casi accertati di coronavirus in occasione di lavoro ai sensi del richiamato art. 42, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e dalla graduale ripresa dell'attività produttiva con l'allentamento delle misure di *lockdown*;
- assegno per casi di morte a seguito di decesso per infortunio o malattia professionale - per una spesa pari a € 19,2 milioni. La spesa è aumentata del 15,55% rispetto al 2020, più che triplicata rispetto al 2018 per effetto dell'aumento dell'importo unitario dell'assegno "funerario" da € 2.160 a € 10.000 (art.1, comma 1126, lettera i, della legge n.145/2018, che ha modificato l'art. 85, comma 3, del DPR n. 1124/1965);
- rendite di passaggio, per una spesa pari a circa € 33.000.

Altri assegni e sussidi assistenziali

La spesa complessiva è pari a € 7,8 milioni con uno scostamento in diminuzione del 2,85% rispetto al dato previsionale (€ 8,0 milioni) e in decremento del 3,35% rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente. Rientrano in questa voce le seguenti prestazioni economiche:

- l'assegno di incollocabilità, ex art. 180 DPR. n. 1124/1965, per una spesa di € 7,3 milioni, in decremento del 3,58% rispetto all'anno precedente, a causa della flessione del numero degli aventi diritto;
- le erogazioni integrative - tra le quali rientrano le erogazioni integrative di fine anno e i brevetti e distintivi d'onore - e alcuni assegni di minore entità destinati principalmente ai Grandi Invalidi e Mutilati del Lavoro (che devono essere garantiti a un limitato numero di soggetti sulla base di un regime non più in vigore), per una spesa di € 0,5 milioni, in aumento dello 0,81% rispetto all'anno precedente.

✓ **Erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di altre Amministrazioni centrali**

La spesa rientrante nel macroaggregato "trasferimenti alle Amministrazioni centrali" è pari a € 40,9 milioni, rispetto a una previsione di € 41,4 milioni e comprende:

- il contributo, pari a € 2,5 milioni, erogato al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale, nella misura fissa determinata dall'art. 6 del DPR 18 aprile 1979;
- il contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale per € 13,3 milioni. L'importo viene determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale, la cui misura è stata determinata nello 0,199% dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- il trasferimento al Fondo sanitario nazionale per un importo di € 25,1 milioni, ai fini del rimborso delle certificazioni rilasciate dai medici di base per accertamenti medico legali. Tale trasferimento, previsto a decorrere dal 2019 dai commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, per un importo di 25,0 milioni è rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma

dei rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni. Per l'anno 2021 tali spese sono state interamente imputate al programma 5.2.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 75,9 milioni, risultano consuntivati impegni per € 51,7 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-31,90%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.2 MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE (Missione 020 Stato)

La Missione 2 "Tutela della Salute" si articola in tre Programmi: "Attività socio-sanitarie", "Attività di reinserimento socio lavorativo" e "Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese connesse allo svolgimento delle attività socio-sanitarie, per il reinserimento socio-lavorativo e protesiche degli invalidi sul lavoro, le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue sono sintetizzati, con riferimento alla Missione, i valori finanziari rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 2 - TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE 020 Stato)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	208.869.856	191.313.711
Personale	79.878.870	82.403.012
Imposte e tasse	1.800	1.849
acquisto beni e servizi	128.989.186	108.908.850
Interventi	185.701.581	169.631.092
Altre spese correnti	932.800	0
Rimborsi e poste correttive entrate	932.800	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	28.895.193	18.963.775
	424.399.430	379.908.578

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 2.1 – Attività socio sanitarie

Il Programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'Istituto.

2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	123.188.727	115.634.394
personale	38.342.508	39.714.321
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	84.846.219	75.920.073
Interventi	157.823.500	149.556.001
Altre spese correnti	443.200	0
Rimborsi e poste correttive entrate	443.200	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	12.317.504	8.747.507
	293.772.931	273.937.902

L'impegno dell'Istituto è finalizzato ad assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela e omogeneità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale attraverso l'erogazione di prestazioni finalizzate alla cura e alla riabilitazione in un quadro di sinergia con i soggetti istituzionali aventi competenze in materia.

L'Accordo quadro Stato/Regioni, stipulato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. d) bis del decreto legislativo n. 81/2008, come modificato dal decreto legislativo n. 106/2009, e i successivi Protocolli d'intesa stipulati tra l'Inail e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno definito gli ambiti nei quali sviluppare collaborazioni finalizzate a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'omogeneità e la tempestività delle prestazioni sanitarie in favore dei lavoratori infortunati o tecnopatici, in un'ottica di raccordo e di integrazione con i servizi sanitari regionali.

Nell'ambito delle iniziative assunte dall'Istituto per contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria, integrando il livello delle prestazioni e degli interventi garantiti dal Servizio sanitario nazionale, si è dato seguito alle ulteriori fasi del progetto avviato nel 2020 volto ad assicurare su tutto il territorio nazionale, tramite strutture sanitarie pubbliche e private individuate su base regionale, l'erogazione di prestazioni riabilitative di tipo multi-assiale finalizzate al trattamento dei postumi dovuti al contagio da Sars-CoV-2. L'obiettivo dell'iniziativa è di prendere in carico l'infortunato o tecnopatico colpito da Covid con la

tempestività necessaria a garantire il pieno recupero dell'integrità psico-fisica del lavoratore e il suo ottimale reinserimento familiare, sociale e lavorativo, mediante percorsi riabilitativi assistenziali per il trattamento degli esiti debilitanti di varia natura - respiratoria, cardiologica, neuromotoria e psicologica - riconducibili al fenomeno del c.d. "long Covid". Nel corso del 2021 sono stati indetti gli avvisi pubblici a livello regionale, in esito ai quali sono state stipulate dalle Direzioni regionali competenti complessivamente 29 convenzioni con strutture sanitarie.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2021 ammontano a € 115,6 milioni, di cui € 39,7 milioni per il personale e € 75,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in riduzione del 6,13% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere istituzionale nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per:

- l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario (prodotti farmaceutici, emoderivati, dispositivi medici, etc...) per € 39,8 milioni, a fronte di una previsione di € 38,2 milioni, con un incremento del 4,24% rispetto al dato previsionale;
- le spese per i servizi sanitari, che ammontano a € 22,0 milioni, a fronte di una previsione di € 27,6 milioni, con uno scostamento in riduzione del 20,42%. In tale ambito rientrano i servizi sanitari per medicina di base, i servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale (compensi per i medici a rapporto libero professionale, accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne, esami clinici e prestazioni radiodiagnostiche effettuati in ambulatori esterni,..), i servizi sanitari per assistenza riabilitativa (che comprendono anche le spese per la sopracitata riabilitazione multi-assiale post-covid), i servizi sanitari per assistenza ospedaliera (rette di degenze presso enti ospedalieri e case di cura) e i servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria (in cui rientrano le prestazioni integrative riabilitative). Al riguardo si osserva che il dato previsionale teneva conto della spesa stimata per prestazioni di riabilitazione multiassiale, rispetto alle quali, tuttavia, non è stato possibile impiegare risorse tenuto conto che i tempi per la stipula delle convenzioni a livello regionale, cui si è fatto cenno in precedenza, hanno occupato gran parte dell'anno. In prospettiva, considerato il perdurare della pandemia e dei fenomeni connessi al "long Covid", tale tipologia di prestazione riabilitativa potrà essere richiesta anche nel corso del 2022. Si registra, inoltre, una riduzione nell'erogazione delle prestazioni riabilitative integrative previste in attuazione dell'Accordo quadro Stato/Regioni del 2 febbraio 2012, da

attribuirsi verosimilmente, anche nell'anno 2021, alla contrazione del ricorso a interventi riabilitativi nel periodo emergenziale.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali, rientranti nella voce di bilancio "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali", nonché all'erogazione delle prestazioni sanitarie agli infortunati, rientranti nella voce di bilancio "Trasferimenti a famiglie".

Le spese consuntivate complessivamente sono pari a € 149,6 milioni, a fronte di una previsione di € 157,8 milioni, con un decremento del 5,24% rispetto al dato previsionale.

Con riferimento ai "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali", le spese consuntivate sono pari a € 145,1 milioni, a fronte di una previsione di € 148,5 e attengono specificamente:

- al contributo al Fondo sanitario nazionale, per € 142,3 milioni, rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della legge n. 887/1984);
- al contributo per le attività dell'ex ISFOL, per € 2,8 milioni.

Con riferimento ai "Trasferimenti a famiglie", le spese consuntivate sono pari a € 4,5 milioni, a fronte di una previsione di € 9,3 e attengono al rimborso spese per acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi ortopedici previsto dal Titolo II del Regolamento Protesico (pari a € 4,1 milioni) e al rimborso spese per l'acquisto di farmaci di fascia C (€ 0,4 milioni), introdotto ai sensi dell'art. 11, comma 5 bis del d.lgs. n. 81/2008, con la circolare n.62/2012 e successivamente esteso con le circolari n.30/2014, n.9/2016 e n.5/2021. A fronte della riduzione dei rimborsi per acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi sanitari, si rileva un incremento delle spese per l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario finalizzato all'erogazione diretta delle prestazioni nei confronti degli assistiti. La riduzione dei rimborsi dei farmaci di fascia C è da attribuire principalmente alla ancora limitata conoscenza delle opportunità offerte dalla vigente disciplina, di recente aggiornata con la richiamata circolare n. 5/2021, che ha ulteriormente ampliato l'elenco delle specialità farmaceutiche rimborsabili, ove già non fornite dal Servizio sanitario nazionale.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma

dei rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni. Per l'anno 2021 tali spese sono state interamente imputate al programma 5.2.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 8,7 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 12,3 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature sanitarie, per un importo pari a € 0,3 milioni a fronte di una previsione di € 0,8 milioni.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo (-28,98%) riflette la riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.2 – Attività di reinserimento socio lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

2.2 - ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	21.588.190	19.348.055
personale	11.577.142	11.401.272
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	10.011.048	7.946.783
Interventi	17.248.081	9.500.090
Altre spese correnti	134.400	0
Rimborsi e poste correttive entrate	134.400	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	3.669.973	2.576.635
	42.640.644	31.424.780

L'Istituto, sulla base delle competenze attribuite dall'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in materia di reinserimento lavorativo delle

persone con disabilità da lavoro, sostiene progetti personalizzati per il superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, di adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro e per interventi formativi per la riqualificazione professionale, mirati alla conservazione del posto di lavoro o all'inserimento in nuova occupazione di disabili da lavoro.

Ulteriori misure a sostegno del reinserimento lavorativo sono state introdotte dalla legge n. 145/2018 che, all'art. 1, comma 533, ha integrato la predetta disposizione prevedendo il rimborso al datore di lavoro del 60% della retribuzione corrisposta ai lavoratori disabili destinatari di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro e il finanziamento di progetti di formazione e informazione presentati dalle associazioni datoriali e dei lavoratori, nonché dai patronati, dagli enti bilaterali e dalle associazioni senza scopo di lucro rivolti ai datori di lavoro e ai lavoratori in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2021 ammontano a € 19,3 milioni, di cui € 11,4 milioni per il personale e € 7,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 10,38% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere istituzionale nei confronti degli infortunati e tecnopatici e, in particolare:

- le spese per l'acquisto di beni e servizi socio sanitari, in cui rientrano i particolari dispositivi e le opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adattamento dei veicoli e gli interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione, di cui ai Titoli III e IV del Regolamento protesico, per un ammontare di € 1,0 milioni a fronte di una previsione di € 3,3 milioni. Lo scostamento registrato è riconducibile prevalentemente alla situazione emergenziale connessa all'epidemia da Coronavirus;
- le spese relative al servizio Contact center SuperAibile, per un importo di circa € 1,9 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente a trasferimenti a Enti pubblici, finanziamenti alle imprese e rimborsi agli infortunati e tecnopatici connessi al

reinserimento socio-lavorativo.

Le somme consuntivate sono pari a € 9,5 milioni, rispetto a una previsione di € 17,2 milioni, di cui:

- € 5,4 milioni per "Trasferimenti a famiglie", destinati agli assistiti per il rimborso di dispositivi e opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche di cui al Titolo III del Regolamento protesico, sostanzialmente in linea con la previsione definitiva pari a € 5,2 milioni;
- € 3,0 milioni per "Trasferimenti ad Amministrazioni centrali", destinati al Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'art. 1, comma 372 della legge 205/2017, al fine di sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro;
- € 1,1 milioni per "Trasferimenti alle imprese", destinati al sostegno ai datori di lavoro per i progetti di reinserimento lavorativo finalizzati alla conservazione del posto di lavoro e all'inserimento in nuova occupazione, di cui al citato art. 1, comma 166, della legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015), a fronte di una previsione definitiva di € 6,5 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale è da attribuire al minor numero, rispetto alle attese, dei progetti di reinserimento lavorativo presentati all'Istituto, circostanza che riflette il rallentamento delle attività produttive nel periodo di emergenza sanitaria.

Si precisa, inoltre, che nelle more del completo espletamento delle procedure relative all'"Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione e informazione per il reinserimento lavorativo", pubblicato nel dicembre 2020, nel 2021 non si è dato luogo alla pubblicazione di un nuovo Bando. Conseguentemente, per l'anno in esame non si sono registrate spese per tale tipologia di trasferimenti.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni. Per l'anno 2021 tali spese sono state interamente imputate al programma 5.2.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono alla quota parte imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 3,7 milioni, risultano consuntivati impegni per € 2,6 milioni. Lo scostamento (-29,79%) riflette la riduzione complessiva degli

investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell'Istituto

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di assistenza protesica e, in particolare, quelle riferite alla fornitura (produzione e acquisto) di protesi, ortesi e ausili, quelle destinate allo sviluppo di progetti di ricerca in campo protesico-riabilitativo, nonché le spese relative alla riabilitazione esercitata in forma diretta tramite il Centro di riabilitazione motoria di Volterra, il Centro protesi di Vigorso di Budrio, le sue filiali e gli ambulatori di fisiokinesiterapia.

2.3 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATA DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	64.092.939	56.331.261
personale	29.959.220	31.287.418
Imposte e tasse	1.800	1.849
acquisto beni e servizi	34.131.919	25.041.994
Interventi	10.630.000	10.575.000
Altre spese correnti	355.200	0
Rimborsi e poste correttive entrate	355.200	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	12.907.716	7.639.635
	87.985.855	74.545.896

Nel 2021 sono proseguiti sia gli interventi per l'efficientamento delle attività produttive, sia gli interventi volti all'introduzione di nuovi componenti protesici e di tecnologie digitali nei cicli di lavorazione dell'Officina ortopedica del Centro Protesi di Vigorso di Budrio e delle sue filiali, allo scopo di ottenere dispositivi protesici di nuova concezione mediante l'utilizzo di materiali con proprietà customizzate integrati funzionalmente.

Sono stati realizzati interventi per la presa in carico di assistiti con osteointegrazione per amputazione transtibiale e transfemorale con la fornitura dei relativi dispositivi protesici e sono proseguite le attività per la definizione dei criteri

in tema di utilizzo di esoscheletri a uso riabilitativo, dispositivi medici che nascono dall'esigenza di fornire a soggetti con problemi motori di natura prevalentemente neurologica un supporto tecnologicamente avanzato per il recupero dell'ortostatismo e del cammino. Tra coloro che possono potenzialmente beneficiare di questa tecnologia vi sono gli infortunati sul lavoro con esiti di paraplegia.

È stata, inoltre, svolta attività di ricerca applicata sulle protesi sportive in collaborazione con il Comitato italiano paralimpico. Le tecnologie sviluppate consentono di trasferire i risultati nella costruzione di protesi per la vita quotidiana.

Con riferimento ai Punti di assistenza del Centro Protesi, sono proseguite le iniziative finalizzate all'implementazione dei servizi da fornire e, nel settembre 2021, è stato inaugurato il Punto di assistenza di Palermo. I Punti di assistenza svolgono un ruolo fondamentale, in quanto rispondono all'esigenza degli infortunati sul lavoro e tecnopatici di fruire di un servizio di prossimità qualificato mediante l'offerta della consulenza tecnico-sanitaria specialistica più idonea in relazione ai bisogni negli interventi di personalizzazione rispetto agli ausili forniti, negli accessi domiciliari per valutare soluzioni per la mobilità e l'abbattimento di barriere architettoniche, nell'addestramento dell'assistito e dei suoi familiari all'utilizzo di dispositivi particolari.

Nel 2021 è proseguita l'attuazione del programma di ricerca scientifica e di sperimentazione clinica in campo protesico-riabilitativo, che si fonda sulla consolidata collaborazione con *partner* di eccellenza quali l'Istituto italiano di tecnologia, la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'università Campus Bio-medico di Roma, il Politecnico di Milano e l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna. È in corso l'industrializzazione del sistema protesico "*Hannes*", che si trova nello stato di prototipo pre-industriale, allo scopo di attuarne il trasferimento tecnologico. Il sistema protesico, sviluppato in collaborazione con l'Istituto italiano di tecnologia, è costituito da una mano protesica poliarticolata, da un polso in prono/supinazione e da sensori elettromiografici, oltre al guanto di rivestimento, al sistema di alimentazione e al carica-batteria.

Infine, è proseguito il progetto, finanziato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America, avviato nel mese di dicembre 2019 in collaborazione con la *Northwestern University* di Chicago e il *Minneapolis Veteran Affairs* che ha consentito a oggi di sviluppare risultati interessanti e soluzioni di avanguardia nelle invasature per le protesi di arto inferiore.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2021 ammontano a € 56,3 milioni, di cui € 31,3 milioni per il personale e € 25,0 milioni per l'acquisto di beni e servizi.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 12,11% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di ausili da destinare agli assistiti, effettuato dal Centro Protesi e dalle sue filiali, per un importo di € 1,0 milioni a fronte di una previsione finale di € 6,0 milioni. Tale scostamento in diminuzione è da attribuire principalmente alla riduzione, causata dall'emergenza sanitaria, del numero di accessi degli assistiti presso il Centro Protesi e le sue articolazioni territoriali per la fornitura diretta di ausili;
- il noleggio presso il domicilio degli assistiti di attrezzature scientifiche e sanitarie rappresentate per la quasi totalità da ausili e presidi ortopedici, per un importo di € 1,0 milioni a fronte di una previsione di € 1,1 milioni;
- l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari finalizzati soprattutto alla produzione di protesi, per un importo di € 9,1 milioni a fronte di una previsione finale di € 10,0 milioni. Lo scostamento in diminuzione è da attribuire, sia all'emergenza sanitaria che, come già detto, ha limitato l'accesso degli assistiti presso il Centro Protesi e le sue filiali ai fini della fornitura delle protesi, sia alla riprogrammazione di alcune procedure di acquisizione di materiali tecnico-specialistici non sanitari per la produzione di protesi, nonché all'innovazione tecnologica e alla reingegnerizzazione che hanno interessato alcuni processi produttivi comportando un efficientamento dell'attività.

Le restanti somme costituiscono la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato comprende i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e imprese per attività di studio e ricerca in campo protesico, riabilitativo e sanitario e per il reinserimento, finalizzate, in particolare, al miglioramento della qualità di vita degli assistiti.

Tra le attività di particolare rilievo svolte nell'anno 2021 si evidenziano interventi innovativi relativi ai dispositivi medici assistivi, alle tecniche e tecnologie di trattamento, agli aspetti di chirurgia funzionale e ai sistemi di misura degli *outcome* clinici, nonché le prime sperimentazioni cliniche svolte su pazienti che utilizzano sistemi protesici di arto superiore e inferiore realizzati con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Inoltre, sono proseguiti i progetti di ricerca svolti in collaborazione con i *partner*.

Le somme rilevate a consuntivo sono pari a € 10,6 milioni, in linea con il dato

previsionale definitivo.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni. Per l'anno 2021 tali spese sono state interamente imputate al programma 5.2.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 7,6 milioni rispetto a una previsione di € 12,9 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per le aree sanitaria e tecnica per un importo di € 0,5 milioni a fronte di una previsione di € 3,5 milioni. Lo scostamento è motivato dalla rivisitazione di alcune esigenze di approvvigionamento di macchinari e attrezzature, in relazione all'evoluzione tecnologica in atto.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. Lo scostamento complessivo (-40,81%) riflette la riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.3 MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)

La Missione 3 "Politiche per il lavoro" si articola in tre Programmi: "Attività di sostegno economico", "Attività di formazione", "Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento e le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 3 - POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	73.872.881	63.762.651
Personale	45.907.923	44.151.899
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	27.964.958	19.610.752
Interventi	273.764.285	273.705.253
Altre spese correnti	533.600	0
Rimborsi e poste correttive entrate	533.600	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	13.878.215	9.633.923
	362.048.981	347.101.827

L'azione prevenzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni, si svolge, a livello centrale e territoriale, attraverso finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; progettazione ed erogazione di corsi di formazione a carattere obbligatorio e aggiuntivo, questi ultimi anche attraverso iniziative di finanziamento rivolte a soggetti qualificati; attività di assistenza, consulenza e informazione finalizzate alla promozione della cultura della prevenzione, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli con enti regione, organismi paritetici, associazioni di categoria e altri soggetti, diversi da quelli individuati dall'art. 10 del summenzionato decreto legislativo n. 81/2008.

Si segnala che, anche nel 2021, per effetto delle misure di contenimento del contagio da coronavirus, la maggior parte delle attività di formazione e informazione è stata realizzata con modalità alternative allo svolgimento in presenza, circostanza che ha comportato una significativa contrazione delle spese per acquisto di beni e servizi riferiti alla Missione, risultate nettamente inferiori rispetto alla previsione.

Nei paragrafi seguenti si forniscono elementi descrittivi riferiti ai singoli Programmi

di spesa.

Programma 3.1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il Programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti destinati a progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e a progetti volti ad adottare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale, ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

3.1 - ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	19.950.562	20.135.561
personale	14.858.796	14.455.879
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	5.091.766	5.679.682
Interventi	273.764.285	273.705.253
Altre spese correnti	172.800	0
Rimborsi e poste correttive entrate	172.800	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	4.493.966	3.226.048
	298.381.613	297.066.862

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2021 sono pari a € 20,1 milioni, di cui € 14,5 milioni per il personale e € 5,7 milioni, per l'acquisto di beni e servizi, e sono costituite, per la maggior parte dalla quota di spese trasversali attribuita al Programma per mezzo dei criteri di ripartizione in precedenza illustrati. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo risultano in linea con le previsioni definitive (+0,93%).

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai finanziamenti alle imprese per la prevenzione previsti dalle seguenti norme:

- art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni, con il quale è stabilito che l'Istituto finazi, con risorse

proprie, progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese, nonché progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese;

- art. 1, commi 862 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con il quale è istituito presso l'Inail un Fondo "...destinato a finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o di macchine agricole, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole...". A decorrere dal 2017 le risorse messe a disposizione sono pari a € 35 milioni di cui:
 - ✓ € 15 milioni, mediante quota parte delle risorse programmate dall'Inail per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;
 - ✓ € 20 milioni a valere sulle risorse già previste dall'art. 1, comma 60, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

Le risorse finanziarie destinate ai progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono suddivise in Assi e sub Assi di finanziamento e ripartiti in budget regionali/province autonome, e vengono assegnati alle imprese fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di finanziamento.

In corrispondenza degli Assi e sub Assi di finanziamento in cui è articolato il bando sono previste le seguenti tipologie di progetto ammissibili:

- progetti di investimento e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Asse di finanziamento 1 (sub Assi 1.1 e 1.2);
- progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2;
- progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di finanziamento 3;
- progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività: (E38) attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e del recupero e preparazione per riciclaggio dei materiali e (E39) attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti - Asse di finanziamento 4;
- progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli - Asse di finanziamento 5 (sub Assi 5.1 e 5.2).

Nel 2021 le risorse messe a disposizione con il Bando Isi, pubblicato il 16 dicembre 2021, sono pari a € 273.700.000, di cui € 37.500.000 destinati ai progetti per le

micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Le risorse stanziare in via definitiva tengono conto anche delle risorse non impiegate e non più utilizzabili per i Bandi Isi degli anni precedenti, nonché delle risorse inizialmente appostate sul Programma 3.2 "Attività di formazione per la prevenzione", non utilizzate per la finalità specifica entro l'esercizio, avendo l'Amministrazione ritenuto di non procedere all'emissione del relativo Bando (provvedimento n. 1 di variazione al Bilancio di previsione 2021 approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 29 novembre 2021 n. 13).

Il Bando Isi 2021, nel riprendere il modello che vede unificate le iniziative Agricoltura e Generalista, introduce significative novità per la realizzazione di interventi sempre più efficaci sotto il profilo prevenzionale, in linea con gli indirizzi strategici del Consiglio di indirizzo e vigilanza, apportando miglioramenti procedurali per semplificare le modalità di accesso e orientando i finanziamenti verso i settori produttivi più a rischio, in relazione al contesto produttivo, economico e sociale in costante trasformazione tecnologica e all'organizzazione del lavoro.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni. Per l'anno 2021 tali spese sono state interamente imputate al programma 5.2.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di € 4,5 milioni, risultano consuntivati impegni per € 3,2 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-28,21%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 3.2 – Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate alla progettazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative formative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.2 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	21.857.419	20.910.163
Personale	15.490.293	14.662.862
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	6.367.126	6.247.301
Interventi	0	0
Altre spese correnti	180.000	0
Rimborsi e poste correttive entrate	180.000	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	4.681.723	3.199.847
	26.719.142	24.110.010

Nella realizzazione ed erogazione degli interventi formativi, destinati sia a utenti esterni che interni, tenuto conto del contesto, ancora caratterizzato dalle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza pandemica, sono state adottate metodologie flessibili che hanno consentito di rispondere pienamente alle esigenze, in continuità rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta alle Pubbliche Amministrazioni, i corsi di formazione sono stati svolti in collaborazione con la Scuola nazionale dell'amministrazione; tra questi, il corso di aggiornamento per i lavoratori del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 37 d.lgs. 81/2008, ha riguardato un totale complessivo di oltre 1.000 discenti.

Per l'utenza interna, l'offerta formativa ha riguardato l'aggiornamento degli RSP e degli RLS. Tale offerta viene ridefinita periodicamente in relazione alle tematiche individuate all'interno del gruppo tecnico per gli aggiornamenti, appositamente costituito, e tiene conto delle esigenze formative emerse dall'analisi dei bisogni, dell'evoluzione normativa e tecnica dei contesti produttivi e dei rischi del settore appartenenza.

Per quanto riguarda i corsi di aggiornamento per RLS, sono state trattate le seguenti tematiche:

- “Molestie e violenza sui luoghi di lavoro”, per la quale sono state erogate 6 edizioni tramite Aula virtuale, modalità equiparabile alla formazione in presenza;
- “Tecnostress, strumenti e politiche di *welfare* interno”, erogato in sei edizioni tramite Aula virtuale.

Sono stati inoltre realizzati i seguenti corsi di aggiornamento rivolti a RSPP:

- “La gestione delle emergenze in caso di incendio”;
- “La gestione della sicurezza nell’utilizzo di macchine e attrezzature: percorsi formativi, criticità e casi studio” realizzato tramite webinar sulla piattaforma informatica del Cni, in applicazione del Protocollo d’Intesa Inail-Cni, a cui hanno partecipato anche RSPP interni all’Istituto.

Con riferimento al mondo della scuola, nello scenario di emergenza sanitaria ancora in atto si è continuato a dare rilevanza alle iniziative che meglio potessero intercettare le esigenze degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, sia rispetto alle tematiche di maggiore interesse, come il rischio biologico, le informazioni sul Covid-19 e le relative adeguate misure di prevenzione e protezione, sia rispetto agli strumenti informativi e formativi di più immediata fruizione anche a distanza, come app, videogiochi e prodotti *sway*.

Le iniziative più significative realizzate a livello regionale, centrale ed europeo, sono state raccolte nel Dossier Scuola 2021, pubblicato in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole 2021 e disponibile nel portale istituzionale, con l’obiettivo di offrire una serie di dati e di strumenti operativi realizzati da esperti e professionisti della materia, di supporto alla formazione e responsabilizzazione dei più giovani all’adozione dei comportamenti corretti per la tutela di sé e degli altri.

Nel 2021 l’Inail è entrato a far parte della *Green Community*, la rete nazionale voluta dal Ministero dell’Istruzione per dare supporto all’Amministrazione e alle scuole di tutto il territorio nazionale nella realizzazione del Piano RiGenerazione Scuola, il Piano per la transizione ecologica e culturale, pensato nell’ambito dell’attuazione dell’Agenda 2030 dell’ONU. L’Istituto ha aderito con la proposta di tre progetti resi disponibili alle istituzioni scolastiche attraverso la piattaforma del Ministero dedicata all’iniziativa.

L’Istituto ha inoltre preso parte alla fiera Job&Orienta 2021, svolta a Verona, fruibile anche a distanza, con stand, pubblicazioni, seminari e *workshop* tenuti dalla Direzione centrale prevenzione, dalle Direzioni regionali e da Consulenze e Dipartimenti competenti per materia, destinati a studenti e docenti degli Istituti scolastici secondari di secondo grado, *tutor* e operatori della formazione e dell’orientamento.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2021 sono pari a € 20,9 milioni, di cui € 14,7 milioni per il personale e € 6,2 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 4,33% rispetto al dato previsionale definitivo.

Le somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato accoglie i finanziamenti alle imprese per lo svolgimento di attività di formazione in materia di prevenzione.

Come richiamato nel paragrafo relativo agli Interventi del Programma 3.1 "Attività di sostegno economico per la prevenzione", lo stanziamento inizialmente previsto per il finanziamento delle attività formative destinate alle figure previste dal decreto legislativo n.81/2008 è stato riattribuito a incremento delle risorse per il Bando Isi 2021. Pertanto su tale aggregato non sono state stanziare somme e non risultano consuntivati importi per l'esercizio 2021.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni. Per l'anno 2021 tali spese sono state interamente imputate al programma 5.2.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di circa € 4,7 milioni, risultano consuntivati impegni per € 3,2 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-31,65%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 3.3 – Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzate a elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

3.3 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	32.064.900	22.716.926
personale	15.558.834	15.033.157
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	16.506.066	7.683.769
Interventi	0	0
Altre spese correnti	180.800	0
Rimborsi e poste correttive entrate	180.800	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	4.702.526	3.208.029
	36.948.226	25.924.955

Le attività svolte sono riferite a:

- l'implementazione di banche dati integrate, tra le quali "Flussi informativi per la prevenzione", anche in relazione alla progressiva realizzazione del Sistema informativo integrato per la prevenzione (SINP), che continua a scontare le difficoltà connesse sia alla integrazione dei dati provenienti dal sistema delle regioni e province autonome, sia l'impossibilità allo stato attuale di acquisire i dati occupazionali relativi alla forza lavoro, di competenza dell'Inps;
- gli accordi di collaborazione con Associazioni rappresentative delle parti sociali, datoriali e sindacali, e con le Pubbliche Amministrazioni: l'Inail fornisce supporto tecnico e specialistico, strumenti e metodi operativi, elementi di innovazione tecnologica in materia di salute e sicurezza sul lavoro con finalità prevenzionali volte alla riduzione dei livelli di rischiosità sui luoghi di lavoro;
- le azioni di informazione nei confronti dei destinatari previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati selezionati mediante avvisi pubblici, sia a livello centrale che

regionale;

- la messa a disposizione del *repository* per la raccolta degli strumenti tecnico-specialistici per la riduzione dei livelli di rischio, validati ai sensi del comma 3-ter dell'art. 28 del decreto legislativo n. 81/2008;
- il supporto giuridico e amministrativo del servizio applicativo "Sorveglianza Sanitaria eccezionale", che consente ai datori di lavoro pubblici e privati, che non sono tenuti alla nomina del medico competente ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a), del d.lgs. 81/2008, di fare richiesta di visita medica per sorveglianza sanitaria dei lavoratori e delle lavoratrici fragili ai servizi territoriali dell'Inail, nel quadro della nuova disciplina relativa all'obbligo della sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti ai rischi di contagio ai sensi dell'art. 83, comma 2, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, la cui vigenza, come anticipato in premessa, è stata prorogata fino al 31 luglio 2022 (Legge n. 52/2022).

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2021 sono pari a € 22,7 milioni, di cui € 15,0 milioni per il personale e € 7,7 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento mostrano un decremento del 29,15% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese, pari a € 2,1 milioni, sostenute per la realizzazione delle iniziative a livello centrale e territoriale, finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro e all'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n.81/2008, attraverso la predisposizione di protocolli nazionali per la realizzazione di azioni di sistema a livello territoriale.

Rispetto all'importo preventivato di € 11,3 milioni si registra un forte scostamento in riduzione, dovuto prevalentemente alla realizzazione di eventi, *workshop* e seminari in modalità "da remoto" in luogo della modalità in presenza.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite a Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato accoglie i finanziamenti alle imprese, agli organismi paritetici e alle Università per lo svolgimento di attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione.

Nell'ambito dello specifico Programma non sono state previste spese per interventi, in quanto, come già evidenziato in sede previsionale, il 2021 è stato dedicato alla

realizzazione delle attività promozionali e delle fasi istruttorie, gestite a livello centrale, relative all'Avviso pubblico 2020, con oneri rientranti interamente nelle delle spese di funzionamento.

In particolare, è stata garantita l'attività di consulenza e assistenza, già oggetto di convenzioni con le parti sociali riferite ai più diversi settori produttivi, tramite l'impegno delle sole componenti tecnico-professionali interne all'Istituto, per la predisposizione di linee guida per alcuni specifici ambiti e per l'adozione di sistemi per la gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL). Tali attività sono state realizzate nell'ambito di accordi con associazioni nazionali datoriali di categoria, tra le quali si segnalano: Confederazione delle imprese e dei professionisti – Sistema impresa, Federchimica, Cofimi industria, Fincantieri e Consiglio nazionale degli ingegneri.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni. Per l'anno 2021 non sono state previste risorse e non si sono registrate spese.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 4,7 milioni, risultano consuntivati € 3,2 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-31,78%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.4 MISSIONE 4 – RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)

La Missione “Ricerca e Innovazione” si articola nei due Programmi di spesa “Attività di ricerca istituzionale” e “Attività di ricerca scientifica”, secondo la denominazione di cui alla delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 20 giugno 2018, n. 11, che recepisce le classi indicate da ANVUR nelle “Linee guida per la valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca” del giugno 2017.

Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 4 - RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	107.354.476	104.184.297
personale	75.323.411	74.311.133
Imposte e tasse	567	232
acquisto beni e servizi	32.030.498	29.872.932
Interventi	17.946.982	7.918.700
Altre spese correnti	982.150	44.561
Rimborsi e poste correttive entrate	982.150	44.561
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	27.626.393	18.406.025
	153.910.001	130.553.583

Il 2021 è stato l’ultimo anno di vigenza del Piano delle attività di ricerca 2019 – 2021, la cui realizzazione è risultata ancora condizionata dall’emergenza pandemica: le modalità attuative dei progetti/attività di ricerca sono state infatti adattate al nuovo contesto per assicurare la gestione delle nuove competenze attribuite all’Istituto durante il periodo di emergenza.

In particolare, per la ricerca in collaborazione – in linea con quanto previsto anche dal Ministero della Salute per i progetti finanziati - sono stati prorogati i progetti selezionati con il bando BRiC 2018 per i quali lo svolgimento degli interventi programmati, soprattutto quelli sul campo, è stato sostanzialmente impedito dal *lockdown* e dalle connesse restrizioni; in parallelo, i progetti vincitori del bando BRiC 2019 sono stati avviati solo nella seconda metà del 2020. Si è quindi reso necessario contingentare le proposte selezionate con il bando del 2021 in considerazione sia delle condizioni di contesto, non ancora stabilizzate, sia della numerosità dei progetti ancora attivi provenienti dalle annualità precedenti.

Sempre nell'ambito delle collaborazioni, a dicembre 2020 è stato siglato il nuovo accordo quadro con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e, con la firma delle convenzioni attuative nel primo bimestre 2021, sono state avviate le attività relative alla prima annualità dei nuovi progetti di ricerca E-Mela, *Nanokey advanced*, *Ergo-Cub* (per la gestione e la prevenzione del rischio biomeccanico attraverso robot da inserire in scenari lavorativi reali, affrontando anche gli aspetti di accettabilità e di interazione uomo-robot), Robot teleoperativo 2, Esoscheletro 2 e Cadute dall'Alto. In particolare, il progetto Cadute dall'Alto è finalizzato alla progettazione e sviluppo di nuove strategie e soluzioni per prevenire tale tipologia di infortuni e/o ridurne gli effetti conseguenti, focalizzandosi sui progressi nell'ambito delle tecnologie indossabili (sensoristica, materiali intelligenti, robotica).

Tra le iniziative di rilievo va menzionata la partecipazione dell'Istituto al bando ASI (Agenzia Spaziale Italiana) per l'affidamento delle attività relative a "ricerche e dimostrazioni tecnologiche sulla Stazione Spaziale Internazionale". L'Inail, a seguito del superamento della preselezione prevista dal bando stesso, ha inviato come capofila una proposta di progetto scientifico che vede, tra gli altri, la partecipazione del Dipartimento di Fisica dell'Università di Tor Vergata e del Dipartimento di medicina aerospaziale dell'Aeronautica Militare.

In tema di ricerca internazionale a finanziamento Inail, nel 2021 è stata attivata la 6° Call SAF€RA; si tratta del Consorzio, di cui l'Inail è partner italiano, costituito fra gli istituti nazionali di vari Paesi che gestiscono e finanziano programmi di ricerca in tema di Sicurezza Industriale, con lo scopo di promuovere la ricerca e bandire call transnazionali. Il bando del 2021 ha riguardato un argomento di grande attualità: lezioni apprese dalla crisi generata dal Covid-19 e rafforzamento delle capacità per una risposta resiliente; è risultato finanziabile il progetto "RESMOD" - finalizzato allo sviluppo di un modello concettuale per la valutazione della resilienza organizzativa per differenti settori industriali e differenti paesi europei - con partner le Università di: Genova, nel ruolo di leader, Messina, Belgrado (RS) e Ostrava (CZ).

In ambito europeo, sono proseguite le attività del progetto denominato *Sophia (Socio-physical Interaction Skills for Cooperative Human-Robot Systems in Agile Production)*, coordinato dall'Istituto Italiano di Tecnologia, in *partnership* con altri centri di ricerca di ben cinque paesi dell'Unione. Il progetto, selezionato nella call "*Robotics Core Technology*" del programma *Horizon 2020 - Industrial Leadership - Leadership in enabling and industrial technologies - Information and Communication Technologies (ICT-2019-2/ 2019-2023)*, ha a oggetto lo studio e lo sviluppo di tecnologie robotiche cooperative 4.0 per il miglioramento dell'ergonomia e l'incentivazione della produzione agile.

Con riferimento alla Terza missione, per la trasferibilità della conoscenza e dei prodotti della ricerca, nel corso del 2021 l'Istituto ha partecipato a eventi e manifestazioni di rilevante interesse organizzati al fine di favorire una sempre più

capillare diffusione del *know how* tecnico e scientifico maturato.

Tra questi, si evidenziano:

- *REMTECH EXPO* - unico evento internazionale permanente specializzato sui temi delle bonifiche, coste, dissesto, clima, sismica, rigenerazione urbana, industria sostenibile;
- *Nanoinnovation* - evento nel quale è stato illustrato lo stato dell'arte nella ricerca applicata su salute e sicurezza nell'ambito dei rischi emergenti, delle nanotecnologie e della loro integrazione con le KETs, tecnologie abilitanti migliorative e innovative del processo industriale;
- *Maker Faire Rome The European edition* - IX edizione della più grande manifestazione fieristica europea in tema di innovazione in campo scientifico e tecnologico, creatività e imprenditoria giovanile;
- *Connex* - in cui un'apposita sezione dei lavori è stata dedicata alla proposta di regolamento macchine e alla sicurezza delle macchine, all'esame del Parlamento Europeo.

Sempre in ambito di Terza missione, sono proseguite le attività dei *Competence center* - i poli di innovazione ad alta specializzazione previsti dal legislatore tra gli interventi del Piano Impresa 4.0 - dei quali l'Istituto è partner pubblico. Nel 2021 sono stati messi a disposizione delle imprese attraverso bandi pubblici circa 5 milioni dei fondi Mise per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle tematiche dell'Industria 4.0; inoltre, i centri si sono strutturati come laboratori, dove le imprese hanno la possibilità di entrare in contatto con vere e proprie fabbriche digitali e per comprendere e mettere alla prova nuove applicazioni e soluzioni *Industry 4.0*, utili per compiere significativi passi avanti nell'efficientamento dei processi e della produttività.

In particolare, MADE ha allestito oltre 2000 mq di spazi espositivi a Milano; tali spazi, definiti *Use Case* (UC), organizzati in isole tecnologiche distinte per aree tematiche, ripropongono alcuni ambienti industriali allo scopo di mostrare dal vivo alle aziende come le tecnologie sono in grado di operare. L'Inail è impegnato in diversi UC riguardanti, tra gli altri, il tema della sensoristica e della robotica collaborativa. All'interno delle aree i visitatori hanno la possibilità di assistere a dimostrazioni (es.: assemblaggio di parti di un prodotto con l'ausilio di esoscheletri, funzionamento di una intera linea in cui cooperano lavoratori e robot collaborativi) con la finalità di mostrare l'efficacia delle tecnologie presenti sulla riduzione dell'impegno biomeccanico e quindi dell'insorgenza delle malattie a carico del sistema muscolo-scheletrico. In tale contesto è anche possibile svolgere attività didattica per approfondire le tematiche trattate.

I quattro *Competence center* - Artes 4.0, Made, Cyber 4.0, Start 4.0 - hanno partecipato come capofila alla call per "*European Digital Innovation Hub*" nell'ambito del programma *Digital Europe*, primo programma europeo dedicato alla

trasformazione digitale dell'economia e delle società europee con investimenti nelle infrastrutture digitali strategiche, nel miglioramento delle competenze avanzate e nella modernizzazione dell'interazione tra i governi e i cittadini.

Riguardo alla valorizzazione dei risultati di ricerca attraverso i brevetti, oltre al rinnovo di quelli già attivi, è stata avviata l'istruttoria per la presentazione della domanda di brevetto per l'invenzione "Dosimetro colorimetrico per il monitoraggio dell'esposizione e composti volatili", sviluppato dall'Istituto mediante l'attività di ricerca scientifica in collaborazione con l'Università degli studi di Pisa.

Infine, con riferimento allo sviluppo di servizi digitali a sostegno della Ricerca Istituzionale, è stata completata la reingegnerizzazione dell'infrastruttura tecnologica del portale Soggetti Abilitati, applicativo che - in attuazione del decreto interministeriale 11 aprile 2011 "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo" - consente ai soggetti abilitati iscritti nell'elenco di cui al punto 3.7 dell'Allegato III del citato decreto di trasmettere telematicamente all'Inail il registro informatizzato delle verifiche effettuate. La nuova infrastruttura, denominata Portale "Albo Soggetti Abilitati", consentirà, a regime, il collegamento con la banca dati attrezzature dell'applicativo CIVA e il rilascio di ulteriori servizi alle aziende.

Di seguito sono illustrati i risultati in termini di risorse finanziarie impegnate con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 4.1 – Attività di ricerca istituzionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale, che comprende le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo nonché le attività connesse al tema amianto.

Le attività di certificazione e verifica sono svolte dalle Unità Operative Territoriali presenti in tutte le Direzioni Regionali (per un totale di n. 36 UOT dislocate sul territorio nazionale) e coordinate, sotto il profilo scientifico, dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici.

4.1 - ATTIVITA' DI RICERCA ISTITUZIONALE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	97.149.496	92.856.948
personale	69.436.599	67.906.676
Imposte e tasse	519	116
acquisto beni e servizi	27.712.378	24.950.156
Interventi	1.848.539	1.354.649
Altre spese correnti	913.350	44.561
Rimborsi e poste correttive entrate	913.350	44.561
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	25.178.914	16.441.956
	125.090.299	110.698.114

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2021 sono pari a € 92,9 milioni, di cui € 67,9 milioni per il personale e € 25,0 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Le spese di funzionamento rilevate a consuntivo sono inferiori del 4,42% rispetto alla previsione definitiva.

La maggior parte di tali somme è costituita dalla quota di spese trasversali attribuita al Programma per mezzo dei criteri di ripartizione in precedenza illustrati.

Per quanto attiene alle acquisizioni di beni e servizi per la ricerca, è continuata la fattiva e costante collaborazione con le centrali di acquisto dell'Istituto che ha consentito il raggiungimento di un sostanziale allineamento dei budget previsti per gli acquisti con le procedure effettivamente realizzate.

Con riferimento alle spese attribuite in via diretta allo specifico programma si evidenziano quelle sostenute per l'acquisto di materiali di consumo necessari per il funzionamento dei laboratori di ricerca (€ 0,6 milioni), le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche e le spese per le manutenzioni e tarature delle attrezzature scientifiche dei laboratori di ricerca e del Centro ricerca di Lametia Terme (€ 1,2 milioni).

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La spesa è di € 1,4 milioni, a fronte di una previsione di € 1,8 milioni, di cui la maggior parte (€ 0,9 milioni) riferita a trasferimenti correnti a Università.

Si evidenziano in tale ambito gli impegni assunti per il finanziamento di borse di

dottorato – attivate con continuità dal 34° ciclo - a favore dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza" (35°, 36° e 37° ciclo), dell'Università "Tor Vergata"(35° ciclo) e dell'Università "Campus biomedico" (35°, 36° e 37° ciclo).

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale e dei rimborsi alle imprese di somme non dovute o incassate in eccesso per prestazioni di servizi non più erogabili.

A fronte della previsione definitiva di € 0,9 milioni, gli impegni ammontano a circa € 45.000, interamente riferibili a rimborsi alle imprese. Lo scostamento trova giustificazione nella composizione della voce di spesa, che accoglie diverse tipologie di rimborso, tra le quali i rimborsi delle prestazioni di servizi non più erogabili che, per loro natura, sono difficilmente quantificabili in sede previsionale.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 16,4 milioni a fronte di una previsione definitiva di circa € 25,2 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo pari a circa € 1,2 milioni, che ha riguardato prevalentemente le apparecchiature necessarie per la funzionalità dei laboratori (fra gli altri: dosimetri, fonometri, vibrometri citometri, analizzatori, armadio a camera fredda).

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo rispetto al dato previsionale definitivo (-34,70%) è in gran parte riferibile alla riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 4.2 – Attività di ricerca scientifica

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica che sono definite sulla base dei contenuti e dei criteri del Piano delle attività di ricerca nonché delle priorità desunte dall'analisi dell'andamento infortunistico e tecnopatico e delle correlate esigenze di miglioramento e sviluppo dei processi di cura, riabilitazione, e reinserimento sociale e lavorativo, delle risultanze dell'attività di certificazione e verifica e delle evidenze dei nuovi filoni emergenti nella Comunità scientifica.

4.2 - ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	10.204.980	11.327.349
Personale	5.886.812	6.404.457
Imposte e tasse	48	116
acquisto beni e servizi	4.318.120	4.922.776
Interventi	16.098.443	6.564.051
Altre spese correnti	68.800	0
Rimborsi e poste correttive entrate	68.800	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	2.447.479	1.964.069
	28.819.702	19.855.469

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2021 sono pari a € 11,3 milioni, di cui € 6,4 milioni per il personale e € 4,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un incremento dell'11,0% rispetto al dato previsionale.

La maggior parte di tali somme è costituita dalla quota di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi per la fornitura di materiali di consumo che hanno maggiormente inciso sulla corrispondente voce di spesa, si segnalano gli accordi quadro con valenza pluriennale, per mezzo dei quali è stata assicurata la tempestività e la continuità dei rifornimenti di beni consumabili, indispensabili per garantire la funzionalità dei laboratori scientifici, insieme ad altri importanti accordi quadro, quali quelli per la fornitura della ferramenta, dei gas tecnici e dell'azoto, nonché degli alcoli.

Con riferimento alle spese attribuite in via diretta allo specifico Programma si evidenziano quelle sostenute per l'acquisto di materiali di consumo necessario per il funzionamento dei laboratori di ricerca (€ 0,4 milioni), le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche e le spese per le manutenzioni e tarature delle attrezzature scientifiche dei laboratori di ricerca e del Centro ricerca di Lametia Terme (€ 1,0 milioni).

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La spesa è pari a € 6,6 milioni, a fronte di una previsione di € 16,1 milioni.

Si evidenziano, in tale ambito, i finanziamenti connessi alle collaborazioni esterne attivate per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di attività della ricerca 2019-2021, in base a convenzioni esecutive di Accordi quadro già sottoscritti dall'Istituto con soggetti di comprovata qualificazione professionale ed esperienza consolidata nel campo della ricerca.

Nel 2021 si è proceduto, consolidando la strategia della rete di eccellenza attraverso il modello della "ricerca in collaborazione", alla pubblicazione del Bando BRiC 2021 rivolto agli Enti di ricerca pubblici, Università e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. Tale Bando è definito "BRiC ponte", in quanto con esso vengono proposte alla comunità scientifica tematiche che trovano un aggancio nel Piano vigente e che rientrano tra le progettualità del Piano triennale 2022-2024.

Lo scostamento rilevato rispetto al dato di previsione - soprattutto per ciò che riguarda i trasferimenti alle Università che, di norma, costituiscono il novero più nutrito dei destinatari istituzionali ammessi al finanziamento - è da ricondurre allo slittamento di numerosi progetti attivati con i Bandi BRiC degli anni precedenti causato dai ritardi dovuti alla gestione dall'emergenza sanitaria, che hanno comportato un contingentamento delle tematiche e, conseguentemente, delle risorse finanziarie messe a bando.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Per l'anno 2021 tali spese sono state interamente imputate al programma 5.2.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 2,0 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 2,4 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 0,5 milioni, a fronte di una previsione di € 0,6 milioni. Al riguardo si registra un sostanziale allineamento grazie alla consolidata e proficua collaborazione con la stazione appaltante, attraverso la quale è stato possibile superare la pregressa situazione di scostamento tra le richieste di acquisto e le procedure effettivamente realizzate.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo rispetto al dato previsionale definitivo (-19,75%), è

in gran parte riferibile alla riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.5 MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032)

La Missione 5 “Servizi istituzionali e generali”, si articola nei due Programmi di spesa denominati “Indirizzo politico” e “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”. Ai predetti Programmi sono ricondotte, rispettivamente, le spese per gli Organi e per il loro funzionamento, nonché le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche Missioni, che costituiscono la quota preponderante dello stanziamento. Nell’ambito del Programma Servizi e affari generali, si evidenziano, per la significatività degli importi, le imposte e tasse a carico dell’Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti immobiliari e mobiliari (titoli e partecipazioni) rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell’Istituto.

MISSIONE 5 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	219.629.583	204.907.529
Personale	71.176.736	66.331.843
Imposte e tasse	103.590.127	98.077.812
acquisto beni e servizi	44.862.720	40.497.874
Interventi	203.568.079	203.905.726
Altre spese correnti	12.300.085	12.087.020
Rimborsi e poste correttive entrate	828.800	4.778.899
Altre spese correnti	11.471.285	7.308.121
Investimenti in conto capitale	924.484.327	825.872.493
	1.359.982.074	1.246.772.768

Le spese della Missione costituiscono il 15,10% del totale delle uscite di parte corrente e in conto capitale e si riferiscono, principalmente, alle seguenti voci, imputate in particolare al Programma 5.2, in quanto non attribuibili puntualmente alle Missioni istituzionali:

- Piano triennale degli investimenti 2020-2022, come quota destinata ai seguenti *asset* di investimenti immobiliari a reddito in forma diretta: immobili da destinare a locazioni passive alle PA (decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010), pubblica utilità (legge n. 190/2014), edilizia scolastica (decreto legge n. 69/2013, convertito dalla legge n.98/2013 - coordinato con le leggi n. 107/2015 e n. 208/2015 e con il

decreto legislativo n. 65/2017), edilizia sanitaria (legge n. 232/2016) e settore termale e alberghiero-termale (legge n. 145/2018), per complessivi € 684,0 milioni;

- acquisizione di attività finanziarie, per € 72,0 milioni;
- concessione di crediti a breve e medio-lungo termine, per € 24,5 milioni.
- trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, per € 203.882.209;
- imposte e tasse, per € 98,1 milioni.

L'ammontare complessivo delle predette voci è pari all'86,83% del totale delle spese della Missione.

Programma 5.1 – Indirizzo politico

Nel Programma trovano specifica evidenza le spese per gli Organi istituzionali dell'Ente e delle relative Strutture di supporto.

5.1 – INDIRIZZO POLITICO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	8.586.050	9.365.899
personale	3.993.158	4.941.060
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	4.592.892	4.424.839
Interventi	0	0
Altre spese correnti	54.400	0
Rimborsi e poste correttive entrate	54.400	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	255.914	201.163
	8.896.364	9.567.062

Funzionamento

Le spese di funzionamento consuntivate nel 2021 sono pari a € 9,4 milioni, di cui € 4,9 milioni per le spese del personale delle Strutture di supporto degli Organi e € 4,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per i compensi e i rimborsi ai componenti degli

Organi, pari a € 2,3 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Non sono previsti stanziamenti.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Per l'anno 2021 tali spese sono state interamente imputate al programma 5.2.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, esclusivamente, tramite *driver* di ripartizione. Le somme consuntivate ammontano a € 0,2 milioni, in linea con le previsioni.

Programma 5.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

5.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	211.043.533	195.541.630
personale	67.183.578	61.390.783
Imposte e tasse	103.590.127	98.077.812
acquisto beni e servizi	40.269.828	36.073.035
Interventi	203.568.079	203.905.726
Altre spese correnti	12.245.685	12.087.020
Rimborsi e poste correttive entrate	774.400	4.778.899
Altre spese correnti	11.471.285	7.308.121
Investimenti in conto capitale	924.228.413	825.671.330
	1.351.085.710	1.237.205.706

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 195,5 milioni, di cui € 61,4 milioni per il personale, € 36,1 milioni per l'acquisto di beni e servizi e € 98,1 milioni per imposte e tasse.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in riduzione del 7,35%.

Rientrano nelle spese per l'acquisto di beni e servizi del presente Programma:

- le spese per servizi finanziari, per € 1,0 milioni (commissioni, provvigioni bancarie, etc...);
- le spese per altri servizi, per € 1,3 milioni (spese legali, quote di associazioni etc....).

Nelle uscite per imposte e tasse, quasi totalmente imputate al presente Programma, rientrano:

- l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per € 34,3 milioni, dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente e assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché sulle attività di Vigorso di Budrio;
- l'imposta di registro e di bollo, per € 0,9 milioni;
- la tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARI), per € 7,1 milioni;
- l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG), per € 35,3 milioni;
- l'Imposta Municipale Propria (IMU), nella formulazione dell'art. 1, commi 738/783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per € 19,2 milioni. L'imposta è corrisposta in relazione ai terreni e ai fabbricati a uso non istituzionale;
- altre imposte, tasse a carico dell'Ente (Cosap, Sistri, canone RAI, ...) per € 1,3 milioni.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato ai fini delle imposte dirette (IRES), un reddito complessivo per l'anno 2020 di € 120,2 milioni, composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale e diversi; rispetto alla dichiarazione relativa all'anno 2019 il reddito complessivo registra un aumento pari al 4,8%.

Redditi Impresa contab. Pubblica	2019	2020	differenze	%
Terreni	8.006	7.686	-320	-4,0%
Fabbricati	95.917.402	99.175.204	3.257.802	3,4%
Capitale	18.482.234	20.768.133	2.285.899	12,4%
Diversi	299.009	299.431	422	0,1%
Reddito complessivo	114.706.651	120.250.454	5.543.803	4,8%

Interventi

Le somme impegnate sono pari a € 203,9 milioni e riguardano in massima parte i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato in attuazione delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica (€ 203.882.209). Al riguardo, nel richiamare l'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, si rinvia alla scheda riportata nell'Appendice n. 5, che riporta gli effettivi versamenti effettuati nel 2021.

Altre spese correnti,

Le altre spese correnti si sono attestate su € 12,1 milioni, rispetto a una previsione di 12,2 milioni, facendo registrare un decremento dell'1,30%. Tali spese sono costituite da:

- rimborsi per spese di personale per € 4,8 milioni;
- versamenti dell'Iva a debito relativa alle gestioni commerciali per € 1,0 milioni;
- premi di assicurazione su beni mobili e immobili, per € 0,7 milioni;
- premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, per € 0,6 milioni;
- altri premi di assicurazione contro i danni, per € 0,9 milioni;
- altre spese correnti per € 4,1 milioni, di cui gran parte riferite a spese per la gestione degli immobili da reddito.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 825,7 milioni, a fronte di una previsione di € 924,2 milioni, e si riferiscono, per la quota parte attribuita al Programma, agli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili e arredi, per un valore di € 729,1 milioni (di cui € 684,0 milioni, come già detto, per investimenti immobiliari a reddito interamente imputati al Programma 5.2), per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Si richiamano, inoltre, in quanto imputate esclusivamente al Programma 5.2, le seguenti tipologie di spesa, già evidenziate in precedenza tra le voci di diretta

imputazione alla Missione 5:

- acquisizioni di attività finanziarie (€ 72,0 milioni);
- concessione di crediti di breve e medio-lungo termine riferiti, rispettivamente, ai prestiti ai dipendenti contro cessione stipendio (€ 10,3 milioni) e ai mutui ipotecari ai dipendenti (€ 14,2 milioni), in riduzione rispetto alle stime previsionali, in relazione alle effettive richieste pervenute dai dipendenti.

6.2.6 MISSIONE 6 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)

La Missione 6 “Servizi per conto terzi e partite di giro” ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall’Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all’attività patrimoniale, etc..).

MISSIONE 6 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)		
DESCRIZIONE USCITE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Uscite per partite di giro	559.745.000	497.167.936
Uscite per conto terzi	275.677.000	247.092.625
	835.422.000	744.260.561

Le uscite complessive ammontano a € 744,3 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 835,4 milioni.

Le uscite per **partite di giro** ammontano a € 497,2 milioni (previsione € 559,7 milioni).

Rientrano in tale tipologia di uscite:

- i versamenti delle ritenute per scissione contabile Iva (*split payment*), per un importo di € 56,9 milioni;
- i versamenti delle ritenute erariali su indennità di temporanea, per un importo di € 66,8 milioni;
- i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 205,1 milioni;
- il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 0,6 milioni;
- le “Altre uscite per partite di giro diverse”, pari complessivamente a € 167,8 milioni, nell’ambito delle quali si evidenziano:
 - ✓ la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare, per l’importo di € 63,5 milioni;
 - ✓ il versamento delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L’importo è pari a € 7,0 milioni;

- ✓ i rimborsi delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per l'importo di € 0,4 milioni;
- ✓ le spese generali di amministrazione sostenute dall'Istituto nell'ambito della gestione per conto dello Stato, per l'importo di € 77,8 milioni;
- ✓ la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e del Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo medesimo (determinazione presidenziale del 6 marzo 2019, n. 53), per l'importo di € 7,5 milioni.

Le **uscite per conto terzi** ammontano a € 247,1 milioni (previsione € 275,7).

Rientrano in tale tipologia di uscita:

- i trasferimenti a **Ministeri**, riferiti all'addizionale ex art. 181 del Testo Unico (dPR n.1124/1965), per un importo di € 30,1 milioni;
- i trasferimenti a **Enti di previdenza**, per € 1,4 milioni, riferiti alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi relativi alle prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza tra l'Inail e l'Inps sulla base di apposita convenzione stipulata tra i due Istituti;
- i trasferimenti alle **imprese**, per € 11,3 milioni. In tale importo sono imputati:
 - ✓ il rimborso della regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto (circa € 16.200) e la restituzione ai datori di lavoro dell'addizionale di cui all'art. 181 del dPR n. 1124/1965 (€ 1,3 milioni);
 - ✓ le prestazioni economiche a carico del Fondo amianto a favore degli eredi dei lavoratori portuali di cui all'art. 1, comma 278, della legge n. 208/2015, per un importo di € 10,0 milioni, per le liquidazioni relative al 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 6 bis, del decreto legge n. 121/2021 convertito, dalla legge n.156/2021, che ha esteso l'operatività del Fondo anche agli anni 2021 e 2022;
- i trasferimenti a **Istituzioni sociali private**, per € 27,2 milioni, relativi al versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto;
- i trasferimenti a **famiglie**, per € 134,1 milioni, relativi prevalentemente alle prestazioni erogate ai lavoratori infortunati sul lavoro e tecnopatici sulla base di specifiche disposizioni di legge, tra le quali si evidenziano:
 - ✓ le prestazioni economiche erogate nell'ambito della Gestione per conto di Amministrazioni dello Stato e per conto di Amministrazioni regionali, per un importo complessivo di € 77,8 milioni. In tale ambito la copertura infortunistica si esplica non tramite il pagamento da parte del datore di lavoro del premio ma mediante il rimborso da parte delle amministrazioni

statali delle prestazioni erogate nei casi di infortunio o malattia professionale ai propri dipendenti;

- ✓ le prestazioni erogate nei confronti delle vittime dell'amianto ai sensi dell'articolo 1, commi 356-359 della legge n. 178/2020, per un importo pari a 36,5 milioni. Sono stati inoltre erogati i ratei delle prestazioni aggiuntive alle rendite maturati fino al 31 dicembre 2020 e le prestazioni una tantum per gli eventi accertati fino al 31 dicembre 2020, ai sensi della previgente disciplina del Fondo vittime dell'amianto di cui all'articolo 1, comma 241, della legge n.244/2007, per un importo di € 28,7 milioni di sola cassa.
- ✓ la prestazione economica a carico del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un importo pari a € 8,5 milioni. I pagamenti riferiti all'anno 2021 sono stati avviati nel mese di dicembre 2021, successivamente al trasferimento dei fondi da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- ✓ lo speciale assegno continuativo mensile, erogato in particolari condizioni di reddito, finalizzato al sostegno economico dei superstiti del titolare della rendita diretta deceduto per cause non dipendenti dall'infortunio sul lavoro o dalla malattia professionale. Nel corso dell'anno è stato erogato un importo di € 10,7 milioni;
- ✓ le prestazioni erogate in applicazione della normativa comunitaria e delle convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari nonché relativi alla gestione della silicosi in Belgio (legge 1115/62), per un importo di € 0,3 milioni.

Infine, sono comprese nelle uscite per conto terzi, le restituzioni di depositi cauzionali di terzi, pari a € 1,1 milioni, i versamenti di imposte e tasse di natura corrente, pari a € 1,8 milioni, e altre uscite, per un importo di € 40,1 milioni, di cui la maggior parte relativa a regolazioni provenienti dalle procedure di produzione.

6.2.7 MISSIONE 7 – FONDI DA RIPARTIRE (Missione Stato 033)

La Missione "Fondi da ripartire" accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti adottati nel corso della gestione.

Rientrano nella Missione il Fondo di riserva per le spese impreviste, per il quale era stato previsto uno stanziamento iniziale pari a € 172,0 milioni e il Fondo per i rinnovi contrattuali relativi al triennio 2019-2021, quest'ultimo per un importo di

€ 18,65 milioni, ai sensi dell'art. 1, comma 436 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 come modificato dall'art.1, comma 127 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Rispetto alle somme stanziare, con riferimento al Fondo di riserva, si è registrato un utilizzo di € 34,9 milioni con il quale, tenuto conto delle modalità normativamente previste per l'utilizzo del Fondo medesimo, tramite variazione al bilancio di previsione 2021 (provvedimento n. 1 di variazione al Bilancio di previsione 2021, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 29 novembre 2021, n. 13) sono state finanziate le spese impreviste/maggiori spese verificatesi in corso d'anno.

7 LE SPESE TRASVERSALI

Per fornire una visione unitaria delle spese “trasversali”, ripartite nei Programmi delle singole Missioni, si riportano i valori previsionali complessivi dei macro aggregati “funzionamento”, “altre spese correnti” e “spese in conto capitale”.

DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021
Funzionamento	1.244.590.806	1.133.549.262
Spese per il personale (incluso il personale in quiescenza)	689.474.418	661.449.118
Imposte e tasse	103.592.494	98.079.893
Acquisto di beni e servizi:	451.523.894	374.020.252
di cui per informatica (spese correnti) (*)	124.556.292	121.882.619
Altre spese correnti	314.454.061	121.943.019
Spese in conto capitale	1.120.565.618	958.326.300
patrimonio mobiliare	12.281.000	3.446.367
patrimonio immobiliare (incluse manutenzioni straordinarie)	806.040.532	729.932.527
attività finanziarie	157.460.000	96.558.387
informatica (spese di investimento)	144.784.086	128.389.019

(*) noleggio di *hardware*, licenze d’uso a tempo determinato di *software*, servizi informatici e di telecomunicazione.

Con riferimento ai principali ambiti di intervento, si riportano, inoltre, gli aspetti salienti riferiti alle politiche del personale, per l’informatica, per la comunicazione, per l’acquisto di beni e servizi e per il patrimonio.

7.1 Politiche del Personale e per la Formazione

L’anno 2021 è stato caratterizzato dal perdurare dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 e l’Istituto, allo scopo di garantire la continuità operativa delle attività e, al contempo, ridurre il rischio di contagio del personale, ha proseguito nell’adozione del lavoro agile come modalità ordinaria di effettuazione della prestazione lavorativa.

In conformità alle disposizioni governative succedutesi nel tempo e alle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica, nel 2021 circa il 90% del personale ha fruito del lavoro agile in forma “ibrida”, attraverso un’alternanza tra

lo svolgimento della prestazione lavorativa in sede e quella in modalità agile. Dalla rotazione in presenza sono state, in ogni caso, escluse, per tutto il 2021, le categorie di lavoratori c.d. "fragili" (immunodepressi, fruitori di L.104/92, coniugi o congiunti conviventi con disabilità grave, dipendenti con patologie oncologiche, ecc.).

Il massiccio ricorso al lavoro agile - consentito dalla messa a disposizione di oltre 6000 *personal computer* e da investimenti in supporti *hardware* e infrastrutture digitali per oltre 3 milioni di euro - è stato supportato da azioni di carattere informativo e formativo orientate ad agevolare lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali sia dei funzionari che dei dirigenti/responsabili.

In particolare, si segnalano i seguenti interventi organizzativi organizzati dalla funzione informatica dell'Istituto, realizzati nel percorso di adozione del *digital working*:

- creazione di *community* di supporto per l'assistenza sulle modalità di utilizzo della piattaforma *Team*;
- *Open Day* formativi in modalità interattiva e webinar tematici per il miglior utilizzo degli strumenti di *digital working* (partecipazione media 2.500 dipendenti);
- potenziamento del canale di assistenza al fine di garantire la continuità delle attività da remoto, gli incontri istituzionali degli Organi di vertice e l'erogazione di formazione a distanza.

L'esperienza maturata dall'Istituto durante il periodo emergenziale rappresenterà una solida base per l'introduzione a tendere del lavoro "ibrido" con alternanza di lavoro in presenza e da remoto supportata da strumenti di Microsoft 365 e adeguati percorsi di change management.

Con riferimento alle misure di conciliazione vita-lavoro, si evidenzia che il telelavoro e il part-time sono stati utilizzati rispettivamente dal 7% e dal 4% del personale, in prevalenza costituito da donne. Anche con riferimento agli strumenti a tutela della genitorialità (congedi parentali), il 90% dei fruitori è rappresentato da lavoratrici.

Misure conciliazione vita-lavoro

	uomini	% di genere	donne	% di genere
consistenza personale	3.164		4.871	
Personale fruitore:				
part time	20	0,63	206	4,23
telelavoro	87	2,75	244	5,01
lavoro agile	2.947	93,14	4.820	98,95

Congedi parentali

	uomini	% di genere	donne	% di genere	totale valori assoluti
numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	433	8,58	4.612	91,42	5.045

Patrimonio delle risorse umane

Il patrimonio delle risorse umane dell'Inail risulta quantificato, al 31 dicembre 2021, in:

- 6.863 unità di personale dirigente e non dirigente delle Funzioni centrali, subendo una contrazione rispetto al precedente anno del 5,18% (pari a 375 unità). Tale riduzione ha riguardato tutte le categorie di dipendenti. Nello specifico, si rileva una riduzione del 2,65% per i dirigenti, dell'1,83% per i professionisti, del 6,37% per i medici e del 5,43% per il personale delle aree;
- 949 unità di personale dirigente e non dirigente del Comparto Istruzione e Ricerca che registra una contrazione del 2,67% rispetto al 2020;
- 25 dipendenti con contratto privatistico "grafici";
- 198 dipendenti con contratto "metalmeccanici";
- 201 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa - di cui 129 medici e 72 infermieri;
- 707 medici specialisti ambulatoriali con rapporto libero professionale.

In attuazione del Piano dei fabbisogni di personale delle Funzioni centrali per il triennio 2019 – 2021, adottato con determinazione presidenziale n. 207 del 20 giugno 2019, nell'anno 2021 si è proceduto:

- allo svolgimento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente amministrativo di seconda fascia per il ruolo locale dell'Inail della Provincia di Bolzano (indetto con delibera del presidente del Comitato consultivo provinciale Inail di Bolzano del 16 gennaio 2020, n. 1) e all'assunzione del candidato risultato vincitore;
- allo svolgimento del concorso pubblico per la copertura di 41 posti nell'area C – livello economico 1, profilo professionale delle attività informatiche, e all'assunzione di 19 vincitori;
- allo svolgimento della selezione interna per la progressione verticale di 180 unità di personale appartenente all'area B nel livello iniziale dell'area C, profilo professionale delle attività amministrative, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del

decreto legislativo n. 75/2017 come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8. Inoltre, è stata espletata la prova scritta del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di 202 posti di dirigente medico di primo livello dell'area medico-legale.

In merito alle assunzioni effettuate nell'anno di riferimento, si segnalano:

- 5 vincitori della procedura di mobilità volontaria per la copertura di 30 posti, area C, presso la Direzione generale e la Direzione regionale Lazio, di cui 20 posti nel profilo delle attività amministrative e 10 posti nel profilo delle attività tecniche, ai sensi dell'art. 1, comma 417, lettera a), punto 2), della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- 1 unità area C, profilo amministrativo, a seguito dell'autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica all'utilizzo della graduatoria di merito di altra amministrazione pubblica.

Riguardo alle professionalità sanitarie, è stata disposta l'assunzione di:

- 14 dirigenti medici di secondo livello dell'area medico-legale, a seguito dello scorrimento della graduatoria di merito della relativa selezione pubblica a 6 posti;
- 5 dirigenti medici di primo livello dell'area della medicina fisica e riabilitazione, vincitori del relativo concorso pubblico a 5 posti;
- 2 dirigenti medici di primo livello dell'area medico-legale, a seguito dello scorrimento delle graduatorie regionali di merito del relativo concorso pubblico a 48 posti;
- 5 unità area C – profilo delle attività sanitarie con funzioni di fisioterapista, mediante scorrimento della graduatoria di merito del relativo concorso pubblico a 6 posti.

Ai sensi della legge n. 113/1985 sono stati assunti 9 centralinisti non vedenti, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico che si sono rese vacanti.

Ai sensi della legge n. 68/1999 è stata disposta l'assunzione di 3 unità area A, a copertura delle carenze riferite alla quota del 7%, riservata dalla citata legge ai disabili.

Con riferimento al personale già in posizione di comando presso l'Istituto, si è proceduto alla mobilità in entrata, ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche, delle seguenti unità:

- area C: 36 unità, nei profili amministrativo, tecnico, infermiere professionale, tecnico di radiologia e socio-educativo;
- area B: 8 unità nel profilo amministrativo;
- 1 dirigente medico di I livello dell'area della medicina fisica e riabilitazione;

- 1 professionista - I livello differenziato dell'area legale.

E' stata attuata la mobilità in entrata di 1 unità area C, profilo amministrativo, ai sensi della normativa che disciplina la ricollocazione del personale al rientro dal distacco sindacale.

Sono state autorizzate, infine, 4 mobilità in uscita, di cui 2 unità appartenenti all'area C, profilo amministrativo, 1 unità di dirigente medico di II livello dell'area medico-legale e 1 unità appartenente al Comparto Istruzione e Ricerca.

Per quanto concerne gli incarichi dirigenziali di livello non generale, a seguito della pubblicazione sul portale dell'Istituto, ai sensi dell'art. 19, comma 1 bis del d.lgs. n. 165/2001 dei posti dirigenziali vacanti e, quindi, disponibili all'attribuzione in titolarità, per le esigenze organizzative/funzionali delle Strutture interessate, nel corso dell'anno 2021 sono stati conferiti 5 incarichi dirigenziali di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del d.lgs. n.165/2001 e successive modificazioni. Inoltre, è stato rinnovato n. 1 incarico dirigenziale di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni.

Nell'anno 2021 è stata altresì indetta la procedura di selezione per l'affidamento dell'incarico di Coordinatore generale della Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione.

Sono state indette procedure selettive per l'attribuzione dei livelli differenziati di professionalità per ciascun ramo professionale (legale, attuariale, informatico e tecnico) e procedure per i passaggi di livello riferiti al personale dei livelli I - III del Comparto Istruzione e ricerca per complessive 178 posizioni.

Infine, è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attivazione di 5 contratti di lavoro di cui 2 a tempo pieno e determinato per il profilo di Collaboratore tecnico enti di ricerca e 3 a tempo parziale al 50% e determinato per il profilo di Ricercatore III livello professionale per lo svolgimento delle attività previste dal Programma CCM 2019 - di cui Inail è partner - "Lavoro agricolo e forestale. Sperimentazione di pratiche di prevenzione e di strumenti di controllo per il contenimento dei rischi infortunistici e dei rischi per la salute nel quadro del PNP Agricoltura e Silvicultura".

Elementi di genere

La tabella riportata nell'Appendice n. 2 espone la consistenza del personale per tipologia contrattuale, area/profilo e genere. La componente femminile, nel 2021, ha costituito nel complesso oltre il 60% del personale in forza. Percentuali più elevate si riscontrano nell'ambito del personale delle Funzioni centrali. In particolare, per quanto riguarda il personale delle Aree, percentuali elevate si rilevano nel profilo socio-educativo (oltre il 91%), infermieristico (oltre l'83%) e

amministrativo (oltre il 72%) dell'area C e nel profilo sanitario dell'area B (oltre il 92%), mentre l'area A risulta composta prevalentemente da personale maschile (circa il 70%). Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali maggiori di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'82%), gli statistici attuariali e i legali (oltre il 53% in ciascuno ramo professionale) mentre per i medici la percentuale della componente femminile risulta oltre il 55%. Il personale del Settore Ricerca è composto in leggera prevalenza da uomini per oltre il 51%. Per quanto riguarda, il personale con incarico di collaborazione coordinata e continuativa, si rilevano percentuali più elevate della componente femminile, sia nell'ambito del personale medico (oltre il 54%), sia del personale infermieristico (oltre il 66%). Viceversa, nel personale con rapporto di lavoro di tipo privatistico, (metalmecchanici e grafici), si riscontra una maggiore presenza della componente maschile (circa 81% per il personale metalmecchanico e 84% per il personale grafico).

Spese del personale

Nell'anno 2021 la spesa per il personale è stata pari a € 661,4 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 2,30%. Hanno prodotto effetti sui costi complessivi del personale:

- le cessazioni dal servizio, incrementate per effetto delle disposizioni per accedere alla pensione anticipata, c.d. "quota 100", introdotte dal decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, compensate solo in minima parte dalle nuove assunzioni;
- la progressiva riduzione delle pensioni integrative erogate dall'Ente;
- la riduzione, per effetto del ricorso al lavoro agile emergenziale, del numero dei buoni pasto e dei compensi per lavoro straordinario erogati al personale.

Le attività di formazione

Nel 2021 si è continuato ad assicurare elevati standard di servizio, nonostante l'ulteriore riduzione delle risorse, l'aggravio degli oneri gestionali connessi all'implementazione delle nuove procedure informatiche di pianificazione e gestione della formazione e il protrarsi della situazione emergenziale, che ha limitato il numero di iniziative in presenza.

In particolare, il consistente ricorso alla gestione digitale della formazione e la realizzazione di progetti formativi a distanza con obiettivi didattici principalmente di tipo cognitivo, hanno fatto registrare una prima parziale ripresa del numero complessivo delle iniziative formative realizzate rispetto all'anno precedente.

Le iniziative formative a distanza (formazione sincrona e a-sincrona) sono state realizzate attraverso le piattaforme *Sailfor/Faddy* e *Microsoft Teams*. In particolare, attraverso l'applicativo "aula virtuale", integrato con il sistema di

gestione della formazione Sailfor, è stato possibile effettuare la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza e quella relativa all'Educazione Continua in Medicina che necessita, in base alla normativa vigente, di effettuare le necessarie tracciature, rilevazioni e reportistiche per il riconoscimento dei crediti e per gli altri adempimenti obbligatori.

L'offerta formativa realizzata nel 2021, che ha interessato diverse aree tematiche (Istituzionale, Tecnico-specialistico, Organizzazione e sviluppo manageriale, Servizi generali e Digitalizzazione) è stata finalizzata all'inserimento di nuove risorse, all'aggiornamento professionale e allo sviluppo di competenze manageriali e/o di ruolo. Il maggior numero di progetti, finalizzati allo sviluppo delle specifiche conoscenze e competenze istituzionali e di supporto agli obiettivi dell'Istituto, è stato realizzato nell'ambito delle aree Istituzionale e Servizi generali.

Particolare attenzione è stata riservata alle figure professionali impegnate nel sistema produttivo di *core business*, comprese quelle attinenti al settore della ricerca, per il quale sono state realizzate numerose iniziative di aggiornamento professionale.

Ampio spazio è stato dato allo sviluppo delle competenze digitali per il personale dell'Istituto, anche in raccordo con *partner* pubblici. Tale impegno proseguirà per un considerevole lasso temporale. Le diverse iniziative sono state rivolte sia a specifici ruoli (personale direttamente coinvolto nell'azione formativa - addetti ai lavori), sia, in modo diffuso, a tutto il personale, compresa la dirigenza. Al riguardo si evidenzia che l'offerta formativa nel suo complesso declinata nel Piano della Formazione 2022-2024 prevede, in linea di continuità con la precedente pianificazione, diversi *driver* strategici connessi con l'innovazione e la transizione digitale nonché con lo sviluppo delle competenze trasversali.

La trasformazione organizzativa e culturale in atto, che ha generato forme ibride di lavoro, ha comportato e comporterà scelte in linea con tale modello evolutivo, ponendo ancor più in evidenza la centralità delle risorse umane che svolgono un ruolo chiave quale motore e volano del cambiamento comportamentale e del consolidamento delle conoscenze.

Tra le iniziative di aggiornamento/approfondimento di conoscenze specifiche e di sviluppo comportamentale, si segnalano i seguenti progetti nazionali:

- "Formazione Vicari", rivolto a tutto il personale con funzioni vicarie dei dirigenti;
- "Potenziamento delle capacità manageriali", rivolto ai Coordinatori Contarp centrali e regionali;
- "Formazione sulle competenze digitali" (livello base), rivolto a tutto il personale;

- “La nuova tariffa dei premi – fase II”, destinato a tutti funzionari che trasversalmente operano per l’applicazione delle nuove modalità interpretative e operative della tariffa;
- “Flussi informativi per la prevenzione”, destinato ai diversi ruoli direttamente interessati (dirigenti e funzionari);
- “Il dato statistico, la gestione dei dati e la corretta informazione – open data e banca dati statistica Inail – fase I”, per la dirigenza;
- addestramento all’utilizzo dell’aula virtuale rivolto a tutto il personale che svolge in modo diretto e/o indiretto attività formativa;
- “Formazione formatori” – parte I, rivolto al personale che svolge il ruolo di formatore;
- Il progetto in materia di programmazione bilancio e contabilità, destinato al personale amministrativo che opera in materia fiscale;
- “Audit sui sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti”, rivolto ai ruoli tecnici della funzione ricerca.

La formazione obbligatoria è rivolta a tutto il personale o a una parte di esso se discende da specifiche innovazioni o disposizioni normative oppure è destinata a specifici ruoli/professioni tenuti all’obbligo di aggiornamento e formazione professionale e di acquisizione di crediti formativi. In particolare, si rivolge al personale sanitario per la parte di cui al programma annuale del Provider Inail ECM (Educazione Continua in Medicina), ai professionisti con contratto funzioni centrali ed ai ricercatori e tecnologi del comparto ricerca.

I progetti formativi ECM che hanno carattere nazionale e regionale fanno riferimento a una specifica pianificazione Inail, disciplinata dalle disposizioni normative in materia. La gestione delle convenzioni con alcuni ordini professionali ha consentito di accreditare i programmi formativi previsti per alcune tipologie di personale (ingegneri, geologi e assistenti sociali).

Da segnalare, la netta ripresa della formazione in ambito ECM rispetto al 2020, risultata superiore alla percentuale obbligatoria di realizzazione degli eventi pianificati sebbene ancora inferiore rispetto agli anni pre-pandemici.

Come accennato in precedenza, l’acquisizione dell’aula virtuale, piattaforma integrata con l’attuale sistema di gestione della formazione, ha permesso di erogare iniziative di formazione obbligatoria accreditabili nel rispetto dei vincoli di tracciatura necessari sia per il riconoscimento dei crediti formativi ECM che per le iniziative obbligatorie in materia di salute e sicurezza.

Riguardo alle iniziative accreditate tramite Provider Inail ECM, si indicano di seguito gli ambiti di intervento relativi ai progetti nazionali di maggiore rilevanza ed ampiezza:

- “Standardizzazione e procedure operative in area medico-legale” per i dirigenti medici di I e II livello;
- “Management della sorveglianza sanitaria all’interno dell’Istituto” rivolto a tutti i medici competenti dell’Istituto;
- “Processo e sub-processo infermieristico: elaborazione di protocolli condivisi per la gestione delle procedure infermieristiche con i gruppi di miglioramento” destinato al personale infermieristico;
- “La gestione dell’accoglienza nei servizi sanitari Inail: elaborazione di un percorso condiviso attraverso gruppi di miglioramento” per i dirigenti medici e il personale infermieristico;
- “Etica e deontologia della professione infermieristica: aspetti pratici e responsabilità professionale alla luce della recente normativa” per il personale infermieristico;
- “Gli operatori addetti alla gestione del sistema informativo sulle malattie professionali” rivolto a medici del lavoro, infermieri e tecnici della prevenzione;
- “I sistemi di sorveglianza epidemiologica dei tumori professionali: metodi per la ricerca attiva e la gestione dell’intervista” rivolto al personale medico, a biologi, chimici, assistenti sociali.

Da segnalare che molte delle iniziative realizzate afferenti la ricerca sono aperte anche all’esterno.

In particolare, per l’ECM, si è riusciti a mantenere una diversificazione delle metodologie adottate (formazione a distanza, in presenza e sul campo) per circa la metà degli eventi, il che ha permesso di perseguire finalità e obiettivi programmati e ha rappresentato un importante fattore qualitativo dell’attività svolta, mantenendo un valido equilibrio nel rapporto costi/benefici.

Da segnalare, altresì, i “corsi di formazione obbligatoria” realizzati ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, rivolti ai diversi ruoli previsti dalla normativa.

Per quanto concerne i risultati di gestione, oltre il 62% del personale in forza è stato coinvolto nelle iniziative formative, fruendo di 122.471 gg/u, con una media di 13,7 gg/u pro capite.

7.2 Politiche per l’informatica e per l’organizzazione digitale

Nel 2021, in coerenza con quanto definito nel Piano triennale per l’Organizzazione Digitale 2020 – 2022, è stato consolidato il percorso di innovazione, evoluzione e rinnovamento organizzativo, tecnologico e culturale.

Nel rispetto delle evoluzioni del contesto IT pubblico legate alla fase emergenziale della pandemia da Covid-19, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- evoluzione del nuovo sistema di gestione documentale, conservazione e relativa diffusione alle Direzioni Centrali e alle Direzioni Regionali;
- modellazione dei principali processi in materia di prima definizione di infortunio e malattia professionale, riaperture, prestazioni protesiche e medico legali;
- realizzazione della *dashboard* "Datori di Lavoro" integrata con i servizi dispositivi;
- reingegnerizzazione del certificato di infortunio online;
- integrazione dell'applicativo "Arco Audit" con strumenti esterni di gestione *performance* (FTE, controllo di gestione, portafoglio) ed evoluzione della piattaforma tecnologica per il *reporting* e il campionamento delle attività di *Audit*;
- realizzazione del servizio online per la certificazione unica del debito;
- introduzione di nuovi servizi per il sistema CIVA per la gestione dell'attività di certificazione e verifica;
- realizzazione della procedura applicativa/operativa per la revisione della tariffa premi;
- realizzazione del "Servizio Informativo Agricoli";
- rilascio dei servizi online per il finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro e finalizzati alla prevenzione in ambito nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- riprogettazione del sistema di "Cartella clinica ospedaliera".

La valorizzazione e il riconoscimento del "dato" quale "asset" fondamentale per la trasformazione digitale dell'Istituto, ha portato al consolidamento della piattaforma IANUA, strumento unico su cui sono memorizzati i dati a supporto dei sistemi decisionali, fondamentale per la valorizzazione del patrimonio informativo dell'Istituto grazie al completamento della ricognizione e della riqualificazione delle componenti di Business Intelligence esistenti. In tale ambito si segnala, inoltre, l'avvio della costruzione del *Data Portal* dell'Inail.

È stato definito un modello di approccio ai dati basato sulle ontologie, evolvendo l'*Ontology Knowledge Management System* (OKMS) introducendo elementi di Intelligenza Artificiale (es: *chatbot*) per interrogare la conoscenza dell'Istituto e sono state implementate, in conformità con la normativa GDPR, politiche di sicurezza e di *privacy* (es: procedure di mascheramento dei dati e delle

informazioni sensibili).

Per quanto riguarda le soluzioni di analisi predittiva e di apprendimento automatico (*machine learning*), sono proseguite le attività avviate nell'anno precedente con applicazione alle informazioni dei dipendenti dell'Istituto (focus sul pensionamento con evidenza dei dettagli su Strutture e Profili).

Con riferimento all'evoluzione dell'infrastruttura IT, il percorso innovativo della Direzione centrale organizzazione digitale per la gestione della relazione con i clienti interni ed esterni dell'Istituto ha visto l'evoluzione del modello di erogazione dei servizi IT con la definizione dei nuovi meccanismi di funzionamento e il consolidamento del *framework* relativo al modello operativo orientato ai servizi.

Nel corso del 2021 è stato inoltre ottimizzato il sistema di controllo di gestione dalla Direzione centrale organizzazione digitale attraverso l'evoluzione del modello di rilevazione dei costi per l'erogazione dei servizi IT e di definizione delle tariffe.

È stata ampliata l'offerta dei servizi erogati alle altre PPAA ed è stata condivisa una nuova versione del relativo catalogo.

Relativamente alle Strutture interne, è stata definita una prima versione del modello per la gestione dei livelli di servizio ed è stata rilasciata una nuova soluzione per il loro monitoraggio.

Sono stati ampliati il ruolo e il perimetro della *Process Control Room* (processi critici dell'area istituzionale, gestionale e IT for IT) ai fini del miglioramento e aggiornamento continuo dei processi all'Istituto.

Sono state, inoltre, potenziate le capacità di erogazione e monitoraggio dei servizi IT per nuovi ambiti tecnologici (DocInail e SGP) e per i primi servizi erogati in *Cloud* e sono stati attivati due nuovi canali di comunicazione sullo stato di salute dei servizi verso gli utenti Inail.

Per quanto riguarda il *Digital Workplace*, sono stati introdotti nuovi strumenti di *collaboration* dedicati al dipendente ed è stato realizzato lo "sportello digitale" per consentire all'utente esterno di prenotare e gestire un appuntamento con un funzionario di sportello sia presso la sede che in modalità digitale.

In relazione alla multicanalità è stato ottimizzato il modello di relazione con gli utenti finali attraverso:

- la realizzazione di un canale web di assistenza che prevede il *chatbot* di supporto e l'integrazione di tutte le forme di contatto per l'assistenza agli utenti;
- la realizzazione di evoluzioni dell'APP Inail per gli utenti interni ed esterni;
- l'integrazione di InTempo con l'APP Inail ed evoluzione del sistema.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di analisi dei requisiti dell'Istituto

volte alla definizione della strategia di *Disaster Recovery* e alla definizione delle macro-attività per il consolidamento del servizio medesimo del Ministero della salute. Sono continuate le attività di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica dell'Istituto per il conseguimento della strategia di implementazione del *Cloud* per l'evoluzione del *Data center* per il rafforzamento dei sistemi di *storage* e della infrastruttura dedicata alla virtualizzazione delle postazioni di lavoro.

In ambito interoperabilità sono state avviate le attività necessarie per la realizzazione di nuovi strumenti di gestione e *governance*. Per la profilazione utente è stata implementata una nuova versione di "Inailsign" ed è stato introdotto il sistema di autenticazione SPID.

È stato consolidato e ampliato il nuovo modello di *Enterprise Architecture*, al fine di garantire dati tempestivi e di qualità a supporto delle analisi di evoluzione IT.

Nel contesto della sicurezza informatica sono stati evoluti i sistemi di rilevamento, analisi e protezione dalle minacce informatiche che permettono la raccolta e la condivisione di informazioni per creare strategie preventive, tattiche di intervento e sistemi di monitoraggio. Inoltre, sono stati effettuati interventi di miglioramento della sicurezza in ottica di supporto allo *smart working* oltre che della sicurezza in ambito *cloud*.

Sono state ultimate le attività finalizzate all'erogazione del servizio di *print management*, per l'ottimizzazione della distribuzione delle stampanti sul territorio.

Infine, sono stati aggiornati i sistemi di videocomunicazione su tutto il territorio ed è stata completata la predisposizione di un nuovo sistema di videosorveglianza "All in one".

o o o

Le spese relative all'acquisto di beni e servizi di parte corrente per la gestione del settore informatico, come illustrato in premessa, sono state sostenute nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, in relazione al quale si rinvia a quanto più in generale illustrato nell'ambito del paragrafo relativo alle politiche per l'acquisto di beni e servizi (par. 7.4). Nell'ambito del provvedimento n. 1 di variazione al bilancio di previsione 2021 (delibera Civ 29 novembre 2021, n. 13) in attuazione dell'art. 42, comma 9 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (decreto "Sostegni"), convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, si è provveduto invece a disapplicare, per l'anno 2021, le disposizioni di cui all'art. 1, commi 610 e 611 della medesima legge n. 160/2019, concernenti i risparmi da conseguire peculiarmente per la spesa informatica. In tal senso, si è provveduto a rimuovere le riduzioni applicate in sede di bilancio di previsione pari a complessivi € 4.609.884, corrispondenti al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (comma 610), ridotta al 5 per cento per la gestione delle

infrastrutture informatiche del *data center*, in virtù della certificazione del passaggio al «*Cloud della PA*» come PSN, da parte dell'Agazia per l'Italia digitale (comma 611).

Si riportano nel seguito i dati consuntivi delle spese di natura informatica per forniture di beni e servizi sostenute per effettuare gli interventi programmati nel 2021.

Spese correnti

- € 104,5 milioni per i “*Servizi informatici e di telecomunicazione*”. Nell’ambito di tali servizi, necessari per garantire il funzionamento e l’efficienza delle infrastrutture e, più in generale, dei servizi informativi stessi, rientrano: i servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, l’assistenza all’utente e formazione, i servizi per l’interoperabilità e la cooperazione, i servizi di rete per trasmissione dati e telefonia digitale e relativa manutenzione, i servizi per i sistemi e relativa manutenzione, i servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e i servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione.
- € 17,3 milioni complessivi per noleggi di *hardware* (€ 10,7 milioni) e licenze d’uso *software* a tempo determinato (€ 6,6 milioni).

Spese in conto capitale

- € 24,7 milioni per gli investimenti fissi per *hardware* (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete).
- € 103,7 milioni per gli investimenti fissi per *software*, di cui € 51,9 milioni per *sviluppo software* e manutenzione evolutiva e € 51,8 milioni per l’acquisto di licenze d’uso.

7.3 Politiche per la Comunicazione

Nel corso dell’anno sono proseguite le iniziative programmate, finalizzate a incrementare il livello di informazione sulle attività dell’Istituto, a potenziare i canali di ascolto degli utenti e a promuovere la condivisione delle attività comunicative presso le diverse istanze territoriali e di responsabilità, secondo i principi della trasparenza e della chiarezza. In relazione al perdurare dell’emergenza pandemica, nel 2021 è proseguita la divulgazione delle misure di prevenzione con l’aggiornamento delle specifiche sezioni tematiche del sito *web* e la realizzazione e pubblicazione di prodotti multimediali dedicati, mentre, sul versante interno, sono state consolidate le attività sperimentate durante il

lockdown, attraverso la disseminazione di messaggi istituzionali collegati ai valori identitari e l'utilizzo di un sistema di *communication mix*, nel quale ai canali tradizionali si affiancano i nuovi canali digitali.

Tra le principali attività che hanno interessato la comunicazione esterna si richiamano:

- la realizzazione di *news*, *video-news* e prodotti multimediali su temi, progetti e iniziative istituzionali, tra i quali si evidenziano: i video promozionali di "Master Inail/Sapienza" per i corsi di alta formazione su diverse tipologie di rischio; il *webinar* "La comunicazione Inail nella gestione della pandemia", nell'ambito della giornata formativa
- Inail/Ordine dei giornalisti; i video dedicati all'evento di presentazione del libro di F. Rotondi "Lavoro, riforme e sfide per il futuro: all'Inail una tavola rotonda tra ex ministri", alla partecipazione a *Maker Faire Rome 2021* "Tecnologia e innovazione per la salute e sicurezza del lavoro" e alla partecipazione all'iniziativa *Festival Creature 2021*;
- la produzione e diffusione, anche attraverso i canali *social* istituzionali, di nuovi video della serie "Belle storie", nell'ambito della linea editoriale che utilizza la tecnica dello *storytelling* per immagini per veicolare i valori distintivi della *mission* e promuovere i servizi istituzionali attraverso il *web* e i *social media*, stimolando il dialogo con i cittadini/utenti;
- la realizzazione e diffusione della *newsletter* settimanale "Inail news" che riassume le principali notizie riguardanti l'Istituto a livello centrale e territoriale. La piattaforma editoriale è suddivisa in aree tematiche che sintetizzano nei contenuti proposti alcuni degli obiettivi della *mission* istituzionale: assicurazione, prevenzione e promozione della salute e sicurezza, assistenza protesica, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, sport paralimpico, ricerca;
- l'attivazione e gestione sulla piattaforma *Spreaker* di "News Inail Podcast", un prodotto digitale nel formato audio, sul modello di un giornale radio, pubblicato con cadenza settimanale. Il *podcast* si aggiunge all'offerta informativa dell'Istituto quale ulteriore strumento per far conoscere ai cittadini le attività svolte dall'Istituto in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- la diffusione della rubrica settimanale di video-pillole informative di Napo sui canali social dell'istituto (*Facebook*, *Twitter* e *LinkedIn*);
- la realizzazione delle pubblicazioni periodiche riferite all'andamento infortunistico e alle tecnopatie, secondo la strategia di comunicazione ormai consolidata, diretta a favorire la corretta interpretazione dei dati, e assicurare univocità nell'interpretazione dei dati statistici diffusi dall'Istituto (*open data*).

Sono proseguite, inoltre, le consuete attività di aggiornamento e razionalizzazione dei contenuti pubblicati sul Portale, punto di accesso al patrimonio informativo dell'Inail, in collaborazione con le strutture competenti per materia. È stato, inoltre, ulteriormente affinato il "modello redazionale delocato", introdotto per ottimizzare il flusso dei contenuti soggetti agli obblighi di pubblicazione.

Nel corso dell'anno è stata diffusa su diversi canali (*web*, stampa, tv, radio e *social*) la campagna promo-informativa "Con Inail, ricomincio dal mio lavoro", edizione 2021 della campagna di comunicazione sul reinserimento professionale delle persone con disabilità da lavoro. *Testimonial* della campagna sono stati due assistiti Inail, Christian Casiraghi e Ivana Giancamilli, protagonisti dei video loro dedicati nell'ambito della serie "Le belle storie". L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività per l'ideazione, progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale *corporate* e di prodotto, finalizzate a promuovere i valori sociali della *mission* e a diffondere le informazioni sui servizi istituzionali.

Nel 2021, inoltre, è stata progettata e realizzata la seconda edizione di #Perunavoltapensoame, campagna di comunicazione contro gli infortuni domestici 2022 - diffusa nel mese di gennaio 2022 - finalizzata a promuovere la cultura della prevenzione dei rischi legati al lavoro in casa e il valore sociale della tutela assicurativa obbligatoria. Anche per tale campagna è stato utilizzato uno *storytelling* realizzato con lo stile delle storie *Instagram*, dedicato alle "Storie di prevenzione in casa".

L'Istituto ha partecipato agli eventi *online* organizzati nell'ambito del Forum PA (21/25 giugno 2021) e alla XXXVIII assemblea annuale dell'Associazione nazionale comuni italiani - Anci (Fiere di Parma - 9/11 novembre 2021).

Sul versante interno sono proseguite le iniziative tese a ridurre il *social distancing* e a favorire la circolazione e condivisione delle informazioni tra tutti i dipendenti, mediante:

- la creazione di una nuova sezione della intranet aziendale dedicata alla comunicazione organizzativa, contenente i prodotti delle campagne valoriali realizzate per rafforzare la coesione tra i dipendenti e il senso di appartenenza;
- la realizzazione dell'iniziativa "Non ci siamo mai fermati", ideata per rafforzare la coesione aziendale, accrescere il senso di appartenenza e veicolare i valori identitari tra tutti i dipendenti. Sulla base dei contributi pervenuti dalle strutture territoriali e centrali è stato realizzato un video motivazionale, pubblicato nella nuova sezione intranet dedicata alla comunicazione organizzativa, che valorizza i servizi resi e le iniziative intraprese nell'arco del 2021;
- l'aggiornamento costante di "InailAgile", il canale intranet ideato e realizzato nel 2020 per agevolare la fruizione delle novità normative, delle istruzioni per ottimizzare l'uso delle tecnologie e delle notizie più importanti riportate

dai *media* sul tema dello *smart working*;

- la divulgazione dei nuovi strumenti operativi della piattaforma *Microsoft Office 365*, adottata in Inail, come l'*app Sway*, per mezzo della quale sono stati ampliati gli standard di comunicazione scritta e sono stati introdotti nuovi modelli che hanno arricchito il progetto *Brand identity* di ulteriori strumenti operativi predefiniti e versatili, in grado di veicolare i messaggi dell'Istituto in modo omogeneo e trasparente;
- l'ampliamento della pagina intranet contenente le pubblicazioni edite dall'Istituto con la creazione di una apposita sezione relativa ai "Prodotti interattivi" realizzati in collaborazione con le strutture competenti;
- l'attivazione di iniziative in collaborazione con la Direzione centrale organizzazione digitale per la sperimentazione e la successiva introduzione del *Digital Workplace*. Il progetto strategico mira alla creazione di una scrivania digitale da cui ogni dipendente potrà accedere alla totalità dei servizi digitali e degli strumenti utili allo svolgimento della propria attività lavorativa, con soluzioni tecnologiche a supporto del lavoro agile;
- il supporto alla realizzazione del progetto "*Smart Inail*", ovvero di un'area ideata per favorire la modalità del lavoro agile utilizzando spazi flessibili, quali sale *meeting* di diverse dimensioni e ambienti di servizio condivisi, organizzati per il lavoro individuale o in *call conference*.

Nell'ambito delle attività volte alla diffusione dell'informazione all'interno dell'Istituto meritano, inoltre, espressa menzione, tra gli altri, il servizio di rassegna stampa quotidiana, riferito ai temi di attualità, economia, lavoro, pubblica amministrazione e attività dell'Ente e la realizzazione di *dossier* in materie di rilevante interesse istituzionale.

Si evidenziano, inoltre:

- il coordinamento della produzione editoriale, particolarmente qualificata durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, che affianca nuovi strumenti a quelli tradizionali, in coerenza con l'evoluzione del settore;
- il consolidamento della linea editoriale della Rivista infortuni e malattie professionali, orientata ad alimentare il dibattito scientifico in diversi ambiti, con particolare riferimento a quelli della ricerca e del trasferimento industriale, della salute e sicurezza sul lavoro, della medicina, della riabilitazione e del reinserimento socio lavorativo;
- le attività svolte per assicurare seguito alle proposte di adesione ad associazioni e organismi scientifici operanti in ambiti attinenti alla *mission* dell'Istituto, tenendo conto dei vantaggi e dei benefici che possono ragionevolmente derivare da dette adesioni in chiave reputazionale, promozionale e di qualificati e proficui collegamenti istituzionali, operativi e di scambio di conoscenze;

- la concessione di patrocini e l'erogazione di contributi per attività di interesse sociale o scientifico riconducibili ai compiti istituzionali, attività attraverso le quali viene espletata la funzione di comunicazione sociale dell'Inail;
- lo svolgimento dei compiti attribuiti in ambito pianificatorio, mediante il concorso alle attività di indirizzo per la definizione dei piani della Tecnostruttura;
- le attività di analisi e monitoraggio dell'evoluzione legislativa e regolamentare, anche mediante la diffusione di note informative in occasione dell'emanazione di normativa di particolare rilievo per l'Istituto nonché il supporto all'elaborazione di proposte normative e all'individuazione delle migliori modalità di attuazione e lo svolgimento di attività di consulenza in relazione alla stesura di testi di regolamenti, di accordi, protocolli e convenzioni.

7.4 Politiche per l'acquisto di beni e servizi

Le politiche attuate nel 2021 per l'approvvigionamento di forniture e servizi, sono state ancora condizionate dal perdurare dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19 che ha richiesto, soprattutto nei primi mesi dell'anno, specifici interventi da parte delle Strutture centrali e territoriali volti ad acquisire servizi di *screening* epidemiologico e forniture di dispositivi di protezione individuale, al fine di consentire il graduale rientro in servizio del personale in condizioni di sicurezza.

Rispetto al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022, sono stati realizzati complessivamente 126 interventi di cui 52 hanno dato luogo a procedure di gara di importo superiore alla soglia comunitaria e 74 di importo inferiore.

Nel corso dell'anno sono state portate a termine, a cura delle Direzioni regionali, le attività per la stipulazione dei contratti relativi ai servizi di conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e delle componenti edili destinati agli immobili strumentali dell'Istituto dislocati sul territorio nazionale, con le imprese aggiudicatrici della procedura di gara, articolata in 24 lotti, avviata nel 2020, in mancanza di apposita convenzione Consip.

Nel contempo è stata avviata, utilizzando il Sistema dinamico di acquisizione della pubblica Amministrazione istituito da Consip Spa, la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di pulizia e igiene ambientale e dei servizi connessi di ausiliario, articolata in 18 lotti geografici, per un totale di 186 immobili, che, in

prossimità della scadenza dei vigenti contratti, consentirà il tempestivo avvicendamento con i nuovi aggiudicatari.

In materia di assistenza protesica in forma diretta, si è rafforzato l'impegno delle strutture centrali e territoriali a uniformare e ottimizzare le modalità di acquisto di forniture e servizi, con l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo delle prestazioni nei confronti degli assistiti attraverso l'adeguatezza dei prodotti forniti e l'eliminazione di disagi nelle relative consegne. In particolare nella fase di definizione dei requisiti per la predisposizione degli accordi quadro, al fine di soddisfare la molteplicità delle specifiche esigenze terapeutiche e personali degli assistiti, si tende a garantire, una vasta gamma di prodotti, tenendo conto sia della loro coerenza funzionale e della qualità tecnica ed estetica, sia delle modalità di consegna più efficienti presso il domicilio degli stessi assistiti. Al riguardo si segnala l'attivazione, tra gli altri, dell'accordo quadro per la fornitura e consegna a domicilio di dispositivi per l'assorbimento e l'avvio delle procedure per l'affidamento delle forniture di letti e materassi ortopedici e di dispositivi per il cateterismo.

Tra i risultati più significativi in campo protesico, si evidenzia la stipulazione del contratto per l'ingegnerizzazione e il trasferimento tecnologico ai fini della produzione in serie del sistema protesico *Hannes*, destinato al trattamento di pazienti amputati di arto superiore al livello trans-radiale.

In materia di forniture e servizi per la ricerca, si è ulteriormente consolidata l'attività di razionalizzazione degli acquisti, anche grazie alla fattiva collaborazione con i Dipartimenti della ricerca, per la rilevazione dei fabbisogni necessari al funzionamento dei laboratori.

In particolare, ha dato ottimi risultati l'utilizzo della modalità "Global service", per la gestione della manutenzione e taratura delle attrezzature scientifiche e dell'accordo quadro per la fornitura dei materiali di consumo, dei gas tecnici e dei materiali di ferramenta per lo svolgimento delle attività di ricerca.

Tra gli investimenti più significativi destinati ai laboratori per i progetti di ricerca, va segnalato l'acquisto dell'analizzatore chimico di aerosol "*Time-Of-Flight Aerosol Chemical Speciation Monitor (ccTOF-Acsm)*", di particolare rilevanza per complessità tecnologica, che permetterà un deciso incremento della capacità di valutazione dell'esposizione a nanomateriali ingegnerizzati, nonché l'acquisto di campionatori per l'analisi ambientale di gruppi di agenti cancerogeni occupazionali, nell'ambito delle attività svolte dalla Consulenza tecnica accertamento rischio e prevenzione.

Infine, si segnala la realizzazione di ulteriori interventi volti all'acquisizione di servizi a supporto delle attività dell'Istituto, quali:

- la procedura di gara per l'affidamento del servizio di agenzia di stampa per il costante aggiornamento sulle notizie e informazioni di interesse istituzionale, al fine di soddisfare le esigenze informative degli Organi dell'Inail;

- la procedura di gara per l'affidamento del servizio di censimento, analisi, catalogazione, riproduzione fotografica, stima, creazione di un archivio digitale e realizzazione di un catalogo divulgativo volto alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale Inail.

o o o

Le spese relative all'acquisto di beni e servizi di parte corrente, come illustrato in premessa, sono state sostenute nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1, commi 590 e 591 della legge n. 160/2019, in base ai quali, da un lato, sono stati aboliti i limiti previgenti derivanti delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A alla legge medesima (comma 590), dall'altro (comma 591) è stato fissato, quale nuovo limite di spesa per la categoria dell'acquisto di beni e servizi di parte corrente, l'importo medio consuntivato nel triennio 2016-2018, calcolato al netto delle spese obbligatorie (previste per legge), di quelle finalizzate all'erogazione di prestazioni istituzionali nonché alla gestione dell'emergenza Covid-19, pari a € 193.502.248,07, come ridefinito sulla base delle osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti sul Bilancio di previsione 2022 (nota del Ministero del Lavoro del 31 maggio 2022, n. prot. 5476).

Nell'Appendice n. 1 viene data dimostrazione del rispetto del predetto limite di spesa per la categoria dell'acquisto dei beni e servizi.

7.5 Politiche patrimoniali

Si fornisce una sintesi degli aspetti maggiormente significativi riguardanti le politiche di spesa, gli investimenti e la gestione del patrimonio.

Consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2021

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a complessivi € 4.038,7 milioni.

Il suddetto importo è costituito da: immobili a reddito che ammontano complessivamente a € 2.835,0 milioni - comprensivi del valore dei terreni per € 6,5 milioni -, immobili a uso istituzionale iscritti per un ammontare pari a € 1.180,1 milioni e immobilizzazioni e acconti per € 23,6 milioni.

In particolare, il valore degli immobili destinati all'uso istituzionale, che tiene conto anche della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione e restauro, è in leggera flessione rispetto all'anno precedente - nonostante l'acquisto di un immobile in Trento destinato a sede di Direzione provinciale - per effetto del cambio di destinazione d'uso di alcune unità immobiliari da istituzionale a reddito a seguito delle procedure di razionalizzazione degli spazi.

Per gli immobili a reddito invece si è rilevato, al netto delle vendite di cui si dirà oltre nel paragrafo relativo alle "politiche di alienazione", rispetto all'anno precedente, un incremento del valore su cui ha influito, oltre alla capitalizzazione delle spese per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione, anche il perfezionamento dell'acquisto dell'immobile in Milano, Corso Sempione 25, ai sensi dell'art.8, comma 4, del decreto legge n.78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, locato alla Guardia di Finanza.

Così come negli anni precedenti, anche nel corso dell'anno 2021 sono state attivate iniziative su *asset* di investimento "a sviluppo" che produrranno effetti sul valore delle consistenze immobiliari nei prossimi esercizi.

In particolare, nell'esercizio in esame sono stati autorizzati cinque investimenti nell'ambito del programma "Scuole Innovative" e nell'ambito delle iniziative di "elevata utilità sociale" con la conseguente acquisizione delle aree e con l'immediato avvio delle relative procedure di appalto per la realizzazione degli immobili.

Come detto sopra, tali investimenti, insieme ad altri avviati negli anni precedenti, produrranno i loro effetti sul valore aggregato degli immobili a reddito con il collaudo e la consegna degli immobili al locatario. Tale attività di sviluppo immobiliare è riscontrabile nella voce "immobilizzazioni e acconti" che, rispetto all'anno 2020, ha subito un rilevante incremento.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento (con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione) applicando, con decorrenza 2021, in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 28 novembre 2020, l'aliquota del 2% annuo sul costo del bene iscritto a libro. La quota accantonata al fondo ammortamento per l'anno 2021 è pari a € 68.141.960.

Politiche di alienazione

Per quanto riguarda l'alienazione di immobili l'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla gestione SCIP 1 e SCIP 2, ai sensi dell'art. 43 bis del decreto legge n. 207/2008, convertito dalla legge n.14/2009, e nell'attuazione delle delibere di dismissione adottate dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione nel 2013 e nel 2020.

Nell'esercizio considerato sono state dismesse 51 unità immobiliari, di cui 20 residenziali e 31 commerciali per un valore netto di bilancio pari a € 7.576.767.

In particolare 3 unità sono state cedute a inquilini titolari di un regolare contratto di locazione, 17 vendute in asta tramite la Convenzione in atto con il Consiglio nazionale del notariato e 31 cedute a trattativa privata tra le quali si evidenzia la cessione, nell'ambito di una permuta, di un immobile a Fermo.

L'incasso complessivo per queste operazioni ammonta ad € 9.570.170 con una plusvalenza rispetto ai valori netti di bilancio di € 1.993.403.

Politiche di spesa

In tema di spesa le attività svolte nel corso dell'anno 2021 si sono rivolte essenzialmente:

- all'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023, elaborato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- all'attuazione del Piano triennale degli investimenti immobiliari 2021-2023 elaborato in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 15, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, predisposto con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto del 18 dicembre 2020, n. 294, approvato dal CIV con deliberazione 1 febbraio 2021, n. 1. Il Piano, sottoposto alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto ministeriale 10 novembre 2010, è stato approvato dai Dicasteri vigilanti con decreto interministeriale del 30 giugno 2021;
- alla gestione degli investimenti mobiliari.

Attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare

Nel Piano dei lavori ascritti alla competenza della Direzione centrale patrimonio per il 2021 sono confluiti tutti gli affidamenti di importo superiore a € 350.000, soglia confermata rispetto a quella del 2020, ai fini del progressivo accentramento delle competenze in materia di lavori pubblici, previsto dal Regolamento di organizzazione dell'Istituto.

Nel corso del 2021 sono state indette ed espletate 13 procedure, delle quali una aperta in ambito nazionale e 12 negoziate ai sensi del decreto legge n. 76/2020 ("decreto semplificazioni") convertito dalla legge n. 120/2020, per affidamento di lavori previsti nella programmazione.

Di questi, 8 hanno riguardato interventi su immobili istituzionali e 5 la realizzazione di nuovi istituti scolastici nell'ambito delle iniziative di elevata utilità sociale (Comuni di Calci, Castel San Pietro e Carmagnola) e delle iniziative per le scuole innovative (Comuni di Bagnatica e Cimadolmo).

Tutte le procedure, comprese quelle aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (5), si sono concluse con ampio anticipo rispetto ai termini stabiliti dal succitato "decreto semplificazioni".

Lo slittamento degli ulteriori interventi programmati è dovuto, oltre alle

problematicità rilevate in fase di progettazione per interventi di rilevante entità (es. complesso monumentale dell'Archivio centrale dello Stato e Museo delle Civiltà), alle criticità che hanno coinvolto il settore degli appalti per gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici-

Tale circostanza ha comportato una scarsa partecipazione da parte degli operatori economici alle procedure, con esito di gara deserta per due iniziative scolastiche che, reindette, sono state poi aggiudicate a una media di ribassi molto contenuta rispetto a quelli ottenuti negli anni scorsi.

A fronte degli accordi quadro per servizi di architettura e ingegneria stipulati negli anni 2019 e 2020, nel corso del 2021 sono stati affidati 23 contratti attuativi per attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e verifica dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del codice, per interventi inseriti nella programmazione triennale e per cantieri avviati, oltre a 23 contratti attuativi nell'ambito dell'accordo quadro per servizi tecnici estimativi.

In esito alle attività di affidamento e gestione di lavori e servizi svolte nel corso dell'esercizio, sono stati stipulati complessivamente 87 contratti per un valore di € 28.749.372, di cui 28 per lavori, compresi gli affidamenti diretti e gli atti aggiuntivi, per un importo totale di € 26.723.532, al netto dei ribassi offerti.

Attuazione delle politiche di investimento immobiliare

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto, in applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli investimenti 2021-2023, sono state finalizzate a investimenti a reddito (indiretti e diretti) e a investimenti di tipo istituzionale per un importo complessivo di € 704,0 milioni in competenza e € 300,0 milioni in cassa, importo quest'ultimo autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 giugno 2021.

• Investimenti a reddito

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2021 per investimenti immobiliari a reddito sono pari a € 684,0 milioni in competenza - importo determinato in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 - e a € 280,0 milioni in termini di cassa.

Nell'ambito degli investimenti a reddito si distinguono:

✓ Investimenti in forma indiretta

Rispetto a quanto preventivato sulla base delle comunicazioni della Società INVIMIT, nel corso del 2021 le attività di investimento di tipo indiretto nei

Fondi di cui all'art. 33 del decreto legislativo 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, attraverso il versamento di *equity*, sono state significativamente ridotte.

La società di gestione INVIMIT Spa infatti, che per il 2021 aveva previsto richiami per € 75 milioni ha poi effettuato richiami per soli € 11,732 milioni.

Nella tabella sottostante sono riepilogati, per ogni Fondo immobiliare, il numero di quote possedute e il valore unitario di ciascuna quota al 31 dicembre 2021:

Fondo	Valore unitario quota	Numero di quote
i3-Core	583.463,151	1065
i3-INAIL	513.092,064	211
i3-Università	369.820,105	103,035

✓ **Investimenti in forma diretta**

Alla luce della normativa di riferimento e in applicazione delle previsioni del menzionato Piano triennale degli investimenti 2021-2023, le attività di investimento diretto in immobili a reddito sono state indirizzate verso i seguenti *asset*:

- a) acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad Amministrazioni pubbliche (ex art. 8, comma 4 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- b) investimenti relativi alla scuola:
 - iniziative di cui all'art. 18, comma 8, del decreto legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013 per la costruzione di edifici scolastici innovativi, coordinato con le disposizioni inserite nella legge sulla "buona scuola" (legge n. 107/2015) e con l'art 1, comma 717, della legge n. 208/2015;
 - iniziative di cui all'art. 3 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65, per la realizzazione di Poli per l'infanzia;
- c) iniziative di elevata utilità sociale ex art. 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- d) iniziative di cui all'art.1, comma 602, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), per la realizzazione di interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i Servizi sanitari regionali e l'Inail;

- e) iniziative di cui all'art. 1, comma 419 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019), per la realizzazione di investimenti immobiliari nel settore termale e alberghiero termale, con esclusivo riferimento alle aree che presentano significative condizioni di crisi economico-industriale.

In particolare, con riferimento alle iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni, si rappresenta che, come già sopra riportato, il 13 ottobre 2021 è divenuto efficace l'atto di compravendita per l'immobile sito in Milano, C.so Sempione per un importo di € 13.420.000, oltre IVA, già condotto in locazione dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza.

Inoltre, nel corso dell'anno 2021 è proseguita l'istruttoria di undici iniziative di possibile acquisto di immobili segnalati dall'Agenzia del Demanio in anni precedenti ed è stata avviata l'istruttoria per ulteriori dieci Caserme dei Carabinieri, tra quelle segnalate dalla stessa Agenzia del Demanio a fine 2020.

Relativamente agli investimenti destinati all'edilizia scolastica, si rappresenta in particolare che:

- per la realizzazione di nuovi edifici scolastici di cui al decreto legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013 - coordinato con le disposizioni di cui alla legge n.107/2015 (c.d. "la buona scuola") e con la legge n. 208/2015 - sono proseguite nel corso del 2021 le istruttorie tecniche relative alle aree sulle quali dovranno essere realizzati i nuovi edifici scolastici e ai progetti esecutivi presentati dagli enti coinvolti;
- cinque fra questi hanno presentato i progetti esecutivi e per due sono stati sottoscritti gli atti di compravendita delle aree edificabili a seguito di autorizzazione del CdA agli investimenti;
- e' poi proseguito l'iter istruttorio finalizzato alla compravendita dell'area edificabile sita nel Comune di Borgo Valbelluna inserita nel programma di investimenti in argomento, conclusa nei primi mesi del 2022;
- per la realizzazione di Poli per l'infanzia previsti dal decreto legislativo n.65/2017, nel corso del 2021 è proseguita l'istruttoria tecnica relativa ad alcune delle aree sulle quali dovranno essere realizzati i nuovi edifici scolastici.

Per ciò che concerne le iniziative di elevata utilità sociale previste dalla legge n. 190/2014, nel corso del 2021 sono stati stipulati n. 3 atti di acquisto di aree edificabili con successivo espletamento delle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei relativi lavori.

È inoltre proseguito l'iter tecnico e amministrativo volto al perfezionamento di ulteriori acquisti: per l'iniziativa proposta dal Comune di Romans d'Isonzo (GO),

in particolare, che si prevede di concludere entro il 2022, con acquisto della relativa area edificabile, è stata formulata la proposta di acquisto accettata dal Comune stesso.

Relativamente alle iniziative nel campo dell'edilizia sanitaria previste dalla legge n. 232/2016, il dPCM del 4 febbraio 2021 ha rimodulato l'elenco delle iniziative già previste nel dPCM 24 dicembre 2018 confermando 24 investimenti per un totale di € 1.848 milioni circa e prevedendo 17 nuovi interventi, compresa la realizzazione di un nuovo polo scientifico-tecnologico facente capo all'Istituto superiore di sanità, per ulteriori € 2.171 milioni circa.

Nel corso del 2021 è proseguito l'iter tecnico e amministrativo volto al perfezionamento di due investimenti per i quali si prevede l'acquisto di edifici già esistenti e in uso. Si tratta dell'ospedale Sant'Anna di Cona dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e dell'immobile destinato a sede dei Servizi sanitari della città di Quartu Sant'Elena dell'ATS di Cagliari per i quali i decreti autorizzativi accordano investimenti rispettivamente per € 78,5 milioni circa e per € 14,5 milioni circa.

Per gli investimenti nel settore termale e alberghiero-termale - previsti dalla legge n. 145/2018 - sono stati istruiti nell'anno 2021 gli investimenti, individuati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'anno 2019 nelle aree di Porretta Terme, della provincia di Pescara e della Provincia di Napoli, rispettivamente nei confronti delle società "Tema" di gestione delle terme di Porretta, della società delle terme di Caramanico e Popoli e delle terme di Agnano.

Con la società Tema S.r.l. si è concluso nel dicembre 2021 - con l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della deliberazione n. 443 di autorizzazione dell'investimento - l'iter istruttorio per l'acquisto del complesso termale di Porretta Terme sito nel comune di Alto Reno Terme (BO) per un valore di € 20.000.00, acquisto realizzato nel febbraio del corrente anno.

Nel corso del 2021 sono state altresì avviate le ulteriori istruttorie nei confronti delle società di gestione dei siti termali individuati dalla medesima Conferenza delle Regioni e delle province autonome per l'anno 2020 in Toscana, nei Comuni di Chianciano (SI) e Manciano (GR), e in Sicilia nei Comuni di Acireale (CT) e Sciacca (AG).

Investimenti istituzionali

Per quanto riguarda gli investimenti istituzionali si evidenzia che nel corso del 2021 è proseguita l'attività finalizzata al rilascio degli immobili "FIP" in locazione passiva.

Oltre al rilascio dell'immobile di Corso porta Nuova a Milano - in relazione al quale le strutture Inail andranno a occupare porzioni di altri immobili già di proprietà dell'Istituto - per l'immobile di Trento nell'ottobre del 2021 si è proceduto

all'acquisto di una porzione di un immobile di proprietà dell'Inps sito nella stessa città da destinare a sede della Direzione Provinciale di Trento mediante la cessione, in permuta, come sopra accennato, dell'immobile di proprietà Inail sito in Fermo a parziale compensazione del prezzo di acquisto.

Inoltre, nel corso dell'esercizio in esame si è concluso l'iter tecnico e amministrativo volto all'acquisto di un terreno in zona semicentrale, di proprietà del Comune di Ancona, su cui realizzare la nuova sede della Direzione regionale Marche e della Direzione territoriale di Ancona e degli immobili sedi delle strutture Inail di Palermo e Catanzaro, acquisti tutti avvenuti agli inizi dell'anno 2022.

Attuazione delle politiche di investimento mobiliari

Nel corso del 2021 sulla voce "Acquisizione di titoli obbligazionari a lungo-medio tempo emessi da Amministrazioni Centrali", in linea con quanto preventivato, sono stati fatti investimenti per € 70.000.000 nominali, per una spesa complessiva pari a € 70.759.500, relativi ai titoli di Stato scaduti negli anni 2019 e 2020 e non investiti nei precedenti esercizi in ragione di condizioni del mercato non favorevoli.

Pertanto il portafoglio di titoli posseduti al 31 dicembre 2021 è pari a un valore nominale di € 998.460.900 – a fronte di un *plafond* massimo di € 1 miliardo autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 luglio 2015, n. 54018 – e a un valore di bilancio di € 929.076.225, pari al valore d'acquisto per i BTP e al valore attuale per il Bond Lazio.

Relativamente alla partecipazione dell'Istituto al Fondo QuattroR con 40.000 quote - per un valore complessivo di € 200.000.000 – in linea con quanto previsto in budget per la sola cassa (l'impegno contabile è stato infatti assunto nel 2016) nel corso dell'anno sono stati richiamati all'Istituto € 32.186.534 – rinvenibili nella voce di bilancio "Acquisizione di quote di altri fondi comuni di investimento" - comprensivi sia delle spese di gestione sia degli investimenti messi in atto dal Fondo per il riequilibrio finanziario e lo sviluppo del *business* delle Società Burgo Group spa, Trussardi spa e Consorzio Casalasco del Pomodoro.

Sulla suddetta medesima voce di bilancio, sia in competenza che in cassa, era stato previsto l'ulteriore importo di € 50.000.000 - finalizzato all'acquisto di quote di fondi di investimento di tipo chiuso o di organismi di investimento collettivo del risparmio chiusi, possibilità prevista da specifiche normative del 2016 e del 2018 – non utilizzato.

Infatti, nel corso dell'esercizio in esame, per la selezione dei suddetti investimenti si è dato inizio alle attività istruttorie per la pubblicazione degli avvisi di gara con la collaborazione di una società di *Advisory*.

7.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità

In linea con quanto previsto dalla legislazione in materia di “prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità” e dalle indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, sono state realizzate azioni di verifica: sul corretto funzionamento dei processi operativi, sulla regolarità dell’azione amministrativa, sulla conformità dei comportamenti del personale (dipendenti e collaboratori) alle *policies* dell’Istituto e ciò anche nell’ottica dell’applicazione dei principi di trasparenza e del rispetto degli standard di qualità sui servizi da garantire all’utenza.

Secondo quanto indicato dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (determina presidenziale del 14 marzo 2019, n. 86), nel corso del 2021 sono proseguite le attività di: aggiornamento e ampliamento della tassonomia dei processi/rischi (*risk assessment*), potenziamento dei controlli interni ai processi operativi, concreta attuazione delle misure specifiche di prevenzione dei rischi corruzione/operativi (*mitigants*). In particolare, tra le azioni realizzate, si richiamano:

- l’aggiornamento annuale delle analisi (svolte con tecnica SWOT e *Survey*), riguardanti il contesto socio-economico nell’ambito del quale le diverse Strutture, centrali e territoriali dell’Istituto quotidianamente operano, in rapporto all’esposizione dell’Organizzazione ai rischi corruzione e operativi;
- il costante monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie;
- una verifica continua sugli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione di documenti, dati e informazioni nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, con attività di coordinamento e supporto interpretativo della normativa che disciplina la materia;
- il corretto funzionamento degli applicativi informatici che gestiscono in modo automatizzato i flussi di pubblicazione;
- la diffusione della cultura della trasparenza e il potenziamento dell’integrità morale dei dipendenti e collaboratori dell’Istituto;
- la gestione del “Centro unico di raccolta delle istanze di accesso” che ha visto la quasi totale informatizzazione delle operazioni di *front office* e di *back office* connesse alle 10.490 istanze pervenute nel corso del 2021, nonché l’avvio di un’analisi sulla possibile introduzione di soluzioni d’intelligenza artificiale in alcune fasi dei flussi procedurali;
- la progettazione ed erogazione di interventi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza, Qualità totale e sicurezza dati, in linea con quanto programmato nel PTPCT;

- la prosecuzione delle attività per la realizzazione di un sistema organico e strutturato d'analisi dati sui processi operativi per supportare le funzioni di *fraud audit* e di *risk assessment*;
- l'inserimento delle attività di prevenzione della mala-gestio tra quelle oggetto di monitoraggio nell'ambito delle funzioni di audit svolte dal SIS.

APPENDICE 1 – PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISPETTO LIMITE DI SPESA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 591, DELLA L. N. 160/2019

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		Limite di spesa ai sensi della L.160/2019 comma 591	Prev. def 2021 al netto attività istituzionale e per Covid (soggetta al limite di spesa) - (Assestamento)	Consuntivo 2021	di cui: per attività istituzionale (esclusa dal limite di spesa)	di cui: per emergenza covid (esclusa dal limite di spesa)	Consuntivo 2021 al netto attività istituzionale e per Covid (soggetta al limite di spesa)
ACQUISTO DI BENI							
U.1.03.01.01 (*)	Giornali, riviste e pubblicazioni	179.507,52	216.000,00	137.284,23	-	-	137.284,23
U.1.03.01.02 (a)	Altri beni di consumo	2.591.500,45	2.199.000,00	12.431.537,68	11.427.627,91	-	1.003.909,77
U.1.03.01.05 (b)	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	-	-	41.164.020,39	41.164.020,39	-	-
ACQUISTO DI SERVIZI							
U.1.03.02.01 (*)	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	2.839.157,59	3.131.000,00	2.259.201,41	-	-	2.259.201,41
U.1.03.02.02 (c)	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	3.739.534,07	2.543.829,00	9.256.040,74	2.648.811,72	-	6.607.229,02
U.1.03.02.04 (d)	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	456.135,78	1.209.635,00	960.622,16	250.060,91	-	710.561,25
U.1.03.02.05 (e)	Utenze e canoni	22.982.734,92	22.084.000,00	19.516.705,83	2.934.106,00	-	16.582.599,83
U.1.03.02.07 (f)	Utilizzo di beni di terzi	19.544.145,84	17.286.982,00	31.094.378,43	1.187.550,13	15.487.999,00	14.418.829,30
U.1.03.02.09 (g)	Manutenzione ordinaria e riparazioni	6.927.940,52	10.044.823,00	11.738.442,57	3.157.236,90	-	8.581.205,67
U.1.03.02.10 (*)	Consulenze	-	-	-	-	-	-
U.1.03.02.11 (h)	Prestazioni professionali e specialistiche	128.183,38	1.710.306,00	1.075.065,82	455.777,26	-	619.338,56
U.1.03.02.12 (*)	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	3.270.386,77	-	-	-	-	-
U.1.03.02.13 (l)	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	42.179.905,45	43.969.532,00	48.612.216,97	1.903.200,00	4.800.000,00	41.909.016,97
U.1.03.02.16 (*)	Servizi amministrativi	10.272.620,35	10.454.000,00	9.596.794,31	-	-	9.596.794,31
U.1.03.02.17 (l)	Servizi finanziari	183.040,69	-	-	3.730.335,04	-	-
U.1.03.02.18 (m)	Servizi sanitari	-	-	60.520.679,57	60.520.679,57	-	-
U.1.03.02.19 (n)	Servizi informatici e di telecomunicazioni	78.205.105,94	72.515.025,00	104.459.947,19	166.667,00	33.912.522,00	70.380.758,19
U.1.03.02.99 (o)	Altri servizi	2.348,82	18.000,00	17.466.979,43	17.461.667,53	-	5.311,90
	TOTALE	193.502.248,07	187.382.132,00	374.020.251,77	147.007.690,36	54.200.521,00	172.812.040,41

in riferimento a ciascun IV livello, vengono indicate le tipologie di spesa di dettaglio finalizzate alla realizzazione di attività istituzionali, che sono state escluse dal calcolo del limite di spesa ai sensi del comma 591 della Legge 160/2019;

(*) Voci interamente considerate ai fini del calcolo del limite di spesa ai sensi del comma 591 della Legge n. 160/2019. Si evidenzia a tale riguardo che per la voce U.1.03.02.10 Consulenze il limite di spesa è pari a zero in quanto non è previsto stanziamento di risorse a tale titolo all'interno dell'Istituto.

a) U.1.03.01.02 Altri beni di consumo: altri materiali tecnico specialistici e generi alimentari per gli infortunati di Vigoroso di Budrio

b) U.1.03.01.05 Medicinali e altri beni di consumo sanitario: prodotti farmaceutici ed emoderivati, dispositivi medici (protesi e ausili), Altri beni e prodotti sanitari

c) U.1.03.02.02 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta: Rimborso spese per missioni nazionali del personale EPNE e del comparto Ricerca per attività ispettiva, di verifica, controllo ed erogazione di servizi a terzi a pagamento. Rimborso spese per missioni all'estero del personale del comparto. Ricerca per erogazione di servizi a terzi a pagamento. Attività di ricerca finanziata, rimborsi spese missioni per attività istruttoria ed ispettiva D.lgs. 105/2015 - Seveso III. Spese per la comunicazione istituzionale e l'informazione all'utenza, organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni per attività di ricerca certificazione e verifica, spese per l'informazione prevenzionale

d) U.1.03.02.04 Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente: servizi per formazione obbligatoria

e) U.1.03.02.05 Utenze e canoni: accesso a banche dati on line e ulteriori prestazioni richieste al Casellario

f) U.1.03.02.07 Utilizzo di beni di terzi: Noleggio di attrezzature scientifiche e sanitarie

g) U.1.03.02.09 Manutenzione ordinaria e riparazioni: manutenzione attrezzature sanitarie

h) U.1.03.02.11 Prestazioni professionali e specialistiche: Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca. Spese per accertamenti medico legali, servizi specialistici per la prevenzione, Sorveglianza medica e dosimetria degli impianti radiologici, Sportass

i) U.1.03.02.13 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente: servizio SuperAble, contact center integrato per la disabilità, servizi necessari per lo svolgimento dell'attività di ricerca

j) U.1.03.02.17 Servizi finanziari: spese per servizi finanziari riferiti al pagamento dell'indennità di temporanea ed altri assegni, Aff'INPS per compensi relativi al pagamento delle rendite, convenzione

m) U.1.03.02.18 Servizi sanitari: spese finalizzate all'erogazione di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, protesi e riabilitative nei confronti degli infortunati e tecnopati

n) U.1.03.02.19 Servizi informatici e di telecomunicazioni: spese per la realizzazione di pacchetti elearning per l'utenza esterna in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, spese per "gestione Covid"

o) U.1.03.02.99 Altri servizi: Spese legali per controversie con infortunati e tecnopati, con datori di lavoro e terzi, Spese per commissioni e comitati dell'Ente, Spese per rapporti associativi con Organismi scientifici, altri servizi relativi ad attività di ricerca

APPENDICE 2 – CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, AREA, PROFILO E GENERE AL 31.12 2021

CONTRATTO	AREA	PROFILO	UNITA' DI PERSONALE		PERCENTUALI		TOTALE
			UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
DIRIGENTI			83	64	56,46	43,54	147
AREE	AREA A	AMMINISTRATIVO	198	88	69,23	30,77	286
	AREA B	AMMINISTRATIVO	516	867	37,31	62,69	1.383
		SANITARIO - OSS	1	12	7,69	92,31	13
	AREA C	AMMINISTRATIVO	753	2.017	27,18	72,82	2.770
		INFORMATICO	103	65	61,31	38,69	168
		ISPETTORE	146	81	64,32	35,68	227
		FISIOTERAPISTA (di cui n. 3 unità a tempo det.)	32	53	37,65	62,35	85
		INFERMIERE PROFESSIONALE	111	542	17,00	83,00	653
		TECNICO RX	34	43	44,16	55,84	77
		ASSISTENTE SOCIALE	11	116	8,66	91,34	127
TECNICO		49	12	80,33	19,67	61	
MEDICI FUNZIONARI			170	212	44,50	55,50	382
PROFESSIONISTI	ARCHITETTO	17	7	70,83	29,17	24	
	BIOLOGO	3	14	17,65	82,35	17	
	CHIMICO	25	20	55,56	44,44	45	
	GEOLOGO	29	18	61,70	38,30	47	
	INGEGNERE	57	9	86,36	13,64	66	
	INGEGNERE EDILE	38	4	90,48	9,52	42	
	LEGALE	92	106	46,46	53,54	198	
	STATISTICO ATTUARIALE	15	17	46,88	53,13	32	
	TECNICO DI INFORMATICA	13		100,00	-	13	
TOTALE FUNZIONI CENTRALI			2.496	4.367	36,37	63,63	6.863
RICERCA DIRIGENTI			6		100,00	-	6
RICERCA I/III	DIRIGENTE DI RICERCA	1		100,00	-	1	
	DIRIGENTE DI RICERCA- MEDICO	2		100,00	-	2	
	PRIMO RICERCATORE	5	7	41,67	58,33	12	
	PRIMO RICERCATORE - MEDICO	1		100,00	-	1	
	PRIMO TECNOLOGO	18	2	90,00	10,00	20	
	RICERCATORE (di cui n. 2 unità a tempo det.)	79	108	42,25	57,75	187	
	RICERCATORE - MEDICO	3	6	33,33	66,67	9	
	TECNOLOGO	87	17	83,65	16,35	104	
RICERCA IV/VIII	COLLAB.RE T.E.R.	132	48	73,33	26,67	180	
	COLLAB.RE AMM.NE	89	200	30,80	69,20	289	
	FUNZIONARIO AMM.NE	6	21	22,22	77,78	27	
	OPERATORE AMM.NE	33	28	54,10	45,90	61	
	OPERATORE TECNICO	25	25	50,00	50,00	50	
TOTALE SETTORE RICERCA			487	462	51,32	48,68	949
METALMECCANICI (di cui n. 15 contratti a tempo determinato)			160	38	80,81	19,19	198
GRAFICI			21	4	84,00	16,00	25
MEDICI CO.CO.CO.			59	70	45,74	54,26	129
INFERMIERI CO.CO.CO.			24	48	33,33	66,67	72
TOTALE COMPLESSIVO			3.247	4.989	39,42	60,58	8.236

APPENDICE 3 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Il Comitato di gestione del Casellario centrale infortuni, con deliberazione n. 1 del 27 maggio 2022 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2021. Di seguito si riporta la predetta deliberazione.

DATA	PROT. n.	ORGANO
27/5/2022	1	Comitato di Gestione C.C.I.



CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
COMITATO DI GESTIONE

Conto consuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2021

IL COMITATO DI GESTIONE DEL
CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

nella seduta 27 maggio 2022

visto il decreto legislativo del 23 febbraio 2000, n. 38;

visto il Capo IV del citato decreto legislativo concernente le disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni e, in particolare, l'art. 19, comma 3, lettera f);

visto il decreto ministeriale del 27 settembre 2002, con il quale è stato approvato il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni";

visto, in particolare, l'art. 7, lett. c), del citato Regolamento di esecuzione;

vista la relazione del Dirigente responsabile del Casellario centrale infortuni in data 27 aprile 2022,

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. f) del d.lgs. n. 38/2000, il Conto consuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2021 nei termini risultanti dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario
dott.ssa Stefania Di Pietro

Il Presidente
dott.ssa Maria Teresa Palatucci

Firmatario: STEFANIA DI PIETRO
Data Firma : 07/05/2022 16:05:08 CEST



Firmato digitalmente da
PALATUCCI MARIA TERESA
C - IT
D - MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

DATA	PROT. n.	ORGANO
27/05/2022	1	Comitato di Gestione C.C.I.

**CONTO CONSUNTIVO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL
31.12.2021**

COSTI	
SPESE PER IL PERSONALE (a)	
Emolumenti ed indennità aggiuntive	€ 539.789,96
Oneri riflessi	€ 178.130,69
Accantonamento fondi del personale	€ 30.509,93
Totale (a)	€ 748.430,58
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (b)	
Manutenzione locali ed impianti	€ 17.618,47
Riscaldamento e condizionamento	€ 2.567,19
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€ 9.440,44
Stampati e cancelleria e varie	€ -
Pulizie e igiene	€ 42.459,95
Vigilanza	€ 3.319,43
Postali	€ -
Telefoniche	€ 1.379,84
Noleggio e manutenzione macchinari	€ 510,00
Spese per l'informatica	€ 228.407,28
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€ -
Assicurazione	€ 488,22
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€ -
Indennità missione e trasferta	€ -
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	€ -
Totale (b)	€ 306.190,82
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (c)	
Fitto figurativo	€ 156.408,00
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software	
20% di € 533.216 (acquisti 2021) I rata ammortamento	€ 106.643,20
20% di € 524.253 (acquisti 2020) II rata ammortamento	€ 104.850,60
20% di € 585.755 (acquisti 2019) III rata ammortamento	€ 117.151,00
20% di € 573.270 (acquisti 2018) IV rata ammortamento	€ 114.654,00
20% di € 611.108 (acquisti 2017) V rata ammortamento	€ 122.221,60
Totale (c)	€ 721.928,40
Totale (a+b+c)	€ 1.776.549,80

APPENDICE 4 – GESTIONE EX SPORTASS

L'art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'Inps e dell'Inail in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale e al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'Inail, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di alcune voci di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2021 si è provveduto al pagamento di infortuni per € 201.255, mentre il pagamento di oneri connessi alle prestazioni è stato pari a € 107.822.

L'Istituto ha provveduto all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività è quantificabile in € 126.861.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 2.860 e sono stati incassati crediti per il medesimo importo di € 2.860. L'attuale situazione creditoria al 31/12/2021 è pari a € 8.708.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari a € 2.133.079 alla fine dell'anno.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS				
<i>Situazione creditoria e debitoria</i>				
Causale	Importo	Causale	Importo	Importo
Crediti al 1.1.2021	8.708	Infortuni da liquidare al 31.12.2020	932.550	
		Infortuni da liquidare al 1.1.2021	-	932.550
		Oneri connessi alle prestazioni al 31.12.2020	953.609	
		Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2021		953.609
Totale crediti al 1.1.2021	8.708	Totale debiti al 1.1.2021		1.886.159
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2021	2.860	Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2021		-201.255
Riduzione dei crediti per incasso esercizio 2021	-2.860	Variazioni per ricognizione massa residuale - Prestazioni ex Sportass		
		Variazioni per ricognizione massa residuale - Oneri connessi alle prestazioni ex Sportass		
		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2021		-107.822
Totale crediti al 31.12.2020	8.708	Totale debiti al 31.12.2021		1.577.082
		<i>di cui:</i>		
		- per infortuni da liquidare		731.295
		- oneri connessi alle prestazioni		845.787
<i>Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa</i>				
Situazione cassa al 1.1.2021 (per trasferimento dello Stato)				2.567.623
- Incassi da Federazioni e da altri debitori			2.860	
		Totale parziale		2.570.483
- Pagamento infortuni		(-) 201.255		
- Pagamento oneri connessi alle prestazioni		(-) 107.822		
- Spese bancarie		(-) 6		
- Spese manutenzione procedure informatiche		(-) 0		
- Oneri del personale		(-) 126.861		
- Oneri gestione documentale		(-) 1.460		
		(-) 437.404		-437.404
Situazione di cassa al 31.12.2021 (per gestione SPORTASS)				2.133.079

APPENDICE 5 – TRASFERIMENTI 2021 AL BILANCIO DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

PRIMA SEZIONE		
Versamenti al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A		
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	58.745,00	58.745,00
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	-	-
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	-	-
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)	-	-
Totale	58.745,00	58.745,00
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	-	-
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	59.686,26	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.829.508,99	
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	3.383.120,76	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	1.022.251,04	
Totale	6.294.567,05	6.294.567,05
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	versamento
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	22.671.398,10	22.671.398,10
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	11.838.153,65	11.838.153,65
L. 183/2011		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	versamento
Art. 4 comma 66 (riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3 aprile 2012)	3.300.000,00	3.300.000,00
Applicazione L. 92/2012		
Art. 4 comma 77 (ulteriore riduzione delle spese di funzionamento INPS ed INAIL, sempre secondo le percentuali di cui al decreto interministeriale 3 aprile 2012)	18.000.000,00	18.000.000,00
L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc.)	60.000.000,00	60.000.000,00
L. n. 190/2014 (L. stabilità 2015)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	versamento
Art. 1 comma 308 (a decorrere dall'anno 2015 l'INAIL procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 50 milioni di euro per interventi di razionalizzazione delle spese)	50.000.000,00	50.000.000,00
L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)	12.190.000,00	12.190.000,00
Importo totale da versare al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno		184.352.863,80

SECONDA SEZIONE	
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato	-
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348 capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	19.018.462,96
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	-
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	166.315,04
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	-
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	-
	203.537.641,80

APPENDICE 6 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2021

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, si riporta l'attestazione concernente l'“indicatore di tempestività dei pagamenti” dell'Inail per l'anno 2021 e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate nel 2021 dopo la scadenza dei termini previsti.

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Attestazione ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, per l'anno 2021:

- o "Indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL anno 2021;
- o Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2021 dopo la scadenza dei termini previsti.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231;

VISTO l'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22;

PRESO ATTO delle risultanze delle elaborazioni realizzate dall'Istituto in conformità con le modalità di calcolo definite dal citato art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 e dei criteri di estrazione delle fatture indicati dalla suddetta Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22/2015;

ATTESTA

L'indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL per l'anno 2021, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, calcolato secondo i criteri fissati dal DPCM 22 settembre 2014 e alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22, sulla base dell'elaborazione effettuata dalla Direzione centrale Organizzazione Digitale con riferimento alle fatture pagate nel 2021, risulta pari a – 1,84 giorni.

L'importo dei pagamenti relativi alle predette fatture, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, risulta pari a € 95.516.874.

Il Direttore centrale

Programmazione, bilancio e controllo

Massimiliano Mariani

Firmatario: MASSIMILIANO MARIANI

Data Firma : 06/06/2022 12:27:49 CEST

Il Presidente

Franco Bettoni

Firmato digitalmente da: Franco Bettoni

Data: 06/06/2022 12:36:36

APPENDICE 7 – INDICI DI BILANCIO ATTESTANTI LA SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'INAIL TRIENNIO 2019–2021 (dati consuntivi)

AREA	INDICE	ALGORITMO DI CALCOLO	2019	2020	2021
Salute economico-finanziaria	Indice di autonomia finanziaria	Entrate correnti accertate al netto dei trasferimenti/Entrate correnti accertate	0,88	0,88	0,87
	Indice di autonomia contributiva	Entrate contributive accertate/Entrate correnti accertate	0,80	0,81	0,79
	Indice di velocità di gestione delle spese correnti	Spese correnti pagate in competenza/spese correnti impegnate	0,91	0,92	0,91
	Indice di riscossione delle entrate contributive	Entrate contributive rimosse/Entrate contributive accertate	0,96	0,95	0,89
	Indice di capacità finanziaria corrente	Entrate correnti accertate/Spese correnti impegnate	1,30	1,31	1,24
	Indice di capacità finanziaria totale	Entrate totali accertate/Spese totali impegnate	1,13	1,17	1,10
	Indice di autocopertura delle spese istituzionali e prestazioni sanitarie	Entrate contributive accertate/Spese per prestazioni istituzionali e sanitarie impegnate	1,37	1,38	1,27

RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

LA GESTIONE FINANZIARIA**La gestione di competenza e di cassa**

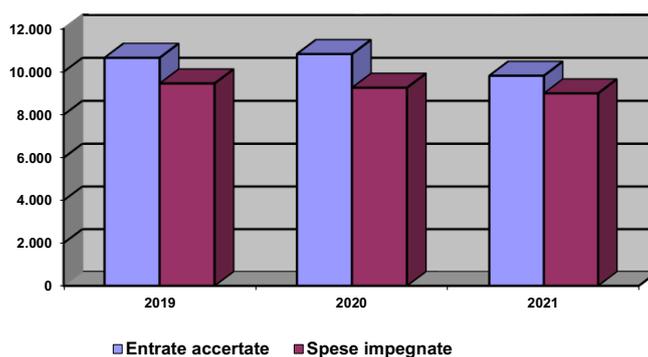
Le entrate e le spese, sia per la competenza, sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio, al fine di evidenziarne l'evoluzione nel tempo.

Dati finanziari di competenza
dati consuntivi ultimo triennio

	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>differenza</u> (2021-2020)	<u>%</u>
Entrate accertate	10.658	10.832	9.823	-1.009	-9,31
Spese impegnate	9.464	9.265	9.003	-262	-2,83

(milioni di euro)

Entrate/Spese di competenza nel triennio
(in milioni di euro)



Gli accertamenti dei premi e contributi riferiti all'ultimo triennio e ripartiti per gestioni sono stati così sinteticamente rilevati:

	2019	2020	2021
PREMI INDUSTRIA	7.122	7.374	6.390
CONTRIBUTI AGRICOLTURA	624	607	642
PREMI MEDICI Rx	19	20	20
PREMI ATTIVITA' DOMESTICA	19	19	11
PREMI GESTIONE NAVIGAZIONE	18	18	15

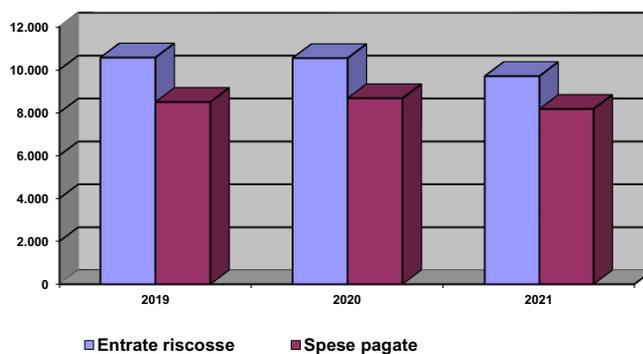
(milioni di euro)

Dati finanziari di cassa
dati consuntivi ultimo triennio

	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>differenza</u> (2021-2020)	<u>%</u>
Entrate riscosse	10.566	10.538	9.700	-838	-7,95
Spese pagate	8.494	8.670	8.168	-502	-5,79

(milioni di euro)

Entrate/Spese di cassa nel triennio
(in milioni di euro)

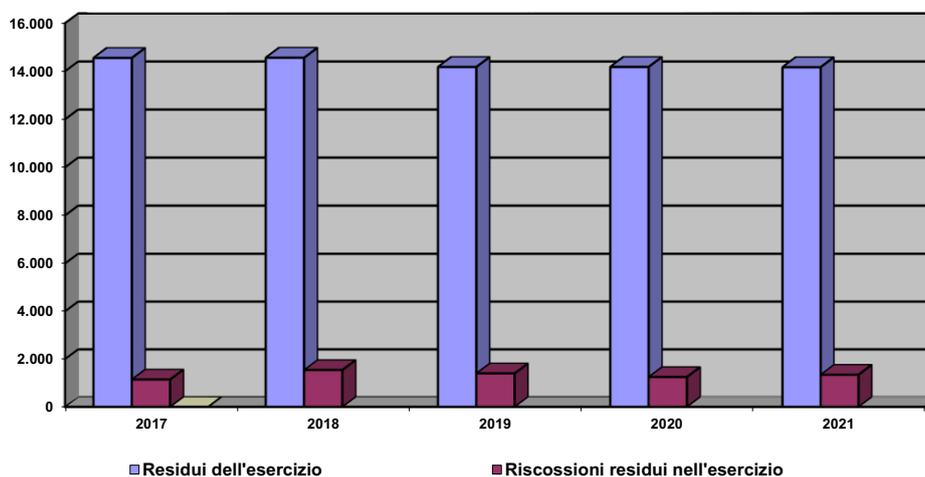


La gestione dei residui

Per quanto riguarda la massa residuale – attiva e passiva – le risultanze del conto consuntivo 2021 evidenziano una lieve riduzione dei crediti rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento ai debiti, si rileva un incremento dei debiti verso fornitori dell'11%.

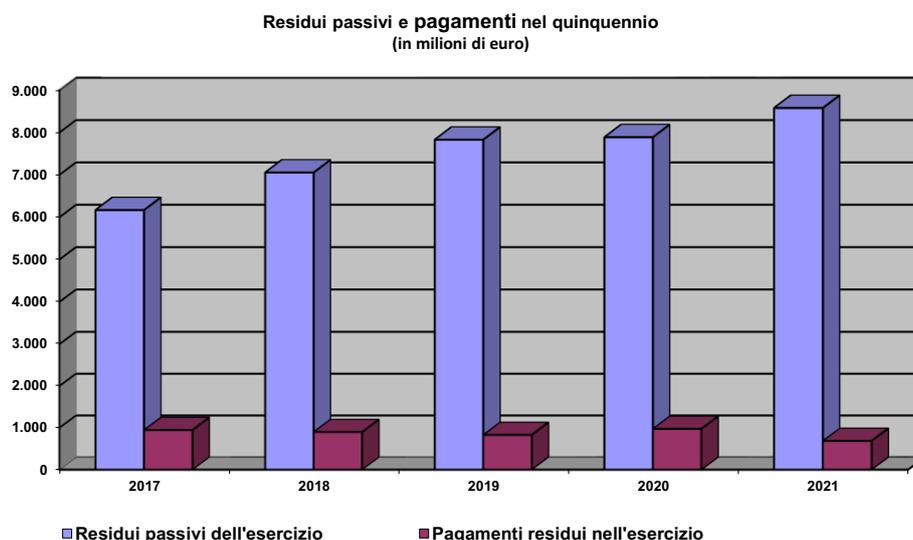
Nello specifico, l'ammontare dei residui attivi (€ 14.172 milioni) ha subito una variazione in diminuzione rispetto al valore 2020 (€ 14.183 milioni) di circa 11 milioni.

Residui attivi e riscossioni nel quinquennio
(in milioni di euro)



L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2021 è così scomponibile:

- € 5.612 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 5.145 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.665 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 8 milioni per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- € 14 milioni per premi riferiti al settore navigazione;
- € 619 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 109 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, Istituti esteri e Amministrazioni regionali, per prestazioni sanitarie e assicurative.



L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2021 ammonta a € 8.581 milioni, in aumento di € 691 milioni rispetto all'esercizio precedente (€ 7.890), da attribuirsi in massima parte (€ 677 milioni) a investimenti immobiliari a reddito in forma diretta.

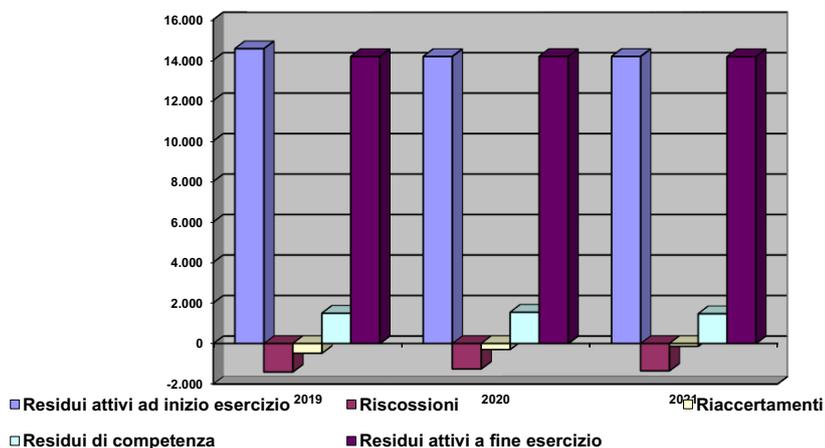
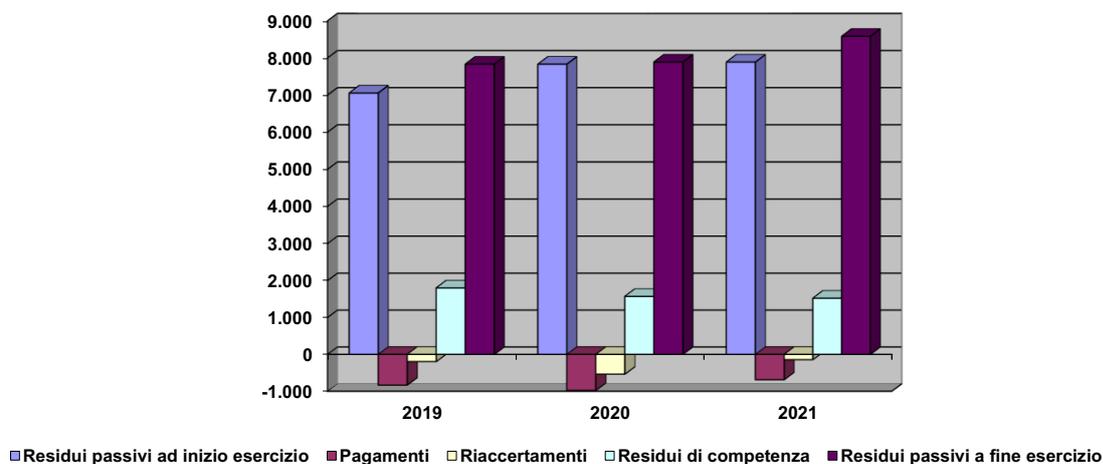
L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2021 è così scomponibile:

- € 397 milioni per debiti verso terzi, al netto degli investimenti;
- € 245 milioni per debiti verso Amministrazioni centrali dello Stato e locali, riferiti, per la maggior parte, a trasferimenti rimasti da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti al Fondo Sanitario Nazionale (€ 82 milioni), al soppresso ENAOLI (€ 53 milioni), ai Patronati (€ 14 milioni), all'ex ISFOL (€ 32 milioni) e a trasferimenti verso Amministrazioni locali per lo svolgimento di attività di ricerca;
- € 1.284 milioni riferiti, per la maggior parte, a risorse non utilizzate dei Bandi Isi degli anni precedenti (€ 1.086);
- € 435 milioni per debiti diversi, riferiti, per la maggior parte, a spese e contributi per il personale (€ 134 milioni) e per il rimborso all'INPS e all'Agenzia delle entrate-riscossione delle spese, rispettivamente, di esazione di premi e contributi e per l'accertamento e ricerca dei debitori insolventi (complessivamente € 178 milioni);
- € 1 milione circa relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti;
- € 6.219 milioni relativi al piano impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Dati consuntivi ultimo triennio

	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>differenza</u> (2021-2020)	<u>%</u>
Residui attivi	14.180	14.183	14.172	-11	-0,08
Residui passivi	7.833	7.890	8.581	691	8,76

(milioni di euro)

Evoluzione dei residui attivi nel triennio
(in milioni di euro)**Evoluzione dei residui passivi nel triennio**
(in milioni di euro)

LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il Conto economico registra un avanzo generale di € 688 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 9.722 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 10.410 milioni complessivi.

Il risultato economico positivo di € 688 milioni risulta così composto:

- + € 502 milioni per la gestione industria;
- + € 146 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 24 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 11 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 5 milioni per il settore della navigazione.

Risultato economico ultimo biennio

	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>differenza</u> (2021-2020)
<u>Risultato economico generale</u>			
Gestione industria	1.414	502	-912
Gestione agricoltura	-14	146	160
Gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	19	24	5
Gestione contro gli infortuni in ambito domestico	13	11	-2
Gestione Settore navigazione	17	5	-12
TOTALE GENERALE	1.449	688	-761

(milioni di euro)

dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>differenza</u> (2021-2020)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	9.919	10.732	813
Immobilizzazioni finanziarie	2.553	2.594	41
Attività finanziarie	524	487	-37
Riserve tecniche	34.346	34.829	483
Disponibilità liquide	33.339	34.870	1.531
Netto patrimoniale	9.722	10.410	688
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	1.544	704	-840
Proventi oneri e imposte	-95	-16	79
Risultato economico	1.449	688	-761

(milioni di euro)

Gestione industria

La gestione presenta un avanzo economico di € 502 milioni, che determina un totale di patrimonio netto di circa € 37.811 milioni.

Tra le principali poste che interessano la gestione figura, tra le attività, il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 32.075 milioni); mentre, tra le passività, merita evidenza la posta in aumento delle riserve tecniche, che ammontano complessivamente a € 34.186 milioni.

A livello di consuntivo 2021 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensente le altre attività.

Gestione industria
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)
(milioni di euro)

	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>differenza</u> (2021-2020)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	9.852	10.666	814
Immobilizzazioni finanziarie	2.553	2.594	41
Attività finanziarie	514	477	-37
Riserve tecniche	33.698	34.186	488
Disponibilità liquide	33.339	34.870	1.531
Netto patrimoniale	37.310	37.811	501
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	1.206	373	-833
Proventi oneri ed imposte	208	129	-79
Risultato economico	1.414	502	-912

Gestione agricoltura

Tale gestione presenta un avanzo economico di € 146 milioni, che decrementa il disavanzo patrimoniale, il quale si attesta al 31 dicembre 2021 a -€ 28.537 milioni. Tale importo è pari alla differenza tra le attività (rappresentate per la quasi totalità da crediti per circa € 6.329 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 293 milioni) e le riserve tecniche (€ 72 milioni), è rilevante, anche se in lieve riduzione, il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.075 milioni).

Gestione agricoltura
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>differenza</u> (2021-2020)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	2	2	0
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Debiti finanziari	32.159	32.075	-84
Riserve tecniche	68	72	4
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	-28.682	-28.537	145
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	313	320	7
Proventi oneri ed imposte	-327	-174	153
Risultato economico	-14	146	160

(milioni di euro)

Gestione medici Rx

Tale gestione ha registrato un avanzo economico di € 24 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 604 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione Industria per anticipazioni ammontante a € 690 milioni e da residui per premi per € 8 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 88 milioni).

Gestione medici rx
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>differenza</u> (2021-2020)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Attività finanziarie	---	---	---
Riserve tecniche	95	88	-7
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	581	604	23
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	-2	1	3
Proventi oneri ed imposte	21	23	2
Risultato economico	19	24	5

(milioni di euro)

Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione presenta un avanzo economico di € 11 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 184 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 287 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 103 milioni).

Gestione infortuni ambito domestico
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>differenza</u> (2021-2020)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Attività finanziarie	---	---	---
Riserve tecniche	109	103	-6
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	173	184	11
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	13	5	-8
Proventi oneri ed imposte	0	6	6
Risultato economico	13	11	-2

(milioni di euro)

Gestione settore navigazione

La gestione presenta un avanzo economico di € 5 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 347 milioni, dato dalla differenza tra le attività (tra le quali il credito vantato nei confronti della gestione industria per circa € 471 milioni e i crediti finanziari per € 10 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 381 milioni).

Gestione settore Navigazione
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>differenza</u> (2021-2020)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	64	64	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie	10	10	0
Riserve tecniche	375	381	6
Disponibilità liquide	---	---	0
Netto patrimoniale	341	347	6
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	15	5	-10
Proventi oneri ed imposte	2	0	-2
Risultato economico	17	5	-12

(milioni di euro)

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri di valutazione che vengono di seguito riportati:

Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie

Al Conto consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2021 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del Codice civile), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva. Le percentuali di svalutazione per l'esercizio 2021 sono state determinate con provvedimento del Direttore Generale del 15 giugno 2022, n. 25.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al loro valore nominale, come previsto dalle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile".

Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal Testo Unico delle imposte sui redditi, è pari a una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nelle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile" riguardante la disciplina della gestione patrimoniale che stabilisce l'esposizione dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

L'illustrazione dei sistemi di calcolo delle riserve tecniche, subordinati all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione, è contenuta nel successivo paragrafo, concernente il Saldo Finanziario – Attuariale, al quale si rinvia.

Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge n. 70/1975, il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie, la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento e allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione e oscillazione titoli è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili e immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote fissate dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 novembre 2020.

La quota annua incrementativa del fondo di ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e a uso istituzionale).

IL SALDO FINANZIARIO – ATTUARIALE

Il Saldo Finanziario – Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Poiché le prestazioni Inail consistono soprattutto in prestazioni di lunga durata (rendite per inabilità e a superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (Riserve Tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato (2,5%).

Il Saldo Finanziario - Attuariale che l'Inail predispone al 31/12 di ogni anno è il risultato della differenza tra le "attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle riserve tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale Saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le Riserve stesse.

Il calcolo delle Riserve Tecniche è subordinato all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione. L'Inail adotta i seguenti sistemi finanziari a seconda della gestione assicurativa di riferimento:

- Per la **Gestione industria** (Industria, Artigianato, Terziario, Altre Attività) e per il **Settore navigazione**, le Riserve sono calcolate con il sistema finanziario "misto" ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti, dovuti alle rivalutazioni periodiche delle retribuzioni alla base del calcolo della rendita, vengono coperti con il sistema della Ripartizione pura. Pertanto le attività patrimoniali corrispondenti alle passività delle Riserve permettono di far fronte esclusivamente al pagamento futuro della sola rendita base. Il pagamento delle quote di rendita rappresentate dai miglioramenti di legge via via intervenuti è finanziato con il sistema della Ripartizione pura.
- Per la **Gestione agricoltura** si adotta il sistema a Ripartizione pura secondo il quale in ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio; pertanto per tale gestione non sono accantonate Riserve matematiche.
- La **Gestione medici radiologi** si basa sul sistema finanziario della Ripartizione dei capitali di copertura: le Riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali ovvero le rendite rivalutate alla data di riferimento del calcolo e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi.
- Per la **Gestione infortuni in ambito domestico**, basata sul sistema finanziario della Capitalizzazione a Premio medio generale, le Riserve

rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi, tenendo conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni convenzionali (art. 116 T.U.).

L'ammontare delle Riserve tecniche, al 31/12 di ogni anno, è dato dalla somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della valutazione (Riserva per rendite in vigore o Riserva Matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati ma per i quali non si conosce ancora alla data di bilancio l'entità delle prestazioni da erogare (Riserva per oneri in corso di definizione o Riserva sinistri). Ciascun valore capitale è dato dal prodotto della rendita (iniziale per le gestioni Industria e Navigazione; attuale per i Medici radiologi) per il coefficiente di capitalizzazione.

Sono altresì valutate, esclusivamente per le gestioni Industria, Agricoltura e settore Navigazione, due Riserve: Riserva sinistri per indennità di temporanea e Riserva sinistri per indennizzi una tantum in danno biologico (6% -15%). Tali riserve sono a garanzia di tutti i casi di infortunio per i quali gli accertamenti, alla fine dell'anno, non sono stati ancora compiuti.

Per l'anno 2021 le consistenze patrimoniali - ai valori di bilancio - che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle Riserve Tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- i crediti finanziari;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti);
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale).

Le attività costituite dalle Disponibilità liquide ammontano a € 34.870,2 milioni (di cui € 34.574,8 milioni depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato). Esse rappresentano l'86,1% del patrimonio destinato alla copertura delle Riserve Tecniche. Coprono da sole il 100,1% delle Riserve stesse.

I Crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - sono considerati nel loro valore complessivo (€ 487,4 milioni).

Gli Investimenti mobiliari presi in esame afferiscono a Titoli e partecipazioni ad Enti (€ 1.154,1 milioni).

Le attività costituite dagli Immobili destinati ad uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a € 2.828,5 milioni e € 1.180,1 milioni) sono considerate nel loro intero valore di bilancio.

In sede di consuntivo per l'anno 2021 la differenza tra le attività destinate alla copertura delle Riserve Tecniche e le Riserve Tecniche stesse fa registrare un avanzo di € 5.691,10 milioni con un grado di copertura del 116,3%.

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE AL 31.12.2021
(milioni di euro)

Consistenze Patrimoniali a garanzia delle Riserve Tecniche	Riserve Tecniche (*)	Saldo Finanziario Attuariale	Grado % di Copertura delle Riserve Tecniche
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) : (2) x 100
40.520,30	34.829,20	5.691,10	116,3

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	30.422,81
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	3.678,11
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	320,00
- riserva per indennizzi <i>una tantum</i> in danno biologico (riserva sinistri):	408,28

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come emerge, giova sottolineare che la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia – ancora una volta – una sana gestione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi e altri beni per un totale complessivo di € 10.732 milioni.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Immobilizzazioni materiali	9.919	813	-	10.732

(milioni di euro)

Nell'ambito di questa posta, si evidenzia che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a complessivi € 9.938 milioni. Tale importo ricomprende gli immobili a reddito, il valore di terreni, gli immobili a uso istituzionale e in costruzione.

Gli immobili, sia ad uso strumentale, sia a reddito, sono stati classificati nella sottovoce 1) Terreni e fabbricati, per un importo di € 4.015 milioni, che risulta così composto:

- immobili a reddito per € 2.828;
- immobili ad uso istituzionale per € 1.180 milioni;
- terreni per € 7 milioni.

Per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2021 applicando l'aliquota del 2% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione, come previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 novembre 2020

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la legge 29 ottobre 1984 n. 720, impone che tutte le somme eccedenti il plafond siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari, con esclusione dei titoli di Stato.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte dai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per circa € 929 milioni e dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 662 milioni.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Immobilizzazioni finanziarie complessive	2.553	41	-	2.594

(milioni di euro)

ATTIVO CIRCOLANTE**I. RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**

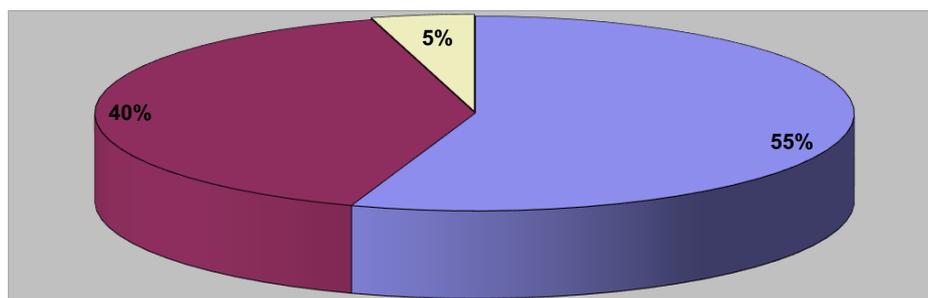
Ammontano complessivamente a € 5 milioni e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31 dicembre 2021 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

II. RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Residui attivi	14.183	-11	-	14.172
	(milioni di euro)			

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 14.172 milioni.

Residui attivi per tipologia
(in milioni di euro)



■ Crediti per premi e contributi ass.ne ■ Credi vs Stato e altri soggetti pubblici ■ Crediti diversi ■

- 1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 7.832 milioni.

Relativamente alle singole gestioni si rileva che:

- a. per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 5.161 milioni, si registrano al 31 dicembre 2021 residui per circa € 5.145 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 565 milioni) e a residui ancora in essere (€ 4.580 milioni);
 - b. i residui finali della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti risultano pari a circa € 8 milioni;
 - c. i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.665 milioni e sono costituiti dalle somme che l'Inps – incaricato della esazione dei contributi in argomento – deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
 - d. i residui finali della gestione navigazione risultano pari a € 14 milioni.
- 2) I crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per complessivi € 5.721 milioni, di cui € 5.612 sono relativi allo Stato e si riferiscono, in particolare:
 - a) al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 4.022 milioni;
 - b) al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 49 milioni;
 - c) alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 803 milioni.
 - d) € 109 milioni sono relativi ai crediti verso gli altri Enti e Amministrazioni.
 - 3) *I crediti verso altri* (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 619 milioni.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2021 si attestano a € 487 milioni e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Attività finanziarie	524	---	-37	487

(milioni di euro)

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 1 milione;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 387 milioni;
- i prestiti al personale per € 50 milioni;
- le poste attive per recupero capitali di copertura delle rendite per € 49 milioni.

Va, comunque, evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione agricoltura, che al 31 dicembre 2021, si attesta a € 32.075 milioni e trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 145 milioni, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscosso il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 690 milioni, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

Nella situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione degli infortuni

in ambito domestico trovano esposizione crediti per € 287 milioni, quale credito vantato nei confronti della gestione industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

Nella situazione patrimoniale della gestione Navigazione, trovano esposizione crediti finanziari per € 471 milioni, quale credito vantato nei confronti della gestione industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

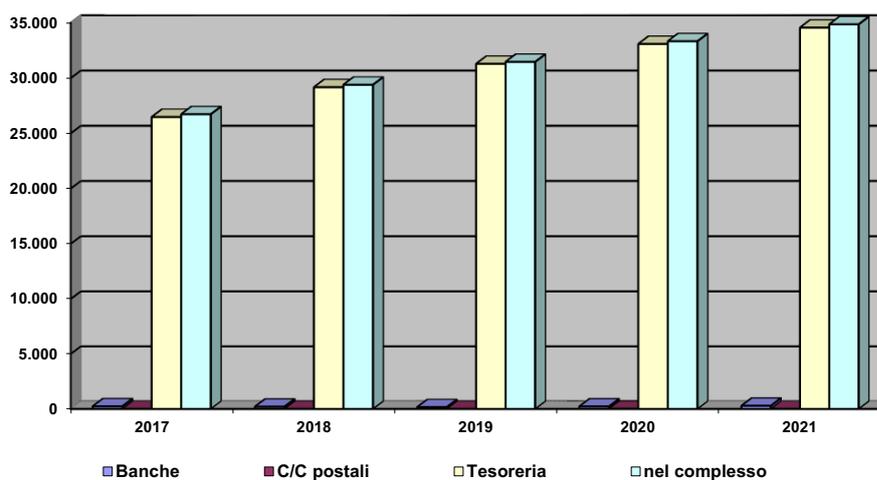
DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Disponibilità liquide	33.339	1.531	---	34.870

(milioni di euro)

L'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.531.304.753 (quale differenza tra riscossioni per € 9.699.519.526 e pagamenti per € 8.168.214.773), che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 33.338.934.986, fa cumulare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2021 al valore complessivo di € 34.870.239.739.

⇒ Depositi bancari e postali	€	295.458.672
⇒ Tesoreria Centrale dello Stato	€	34.574.781.067
	€	<u>34.870.239.739</u>

Composizione delle Disponibilità liquide
(in milioni di euro)



RATEI E RISCONTI ATTIVI*1) Ratei attivi*

L'importo iscritto per € 7.133 milioni riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2021 su cedole che riguardano l'anno 2021 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2022.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Ratei attivi	7	---	-	7
	(milioni di euro)			

PASSIVITA'**PATRIMONIO NETTO**

- **AVANZI (DISAVANZI) ECONOMICI PORTATI A NUOVO**

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2020 è pari a € 9.722 milioni.

- **AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO D'ESERCIZIO**

La situazione patrimoniale generale presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di oltre € 10.410 milioni dato dalla differenza tra le attività e le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Avanzo patrimoniale	9.722	688	-	10.410
	(milioni di euro)			

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione Industria (€ 37.811 milioni), della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti (€ 604 milioni), della gestione Infortuni in ambito domestico (€ 184 milioni), della gestione Navigazione (€ 347 milioni); mentre, dall'altro, si evidenzia - sia pure in riduzione rispetto al precedente esercizio- il disavanzo patrimoniale della gestione Agricoltura (- € 28.537 milioni).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 9.036 milioni.

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 1) la voce *per trattamento di quiescenza obblighi simili* per € 718 milioni evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza, che risulta attualmente adeguato rispetto alle esigenze di accantonamento per tale tipologia di voce

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Trattamento di quiescenza	718	-	-	718
	(milioni di euro)			

- 3) la voce *per altri rischi e oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti al fondo svalutazioni crediti e al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 5.745 milioni.

L'importo si riferisce in massima parte al Fondo relativo ai crediti (€ 5.677 milioni), il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. La quota riferita al fondo svalutazione e oscillazione titoli, invece, è pari a € 68 milioni;

- 5) la voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.902 milioni;
- 6) la voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 36 milioni;

- 7) la voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature e automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 635 milioni.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Poste rettificative delle immobilizzaz. Materiali (voci n.5, 6 e 7)	2.439	133	-	2.572

(milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo, pari a € 8.581 milioni, sono state classificate secondo la causa che le ha originate, in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi. Le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Residui passivi	7.890	691	-	8.581

(milioni di euro)

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

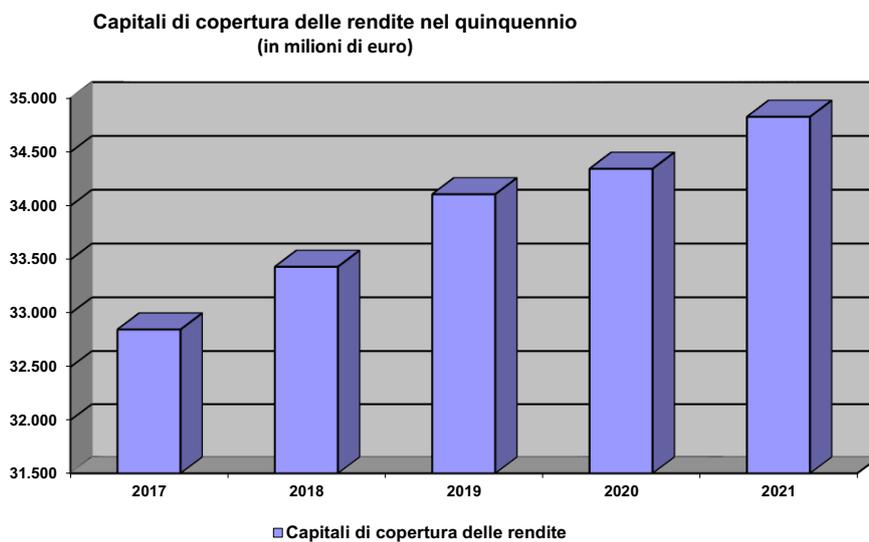
- 4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 1 milione, riferiti alla concessione di mutui ai dipendenti;
- 5) la voce *debiti verso fornitori* ammonta a € 6.616 milioni, di cui il residuo di maggiore rilevanza, pari a € 6.219 milioni, si riferisce agli importi relativi al Piano impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto (art. 65 della legge n.153/1969 e art.2, comma 488, legge n. 244/2007);

- 10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* ammonta a € 1.284 milioni e riguarda, per la maggior parte, le risorse non utilizzate dei Bandi Isi degli anni precedenti;
- 11) la voce *debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso le Amministrazioni centrali dello Stato e locali e ammonta a € 245 milioni;
- 12) la voce *debiti diversi* ammonta a € 435 milioni, di cui la maggior parte riguarda le spese e contributi per il personale (€ 134 milioni) e il rimborso all'INPS e all'Agenzia delle entrate-riscossione delle spese rispettivamente di esazione di premi e contributi agricoli e delle spese per l'accertamento e ricerca debitori insolventi (€ 178 milioni).

RATEI E RISCOINTI

- 4) le riserve tecniche ammontano a € 34.829 milioni che rappresenta l'importo dei capitali accantonati fino al 31 dicembre 2021 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:
 - dall'importo di € 34.101 milioni quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2021 di pertinenza della gestione industria è pari a € 444 milioni e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2021 a complessivi € 33.535 milioni. Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i capitali di copertura al 31 dicembre 2021 ammontano a € 88 milioni, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari a € 7 milioni. Per quanto concerne la gestione degli infortuni in ambito domestico, i capitali di copertura ammontano a € 103 milioni, con un decremento rispetto allo scorso anno di € 6 milioni. Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite ammontano a € 374 milioni, con un incremento di € 4 milioni rispetto al dato 2020;
 - dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 320 milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio di complessivi € 0,5 milioni, a seguito dell'incremento di pari importo per la gestione navigazione;
 - dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 408 milioni risulta in incremento di € 48 milioni rispetto all'analogo importo del 2020, a seguito dell'incremento di € 43 milioni della gestione industria, di € 4 milioni della gestione agricoltura, di

€ 0,5 milioni nel settore navigazione e di un lieve incremento della gestione degli infortuni in ambito domestico.



DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Consuntivo 2021
Riserve tecniche	34.346	483	---	34.829

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del DPR. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi che si sono realizzati durante la gestione, redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico e accompagnato da una serie di saldi nel quale sono individuati i costi e i ricavi "tipici", il margine operativo lordo e il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione evidenzia un avanzo di € 688 milioni.

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2021 ammonta a € 8.934 milioni a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2020 pari a € 9.868 milioni.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari a € 8.855 milioni, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti – escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali – per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle entrate.

In particolare, una quota pari a € 25 milioni si riferisce ai proventi dalla vendita di servizi, di cui € 21 milioni per servizi di certificazione verifica e controllo.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 29 milioni corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- spese impegnate di competenza di successivi esercizi in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi – rispettivamente pari a € 0,4 milioni e a € 5 milioni – che si sono verificate al 31 dicembre 2021 in dipendenza delle attività produttive e che vanno,

quindi, considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi;

- entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi, in cui sono indicati per l'importo di € 7 milioni gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2022 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2021;
- prodotti in natura che figurano per complessivi € 17 milioni e attengono per la quasi totalità all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.230 milioni, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti e agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.045 milioni. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 343 milioni determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Gli oneri per il personale, per € 660 milioni. Il predetto importo si riferisce al personale in servizio e al personale in quiescenza ed è comprensivo delle sole somme riferite all'esercizio di competenza (le somme corrisposte a titolo di arretrati, pari a € 1,3 milioni, trovano esposizione nell'aggregato E "Proventi e oneri straordinari").

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

▪ Ammortamenti

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2021, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per complessivi € 496 milioni.

▪ Svalutazione crediti

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da un importo che, secondo quanto stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile",

esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, quantificata in € 341 milioni, in aumento di € 29 milioni rispetto all'analogo valore del precedente esercizio.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari a € 29 milioni, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia e ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- spese di competenza impegnate in precedenti esercizi, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 0,4 milioni) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 4,9 milioni). Tali partite rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2021;
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi, indicate complessivamente per l'importo di € 7 milioni e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2020, ma le cui cedole sono state accertate nel 2021;
- consumo dei prodotti in natura, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio per un importo complessivo di € 17 milioni (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Tale posta rappresenta la quota annuale di integrazione del fondo svalutazione e oscillazione titoli come previsto dalle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile".

L'importo di € 8 milioni è integralmente riferito alla gestione industria.

13. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Tra gli accantonamenti ai fondi per oneri sono ricompresi gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore navigazione, per complessivi € 497 milioni.

La quota relativa all'anno 2021 si riferisce all'*accantonamento per i capitali di copertura*, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei a assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31 dicembre 2021.

Va precisato che nella gestione Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai miglioramenti delle nuove rendite, dovuti

alla rivalutazione dell'anno di calcolo delle riserve. Le rendite con incerta assegnazione ai suddetti rami sono state ricondotte alla gestione tariffaria di competenza sulla base di una analisi condotta sugli eventi infortunistici per polizza assicurativa.

Dell'importo predetto di € 497 milioni, € 488 milioni afferiscono alla gestione industria, € 4 milioni sono da riferire alla gestione agricoltura e € 5 milioni afferiscono alla gestione navigazione. La gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, invece, registra una diminuzione di € 7 milioni.

Per la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea, si rileva un incremento complessivo in corso d'anno di € 0,5 milioni, relativo alla gestione navigazione.

L'accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo *una tantum* del danno biologico, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione la specifica riserva è stata incrementata di € 47,5 milioni, derivante dall'incremento di € 43 milioni per la gestione industria, di € 4 milioni per la gestione agricoltura e di € 0,5 milioni per la gestione navigazione.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2021 quali proventi e oneri finanziari. L'importo totale di € 79 milioni corrisponde alla voce contenuta nelle entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari.

Per l'anno 2021 l'importo è da riferirsi esclusivamente ad "Altri proventi finanziari".

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale sezione riporta le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo positivo di € 4 milioni.

20. PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE I CUI RICAVI NON SONO ASCRIVIBILI AL N. 5 per € 2 milioni, frutto delle plusvalenze da cessione degli immobili di cui si è detto nell'ambito delle "Politiche patrimoniali";

21. ONERI STRAORDINARI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE non valorizzati per l'anno 2021;

22. SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 181 milioni.

23. SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 179 milioni.

Su entrambe le ultime voci hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario. Innanzitutto le insussistenze passive per circa € 179 milioni dovuti tra l'altro per circa € 143 milioni al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi € 13 milioni (di cui, in particolare, € 7 milioni relativi alla riserva per rendite dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e € 6 milioni relativi alla riserva per rendite relative all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico), per € 6 milioni al decremento del fondo ammortamento immobili, a seguito di cessioni, per € 17 milioni al decremento del fondo ammortamento beni mobili a seguito di dismissioni.

Le sopravvenienze attive ammontano a circa € 2 milioni.

Tra gli oneri di carattere straordinario, invece, si registrano insussistenze attive per € 177 milioni, comprensive di cancellazione di residui attivi, e sopravvenienze passive per circa 2 milioni.

* * *

Tutto ciò dà luogo a un "Risultato prima delle imposte" pari al valore economico positivo di € 787 milioni, cui vanno "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari a € 99 milioni), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia – come detto – un avanzo economico per € 688 milioni.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensivo le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza dei premi (i cui importi attribuiti alle quattro sotto gestioni risultano desumibili dai dati contabili) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sotto settori (tutte le rendite – sia dirette sia ai superstiti – nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sotto gestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sotto gestioni è stato seguito quanto indicato nella

delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 26 settembre 2005, n. 26.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro settori di attività:

	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività
valore della produzione	3.961.867.754	1.838.146.001	1.353.997.755	614.802.119
costi della produzione	3.912.862.696	1.894.103.620	1.053.280.211	535.555.274
Differenza tra valore e costi	49.005.058	-55.957.619	300.717.544	79.246.845
proventi e oneri finanziari	41.691.497	19.802.871	11.349.658	5.863.727
rettifiche di valore	100.084.195	17.753.216	5.752.135	4.462.138
proventi e oneri straordinari	9.965.708	3.766.832	2.158.891	1.115.377
Risultato prima delle imposte	200.746.458	-14.634.700	319.978.228	90.688.087
Imposte	50.371.208	23.925.611	13.712.532	7.084.491
Avanzo/disavanzo economico	150.375.250	-38.560.311	306.265.696	83.603.596

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta per il 2021 un avanzo economico di € 146 milioni, rispetto al valore negativo del 2020 di - € 14 milioni. Il predetto importo di € 146 milioni è costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a € 248 milioni, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 394 milioni.

A tale riguardo si evidenzia che negli ultimi anni la gestione agricoltura chiude sempre con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente), pari per il 2021 a € 320 milioni. In secondo luogo, si sottolinea che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro. Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati a un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti registra per il 2021 un avanzo di € 24 milioni, in aumento rispetto al risultato economico 2020 (€ 19 milioni).

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 11 milioni, in riduzione rispetto al valore 2020 (€ 13 milioni).

L'assicurazione della gestione del settore navigazione, infine, fa registrare un avanzo economico per € 5 milioni, rispetto al valore 2020 (€ 17 milioni).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

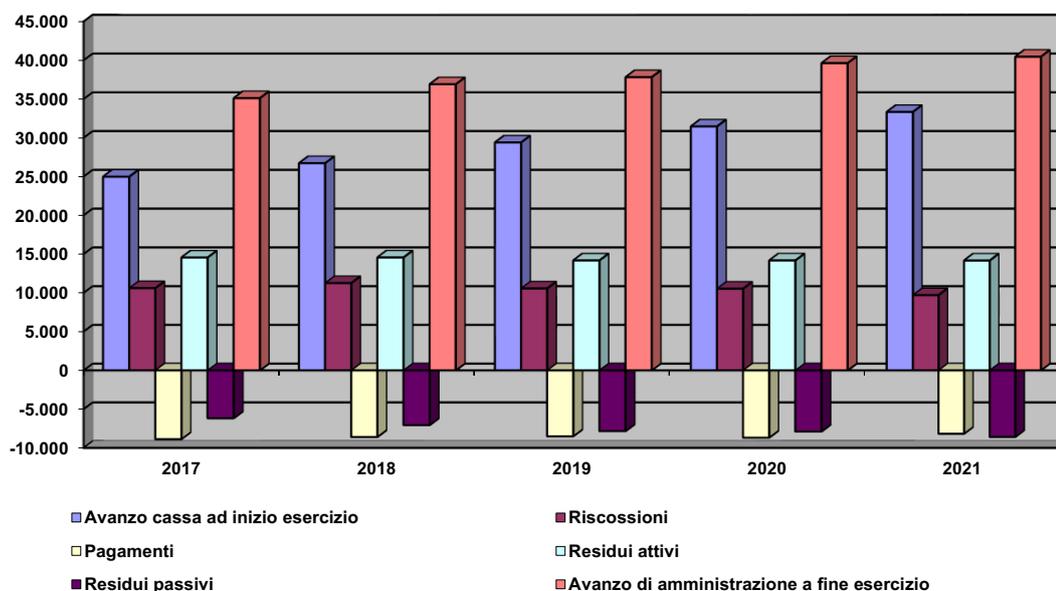
La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo al risultato di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2021, un avanzo di amministrazione di € 40.460.704.576.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio, pari a € 34.870.239.739, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 14.171.657.010 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 8.581.192.173.

Avanzo di amministrazione nel quinquennio
(in milioni di euro)



Nel dettaglio, la situazione amministrativa ricomprende la parte vincolata, per € 6.486.732.787, e la parte disponibile, che ammonta a € 33.973.971.789.

In particolare, ai sensi dell'art. 54, comma 4, delle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", gli importi relativi a gare non concluse entro il 2021 concorrono alla formazione del risultato contabile di amministrazione, confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta concluso l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo. L'importo che confluisce per l'esercizio 2021 nella parte di avanzo vincolato è di € 4.716.827.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 718.087.215 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente, l'importo di € 5.745.278.745 ascritto ai fondi per rischi e oneri e l'importo di € 18.650.000 vincolato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del pubblico impiego.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Franco BETTONI

PAGINA BIANCA